

## Nove Commentari sul Partito Comunista Cinese - Introduzione

A distanza d'una decina d'anni dalla caduta dell'Unione Sovietica e dei regimi comunisti dell'est Europeo, il movimento comunista internazionale si è sfasciato a livello mondiale. La disfatta del Partito Comunista Cinese (PCC) è solo questione di tempo.

Ciò nondimeno, prima di collassare completamente, il PCC sta cercando di legare il suo destino a quello della Nazione Cinese, con i suoi 5000 anni di civiltà. Ciò è un disastro per il popolo cinese. Il popolo cinese deve ora fronteggiare le domande improcastinabili circa il suo rapporto con il PCC, l'evoluzione della Cina in una società senza il PCC e la trasmissione delle tradizioni cinesi. *The Epoch*

*Times* pubblica ora una serie di editoriali speciali "I Nove Commentari sul Partito Comunista Cinese". Prima che il coperchio venga chiuso sopra la bara del PCC, desideriamo trasmettere un giudizio finale su di esso e sul movimento comunista internazionale, una vergogna per l'umanità che dura da più di un secolo.

In tutta la sua storia durata oltre 80 anni, ogni cosa che il PCC ha toccato è stata cosparsa di menzogne, guerre, carestie, tirannia, massacri e terrore. Le fedi e i principi tradizionali sono stati distrutti con la violenza. I concetti etici originali e le strutture sociali sono state disintegrate con la forza. L'empatia, l'amore e l'armonia fra il popolo sono stati trasformati in lotte e odio. La venerazione e la considerazione nei cieli e nella terra sono stati sostituiti da un desiderio arrogante di "lottare contro i cieli e la terra". Ciò ha avuto come risultato il totale collasso del sistema sociale, morale ed ecologico ed una profonda crisi del popolo cinese e, in verità, per l'intera umanità. Tutte queste calamità sono state provocate con una deliberata programmazione, organizzazione e controllo da parte del PCC.

Come recita una famosa poesia cinese "Profondamente io sospiro, ma in vano, per i fiori che cadono." La fine, per il regime comunista, che a mala pena riesce a lottare per sopravvivere, è vicina. I giorni che precedono il suo collasso sono contati. *The Epoch Times* crede che i tempi siano ora maturi, prima del crollo totale del PCC, per abbracciare con uno sguardo ciò che è successo e per denunciare completamente come il più vasto culto della storia abbia incorporato la malvagità di tutti i luoghi e di tutti i tempi. Noi speriamo che coloro che sono ancora tratti in inganno dal PCC distinguano chiaramente la sua natura, si purifichino dal veleno instillato nei loro spiriti, liberino le loro menti dal controllo del male, e liberino sé stessi dalle catene del terrore, abbandonando per sempre tutte le illusioni a riguardo.

Il dominio del PCC è la pagina più buia, ma anche la più ridicola, della storia cinese. Fra il suo interminabile elenco di crimini, il più vile è la persecuzione del Falun Gong. Nel perseguire i principi di "Verità, Compassione, Tolleranza" Jiang Zemin ha conficcato l'ultimo chiodo nella



The Epoch Times pubblica una serie speciale di editoriali: i "Nove Commentari sul Partito Comunista Cinese"

bara del PCC. *The Epoch Times* crede che comprendendo la vera storia del PCC, noi possiamo aiutare a prevenire che altre tragedie simili accadano ancora. Nello stesso tempo, speriamo che ognuno di noi rifletta sui nostri pensieri più intimi e veda se per codardia o compromesso ci siamo resi complici di molte tragedie che avrebbero potuto essere evitate.

I titoli dei “Nove Commentari sul Partito Comunista Cinese” sono:

1. Che Cos'è il Partito Comunista
2. Gli Inizi del Partito Comunista Cinese
3. La Tirannia del Partito Comunista Cinese
4. Come il Partito Comunista è una Forza Contro l'Universo
5. La Collusione di Jiang Zemin con il Partito Comunista Cinese per perseguire il Falun Gong
6. Come il Partito Comunista Cinese ha Distrutto la Cultura Tradizionale
7. La storia delle Uccisioni del Partito Comunista Cinese
8. Perché il Partito Comunista Cinese è un Culto Malvagio
9. La Natura senza Scrupoli del Partito Comunista Cinese

**The Epoch Times Editorial Board**

|   |     |
|---|-----|
| Nove Commentari sul Partito Comunista Cinese - Introduzione.....  | 1   |
| Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 1 .....  | 4   |
| Che cosa è il Partito Comunista?.....   | 4   |
| Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 2.....   | 12  |
| Gli Inizi del Partito Comunista Cinese.....   | 14  |
| Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 3.....   | 38  |
| La Tirannia del Partito Comunista Cinese.....   | 38  |
| Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 4.....   | 55  |
| Il Partito Comunista Cinese è una Forza Contro l'Universo.....  | 55  |
| Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 5.....   | 68  |
| La Collusione di Jiang Zemin col Partito Comunista Cinese per<br>Perseguire il Falun Gong .....   | 68  |
| Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 6<br>Come il Partito Comunista Cinese Distrusse la Cultura Tradizionale..... | 87  |
| Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 7 .....  | 120 |
| La Storia Omicida del Partito Comunista Cinese .....  | 120 |
| Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 8.....   | 145 |
| Perché il Partito Comunista Cinese è un Culto Malvagio.....   | 145 |
| Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 9.....   | 167 |
| Sulla natura senza scrupoli del Partito Comunista Cinese.....   | 167 |

# Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 1

## Che cosa è il Partito Comunista?

### Prefazione

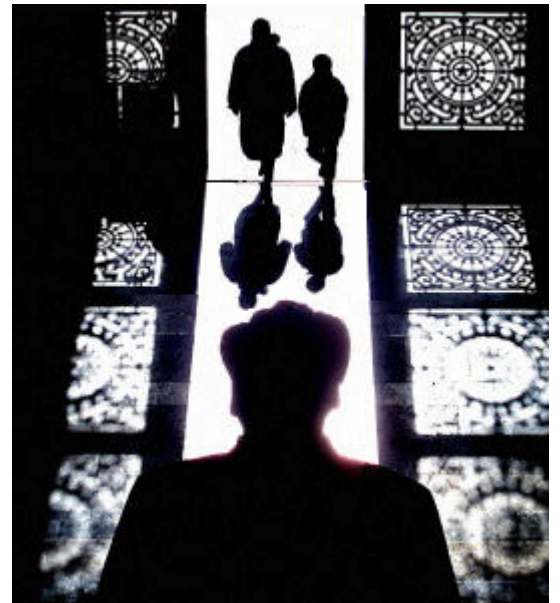
Per più di cinquemila anni il popolo cinese ha creato una splendida civiltà sulla terra bagnata dal fiume Giallo e dallo Yangtze. Durante questo lungo periodo di tempo, numerose dinastie si sono succedute, e la cultura cinese si è andata formando e plasmando. Storie grandiose e toccanti sono andate in scena sul teatro della Cina nel corso dei secoli.

L'anno 1840, l'anno comunemente considerato dagli storici come l'inizio dell'era contemporanea della Cina, ha segnato l'inizio del passaggio della Cina dalla tradizione alla modernizzazione. La Civiltà Cinese ha vissuto tre episodi principali di sfida e di reazione. I primi tre episodi comprendono l'invasione di Pechino da parte delle forze alleate Inglesi e Francesi nei primi anni dopo il 1860, la guerra Sino-Giapponese nel 1894 e la guerra Russo-Giapponese nel nord-est della Cina nel 1906. A queste tre sfide la Cina rispose con il Movimento di Occidentalizzazione che fu contrassegnato dall'importazione di merci e armi moderne, da riforme istituzionali, attraverso il Movimento Riformista del 1898[1], ed il tentativo, al termine della tarda dinastia Qing, di stabilire delle regole costituzionali, e più tardi, con la Rivoluzione Democratica del 1911 ) [2].

Alla Fine della Prima Guerra Mondiale, la Cina, sebbene ne uscì vittoriosa, non venne inclusa nell'elenco delle principali potenze del tempo. Molti cinesi credettero che i tre episodi di risposta fossero falliti. Il Movimento del Quattro Maggio[3] si sarebbe messo alla testa del quarto tentativo di risposta alle tre sfide precedenti e culminò nella completa occidentalizzazione della Cultura Cinese attraverso il movimento comunista e la sua estremistica rivoluzione.

Questo articolo si occupa dell'impatto sulla Civiltà Cinese del movimento comunista e del Partito Comunista. Dando uno sguardo agli ultimi 160 anni di storia della Cina, quasi 100 milioni di persone sono morte di morte non naturale. Dopo tutto ciò che è accaduto alla cultura tradizionale e alla civiltà cinese, sia per scelta dei cinesi stessi oppure imposto alla Cina dall'esterno, quali sono state le conseguenze?

\*\*\*\*\*



**L'OMBRA DI MAO:** Madre e figlio varcano l'ingresso del Museo Militare di Pechino e sono accolti da una enorme statua del dittatore Mao Zedong (Stephen Shaver/AFP/Getty Images)

## **I. Basarsi sulla Violenza ed il Terrore per Raggiungere e Mantenere il Potere**

“I Comunisti disdegnano di celare le loro idee ed i loro scopi. Essi dichiarono apertamente che i loro fini possono essere raggiunti solo rovesciando con la forza tutte le condizioni sociali esistenti...”[4] Questa citazione è presa dal paragrafo conclusivo del *Manifesto del Partito Comunista*, il principale documento del Partito Comunista. La violenza è l’unico ed esclusivo mezzo tramite il quale il Partito Comunista ha raggiunto il potere. Questo tratto caratteristico è stato trasmesso alle forme successive del partito che sono sorte dopo la sua nascita.

Per la verità, il primo Partito Comunista del Mondo si è stabilito molti anni dopo la morte di Carlo Marx. Dopo la Rivoluzione di Ottobre del 1917, nacque il “Partito Comunista di Tutte le Russie (Bolscevico)” (più tardi conosciuto con il nome di “Partito Comunista dell’Unione Sovietica”). Questo partito crebbe con l’uso della forza contro “le classe nemiche” e si mantenne tramite le violenze contro i membri del partito ed i comuni cittadini considerati traditori. Durante le purghe di Stalin del 1930, il Partito Comunista Sovietico massacrò più di 20 milioni di cosiddette spie e traditori, e di tutti coloro che si pensava nutrissero delle opinioni differenti.

Il Partito Comunista Cinese (PCC) cominciò all’inizio come una diramazione del Partito Comunista Sovietico nella Terza Internazionale Comunista. Perciò ereditò naturalmente la volontà di uccidere. Durante la prima guerra civile Kuomintang-Comunista fra il 1927 e 1936 la popolazione nella Regione dello Jiangxi scese da più di 20 a circa 10 milioni. Il danno provocato dall’uso della violenza può essere tratto solo da queste cifre.

L’uso della violenza può essere inevitabile quando si cerca di raggiungere il potere politico, ma non si è mai visto un regime così desideroso di uccidere come il PCC, specialmente durante periodi altrimenti pacifici. Dal 1949 il numero delle morti provocate dalla violenza del PCC ha sorpassato quello provocato dalle guerre accadute dal 1027 al 1949.

Un esempio eccellente dell’uso della forza da parte del Partito Comunista è il suo sostegno ai Khmer Rossi Cambogiani. Sotto i Khmer Rossi un quarto della popolazione della Cambogia, molti di loro di discendenza cinese, venne assassinata. La Cina tuttora impedisce alla comunità internazionale di mettere i Khmer rossi alla sbarra, per coprire il ruolo del PCC nel genocidio.

Il PCC mantiene stretti contatti con alcuni dei movimenti politici e regimi più brutali al mondo. Oltre ai Khmer Rossi, ci sono i Partiti Comunisti in Indonesia, Filippine, Malesia, Vietnam, Borneo, Laos e Nepal. Tutti questi partiti sono stati sostenuti dal PCC. Molti leader di questi partiti comunisti sono cinesi; alcuni di loro si nascondo ancora oggi in Cina.

Altri Partiti Comunisti basati sul Maoismo sono il Sentiero Luminoso in Sud America, l’Armata Rossa Giapponese, le atrocità dei quali sono state condannate dalla comunità internazionale.

Una delle teorie che i Comunisti impiegano è il Darwinismo sociale. Il Partito Comunista applica la lotta fra le specie alle relazioni umane e alla storia, ritenendo che la lotta di classe sia l’unica spinta motivazionale per lo sviluppo sociale. Lottare, diventa quindi il “credo” primario del Partito Comunista, uno strumento per ottenere e mantenere il controllo politico. Le famose

parole di Mao tradiscono del tutto questa logica della sopravvivenza per i più adattabili: “Con 800 milioni di persone, come può funzionare senza lotta?”

Un'altra affermazione di Mao è altrettanto famosa: la Rivoluzione Culturale doveva essere condotta “ogni sette o otto anni” [5]. Il PCC ha usato la forza ripetutamente per terrorizzare i cinesi obbligandoli a sottomettersi. Ogni conflitto ed ogni movimento sono serviti per esercitare il terrore, per far sì che il cuore dei cinesi tremasse, per farli divenire gradualmente schiavi sotto il controllo del PCC.

Oggi il terrorismo è diventato il principale nemico della civiltà e del mondo libero. L'esercizio da parte del PCC del terrore violento, grazie all'apparato dello stato, è stato di più vaste proporzioni, di maggior durata e di risultati più devastanti. Oggi, nel ventunesimo secolo, non dovremmo dimenticare questa caratteristica ereditaria del Partito Comunista, perché ciò che il partito è stato in passato determinerà quello che sarà in futuro.

\*\*\*\*\*

## **II. Usare menzogne per giustificare la violenza**

Il livello di civiltà può essere misurato dal grado di violenza utilizzato in un regime. I regimi comunisti, ricorrendo all'uso della violenza rappresentano un enorme passo indietro nella civiltà umana. Sfortunatamente il Partito Comunista è stato visto come progressista da coloro che credono che la violenza sia un mezzo necessario per il progresso sociale.

Questa accettazione della violenza deve essere vista attraverso la seconda natura intrinseca del Partito Comunista: l'uso di inganni e menzogne.

“Fin dalla più tenera età abbiamo pensato agli Stati Uniti come ad un paese adorabile. Crediamo che ciò in parte sia dovuto al fatto che gli Stati Uniti non hanno mai occupato un altro paese, né abbiano mai lanciato attacchi contro la Cina. Ancor più fondamentale è che il popolo cinese ha sempre guardato favorevolmente agli USA per la loro natura democratica e aperta.”

Questo estratto proveniva da un editoriale pubblicato il 4 Luglio 1947 dall'organo ufficiale del PCC *Xinhua Ribao*. Solo tre anni dopo il PCC inviò soldati per combattere le truppe americane nel Nord Corea, dipingendo gli Americani come i più malvagi imperialisti del mondo. Ciascun Cinese della Cina Popolare si sorprenderebbe nel leggere questo editoriale scritto più di 50 anni fa. Il PCC ha bandito tutte le pubblicazioni che citavano passaggi simili a quelli.

Dalla sua venuta al potere il PCC ha impiegato menzogne nell'eliminazione dei contro-rivoluzionari, nella “cooperazione” fra imprese pubbliche e private, nei movimenti anti-destra, nella Rivoluzione Culturale, nel massacro di Piazza Tiananmen e, più recentemente, nella persecuzione del Falun Gong. Il caso più infame fu la persecuzione degli intellettuali nel 1957. Il PCC chiamò gli intellettuali perché offrirono la loro opinione, ma poi li perseguitarono come “contro-rivoluzionari” usando quanto da loro detto come prova dei loro “crimini”. Quando qualcuno criticò la persecuzione come una cospirazione, o “una macchinazione alle spalle”, Mao

dichiarò pubblicamente: “Quello non è stata una macchinazione alle spalle, bensì un chiaro e aperto stratagemma.”

Gli inganni e le bugie hanno giocato un ruolo molto importante nel raggiungimento e nel mantenimento del controllo da parte del PCC. La Cina gode della più lunga e più completa storia del mondo e i cinesi, soprattutto gli intellettuali cinesi, hanno da lungo tempo creduto nell'uso della storia per valutare la realtà attuale ed anche per raggiungere un miglioramento spirituale personale. Per far sì che la storia fosse al servizio del regime attuale, il PCC ha continuamente alterato e contraffatto la verità storica. Il PCC, nella sua propaganda e nelle sue pubblicazioni, ha riscritto la storia spingendosi fino a periodi remoti come il Periodo della Primavera e Autunno (770-476 AC) ed all'Epoca degli Stati Guerrieri (475-221 AC) fino alla più recente Rivoluzione Culturale. Tali alterazioni della storia sono continuate dal 1949 per più di 50 anni e tutti gli sforzi di ristabilire la verità storica sono stati bloccati dal PCC.

Quando la violenza diventa insufficiente per sostenere il controllo, il PCC ricorre agli inganni e alle menzogne, che servono a giustificare e mascherare il dominio con l'uso della forza.

Dobbiamo ammettere che gli inganni e le menzogne non sono state inventate dal Partito Comunista, ma sono un'indecenza di vecchia data che il Partito Comunista ha utilizzato senza vergogna. Il PCC promise la terra ai contadini, le fabbriche ai lavoratori, libertà e democrazia agli intellettuali, e pace a tutti. Nessuna di queste promesse è stata mantenuta. Una generazione di cinesi è morta nell'inganno ed un'altra generazione continua ad essere ingannata. Questo è il dispiacere più grande per il popolo cinese, l'aspetto più sfortunato della Nazione Cinese.

\*\*\*\*\*

### **III. I Principi che Cambiano Continuamente**

Nel dibattito televisivo per le presidenziali USA 2004, uno dei candidati ha detto che “si può modificare la propria tattica quando se ne ha il bisogno”, ma non si dovrebbe mai cambiare i propri “principi” o “valori fondamentali,” altrimenti “non si è credibili.” [6] Questa dichiarazione esprime davvero con chiarezza un principio generale.

Il Partito Comunista è un esempio tipico. Dalla sua fondazione 80 anni fa, il PCC ha tenuto sedici convention a livello nazionale e per 16 volte ha modificato la Costituzione del Partito. Durante le cinque decadi da quando ha preso il potere, il PCC ha fatto cinque modifiche fondamentali della Costituzione Cinese.

L'ideale del Partito Comunista è l'eguaglianza sociale che conduce ad una società comunista. Tuttavia, la Cina controllata dai comunisti ha vissuto rapidamente delle disuguaglianze economiche in rapida espansione. Molti membri del PCC sono diventati ricchi, mentre milioni di cittadini cinesi affondano nella povertà.

Le linee guida del PCC si sono evolute dal Marxismo nel Maoismo, e ora includono il pensiero di Deng e i “Tre Rappresentanti” di Jiang. Il Marxismo e il Maoismo non sono assolutamente

compatibili con le ideologie di Deng e di Jiang – ne sono l'opposto. Il miscuglio di teorie comuniste utilizzate dal PCC sono invero una rarità nella storia umana.

I principi in evoluzione del Partito Comunista si sono largamente contraddetti l'uno con l'altro. Dall'idea di un'integrazione globale che trascenda lo stato-nazione all'estremo nazionalismo odierno, dall'eliminazione di tutte le proprietà private e dall'esproprio proletario alla nozione odierna di invitare i capitalisti ad iscriversi al partito, i principi di ieri si sono rovesciati nella politica di oggi, con ulteriori cambiamenti attesi domani. Indipendentemente da quanto spesso il PCC cambia i suoi principi, l'obiettivo rimane chiaro: ottenere e mantenere il potere, sostenendo un assoluto controllo della società.

Nella storia del PCC ci sono stati più di dieci movimenti che consistevano in dispute "alla morte". In realtà, tutte queste dispute sono coincise con il trasferimento del potere a seguito dei cambiamenti dei principi fondamentali del partito.

Ogni cambiamento di principi è derivato da un'inevitabile crisi fronteggiata dal PCC, che minacciava la sua legittimità e la sua sopravvivenza. Sia che si trattasse di collaborare con il Partito del Kuomintang, della politica estera pro USA, delle riforme economiche e dell'espansione del mercato, o di promuovere il nazionalismo – ognuna di queste decisioni è stata presa in un momento di crisi e tutte avevano a che fare con il rafforzamento del potere. Ogni ciclo in cui un gruppo subiva una persecuzione seguito dal ribaltamento di quella persecuzione è stato in connessione con cambiamenti nei principi base del PCC.

Un proverbio occidentale dice che le verità sono immutabili mentre le menzogne cambiano. In quel detto c'è della saggezza.

\*\*\*\*\*

#### **IV. Come I Principi del Partito Prendono il Posto dei Sentimenti Umani**

Quello del PCC è un regime leninista e autoritario. Fin dalla fondazione delle partito si stabilirono tre linee guida fondamentali: la linea politica, la linea intellettuale e la linea organizzativa. La linea politica riguardava la definizione degli obiettivi. La linea intellettuale riguardava i fondamenti filosofici del Partito Comunista. La linea organizzativa si riferiva al modo in cui gli obiettivi devono essere raggiunti.

La prima cosa a cui i membri del PCC, come pure coloro sotto il dominio del PCC, sono assolutamente soggetti, sono i comandi a cui devono obbedire incondizionatamente. Questo è il contenuto della linea organizzativa.

In Cina, la maggior parte della gente sa della doppia personalità dei membri del PCC. In privato, i membri del PCC sono esseri umani come tutti gli altri, con sentimenti di felicità, collera, dispiacere e gioia. Possiedono i meriti e le mancanze di tutti. Possono essere genitori, mariti, mogli o amici. Ma al di sopra della natura e dei sentimenti umani stanno i principi del partito, che, secondo i requisiti del Partito Comunista, trascendono la condizione umana. Quindi, ciò che



è umano diviene relativo e mutevole, mentre i principi del partito diventano assoluti, al di là di qualsiasi dubbio o sfida.

Durante la Rivoluzione Culturale, i padri torturavano i figli e viceversa, mariti e mogli lottavano gli uni contro gli altri, studenti e professori scrivevano rapporti vicendevolmente, e madri e figlie si fronteggiavano da nemiche. I principi del partito motivavano conflitti e odio. Durante il primo periodo del dominio del PCC, alcuni alti ufficiali del PCC erano sotto accusa perché i loro familiari venivano etichettati come nemici di classe. Anche questo era fomentato dai principi del partito.

Il potere dei principi del partito sui singoli individui deriva dai corsi di indottrinamento del PCC nel corso di un'intera vita. Questo addestramento inizia all'asilo, dove le risposte stabilite dal partito vengono premiate, risposte che non si adeguano al senso comune o alla natura umana del bambino. Dalle elementari alle superiori gli studenti ricevono un'educazione politica che segue i principi del Partito Comunista. Ai non conformisti non viene permesso di passare oltre e di diplomarsi.

Un membro del partito deve aderire alla linea del partito quando parla in pubblico, non importa quali siano i suoi sentimenti in privato. La struttura organizzativa del PCC è una piramide gigantesca, con il potere centrale in cima che controlla l'intera gerarchia. Questa struttura, unica nel suo genere, è una delle caratteristiche più importanti del regime del PCC; quella che produce un conformismo assoluto.

Oggi il PCC è degenerato in una entità politica che lotta per mantenere i propri interessi consolidati. Non cerca più di raggiungere nulla degli elevati obiettivi propri del comunismo. Questo partito, che si è situato al di sopra dell'umanità e della natura umana, rimuove ogni organizzazione o persona che considera possa andare a detrimento del proprio potere, sia che si tratti di un normale cittadino che di un alto funzionario del PCC stesso.

\*\*\*\*\*

## **V. Uno Spettro Malvagio si Oppone alla Natura e alla Natura Umana**

Tutte le cose esistenti sotto il cielo vivono un ciclo composto di nascita, maturazione, decadenza e morte.

A differenza del regime comunista, le società non-comuniste, anche quelle che soffrono sotto un rigido regime totalitario o sotto una dittatura, spesso godono di un certo grado di auto-determinazione e di una certa possibilità di organizzarsi. L'antica società cinese era in effetti governata secondo una struttura binaria. Nelle regioni rurali i clan erano il centro di un'organizzazione sociale indipendente, mentre le aree urbane erano organizzate intorno alle corporazioni. Il controllo governativo non scendeva sotto il livello provinciale.

Il regime nazista, la cui crudeltà eguagliava quella del Partito Comunista, concedeva ancora il diritto alla proprietà privata. I regimi comunisti hanno cancellato qualunque forma di

organizzazione sociale indipendente dal partito, sostituendole con una struttura di potere altamente centralizzata.

Se è un fatto naturale che si formino delle strutture sociali dal basso verso l'alto che permettano l'auto-determinazione dell'individuo o del gruppo, allora il regime comunista è intrinsecamente anti-naturale.

Il Partito Comunista non crede che esistano degli standard universali riferibili alla natura umana. Il concetto di bene e male, come pure le leggi e le regole, sono manipolate arbitrariamente. I Comunisti non ammettono l'omicidio, se non per coloro che vengono classificati come nemici dal Partito Comunista. La pietà filiale è ben accetta, eccetto che per quei genitori che vengono considerati nemici di classe. Benevolenza, correttezza, proprietà, saggezza e fedeltà vanno tutte bene, meno quando sono contrarie agli interessi del partito o quando il partito non le vuole considerare come virtù tradizionali. Il Partito Comunista è costruito su principi che si oppongono alla natura umana.

Le società non comuniste in genere tengono in considerazione la duplice natura di bene e male; per mantenere un equilibrio nella società si basano su contratti sociali stabili. Nelle società comuniste, tuttavia, viene negato proprio il concetto di natura umana, e non vengono riconosciuti né il bene né il male. Eliminare i concetti di bene e di male, secondo Marx, serve a rovesciare completamente la sovrastruttura della vecchia società.

Il Partito Comunista non crede in Dio e non rispetta nemmeno la Natura. “Combatti il cielo, combatti la terra, lotta contro gli esseri umani – la vita così vissuta è piena di gioia.” Questo era il motto del PCC durante la Rivoluzione Culturale. Una grande sofferenza è stata inflitta al popolo cinese e alla Terra.

I cinesi tradizionalmente credono nell'unione fra il cielo e gli esseri umani. Lao Zi nel Tao Te Ching dice: “Gli uomini seguono la terra, la terra segue il cielo, il cielo segue il Dao, ed il Dao segue ciò che è naturale” [7]. Gli esseri umani e la natura esistono in relazione armoniosa nel procedere del cosmo.

Il Partito Comunista è un genere di essere. Tuttavia, si oppone alla natura, al cielo, alla terra e al genere umano. È uno spettro malvagio che si oppone all'universo.

\*\*\*\*\*

## **VI. Alcuni Esempi di Possessione Malvagia**

Gli organi del Partito Comunista in quanto tali non partecipano mai ad attività produttive o creative. Una volta afferrato il potere, si attaccano alla gente, controllandola e manipolandola. Essi estendono il loro potere giù fino alle unità più di base della società, per paura di perdere il controllo. Essi monopolizzano le risorse produttive e deprivano la società delle sue ricchezze.

In Cina, il PCC estende il suo controllo ovunque, controllando ogni cosa, ma nessuno ha mai potuto controllare i conti del PCC; solo i conti dello stato, dei governi locali e delle imprese. Dal

governo centrale ai comitati di villaggio nelle aree rurali, i funzionari municipali hanno sempre contato di meno dei quadri comunisti. Le spese del partito sono sostenute dalle unità municipali e messe in conto al sistema municipale.

L'organizzazione del PCC dà forma al male. Il PCC si attacca ad ogni minuscola unità e penetra profondamente in ogni cellula della società cinese, controllando così il popolo cinese e privandolo della sua energia.

Questa peculiare struttura di possessione malvagia è già esistita in passato nella storia dell'umanità, parzialmente o temporaneamente. Non ha mai però operato così a lungo, né ha mai controllato una società così completamente, come sotto il dominio del Partito Comunista.

Per questa ragione, i lavoratori cinesi vivono in povertà e di un lavoro ingrato. Devono mantenere i funzionari municipali tradizionali, come pure molti quadri comunisti.

Per questa ragione, i lavoratori cinesi sono minacciati di disoccupazione. Il proprietario PCC ha continuato per molti anni a drenare fondi dalle loro fabbriche.

Per questa ragione gli intellettuali cinesi trovano così difficile ottenere la libertà intellettuale. Oltre ai loro amministratori, l'ombra del PCC si estende ovunque, non facendo altro che tenere sotto osservazione la gente.

Uno spirito possessore deve assolutamente controllare la mente di chi possiede per poter assorbire l'energia per la sua sopravvivenza.

Secondo le scienze politiche attuali, il potere deriva da tre fonti principali: forza, ricchezza e conoscenza. Il Partito Comunista non ha mai esitato ad usare la violenza per spogliare la gente dei suoi averi. Ancor di più, hanno privato la gente della libertà di parola e della libertà di stampa. La possessione malvagia del PCC controlla così strettamente la società da poter essere difficilmente paragonata a qualsiasi altro regime nel mondo.

\*\*\*\*\*

## **VII. Esaminare se stessi e Liberarsi dal Controllo del PCC**

Nel *Manifesto del Partito Comunista* Marx proclamò che: “Nel 1848 uno spettro si aggira per l'Europa – lo spettro del Comunismo”[8]. Più di un secolo dopo, il Partito Comunista si è rivelato proprio uno spettro malvagio – contro il cielo, la terra, e gli esseri umani. Esso si oppone alla natura dell'universo.

Il principio fondamentale del Partito Comunista è quello di espropriare ogni proprietà privata al fine di eliminare la classe sfruttatrice. La proprietà privata è la base dei diritti sociali e spesso porta con sé la cultura nazionale. La gente derubata della proprietà privata perde anche la sua libertà mentale e spirituale. Può ulteriormente perdere la libertà di acquisire diritti sociali e politici.

Dovendo fronteggiare una crisi che minacciava la sua stessa sopravvivenza il PCC è stato obbligato, negli anni '80, a riformare l'economia cinese. Si ristabilirono alcuni diritti alla proprietà privata. Ciò ha creato un buco nella massiccia e precisa macchina di controllo del PCC. Questo buco si è ulteriormente allargato con la corsa dei membri del PCC ad accumulare le loro fortune private.

Il parassita PCC, sostenuto dalla forza, dalle delazioni e da un frequente cambio di principi, ha mostrato ora segni di decadenza e di nervosismo in presenza del più piccolo disordine. Cerca di sopravvivere accumulando più ricchezze e stringendo il controllo, ma queste azioni servono solo ad intensificare la crisi.

Oggi la Cina sembra prospera, ma i conflitti sociali sono saliti ad un livello mai visto prima. Usando le tecniche politiche del passato il PCC può tentare una sorta di ritirata, invertendo la persecuzione del movimento democratico di Piazza Tiananmen o del Falun Gong e scegliendo altri gruppi come nemici, continuando così ad esercitare il suo potere basato sul terrore.

Di fronte alle sfide, negli ultimi cento anni, il popolo cinese ha risposto importando armi, riformando il suo sistema e mettendo in atto rivoluzioni violente ed estreme. Innumerevoli vite sono state perse e la cultura tradizionale cinese è stata abbandonata. Sembra che le risposte siano fallite. Quando l'agitazione e l'ansia ha pervaso la mente dei cinesi, il PCC ha colto l'opportunità per entrare in scena ed ha controllato da lì in poi questa antica civiltà.

Nelle sfide future, il popolo cinese dovrà inevitabilmente di nuovo scegliere. Indipendentemente dalla scelta che verrà fatta, ogni cittadino cinese dovrà comprendere che ogni residua speranza nel PCC non farà che peggiorare il danno fatto alla Nazione Cinese ed iniettare nuova energia nella possessione del PCC.

Dobbiamo abbandonare tutte le illusioni, osservare per conto nostro e decidere. Solo allora potremo liberarci dall'incubo del controllo da parte del PCC di questi ultimi 50 anni. Nel nome di una nazione libera possiamo ristabilire la Civiltà Cinese basata sul rispetto della natura umana e della compassioni per tutti.

\*\*\*\*\*

[1] La Riforma dei Cento Giorni è stata una riforma durata 103 giorni, dall'11 giugno al 21 settembre 1898. Guangxu, Imperatore della Dinastia Qing (1875-1908), ordinò una serie di riforme con l'intenzione di promuovere ampi cambiamenti sociali e istituzionali. L'opposizione alle riforme fu intensa tra l'élite conservatrice che governava. Sostenuto dagli ultraconservatori dell'oppositore Yuan Shikai, l'Imperatrice Madre Cixi organizzò un colpo di stato il 21 settembre 1898, forzando il giovane Guangxu dalle intenzioni riformatrici all'isolamento. Cixi assunse il governo come reggente. La Riforma dei Cento Giorni si concluse con la rescissione dei nuovi editti e con l'esecuzione e con l'esecuzione di sei dei principali fautori delle riforme.

[2] La Rivoluzione Xinhai (or Rivoluzione Hsinhai), chiamata così per l'anni cinese Xinhai (1911), fu il rovesciamento (10 ottobre 1911-12 febbraio 1912) della Dinastia Qing che regnava in Cina e la fondazione della Repubblica di Cina.

[3] Il Movimento del Quattro Maggio è stato il primo movimento di massa nella storia della Cina moderna, iniziato il 4 maggio 1919

[4] Da <http://eserver.org/marx/1848-communist.manifesto/cm4.txt>.

[5] Lettera di Mao Zedong alla moglie Jiang Qing (1966).

[6] Informazione da <http://www.debates.org/pages/trans2004a.html>.

[7] Dao De Jing, Capitolo 25.

[8] Da <http://eserver.org/marx/1848-communist.manifesto/cm1.txt>.

## Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 2

### Gli Inizi del Partito Comunista Cinese

#### Prefazione

Secondo ciò che dice il libro *Spiegazione dei Caratteri Semplici e Composti (Shuowen Jiezi)* scritto da Xu Shen (d. 147 AD), il carattere cinese tradizionale “Dang” che sta a significare “partito” o “banda” è composto da due radici che significano rispettivamente “promuovere o patrocinare” e “scuro o nero”. Mettendo le due radici insieme il significato del carattere diviene “promuovere l’oscurità”. “Partito” o “membro del partito” (che può a sua volta essere interpretato come “banda” o “membro di una banda”) contiene un significato peggiorativo. Confucio ha detto: “Ho sentito dire che un nobile non si unirebbe a una banda (partito).” Nelle Raccolte (*Lunyu*) l’interpretazione di Confucio di questo carattere spiega che la gente che si aiuta l’un l’altra per nascondere i propri crimini e che si comporta male si dice che si raggruppi in una banda (partito). È un sinonimo di “banda di furfanti” e reca su di sé l’implicazione di unirsi in bande per favorire i propri interessi.



Un cinese guarda un quadro del leader comunista Mao Zedong che dichiara la formazione della Repubblica Popolare Cinese nel 1949. A dispetto delle affermazioni contrarie del Partito Comunista Cinese, la storia del PCC è colma di sangue e d’inganni. (Foto: GOH CHAI HIN/AFP/Getty Images)

Perché il Partito Comunista è emerso nella Cina moderna fino a prenderne il potere? Il Partito Comunista Cinese (PCC) ha costantemente instillato nella mente dei cinesi il concetto che la storia ha scelto il PCC, che la gente ha scelto il PCC e che “senza il PCC la nuova Cina non esisterebbe”.

Hanno scelto il Partito Comunista di propria iniziativa i cinesi? Oppure il Partito Comunista ha imposto i suoi interessi egoistici e i suoi punti di vista al popolo cinese? Dobbiamo trovare le risposte nella storia.

Dalla tarda Dinastia Qing ai primi anni della Repubblica (1911-1949), la Cina ha subito delle tremende scosse dall’esterno e degli estesi tentativi di riformarsi dall’interno. La Cina viveva un periodo di agitazioni dolorose. Molti intellettuali e molte persone con ideali elevati volevano salvare il paese e la sua gente, ma nel mezzo della crisi nazionale e del caos, il loro senso di ansietà crebbe, da un iniziale disappunto ad una completa disperazione. Come gente che cerca, nel corso di una malattia, un qualunque dottore disponibile, essi guardarono fuori dalla Cina in cerca di soluzioni. Quando le mode britanniche e francesi fallirono, si rivolsero al metodo russo. Con l’ansia di riuscirci, non esitarono a prescrivere il rimedio più estremo per la malattia, nella speranza che la Cina potesse velocemente diventare forte.

Il Movimento del 4 Maggio 1919 era un profondo riflesso di quella disperazione. Della gente invocava l'anarchia, altri proposero di rovesciare le dottrine di Confucio ed altri ancora suggerirono di importare la cultura straniera. In breve rigettarono la dottrina tradizionale cinese e si opposero alla dottrina confuciana della "via di mezzo". Desiderosi di prendere una scorciatoia invocarono la distruzione di tutto ciò che fosse tradizione. Da una parte i membri radicali tra loro non avevano un modo per servire il paese e dall'altra essi credevano fermamente nei loro ideali. Sentivano che il mondo era senza speranza, pensavano che solo loro da soli potevano trovare il corretto approccio allo sviluppo futuro della Cina. Avevano una passione per la rivoluzione e la violenza.

Esperienze diverse conducono a teorie, principi e sentieri diversi in vari gruppi. Alla fine un gruppo di persone si incontrò con i rappresentanti del Partito Comunista dell'Unione Sovietica. L'idea di "usare una rivoluzione violenta per conquistare il potere politico" estratta dalle teorie del Marxismo-Leninismo, attraeva le loro menti ansiose e si conformava al loro desiderio di salvare il paese e la sua gente. Per cui essi introdussero il Comunismo, un concetto completamente alieno, in Cina. Tutti insieme erano 13 i rappresentanti che parteciparono al primo congresso del PCC. Poi alcuni di loro morirono, alcuni fuggirono, alcuni lavorarono per le forze di occupazione giapponesi e divennero traditori ed altri lasciarono il PCC per unirsi al Kuomintang (il Partito Nazionalista da cui in poi chiamato KMT). Arrivati al 1949, quando il PCC prese il potere, dei 13 membri originali del partito erano rimasti solo Mao Zedong (sillabato anche Mao Tse Tung) e Dong Biwu. Non è chiaro se i fondatori del PCC erano allora consapevoli che la "divinità" che avevano introdotto dall'Unione Sovietica era in realtà uno spettro malvagio, e che il rimedio che trovarono per rafforzare la nazione era in realtà un veleno mortale.

Il Partito Comunista di Tutti i Russi (Bolscevico) (più tardi conosciuto come il Partito Comunista dell'Unione Sovietica), avendo appena vinto la sua rivoluzione, era ossessionato dalla sua ambizione per la Cina. Nel 1920, l'Unione Sovietica stabilì in Siberia l'Ufficio per l'Estremo Oriente, una branca della Terza Internazionale Comunista o Comintern. Aveva la responsabilità di favorire la creazione di un partito comunista in Cina e negli altri paesi. Poco dopo la sua fondazione, il vice direttore dell'ufficio Grigori Voitinsky arrivò a Pechino e contattò il comunista di avanguardia Li Dazhao. Li fece in modo di fare incontrare Voitinsky con l'altro capo comunista Chen Duxiu a Shanghai. Nell'agosto 1920 Voitinsky, Chen Duxiu, Li Hanjun, Shen Xuanlu, Yu Xiusong, Shi Cuntong e altri cominciarono a preparare la fondazione del PCC.

Nel Giugno del 1921, Zhang Tailei arrivò a Irkutsk in Siberia dove sottopose una proposta all'Ufficio per l'Estremo Oriente in cui proponeva di fondare il PCC come un ramo del Comintern. Il 23 Luglio 1921, il PCC venne ufficialmente fondato, con l'aiuto di Nikolsky e Maring dell'Ufficio per l'Estremo Oriente.

Il Movimento Comunista venne introdotto in Cina come esperimento e da lì in poi, il PCC si è messo al di sopra di tutto, conquistando tutto al suo passaggio, portando così alla Cina un'infinita serie di catastrofi.

\*\*\*\*\*

## **I. Il PCC Cresce Accumulando Costantemente Ogni Genere di Nefandezze**

Non è un compito facile introdurre uno spettro alieno come il Partito Comunista, totalmente incompatibile con la tradizione cinese, in un paese con una storia di 5000 anni di civiltà. Per tutta la storia del PCC, dalla sua fondazione fino al raggiungimento e poi al mantenimento del potere, il suo grado di malvagità è costantemente aumentato. In questo sviluppo, il PCC ha utilizzato i nove tratti caratteristici che lo spettro comunista aveva portato con sé: malvagità, falsità, istigazione, scatenamento della feccia della società, spionaggio, rapine, scontri, eliminazioni e controllo. In risposta alle continue crisi, il PCC ha ulteriormente consolidato e rafforzato i sistemi di utilizzo e il raggio di azione di queste caratteristiche maligne.

### **Primo Tratto Ereditato: Malvagità – Mettere in Atto la Forma Malvagia del Marxismo - Leninismo**

Il Marxismo inizialmente attrasse i Comunisti cinesi con la sua dichiarazione di “usare una rivoluzione violenta per distruggere il vecchio apparato dello stato e per stabilire una dittatura del proletariato”. Questa è precisamente la radice del male nel Marxismo e nel Leninismo.

Il materialismo marxista viene predicato giocando sui concetti limitati di “forze di produzione”, “rapporti di produzione” e di “plus-valore”. Marx fece una miope previsione che il capitalismo sarebbe morto e che il proletariato avrebbe vinto, che ora si è dimostrata sbagliata. La rivoluzione violenta Marxista-Leninista e la dittatura del proletariato promuovevano una politica di potenza e il dominio da parte del proletariato. Il Manifesto del Partito Comunista univa le basi storiche e filosofiche del Partito Comunista al conflitto e alla lotta di classe. Il proletariato si sbarazzò della morale tradizionale e delle relazioni sociali per la sete di prendere il potere. Già dalla sua prima apparizione, la dottrina comunista si metteva contro a tutte le tradizioni.

La natura umana rifiuta universalmente la violenza. La violenza rende la gente spietata e tirannica. Quindi in tutti i luoghi e in tutti i tempi l'umanità ha fondamentalmente rifiutato le premesse della teoria della violenza del Partito Comunista, una teoria che non ha precedenti in qualunque forma di pensiero precedente o di filosofia o tradizione. Il sistema di terrore comunista cadde sulla terra come un fulmine a cielo sereno.

L'ideologia del PCC è costruita sulla premessa che gli esseri umani possono conquistare la natura e trasformare il mondo. Il Partito Comunista ha attratto a sé molti intellettuali con gli ideali “dell'emancipazione di tutto il genere umano” e “dell'unità mondiale”. Il PCC ha ingannato molta gente, soprattutto coloro che si preoccupavano della condizione umana ed erano desiderosi di dare il loro contributo alla società. Dopodiché costoro si dimenticarono che sopra c'è un cielo. Ispirati dal meraviglioso ma ingannevole “costruiamo il paradiso in terra”, essi disprezzarono le tradizioni e si misero ad osservare le vite degli altri, ed entrambe le cose li degradarono. Essi fecero tutto ciò nel tentativo di fornire al PCC un servizio di valore e di meritarsi onore.

Il Partito Comunista propose la fantasia di un “Paradiso Comunista” come la verità ed eccitò l'entusiasmo della gente di combattere per raggiungerlo: “Perché la ragione genera nuove creazioni” “Questo è un mondo migliore che nasce.” [1] Servendosi di questa idea tanto assoluta



quanto incredibile il PCC recise i collegamenti fra l'umanità e il cielo, e recise la linea vitale che collega i cinesi ai propri antenati e alle tradizioni nazionali. Chiedendo alla gente di dare la propria vita per il Comunismo, il PCC ha rafforzato la sua capacità di far del male.

### **Secondo Tratto Ereditato: Falsità—Mentire al Fine di Confondere il Bene e il Male**

Il male deve mentire. Per avvantaggiarsi sulla classe lavoratrice, il PCC le ha conferito i titoli di “la classe più avanzata”, “la classe altruista”, “la classe guida” e “i pionieri della rivoluzione proletaria”. Quando il Partito Comunista ebbe bisogno dei contadini promise “terra agli agricoltori”. Mao applaudiva i contadini dicendo: “Senza i contadini poveri non ci sarebbe stata la rivoluzione.”[2] “quando il Partito Comunista ebbe bisogno della classe capitalista li chiamo “i compagni di viaggio della rivoluzione proletaria” e promise loro “una repubblica di tipo democratico.” Quando il Partito Comunista venne quasi sterminato dal KMT gridò forte “i cinesi non combattono i cinesi.” Che cosa accadde allora? Appena la guerra contro il Giappone fu terminata, il PCC rivolse tutte le sue forze contro il KMT e rovesciò il suo governo. Similmente il PCC eliminò la classe capitalistica poco dopo aver assunto il controllo della Cina ed alla fine trasformò i contadini e gli operai in un proletariato senza alcuna risorsa economica.

La nozione di un fronte unito è un tipico esempio delle menzogne che il PCC racconta. Al fine di vincere la guerra civile contro il KMT, il PCC si allontanò dalle sue solite tattiche, adottando una “politica di unità temporanea” con i suoi nemici di classe, inclusi i proprietari terrieri e i ricchi agricoltori. Il 20 luglio 1947 Mao Zedong annunciò che “Ad eccezioni di pochi elementi reazionari, dobbiamo adottare un atteggiamento più tollerante nei confronti della classe dei proprietari terrieri... al fine di ridurre il numero degli elementi ostili.” Dopo che il PCC raggiunse il potere, i proprietari terrieri e gli agricoltori ricchi non sfuggirono al genocidio.

Dire una cosa e farne un'altra è normale per il Partito Comunista. Quando il PCC ebbe bisogno di usare il KMT argomentò che le due parti dovevano “ricercare una coesistenza a lungo termine, esercitare un mutuo controllo, essere sincere l'una con l'altra e condividere onori e disgrazie.” Dopo aver preso il potere nel 1949, tuttavia, il PCC eliminò chiunque si alzasse a parlare a favore della democrazia, etichettandoli come “revisionisti di destra anti-partito.” Chiunque fosse in disaccordo o rifiutasse di conformarsi ai concetti, alle parole, agli atti o all'organizzazione del Partito venne eliminato. Marx, Lenin e i capi del PCC hanno sempre avuto come punto fermo che il potere politico del Partito Comunista non doveva essere condiviso con nessun altro individuo o gruppo. Fin dagli inizi, il Comunismo portava dentro di sé il gene della dittatura. Con il suo dispotismo il PCC non ha mai coesistito con nessun altro partito politico o gruppo in modo sincero. Anche durante il cosiddetto periodo “rilassato”, la coesistenza del PCC con altri è stata al massimo la messa in scena di una coreografia.

La storia ci insegna a non credere alle promesse del PCC, né a pensare che il PCC presterà mai fede agli impegni presi. Credere alle parole del Partito Comunista può facilmente costare la vita.

### **Terzo Tratto Ereditato: Istigazione — Fomentare l'Odio e Istigare lo Scontro fra le Masse**

Le menzogne spesso servono ad istigare l'odio. Le dispute si basano sull'odio. Quando l'odio non esiste può essere creato ad arte.

Il sistema patriarcale profondamente radicato basato sui clan nelle zone rurali della Cina diventava una barriera molto forte contro la presa del potere da parte del Partito Comunista. La società rurale era inizialmente armoniosa, e la relazione fra i proprietari terrieri e gli affittuari non era del tutto conflittuale. I proprietari terrieri amministravano le terre e le affittavano ai contadini, che poi le utilizzavano per sopravvivere. In altre parole, i proprietari terrieri offrivano ai contadini i mezzi per sopravvivere, in cambio i contadini sostenevano i proprietari terrieri.

Questa relazione, in qualche modo, di mutua dipendenza venne piegata dal PCC in direzione di un antagonismo estremo e di uno sfruttamento di classe. L'armonia venne trasformata in ostilità, odio e lotta. La ragionevolezza divenne irragionevolezza, l'ordine diventò caos, e il senso repubblicano divenne dispotismo. Il Partito Comunista incoraggiò la negazione della proprietà privata, l'omicidio per profitto e il massacro dei proprietari terrieri, dei contadini ricchi e delle loro famiglie. Molti contadini non erano disposti a prendersi le proprietà altrui. Alcuni restituivano la notte ciò che si erano presi dai proprietari terrieri di giorno, ma venivano criticati dalle unità di lavoro del PCC nelle regioni rurali per aver "una bassa coscienza di classe."

Per incitare all'odio di classe le opere teatrali cinesi vennero ridotte ad uno strumento di propaganda. Una storia ben conosciuta di oppressione di classe, la Ragazza dai Capelli Bianchi, originariamente parlava di una femmina immortale e non aveva nulla a che fare con i conflitti di classe. Sotto la penna degli scrittori dell'esercito, tuttavia, venne trasformata in un'opera drammatica "moderna", in un'opera e in un balletto usato per istigare l'odio di classe.

Istigare le masse a lottare gli uni contro gli altri è un altro trucco classico del PCC. Il PCC creò la formula dell'assegnazione di classe del 95:5, dove il 95 per cento della popolazione veniva assegnata a varie classi con le quali era possibile vincere, mentre il restante 5 per cento veniva designato come nemico di classe. La gente che stava dentro il 95 per cento era al sicuro, ma quelli entro il 5 per cento subivano la "lotta".

Per paura e per proteggersi la gente cercava in tutti i modi di essere inclusa nel 95 per cento. A causa di ciò molta gente creava danni ad altri aggiungendo persino gli insulti al danno. Il PCC ha perfezionato questa tecnica in molti suoi movimenti politici, tramite l'uso dell'istigazione,.

#### **Quarto Tratto Ereditato: Scatenare la Feccia della Società—Malviventi e Feccia della Società Compongono i Ranghi del PCC**

Scatenare la feccia della società genera il male ed il male deve utilizzare la feccia della società. Le rivoluzioni comuniste si sono spesso servite della ribellione di malavitosi e della feccia della società. Durante la "Comune di Parigi" ad esempio ci sono stati omicidi, roghi e violenze guidate dalla feccia della società. Persino Marx non guardava troppo favorevolmente il "proletariato diseredato". [3] Nel Manifesto del Partito Comunista Marx dice: "La 'classe pericolosa' la feccia della società, quelle masse che passivamente imputridiscono, che se ne escono dagli strati più bassi della vecchia società, possono, in qualche caso sporadico, essere coinvolte nel movimento da una rivoluzione proletaria; le loro condizioni di vita, comunque, le predispongono molto di più alla parte di uno strumento corrotto di un intrigo reazionario." I contadini, d'altro canto, venivano considerati da Marx e Engel impossibili da qualificare come una qualsiasi classe sociale a causa della cosiddetta loro frammentazione e ignoranza.

Il PCC sviluppò ulteriormente il lato oscuro della teoria di Marx. Mao Zedong disse: “La feccia della società e i malavitosi sono sempre stati disprezzati dalla società, ma in realtà sono i più coraggiosi, i più determinati ed i più solidi per la rivoluzione nelle aree rurali.” [4] Il proletariato diseredato intensificò la natura violenta del PCC. La parola “rivoluzione” in Cinese letteralmente significa “prendere delle vite”, la qual cosa sembra orribile e disastrosa a tutte le brave persone. Tuttavia, il partito fece in modo di infondere nel termine “rivoluzione” un significato positivo. Similmente, in un dibattito sull’espressione “proletariato diseredato” durante la Rivoluzione Culturale, il PCC sentì che “diseredato” non suonava bene e così lo sostituì semplicemente con il termine “proletariato” e basta.

Un altro comportamento della feccia della società è fare i bricconi. Quando criticati per i metodi dittatoriali i funzionari del partito rivelano la loro tendenza all’arroganza e senza vergogna pronunciano frasi di questo tipo: “Hai ragione, è esattamente ciò che stiamo facendo. L’esperienza cinese accumulata negli ultimi decenni ci chiede di esercitare questo potere di dittatura democratica. Noi la chiamiamo ‘dittatura democratica del popolo’.”

### **Quinto Tratto Ereditato: Spionaggio—Infiltrarsi, Ingannare, Tradire**

Oltre agli imbrogli, all’incitare alla violenza e all’impiegare la feccia della società, è stata usata anche la tecnica dello spionaggio e del seminare il dissenso. Il PCC era molto abile ad infiltrarsi. Alcuni decenni fa, i tre massimi e di maggior successo agenti segreti del PCC: Qian Zhuangfei, Li Kenong e Hu Beifeng lavoravano in realtà per Chen Geng, il direttore del Dipartimento n. 2 dei Servizi Segreti del Comitato Centrale del PCC. Quando Qian Zhuangfei lavorava come segretario particolare e subordinato di fiducia di Xu Enzeng, il Direttore dell’Ufficio Investigativo del KMT, egli usò la carta intestata del Dipartimento Organizzativo del KMT per scrivere due lettere, che contenevano le informazioni segrete del primo e del secondo piano strategico per circondare con le truppe del KMT la Provincia dello Jiangxi, che fece consegnare personalmente a Zhou Enlai (sillabato anche Chou En-Lai) [5] da Li Kenong. Nell’aprile 1930 veniva stabilita nel Nord-Est della Cina un’organizzazione speciale di agenti doppiogiochisti fondata dal Dipartimento di Investigazione Centrale del KMT. In apparenza apparteneva al KMT ed era diretta da Qian Zhuangfei, ma dietro le quinte era controllata dal PCC e guidata da Chen Geng.

Li Kenong si unì al Quartier Generale delle Forze Armate del KMT come crittografo. Li era quello che decodificò il messaggio urgente relativo all’arresto e alla rivolta di Gu Shunzhang [6], un Direttore dell’Ufficio di Sicurezza del PCC. Qian Zhuangfei inviò immediatamente il messaggio decodificato a Zhou Enlai riuscendo così ad evitare che l’intero gruppo di spie venisse preso nella rete.

Yang Dengying era un rappresentante speciale pro-comunista del Ufficio Centrale di Investigazione del KMT situato a Shanghai. Il PCC lasciò che l’arrestassero e che giustiziassero tutti coloro che il PCC considerava non affidabili. Un funzionario superiore della Provincia di Henan una volta offese un quadro del partito e la sua stessa gente manovrò in modo che venisse rinchiuso per parecchi anni nelle prigioni del KMT.

Durante la Guerra di Liberazione [8] il PCC fece in modo di piazzare un agente segreto con cui Chiang Kai-shek (chiamato anche Jiang Jieshi) [8] aveva una grande confidenza. Liu Pei, Luogotenente Generale e Vice-Ministro del Dipartimento della Difesa aveva il compito di inviare i dispacci all'esercito del KMT. Liu era in realtà un agente segreto del PCC. Prima ancora che il KMT venisse a conoscenza del nuovo dislocamento, l'informazione riguardante il nuovo posizionamento dell'armata aveva già raggiunto il quartier generale del PCC a Yan'an. Il Partito Comunista formulò così i piani di difesa in base alle informazioni ricevute. Xiong Xianghui, segretario e subordinato di fiducia di Hu Zongnan, [9] rivelò i piani di invasione di Hu a Zhou Enlai. Quando Hu Zongnan e le sue forze raggiunsero Yan'an il luogo era deserto. Zhou Enlai una volta disse: "Il comandante Mao già conosceva gli ordini inviati da Chiang Kai-Shek al suo esercito ancora prima che arrivassero ai suoi generali."

### **Sesto Tratto Ereditato: Rapine—Saccheggi con l'Inganno o la Violenza Diventano un "Nuovo Ordine"**

Quando il PCC radunò l'Armata Rossa per imporre il suo dominio attraverso la forza militare, aveva bisogno di soldi e di munizioni, di cibo e vestiario. Il PCC ricorse alla "raccolta fondi" principalmente attraverso la soppressione dei tiranni locali e le rapine in banca, comportandosi come banditi. Presto queste missioni per "raccolgere fondi" divennero uno dei compiti principali dell'Armata Rossa. Per esempio, in una missione condotta da Li Xiannian, uno dei capi più importanti del PCC, l'Armata Rossa rapì le più importanti famiglie del consiglio della contea nella provincia ovest di Hubei. Non rapirono solo una persona, ma una per ogni famiglia benestante del clan. I rapiti venivano mantenuti in vita come ostaggi da restituire alle famiglie in cambio di un continuo supporto finanziario all'armata. Gli ostaggi vennero rimandati a casa solo quando i bisogni dell'Armata Rossa erano stati soddisfatti o quando le famiglie dei rapiti erano state completamente prosciugate delle loro risorse. Molti erano in punto di morte, altri erano stati così terrorizzati che morirono prima ancora di ritornare alle loro case.

Con il "colpire pesantemente i tiranni locali e la confisca delle loro terre", il PCC estese i trucchi e la violenza dei suoi saccheggi all'intera società, sostituendo la tradizione con il "nuovo ordine." Il Partito Comunista ha commesso ogni genere di azioni perverse, piccole o grandi che siano, mentre non ha fatto nulla di positivo. Ha offerto piccoli favori a chiunque affinché denunciassero altri. Come risultato, la virtù e la benevolenza sono sparite completamente e sono state sostituite dalla conflittualità e dagli omicidi. La "utopia comunista" è in realtà un eufemismo che sta per saccheggio violento.

### **Settimo Tratto Ereditato: Lottare — Distruggere il Sistema Nazionale, le Classi e gli Ordinamenti Tradizionali**

Mentire, istigare, scatenare la feccia della società e spiare hanno come unico scopo i saccheggi e le lotte. La filosofia comunista promuove la lotta. La Rivoluzione Comunista non è stata assolutamente un picchiare, spaccare tutto e derubare in un qualche modo disorganizzato. Il Partito diceva: "I principali obiettivi degli attacchi dei contadini sono i tiranni locali, i benestanti malvagi ed i proprietari terrieri arroganti, ma nel fare questo essi devono colpire qualunque forma di idea o istituzione patriarcale, contro i funzionari corrotti delle città e contro

le cattive pratiche ed i cattivi costumi nelle zone rurali.” [4] Fu lanciato un tentativo organizzato di distruggere l’intero sistema tradizionale e la globalità dei costumi delle zone rurali.

Lottare per i Comunisti include anche le forze armate e le lotte armate. “La rivoluzione non è un invito a cena, o scrivere un saggio, dipingere un quadro, o fare il ricamo; non si può essere così raffinati, così tranquilli e gentili, così ammodo, così gentili e cortesi, compunti e magnanimi. La rivoluzione è un’insurrezione, un atto di violenza da parte di una classe che ne vuole rovesciare un’altra.” [4] Lottare è inevitabile quando si cerca di conquistare il potere con la forza. Qualche decina d’anni più tardi, il PCC usò la stessa caratteristica del lottare per “educare” la generazione successiva durante la Grande Rivoluzione Culturale.

### **Ottavo Tratto Ereditato: Eliminazione — Stabilire un’Ideologia Completa di Genocidio**

Il Comunismo ha fatto molte cose di una crudeltà assoluta. Il PCC promise agli intellettuali un “paradiso in terra”. Più tardi li etichettò come “reazionari” e li collocò nell’infame nona categoria [10] di perseguitati, insieme ai proprietari terrieri e alle spie. Privò i capitalisti delle loro proprietà, sterminò l’agiata classe dei proprietari terrieri, distrusse i gradi e gli ordini nelle campagne, tolse autorità ai personaggi locali, rapì i più ricchi per estorcere loro denaro, sottopose a lavaggio del cervello i prigionieri di guerra, “riformò” industriali e capitalisti, si infiltrò nel KMT e lo disintegrò, si separò dall’Internazionale Comunista e la tradì, eliminò tutti i dissidenti attraverso movimenti politici successivi dopo che raggiunse il potere nel 1949 e minacciò i propri membri con la coercizione.

Gli accadimenti di cui sopra si basavano tutti sulla sistematica teoria del genocidio al suo primo stadio, come un composito delle sue teorie sulle classi, rivoluzione, lotta, violenza, dittatura, movimenti e partiti politici. Comprende tutte le esperienze che aveva abbracciato e accumulato attraverso le sue varie pratiche di genocidio.

L’espressione essenziale del genocidio praticato dal PCC è lo sterminio delle coscienze e del pensiero indipendente. In questo modo un “regno del terrore” serve gli interessi fondamentali del PCC. Il PCC non solo vi eliminerà se voi siete contro di lui, ma potrà distruggervi anche se voi siete a favore. Eliminerà chiunque consideri debba essere eliminato. Di conseguenza, ognuno vive nell’ombra del terrore e teme il PCC.

### **Nono Tratto Ereditato: Controllo – L’uso dei Principi del Partito per Controllare l’Intero Partito, e Susseguentemente il Resto della Società**

Tutte le caratteristiche ereditate mirano a raggiungere un singolo obiettivo: il controllo della popolazione attraverso l’uso del terrore. Attraverso le sue azioni malvagie, il PCC ha provato di essere il nemico naturale di tutte le forze sociali esistenti. Fin dalla sua fondazione, il PCC si è aperto la strada passando da una crisi all’altra, fra tutte queste crisi quella per la sua sopravvivenza è stata la più critica. Il PCC esiste in uno stato di perpetua paura per la propria sopravvivenza. Il suo unico scopo è stato quello di mantenere la sua esistenza e il suo potere – il beneficio massimo per se stesso. Per sostenere il suo potere declinante il PCC si è imposto di aggiornare regolarmente i suoi elementi superficiali. Il bene del partito non è quello dei suoi

singoli membri o di qualunque individuo. Piuttosto è il bene del Partito come entità collettiva, nel suo insieme. L'identità collettiva del Partito sorpassa qualunque senso di individualità.

I “principi del Partito” sono state le caratteristiche più brutali di questo spettro malvagio. I principi del Partito sovrastano la natura umana in modo così totale che i cinesi non sono più liberi di parlare o di agire. Per esempio Zhou Enlai e Sun Bingwen una volta erano compagni. Dopo la morte di Sun Bingwen, Zhou Enlai prese sua figlia Sun Weishi in adozione. Durante la Rivoluzione Culturale Sun Weishi venne castigata. Più tardi morì sotto custodia per un lungo chiodo conficcato nella sua testa. Il suo ordine di arresto venne firmata dal suo padre adottivo Zhou Enlai.

Uno dei primi capi del PCC fu Ren Bishi che era responsabile delle vendite di oppio durante la Guerra Anti-Giapponese. L'oppio era a quei tempi un simbolo dell'oppressione straniera, perché gli Inglesi usavano le importazioni di oppio in Cina per prosciugare l'economia cinese e trasformare i cinesi in drogati. Nonostante il forte sentimento nazionale contro l'oppio, Ren osò piantare l'oppio in vaste zone, rischiando la condanna universale. A causa della delicata e illegale natura del commercio dell'oppio, il PCC usava la parola “sapone” come codice al posto di oppio. Il PCC usava le entrate dall'illecito traffico di droga con le nazioni confinanti per finanziare la sua esistenza. Nel Centenario della Nascita di Ren, uno dei capi cinesi della nuova generazione lodò grandemente i principi del Partito di Ren, affermando che “Ren possedeva una natura superiore ed era un membro del Partito modello. Lui aveva anche una solida fede nel Comunismo ed una fedeltà illimitata alla causa del Partito.”

Un altro esempio dei principi del Partito era Zhang Side. Il Partito disse che era morto a causa di un improvviso crollo di una fornace, ma altri dichiararono che era morto mentre stava cocendo l'oppio. Poiché era una persona tranquilla, avendo servito nella Divisione Centrale della Guardia e non avendo mai chiesto una promozione, si disse che “la sua morte pesa di più di quella di Taishan” [11], volendo intendere che la sua vita andava considerata della massima importanza.

Lei Feng era a sua volta conosciuto come la “vite che non arrugginisce mai, dentro la macchina della rivoluzione”. Per un lungo periodo di tempo sia Lei che Zhang venivano usati come modelli per educare i cinesi alla lealtà nei confronti del Partito. Molti eroi del Partito venivano usati per modellare “la ferrea volontà e i principi dello spirito del Partito.”

Dopo aver raggiunto il potere, il PCC lanciò una campagna aggressiva di controllo delle menti per forgiare molti nuovi “strumenti” e “viti” dalle nuove generazioni. Il Partito diede forma a una serie di “pensieri appropriati” e ad una gamma di comportamenti stereotipati. Questi protocolli inizialmente venivano utilizzati dentro il Partito, ma presto si estesero all'intera platea. Rivestiti nel nome della nazione, questi pensieri e queste azioni ebbero l'effetto di agire da lavaggio del cervello per spingere la gente ad obbedire al male del PCC.

\*\*\*\*\*

## **II. La Fondazione Disonorevole del PCC**

Il PCC avanza la pretesa di una storia brillante, fatta di vittorie dopo vittorie. Questo è semplicemente un tentativo di impreziosire e glorificare l'immagine del PCC agli occhi della gente. In realtà i fatti stanno a dimostrare che il PCC non ha proprio nessuna gloria di cui vantarsi. Solo utilizzando i nove tratti malvagi ereditati ha potuto prendere il potere e mantenerlo.

### **Fondazione del PCC — Allevato al Seno dell'Unione Sovietica**

“Con la notizia del primo colpo di cannone della Rivoluzione d'Ottobre, giunsero a noi il Marxismo e il Leninismo.” Così è come il Partito si dipingeva alla gente. Tuttavia, all'inizio, quando il Partito fu fondato, era solo la succursale asiatica dell'Unione Sovietica. Fin dall'inizio, fu un partito traditore.

Durante il periodo di fondazione del Partito, non avevano soldi, nessuna ideologia, né alcuna esperienza. Non avevano alcuna base su cui sostenere se stessi. Il PCC si unì al Comintern per unire il suo destino a quello della violenta rivoluzione in corso. La rivoluzione violenta del PCC era soltanto una derivazione della rivoluzione di Marx e Lenin. Il PCC era semplicemente una succursale orientale del Comunismo Sovietico, che promuoveva l'imperialismo dell'Armata Rossa Russa. L'Unione Sovietica segretamente diresse la presa del potere violenta ed il susseguente rovesciamento della politica esistente e dell'ideologia organizzativa. Attraverso l'uso di un'estrema sorveglianza e di misure di controllo, l'Unione sovietica fu la spina dorsale ed il patrono del PCC.

Fu il Comintern a formulare la costituzione del PCC stabilita alla prima conferenza del PCC. Le basi fondamentali furono i manifesti di Marx e Lenin e l'ideologia di classe presa dai principi del Partito Sovietico. L'anima del PCC consiste di ideologia importata dall'Unione Sovietica. Chen Duxiu, uno dei principali dirigenti del PCC, aveva delle opinioni differenti da quelle di Maring, Rappresentante Internazionale del Comitato dei Comunisti. Maring scrisse una memoria a Chen affermando che se Chen era un vero membro del Partito Comunista doveva seguire gli ordini del Comintern. Anche se Chen Duxiu era uno dei padri fondatori del PCC non poté far altro che ascoltare ed obbedire agli ordini. In verità, lui e il suo Partito non erano che dei semplici subordinati dell'Unione Sovietica.

Durante la terza conferenza del PCC, nel 1923, Chen Duxiu riconobbe pubblicamente che il Partito era finanziato quasi esclusivamente con i contributi provenienti dal Comintern Sovietico. In un anno il comitato contribuì a favore del PCC con più di 200.000 yuan, con risultati insoddisfacenti. Il Comintern accusò il PCC di non sforzarsi in modo sufficientemente diligente.

In base a documenti declassificati il PCC ricevette, dall'Ottobre 1921 al Giugno 1922, 16.655 yuan cinesi. Nel 1924 ricevette US\$ 1.500 e 31.927 yuan, e nel 1927 ricevette 187.674 yuan. Il contributo mensile del Comintern ammontava ad una media di circa 20.000 yuan. Le tattiche usate comunemente oggi dal PCC, come esercitare pressioni, entrare dalla porta di servizio, corruzione e minacce, erano già utilizzate allora. Il Comintern accusò il PCC di esercitare continue pressioni per raccogliere fondi.

“Essi hanno differenti organizzazioni (Ufficio di Comunicazione Internazionale, Rappresentanti per il Comintern, organizzazioni militari, ecc.) a cui erogare ogni volta denaro... la cosa buffa è

che non ci vuol molto ai compagni rappresentanti per comprendere la psicologia dei nostri compagni sovietici. Di estrema importanza è che loro sanno benissimo quale situazione è più favorevole e quale compagno sarà meglio disposto ad approvare il finanziamento. Quando sanno che non riusciranno ad ottenerlo rinviando le riunioni. Alla fine usano i metodi più crudeli, come far circolare delle voci che alcuni funzionari molto popolari hanno dei conflitti con i Soviet, o che i soldi vengono dati a dei signori della guerra piuttosto che al PCC.”

### **La Prima Alleanza fra KMT e PCC — Un parassita s’infiltra nel Nucleo e Sabota la Spedizione del Nord [12]**

Il PCC ha sempre insegnato alla sua gente che Chiang Kai-Shek tradì il Movimento Rivoluzionario Nazionale [13], forzando il PCC a sollevarsi in armi.

In realtà il PCC si comportò come un parassita. Cooperò con il KMT nella prima alleanza KMT-PCC allo scopo di allargare la sua influenza sfruttando la rivoluzione nazionale. Ancor di più, il PCC desiderava ardentemente lanciare la rivoluzione sostenuta dall’Unione Sovietica e conquistare il potere ed il suo desiderio di potere di fatto distrusse e tradì il Movimento Rivoluzionario Nazionale.

Alla seconda conferenza nazionale dei rappresentanti del PCC tenuta nel Luglio del 1922, coloro che si opponevano all’alleanza con il KMT dominarono la conferenza, poiché i delegati della conferenza stessa erano ansiosi di prendere il potere. Tuttavia il Comintern, che di fatto controllava gli eventi dietro le quinte, pose il veto alla risoluzione raggiunta e ordinò al PCC di unirsi al KMT.

Durante la prima alleanza KMT-PCC, il PCC tenne a Shanghai, nel Gennaio 1925, la quarta conferenza nazionale dei rappresentanti. A quei tempi il PCC aveva solo 994 iscritti, ma il Partito sollevò la questione della leadership in Cina. Chiang Kai-Shek non fu la causa della rivolta del PCC. Se Sun-Yat-Sen [14] non fosse morto, sarebbe stato lui il bersaglio a cui avrebbe mirato il PCC nella sua ricerca del potere.

Con il sostegno dell’Unione Sovietica il PCC prese il potere politico dentro il KMT durante l’alleanza di quest’ultimo con il PCC stesso. Tang Pingshan divenne Ministro del Dipartimento Centrale del Personale del KMT. A Feng Jupò, segretario del Ministero del Lavoro, vennero concessi i pieni poteri per trattare di tutte le questioni concernenti il lavoro. Mao Zedong assunse la posizione di Ministro del Ministero di Propaganda del KMT. Le scuole militari e la guida dell’esercito erano sempre state nel mirino del PCC: Zhou Enlai mantenne la posizione di direttore del Dipartimento Politico dell’Accademia Militare di Huangpu (Whampoa). E Zhang Shenfu fu il suo direttore associato. Zhou Enlai fu anche a capo della Sezione dell’Avvocatura Giudicante ed inserì dei consiglieri militari russi un po’ dovunque. Molti Comunisti ebbero il ruolo di istruttori politici nelle scuole militari del KMT e ne diressero le facoltà. Membri del PCC furono anche rappresentanti del Partito del KMT a vari livelli nell’Esercito Rivoluzionario Nazionale. [15] Venne anche sottoscritto che nessun ordine sarebbe stato ritenuto valido senza la firma di un rappresentante del Partito. Questo attaccamento parassitario al movimento della Rivoluzione Nazionale ebbe l’effetto di far aumentare drasticamente il numero di iscritti al PCC che passò da meno di 1.000 nel 1925 a 30.000 nel 1928.



La Spedizione del Nord cominciò nel Febbraio del 1926. Tuttavia dall'Ottobre 1926 al Marzo 1927 il PCC lanciò tre ribellioni armate a Shangai. Più tardi attaccò il quartier generale militare della Spedizione del Nord, ma fallì. Zhou Enlai, che si faceva chiamare Wu Hao, venne catturato e più tardi rilasciato dopo aver reso un pubblico pentimento ed aver riconosciuto i suoi misfatti. I picchetti dello sciopero generale nella Provincia di Guandong si scontravano violentemente con la polizia tutti i giorni ed il KMT rinforzò le squadre di polizia con soldati dell'esercito allertando nello stesso tempo gli agenti segreti perché monitorassero coloro che agitavano le masse. Tali disordini causarono la purga del PCC del 12 Aprile da parte del KMT.

Nell'Agosto del 1927, i membri del PCC all'interno dell'Esercito Rivoluzionario del KMT diedero inizio alla Ribellione di Nanchang, che venne velocemente repressa. In Settembre, il PCC lanciò la Sollevazione del Raccolto di Autunno per attaccare Changsha, ma anche quell'attacco venne represso. Il PCC cominciò ad implementare una rete di controllo nell'esercito mediante la quale "Vennero stabilite delle cellule del Partito in ogni compagnia" e si ritirò nella zona di Jinggangshan, stabilendo il suo potere su quelle aree rurali.

### **La Ribellione dei Contadini dello Hunan - Incitare la Feccia della Società a Ribellarsi**

Durante la Spedizione del Nord il PCC istigò la ribellione nelle zone rurali nel tentativo di prendere il potere mentre l'Esercito Rivoluzionario Nazionale era in guerra contro i signori della guerra.

La ribellione dei contadini dello Hunan del 1927 fu la rivolta della canaglia e della feccia della società, come lo era stata la famosa Comune di Parigi del 1871 – la prima rivolta comunista. I cittadini francesi e gli stranieri che si trovarono allora a Parigi testimoniarono che la Comune di Parigi era un gruppo distruttivo di banditi senza arte ne parte, senza alcun ideale. Vivendo in edifici raffinati e in grandi ville, mangiando cibi ricchi ed esotici, essi si preoccupavano solo di godersi quei momenti di felicità senza preoccuparsi di nulla di ciò che sarebbe successo dopo. Durante la rivolta della Comune di Parigi censurarono la stampa. Presero in ostaggio l'Arcivescovo di Parigi, Georges Darboy, che faceva le prediche al Re, e poi lo fecero fuori. Per il loro divertimento personale, uccisero crudelmente 64 preti, diedero fuoco a palazzi e distrussero uffici governativi, residenze private, monumenti e colonne con iscrizioni. La ricchezza e la bellezza della capitale della Francia non erano seconde a nessuno in Europa. Tuttavia, durante la sollevazione della Comune, edifici vennero ridotti in polvere e persone in scheletri. Raramente nel corso della storia si sono viste delle atrocità e delle crudeltà così efferate.

Come lo stesso Mao Zedong ammise:

È vero che i contadini sono in un certo senso indisciplinati nelle campagne. Fregiandosi dell'autorità suprema, l'associazione dei contadini non ha permesso ai proprietari terrieri di avere alcuna voce in capitolo e ha spazzato via il loro prestigio. Ciò significa abbattere nella polvere i proprietari terrieri e tenerli lì. I contadini minacciano: "Vi metteremo sull'altra lista (la lista dei reazionari)!" Multano i tiranni e i malvagi signori locali, pretendono dei contributi e sfasciano le loro portantine. La gente sciamana nelle case dei tiranni locali e dei signori malvagi che sono contro l'associazione dei contadini, uccidono i loro maiali e consumano le loro granaglie. Si riposano addirittura nei letti incastonati di avorio appartenenti alle giovani signore delle famiglie.

Alla più piccola provocazione eseguono arresti, cacciano in testa dell'arrestato un alto cappello di carta e lo fanno marciare attraverso il paese dicendo: "Tu sporco proprietario terriero, ora sai chi sei veramente!" Facendo tutto ciò che a loro pare e mettendo tutto a soqquadro, hanno creato nelle campagne una atmosfera di terrore.

Ma Mao diede a queste azioni indisciplinate una piena approvazione, dicendo:

Per dirla chiaramente, è necessario creare per un certo tempo il terrore in ogni zona rurale, altrimenti sarebbe impossibile reprimere le attività dei contro-rivoluzionari nelle campagne o rovesciare l'autorità dei signori. I giusti limiti devono essere superati per raddrizzare i torti, altrimenti i torti non potrebbero essere raddrizzati... Molti dei loro atti in quel periodo di azione rivoluzionaria venivano visti come degli eccessi, ma erano in realtà proprio le cose che la rivoluzione richiede.[4]

La Rivoluzione Comunista crea un clima di terrore.

### **La Marcia Verso Nord "Anti-Giapponese" - la Fuga della Sconfitta**

Il PCC etichettò la "Lunga Marcia" come un'operazione verso nord anti-giapponese. Strombazzò ai quattro venti la "Lunga Marcia" facendola diventare un racconto delle fate della rivoluzione cinese. Proclamò che la "Lunga Marcia" fu un "manifesto" "un lavoro di propaganda" un "seminare" che terminò con la vittoria del PCC e la sconfitta dei nemici.

Il PCC, per occultare i suoi fallimenti, fabbricò delle menzogne talmente ovvie circa la marcia verso nord per combattere i Giapponesi. Dall'Ottobre 1933 al Gennaio 1934, il Partito Comunista subì una totale sconfitta. Nella quinta operazione militare del KMT, che mirava a circondare ed annientare il PCC, il PCC perse una dopo l'altra le sue roccaforti nelle campagne. Con la zona sotto il suo controllo che si restringeva continuamente, il grosso dell'Armata Rossa dovette scappare. Questa è la vera origine della "Lunga Marcia."

La "Lunga Marcia" mirava in realtà a spezzare l'accerchiamento e a scappare verso la Mongolia e la Russia lungo un arco che prima andava ad ovest e poi a nord. Una volta arrivati, il PCC aveva la possibilità di fuggire in Unione Sovietica in caso di sconfitta. Mentre era sulla strada della Mongolia il PCC incontrò grandi difficoltà. Scelsero di passare dallo Shanxi e dallo Suiyuan. Da una parte, marciando attraverso queste province del nord, potevano affermare di essere "anti-giapponesi" e conquistare il cuore della gente. Dall'altra, quelle zone erano sicure perché non c'era nessun spiegamento di truppe giapponesi. Il territorio lungo la Grande Muraglia era occupato dall'Esercito Giapponese. Un anno più tardi, quando il PCC arrivò finalmente a Shanbei (provincia del nord dello Shanxi) la forza principale dell'Armata Rossa Centrale era scesa da 80.000 a 6.000 uomini.

### **L'Incidente di Xi'an - il PCC si lega al KMT per la Seconda Volta**

Nel Dicembre 1936, Zhang Xueliang e Yang Hucheng, due generali del KMT, rapirono Chiang Kai-shek nel Xi'an. Questo episodio viene ricordato come "l'Incidente di Xi'an".

Secondo la versione presentata dal PCC nei testi di storia, l'Incidente di Xi'an fu "un colpo militare" iniziato da Zhang e Yang, che diedero un ultimatum di vita o di morte a Chiang Kai-Shek. Egli fu costretto a prendere posizione contro gli invasori giapponesi. Le cronache raccontano che Zhou Enlai fu invitato a Xi'an come rappresentante del PCC per aiutare a negoziare una soluzione pacifica. Con gruppi differenti in Cina che agivano da mediatori l'incidente si risolse pacificamente, ponendo quindi fine ad una guerra civile durata dieci anni e dando inizio ad un'alleanza contro i Giapponesi. I libri di storia del PCC raccontano che quello fu un punto di svolta cruciale nella crisi cinese. Il PCC si dipinge come un partito patriottico che tiene in conto gli interessi di tutta la nazione.

In realtà all'inizio dell'episodio i capi del PCC volevano uccidere Chiang-Kai-Shek, vendicando così la sua precedente repressione del PCC. A quei tempi, la base del PCC nel nord della provincia dello Shaanxi era molto debole, ed era in pericolo di essere eliminata in una sola battaglia. Così il PCC, utilizzando tutte le sue arti nell'inganno che aveva acquisito, istigò Zhang e Yang alla rivolta. Al fine di tenere in scacco i Giapponesi per impedir loro di attaccare l'Unione Sovietica, Stalin scrisse al Comitato Centrale del PCC chiedendo di non uccidere Chiang-Kai-Shek, ma di collaborare di nuovo con lui. Mao Zedong e Zhou Enlai compresero di non poter annientare il KMT con le forze esigue del PCC; anche se avessero ucciso Chiang-Kai-Shek sarebbero stati sconfitti e probabilmente eliminati dalla vendetta dell'esercito del KMT. Date le circostanze il PCC cambiò atteggiamento chiedendo di unirsi alla resistenza contro i Giapponesi e obbligando Chiang Kai-Shek ad una seconda cooperazione.

Già prima dell'Incidente di Xi'an si erano già raccolte molte spie del PCC intorno a Yang Hucheng e Zhang Xueliang. Un esempio era il membro in incognito del PCC Liu Ding che venne presentato a Zhang Xueliang da Song Qingling, moglie di Sun Yat-sen, sorella della Signora Chiang e membro del PCC. Liu giocò un ruolo così importante nell'istigare l'incidente di Xi'an che Mao Zedong più tardi lo lodò per il suo prezioso servizio. Fra coloro che lavoravano a fianco di Yang Hucheng c'era sua moglie Xie Baozhen che era un membro del PCC e lavorava nel Dipartimento Politico di Yang dell'Esercito. Xie sposò Yang Hucheng nel Gennaio 1928 con l'approvazione del PCC. Inoltre il membro del PCC Wang Bingnan era allora un ospite riverito della casa di Yang. Wang più tardi divenne un vice ministro per il Ministero degli Affari Esteri del PCC. Furono questi membri del PCC intorno a Yang e Zhang che istigarono direttamente il colpo.

Il PCC prima istigò la rivolta puntando il fucile contro Chiang Kai-Shek poi, con una giravolta, agì come un eroe a teatro, e lo obbligò ad accettare il PCC stesso. In quel modo, non solo il PCC sfuggì a una crisi che lo avrebbe disintegrato, ma usò anche quell'opportunità per stringere una seconda alleanza con il governo del KMT. L'Armata Rossa venne presto trasformata nell'Ottava Armata in Marcia, più grande e più potente di prima. Bisogna ammirare le irraggiungibili arti dell'inganno del PCC.

### **La Guerra Anti-Giapponese - Il PCC Cresce Uccidendo con le Armi Prestate**

I libri di testo del PCC raccontano che il Partito Comunista condusse la vittoria della Cina nella Guerra contro i Giapponesi.

In realtà, quando la Guerra Anti-Giapponese esplose il KMT aveva più di 1,7 milioni di soldati in armi, navi per un tonnellaggio pari a 110.000 tonnellate, e circa 600 aerei da combattimento di vario tipo. A paragone, le dimensioni totali della Nuova Quarta Armata del PCC, nuovamente formata nel Novembre del 1937 non superava le 70.000 persone e la sua forza era ulteriormente indebolita dalle politiche frazioniste al suo interno. Il PCC comprese che se avesse dovuto affrontare i Giapponesi in battaglia il suo potere sarebbe diminuito. Agli occhi del PCC il punto fondamentale de “l’unità nazionale” non era quello di assicurare la sopravvivenza della nazione, bensì di sostenere il proprio potere. Perciò, durante la sua collaborazione con il KMT, il PCC esercitò una politica interna segreta secondo la quale bisognava dare priorità alla lotta per il potere politico.

Dopo l’occupazione da parte dei Giapponesi della città di Shenyang il 18 Settembre 1931, che estendeva il loro controllo su vaste zone del nord-est della Cina, il PCC combatté praticamente spalla a spalla con gli invasori Giapponesi per sconfiggere il KMT. In una dichiarazione scritta in risposta all’occupazione giapponese, il PCC esortava la gente nelle zone controllate dal KMT a ribellarsi chiamando “i lavoratori a scioperare, i contadini a sabotare, gli studenti a boicottare gli studi, i poveri ad abbandonare il lavoro e i soldati a ribellarsi” così da rovesciare il governo nazionalista.

Sebbene il PCC sventolasse la bandiera della resistenza contro i Giapponesi, teneva gli eserciti locali e la guerriglia lontani dalle linee del fronte. Ad eccezione di alcune battaglie, come quella combattuta al Passo di Pingxing il contributo del PCC alla guerra contro i Giapponesi fu molto scarso. Invece impiegarono i loro sforzi per espandere le proprie basi. Quando i Giapponesi si arresero il PCC reclutò i soldati che si arrendevano nel proprio esercito, proclamando di essere aumentati di numero fino ad avere più di 900.000 soldati regolari e oltre 2 milioni di combattenti della milizia. L’esercito del KMT era praticamente solo sulle linee del fronte mentre combatteva i Giapponesi perdendo, nel corso della guerra, più di 200 generali. Dall’altra parte, tuttavia, gli ufficiali comandanti del PCC non soffrirono praticamente nessuna perdita. Pur stando così le cose il PCC costantemente proclamò che il KMT non aveva resistito ai Giapponesi, e che fu il PCC a condurre la grande vittoria nella guerra anti-giapponese.

### **Rettifica nello Yan’an - Creare i Metodi più Spaventosi di Persecuzione**

Il PCC attrasse un numero incalcolabile di patrioti nello Yan’an nel nome della lotta ai Giapponesi, ma poi ne perseguì a migliaia durante la rettifica del movimento messa in atto su ciò che venne poi chiamata “la terra santa della rivoluzione”. Dopo aver guadagnato il controllo della Cina il PCC ha continuato a dipingere lo Yan’an come la “terra santa” della rivoluzione, ma non ha fatto mai menzione dei crimini che commise durante la rettifica.

Il movimento di rettifica nello Yan’an è stato il gioco di potere più feroce, più buio e più vasto del mondo umano. Nel nome della pulizia dalle misere tossine borghesi, il Partito lavò via la moralità, l’indipendenza di pensiero, la libertà di azione, la tolleranza e la dignità. Il primo gradino della rettifica consisteva nel mettere in piedi un archivio personale per ogni persona che includesse: 1) Una dichiarazione personale; 2) una cronaca della propria vita politica; 3) relazioni familiari e sociali; 4) biografia e trasformazioni ideologiche; 5) valutazione in accordo con i principi del partito.

Nell'archivio personale dovevano essere elencate tutte le conoscenze dalla nascita in poi. Veniva richiesto di scrivere ripetutamente per l'archivio; ed ogni omissione veniva vista come un segno di impurità. Dovevano essere descritte tutte le attività sociali e cui si era partecipato, specialmente quelle relative all'incontro con il Partito. L'enfasi veniva messa sui processi di pensiero personali durante queste attività sociali. Le valutazioni in base ai principi del Partito erano ancor più importanti ed uno doveva confessare qualunque pensiero o comportamento anti-Partito nella propria coscienza, qualunque discorso, atteggiamento sul lavoro, nella vita di tutti i giorni o nelle attività sociali. Nel valutare la propria coscienza veniva richiesto di osservare attentamente se uno si era preoccupato del proprio interesse, se uno aveva lavorato per il Partito per raggiungere i propri obiettivi, se la propria fiducia nel futuro rivoluzionario aveva vacillato, se si era temuta la morte durante le battaglie o se si era sentita la mancanza dei propri familiari o della moglie. Non c'erano dei criteri oggettivi, per cui potevano essere trovati problemi pressoché a tutti.

Per estorcere "confessioni" dai quadri che venivano ispezionati al fine di eliminare i "traditori nascosti" veniva usata la coercizione. Da tutto ciò risultavano innumerevoli montature ed accuse false e sbagliate, e un gran numero di quadri vennero perseguitati. Durante la rettifica, Yan'an venne chiamato "un luogo dove purgare la natura umana". Un gruppo di lavoro entrò nell'Università degli Affari Militari e Politici per esaminare la storia politica dei quadri, causando due mesi di terrore e di sangue. Per estorcere le confessioni vennero usati vari metodi. Alla gente veniva chiesto di confessare e veniva mostrato come farlo. C'erano "gruppi di persuasione", "le persuasioni in cinque minuti", il consiglio in privato, i rapporti in gruppo e l'identificazione dei "rossastri" (cioè, i rossi fuori ma bianchi dentro). C'era anche lo "scatto di fotografie" – allineamento di tutti sul palco per essere esaminati. Quelli che apparivano nervosi venivano identificati come sospetti e presi di mira come obiettivi da investigare.

Persino dei rappresentanti del Comintern indietreggiavano di fronte ai metodi usati durante la rettifica, e affermavano che la situazione a Yan'an era deprimente. La gente non osava scambiarsi delle opinioni. Tutti avevano la propria ascia da affilare e tutti erano nervosi e spaventati. Nessuno aveva il coraggio di dire la verità o di proteggere degli amici maltrattati, perché tutti cercavano di salvare la propria vita. I più brutali – coloro che incensavano, mentivano e insultavano gli altri – venivano promossi; l'umiliazione divenne una cosa normale a Yan'an. La gente veniva spinta sull'orlo della follia, obbligata ad abbandonare la propria dignità, il proprio senso dell'onore o della vergogna, e l'amore per gli altri; invece tutti recitavano gli articoli scritti dai capi del partito. Questo stesso sistema di oppressione è stato usato dal PCC in tutte le attività da quando ha preso il potere in Cina.

### **Tre Anni di Guerra Civile – Tradire il Paese per Conquistare il Potere**

La rivoluzione borghese russa del Febbraio 1917 fu una sollevazione relativamente leggera. Lo Zar pose gli interessi del paese al primo posto e abdicò piuttosto che resistere. Lenin tornò in Russia in tutta fretta dalla Germania, inscenò un altro colpo e assassinò i rivoluzionari della classe capitalista che avevano rovesciato lo Zar, strangolando così la rivoluzione borghese in Russia. Il PCC, proprio come Lenin, raccolse i frutti della rivoluzione nazionalista. Dopo la fine della guerra anti-giapponese, il PCC lanciò una guerra rivoluzionaria per rovesciare il governo del KMT, gettando di nuovo la Cina in una guerra disastrosa.

Il PCC è abile nel manipolare le masse. In molte battaglie contro il KMT, comprese quelle combattute a Liaoxi-Shenyang, Beijing-Tianjin, e Huai Hai, il PCC usò tattiche primitive, barbare e inumane che comportavano il sacrificio della propria gente. Nel corso dell'assedio di Changchun, al fine di esaurire le riserve di cibo della città, l'Armata di Liberazione del Popolo (PLA) impedì alla gente comune di lasciare la città. Nel corso dei due mesi di assedio, circa 200.000 persone morirono di fame e di freddo. Ma il PLA non permise alla gente di andarsene. Dopo la fine della battaglia, senza la minima ombra di vergogna, il PCC proclamò di "aver liberato Changchun senza aver sparato nemmeno un colpo."

Dal 1947 al 1948 il PCC firmò "l'Accordo di Harbin" e "l'Accordo di Mosca" con l'Unione Sovietica, cedendo i beni della nazione e regalando le risorse del Nord-Est in cambio del pieno appoggio dell'Unione Sovietica nelle relazioni estere e negli affari militari. In base agli accordi l'Unione Sovietica avrebbe fornito al PCC aeroplani e le armi abbandonate dai Giapponesi in due insediamenti quando si erano arresi; avrebbe inoltre venduto a basso prezzo le munizioni e i rifornimenti militari controllate dai Sovietici. Se il KMT avesse lanciato un ambizioso sbarco nel Nord-Est, l'Unione Sovietica avrebbe segretamente sostenuto l'esercito del PCC. Inoltre l'Unione Sovietica avrebbe aiutato il PCC a prendere il controllo dello Xinjiang; il PCC e l'Unione Sovietica avrebbero fabbricato una forza aerea alleata; i Sovietici avrebbero aiutato il PCC ad equipaggiare 11 divisioni dell'esercito del PCC e avrebbero trasportato un terzo delle armi fornite dagli Stati Uniti (valore \$ 13 miliardi) nel Nord-Est della Cina. Per ottenere il suo sostegno, il PCC promise all'Unione Sovietica privilegi speciali sui trasporti nel Nord-Est sia per terra che per cielo, le offrì informazioni sia sui movimenti del governo del KMT che dell'esercito USA; fornì all'Unione Sovietica i prodotti del Nord-Est (cotone, soia) e forniture militari in cambio di armi avanzate; concesse all'Unione Sovietica dei diritti preferenziali per lo sfruttamento minerario in Cina; permise all'Unione Sovietica di stanziare truppe nel Nord-Est e nello Xinjiang; e permise ai Sovietici di stabilire l'Ufficio di Intelligence per l'Estremo Oriente in Cina. Se fosse scoppiata la guerra in Europa, il PCC avrebbe inviato un corpo di spedizione di 100 mila uomini più 2 milioni di lavoratori per sostenere l'Unione Sovietica. Inoltre il PCC promise di fondere, se necessario, alcune regioni della Provincia di Liaoning con la Corea del Nord.

\*\*\*\*\*

### **III. Dimostrazione dei Trattati Malvagi**

#### **L'Eterna Paura Segna la Storia del Partito**

La caratteristica più spiccata del PCC è la sua eterna paura, specialmente la paura di perdere il potere. Il più alto interesse del PCC è stato per la sua sopravvivenza, che ha sostenuto con l'uso della forza. Il PCC è come un cancro che colpisce le cellule primarie, che si diffonde e si infiltra in tutto il corpo invadendo le cellule circostanti e rendendole a loro volta cancerose. Nel nostro ciclo storico, la società non è in grado di dissolvere un tale fattore così mutato e non ha altra alternativa che quella di lasciarlo proliferare liberamente. Il risultato è che la maggior parte della società ne è rimasta inquinata e delle vaste aree sono state inondate dal Comunismo o da suoi elementi. La diffusione del PCC ha fundamentalmente degradato la moralità e il tessuto sociale del genere umano.

Il PCC non crede nei principi di moralità e giustizia. Tutti i principi vengono usati esclusivamente nel suo interesse. È fondamentalmente egoista e non esistono principi che possano limitare le sue ambizioni. In base ai suoi stessi principi il Partito necessita di continuare a modificare il modo in cui si presenta in superficie, cambiando di volta in volta pelle. Durante il primo periodo, quando la sua stessa sopravvivenza era a rischio, il PCC si attaccò al Partito Comunista dell'Unione Sovietica, al KMT, agli organismi di governo del KMT, e alla Rivoluzione Nazionalista. Dopo aver afferrato il potere, il PCC si aggrappò alle varie forme di opportunismo, alle menti e ai sentimenti dei cittadini, ai mezzi e alle strutture sociali, a qualunque cosa su cui potesse allungare le mani. Ha utilizzato ogni crisi come un'opportunità per accumulare ricchezze e per rafforzare i suoi mezzi di controllo.

### **Le “Armi Magiche” del PCC**

Il PCC dichiara che la vittoria rivoluzionaria dipende da tre “armi magiche”: la costruzione del Partito, la lotta armata, e i fronti uniti. L'esperienza con il KMT offrì al PCC due “armi” ulteriori: propaganda e spionaggio. Le svariate “armi magiche del PCC” sono state tutte infuse con i nove tratti ereditati malvagi: malvagità, menzogna, istigazione, scatenare la feccia della società, spionaggio, rapine, lotta, eliminazione e controllo.

Il Marxismo-Leninismo è intrinsecamente malvagio. Ironicamente, i Comunisti cinesi non comprendono veramente il Marxismo-Leninismo. Lin Piao [17] disse che erano molto pochi i membri del PCC che avevano letto Marx e Lenin. La gente considerava Qu Qiubai [18] un ideologo, ma lui ammise di aver letto molto poco delle opere di Marx e Lenin. L'ideologia di Mao Zedong è una versione rurale di ciò che il Marxismo-Leninismo recita per la ribellione dei contadini. La teoria socialista di Deng Xiaoping termina con la parola capitalismo. I “Tre Rappresentanti” di Jiang Zemin [19] sono stati messi insieme dal nulla. Il PCC non ha mai veramente compreso che cos'è il Marxismo-Leninismo, ma ne ha ereditato gli aspetti malvagi, sui quali ha adattato le sue cose ancor più perverse.

Il fronte unito del PCC è una congiunzione di menzogne e di guadagni a breve termine. Lo scopo dell'unità serviva a rafforzare il suo potere. Unendo le forze in battaglia contro i Giapponesi, il PCC poté crescere da piccolo gruppo isolato ad enorme clan. L'unità richiedeva capacità di discernimento – la capacità di identificare chi erano i nemici e chi gli amici; chi stava a sinistra, chi al centro e chi a destra; chi doveva essere amico e quando, e chi doveva essere attaccato e quando. Nemici si trasformavano facilmente in amici, per poi tornare di nuovo nemici. Per esempio, durante il periodo della rivoluzione democratica, il Partito si alleò con i capitalisti. In un altro caso, capi del partito come Zhang Bojun e Luo Longji, vennero utilizzati come sostenitori del Partito durante la presa del potere, per poi essere perseguitati come “reazionari”.

### **Il Partito Comunista è una Banda Sofisticata di Professionisti**

Il Partito Comunista ha utilizzato una doppia strategia: da una parte morbida e flessibile e dall'altra dura e severa. La sua strategia morbida include la propaganda, i fronti uniti, spionaggio, doppio gioco, penetrare le menti delle persone, lavaggio del cervello, inganni e menzogne, occultamento della verità, abuso psicologico e generare un'atmosfera di terrore. Nel fare queste cose, il PCC creò una sindrome di paura dentro il cuore dei membri del Partito che li porta a

dimenticare facilmente gli errori del Partito. Questa miriade di metodi può spazzare via la natura umana e promuovere sentimenti negativi nell'umanità. La tattica dura del PCC include la violenza, le persecuzioni, i movimenti politici, le uccisioni e la soppressione delle vite, i rapimenti, la soppressione delle voci fuori dal coro, gli attacchi armati, le periodiche epurazioni, ecc. I metodi aggressivi creano e perpetuano il terrore.

Il PCC usa contemporaneamente entrambi i metodi: quello morbido e quello duro. A volte saranno rilassati in qualche occasione mentre rigidi in altre, oppure saranno rilassati verso l'esterno mentre saranno rigidi negli affari interni. In un'atmosfera rilassata, il PCC incoraggia l'espressione di opinioni differenti ma, come quando si vuol attirare il serpente fuori dalla sua tana, quelli che faranno sentire la propria voce, verranno poi perseguitati nel periodo successivo di stretto controllo. Il PCC ha usato spesso la democrazia per sfidare il KMT, ma quando gli intellettuali nelle zone controllate dal PCC erano in disaccordo con il Partito, venivano torturati o persino decapitati.

Un funzionario veterano che aveva sofferto di svariati tormenti durante il movimento di rettifica di Yan'an ricordava che quando era sotto intensa pressione, obbligato a confessare, l'unica cosa che poteva fare era tradire la propria coscienza e fabbricare delle bugie. All'inizio si sentiva male a coinvolgere e incastrare i suoi compagni. Si detestava così tanto da voler porre termine alla sua vita. Per coincidenza, gli venne messa una pistola sul tavolo. Lui l'afferrò se la puntò alla tempia e tirò il grilletto, ma nella pistola non vi erano pallottole! La persona che lo stava esaminando entrò dicendo: "Va bene che tu ammetta che ciò che hai fatto è sbagliato. Il Partito sa essere indulgente." Il Partito Comunista a quel punto sapeva che tu avevi raggiunto il tuo limite, sapeva che tu saresti stato leale al Partito e così avevi superato la prova. Anni più tardi questo funzionario venne a sapere del Falun Gong, un Qigong, una pratica di coltivazione, che era cominciata in Cina. Lui sentì che era una buona pratica. Quando cominciò la persecuzione contro il Falun Gong, tuttavia, i suoi ricordi carichi di dolore lo visitarono di nuovo e lui non ebbe più il coraggio di dire che il Falun Gong era buono.

L'esperienza dell'Imperatore Puyi [20] fu simile a quella di questo funzionario. Recluso nelle celle del PCC, vedendo che gli altri venivano uccisi, pensò che presto sarebbe giunto il suo turno. Per sopravvivere, permise che gli lavassero il cervello e cooperò con le guardie carcerarie. Più tardi scrisse un'autobiografia *La Prima Metà della Mia Vita* che venne usata dal PCC come un esempio di rimodellazione ideologica.

In base ai moderni studi psichiatrici, molte vittime di intense pressioni e isolamento cadono preda di un senso anormale di dipendenza dai loro guardiani; viene chiamata Sindrome di Stoccolma. Gli stati d'animo delle vittime: felicità e collera, gioia o dolore, saranno dettati dai loro aguzzini. Il più piccolo favore nei confronti della vittima, verrà accettato da quest'ultima con profonda gratitudine. Ci sono racconti in cui le vittime si "innamorano" dei loro guardiani. Questo fenomeno psicologico è da tempo conosciuto ed è stato usato con successo dal PCC contro i suoi nemici e per controllare le menti dei cittadini.

**Il Partito Comunista Usa e si Sbarazza dei suoi Capi mentre Evita di Riformarsi**



I primi dieci segretari generali del PCC sono stati tutti, senza eccezione, etichettati come anti-comunisti. Chiaramente il PCC vive di vita propria. Mentre tratta i suoi funzionari e gli altri suoi membri in tutt'altro modo. Nella provincia dello Jiangxi, durante la guerra con il KMT, è risaputo che il PCC condusse delle operazioni di pulizia interna, giustiziando i propri soldati – lapidandoli a morte per risparmiare pallottole. Nella provincia dello Shaanxi, mentre era stretto fra i Giapponesi e il KMT, il PCC cominciò il movimento di rettifica dello Yan'an di pulizia e di uccisioni di massa. Questo genere di massacri ripetuti su vasta scala non hanno impedito al PCC di espandere il suo potere su tutta la Cina. Il PCC importò questo sistema di uccisioni dall'Unione Sovietica.

Il PCC è come un tumore maligno; nel suo rapido sviluppo il centro del tumore è già morto, ma continua a ingolfare tutti gli organi nei suoi limiti esterni, espandendo la sua influenza. Gli organi che vengono pervasi dal tumore ne diventano parte. Non importa quanto buona o cattiva sia la persona all'inizio, dopo essersi unita al PCC, diviene parte della sua forza distruttiva. Più onesta è la persona, più distruttiva diventerà. Senza dubbio il tumore del PCC continuerà a crescere fino a quando non ci sarà rimasto più nulla con cui nutrirsi. Allora il cancro sicuramente morirà.

Il fondatore del PCC, Chen Duxiu, era un intellettuale e leader del movimento studentesco del 4 Maggio. Dimostrò di non essere un sostenitore della violenza e mise in guardia i membri del PCC che se tentavano di convertire il KMT all'ideologia comunista o se avevano troppo interesse nel potere, questo avrebbe certamente reso difficile le relazioni. Mentre era uno dei più attivi della generazione del 4 Maggio, Chen era anche tollerante. Tuttavia egli venne etichettato come un "opportunist reazionario".

Un altro leader del PCC, Qu Qiubai, credette che i membri del PCC dovevano impegnarsi in battaglie, organizzare ribellioni rovesciare le autorità ed usare metodi estremi per far ritornare la società cinese al suo funzionamento normale. Tuttavia egli confessò prima della sua morte di non voler morire come un rivoluzionario, dato che aveva abbandonato il movimento molto tempo prima. Egli si lamentò del fatto che la storia gli aveva giocato un brutto scherzo portando lui, un intellettuale, sul palcoscenico politico della rivoluzione e tenendolo lì per molti anni. Alla fine egli disse di non riuscire a superare le sue nozioni borghesi. "Non riesco a diventare un guerriero della classe proletaria."

Il leader del PCC Wang Ming, su consiglio del Comintern, invocò l'unità con il KMT nella guerra contro i Giapponesi, invece di espandere la base del PCC. Alle riunioni del PCC Mao Zedong e Zhang Wentian non riuscivano a persuadere il loro compagno, né potevano svelargli come le cose stavano veramente: in base alle forze limitate dell'Armata Rossa non sarebbero stati in grado di contenere da soli i Giapponesi. Se, contro ogni buon senso, il PCC avesse deciso di combattere, la storia della Cina sarebbe stata certamente differente. Mao Zedong fu obbligato a tacere durante le riunioni. Più tardi Wang Ming venne esautorato per un deviazione "di sinistra" e poi marchiato come opportunist dell'ideologia di destra.

Hu Yaobang, un altro Segretario del Partito che venne obbligato a dare le dimissioni nel 1987, combatté per fare giustizia nei confronti di molte vittime innocenti che erano state criminalizzate

durante la Rivoluzione Culturale. Lui voleva rivitalizzare il Comunismo nel cuore dei cittadini. Eppure, alla fine, venne usato come capro espiatorio.

Zhao Ziyang, il Segretario decaduto più di recente [21], voleva aiutare il PCC ad incrementare le riforme, eppure le sue azioni gli procurarono delle conseguenze amare.

Quindi, che cosa ha raggiunto ciascun leader del PCC? Riformare veramente il PCC sottintende la sua morte. Ai riformatori il PCC ha sottratto velocemente il potere. C'è un certo limite a ciò che i membri del PCC possono fare per trasformare il sistema del PCC. Tutti si basano sul potere trasmesso dal PCC stesso, e quindi non è possibile riformare veramente il PCC.

Se tutti i leader del Partito si sono dimostrati di volta in volta delle “cattive persone”, come ha potuto il PCC espandere la rivoluzione? In molti casi, quando il PCC era la suo massimo – anche i funzionari più malvagi di grado più elevato fallivano nelle posizioni che assumevano. Questo perché il loro grado di malvagità non incontrava i criteri del Partito che di volta in volta selezionava solo i più malvagi. La vita politica di molti capi del Partito spesso finiva in tragedia, eppure il PCC sopravviveva. I leader del partito che sopravvissero nelle loro posizioni non erano quelli che erano in grado di influenzare il Partito, ma quelli che riuscivano a comprendere e a seguire le intenzioni del Partito. Essi rafforzarono la capacità del PCC di sopravvivere durante una crisi, e consegnarono completamente se stessi al Partito. Nessuna meraviglia che fossero capaci “di combattere contro il cielo, battersi con la terra e lottare contro altri esseri umani.” Ma non poterono mai opporsi al Partito. Nell'organizzazione del PCC, specialmente ad alto livello, c'era una relazione simbiotica fra i leader e il Partito, perseguendo la propria reciproca sopravvivenza.

La spudoratezza è diventata una qualità meravigliosa nel PCC di oggi. Secondo il Partito tutti gli errori sono stati commessi individualmente dai vari capi del Partito, ad es. da Zhang Guotao o piuttosto dalla Banda dei Quattro [22]. Mao Zedong, secondo il giudizio del Partito, aveva 3 parti di errore e 7 di successo, mentre Deng Xiaoping giudicò se stesso con 4 parti di errore e 6 parti di successo, ma il Partito in quanto tale non aveva mai sbagliato. Anche se il Partito ha sbagliato dice di potersi auto-correggere. Perciò il Partito dice ai suoi membri di “guardare avanti” e “di non farsi invischiare nei conti del passato”. Molte cose potevano cambiare: Il “paradiso comunista” poteva mutarsi in un più modesto obiettivo socialista di “del cibo e un tetto”. Marx poteva essere sostituito dai “Tre Rappresentanti”; la gente non si sorprenderebbe nel vedere diventare il paese democratico, nell'aprirsi alla libertà di credo, nell'abbandonare Jiang Zemin da un giorno all'altro o nel porre fine alla persecuzione del Falun Gong. Altre cose del PCC, tuttavia, non cambiano: il perseguimento fondamentale di un obiettivo del Partito – la sua sopravvivenza ed il mantenimento del potere e del controllo.

Il PCC ha mescolato violenza, terrore e indottrinamento forzato per formare le sue basi teoriche, che sono poi diventati i principi del Partito, lo spirito che anima i suoi leader ed, in fin dei conti, il meccanismo di funzionamento finale di tutto il Partito e del modo di agire dei suoi membri. Il sistema, i capi ed i membri tutti si sono assimilati a queste idee. Il Partito Comunista è fatto di ferro e la sua disciplina ha la durezza dell'acciaio. Le intenzioni di ogni suo membro devono unirsi in un'unica cosa e tutte le azioni dei suoi membri devono completamente aderire ai piani politici del Partito.

\*\*\*\*\*

## Conclusione

Perché la storia ha scelto per la Cina il Partito Comunista invece di qualsiasi altra forza politica? Per ciò che ne sappiamo nel mondo ci sono due forze, due scelte. Una è quella vecchia e malvagia, il cui scopo è fare del male e scegliere il negativo. L'altra è buona e giusta e sceglierà ciò che è giusto e benevolente. Il PCC è stato scelto dalle vecchie forze. La ragione di questa scelta è proprio perché il PCC ha raccolto tutto il male del mondo. Cinese o straniero, passato o presente. È un rappresentante tipico delle vecchie forze. Fin dalla sua fondazione il PCC usò l'innocenza e la benevolenza innata della gente per ingannarla e, passo dopo passo, ha prevalso fino a raggiungere l'odierna capacità di distruzione.

Che cosa intende il Partito quando dice che la nuova Cina non esisterebbe senza il Partito Comunista? Dalla sua fondazione nel 1921 fino quando prese il potere politico nel 1949, le prove dimostrano chiaramente che senza menzogne e violenza il PCC non avrebbe raggiunto il potere. Il PCC differisce da qualsiasi altra formazione politica per il fatto che segue l'ideologia distorta del Marxismo-Leninismo e fa ciò che gli pare. Può spiegare tutto ciò che fa ricorrendo ad ideologie elevate e collegandolo astutamente a certe porzioni delle masse, "giustificando" così le sue azioni. Diffonde giornalmente la sua propaganda, rivestendo le sue strategie con i vari principi e le varie ideologie per dimostrare di essere sempre nel giusto.

Quello del PCC è stato un processo di accumulazione del male. La storia del PCC ci mostra esattamente la sua illegittimità. I cinesi non hanno scelto il PCC. Invece il PCC ha imposto il Comunismo, questo spettro malvagio e straniero, ai cinesi applicando quei tratti malvagi che ha ereditato dal Partito Comunista: malvagità, falsità, istigazione, scatenamento della feccia della società, spionaggio, rapine, scontri, eliminazioni e controllo.

\*\*\*\*\*

## NOTE:

[1] Dall'Inno Comunista "L'Internazionale."

[2] Dal "Rapporto su un'Indagine sul Movimento dei Contadini nello Hunan" di Mao (1927).

[3] Proletariato diseredato, grossolanamente tradotto come lavoratori dei bassifondi. Con questo termine si indica la classe dei paria, elementi degenerati o nascosti che formano un segmento della popolazione dei centri industriali. Include, mendicanti, prostitute, gangster, gente dei racket, imbrogliatori, criminali da quattro soldi, barboni, gente cronicamente disoccupata o inoccupabile, persone gettate fuori dall'industria ed ogni genere di elementi declassati, degradati o degenerati. Questo termine venne coniato da Marx ne *Le Lotte di Classe in Francia*, 1848-1850.

[4] Mao (1927).

[5] Zhou Enlai (5 Marzo 1898 – 8 gennaio 1976), fu secondo per importanza solo a Mao nella storia del PCC. Era un personaggio predominante nel PCC e Premier della Repubblica Popolare della Cina dal 1949 fino alla sua morte.

[6] Gu Shunzhang era originariamente uno dei capi del sistema di agenti speciali del PCC. Nel 1931 venne arrestato dal KMT e li aiutò a scoprire molti nascondigli segreti del PCC. Tutti gli otto membri della famiglia di Gu vennero strangolati a morte e seppelliti nella Concessione Francese di Shanghai. Per ulteriori informazioni vedere “La Storia degli assassini del PCC”(http://english.epochtimes.com/news/4-7-14/22421.html).

[7] La Guerra fra il PCC e il KMT nel Giugno 1946. La Guerra è contrassegnata da tre successive campagne: Liaoxi-Shenyang, Huai-Hai e Beiping-Tianjin, dopo le quali il PCC rovesciò il dominio del KMT, arrivando così alla fondazione della Repubblica Popolare della Cina il 1° Ottobre 1949.

[8] Chiang Kai-Shek era il leader del KMT, e più tardi in esilio divenne il leader di Taiwan.

[9] Hu Zongnan (1896-1962), nativo della Contea di Xiaofeng (ora parte della Contea di Anji), Provincia dello Zhejiang, fu successivamente vice-comandante, comandante sul campo e capo dello staff del Quartier Generale Militare del Sud-Est del KMT.

[10] Quando il PCC cominciò la riforma agraria, suddivise la gente in categorie. Fra le classi definite di nemici, gli intellettuali vengono dopo i proprietari terrieri, i reazionari, le spie, ecc. e sono al N° 9.

[11] Da un poema di Sima Qian, storico ed erudito della Dinastia West Han. Il suo famoso poema dice: “Tutti devono morire; uno muore in un modo addirittura più solenne di Taishan o più leggero di una piuma” Taishan è una delle montagne principali della Cina.

[12] La Spedizione del Nord è stata una campagna militare condotta da Chiang Kai-Shek nel 1927 che intendeva unificare la Cina sotto il dominio del KMT e porre fine al dominio dei signori della guerra locali. Raggiunse con largo successo questi obiettivi. Durante la Spedizione del Nord il PCC strinse un'alleanza con il KMT.

[13] Il movimento rivoluzionario durante l'alleanza PCC-KMT segnata dalla Spedizione del Nord.

[14] Sun Yat-Sen, fondatore della Cina moderna.

[15] L'Esercito Rivoluzionario Nazionale controllato dal KMT, era l'esercito nazionale della Repubblica Cinese. Durante il periodo dell'alleanza PCC-KMT includeva i membri del PCC che si unirono all'alleanza.

[16] Il 12 Aprile 1927, il KMT guidato da Chiang Kai-Shek iniziò un'operazione militare contro il PCC a Shanghai e in molte altre città. Furono catturati da 5.000 a più di 6.000 membri del PCC e molti uccisi a Shanghai fra il 12 Aprile e la fine del 1927.

[17] Lin Biao (1907-1971), uno dei capi superiori del PCC; servì sotto Mao Zedong come membro del Politburo Cinese, come Vice-Direttore (1958) and Ministro della Difesa (1959). Lin viene visto come l'architetto della Grande Rivoluzione Culturale. Lin, nel 1966, venne designato come successore di Mao, ma cadde in disgrazia nel 1970. Avvertendo la sua discesa Lin venne

coinvolto in un colpo di stato e tentò di volarsene nell'USSR quando il presunto complotto venne scoperto. Durante il suo tentativo di fuga il suo aereo si schiantò in Mongolia provocandone la morte.

[18] Qu Qiubai (1899-1935) è uno dei primi capi del PCC ed un famoso scrittore di sinistra. Venne catturato dal KMT il 23 Febbraio 1935 e morì il 18 Giugno dello stesso anno.

[19] I "Tre Rappresentanti" venne inizialmente menzionato in un discorso di Jiang Zemin nel Febbraio del 2000. In base a questa dottrina il Partito doveva sempre rappresentare le linee di sviluppo delle forze produttive avanzate della Cina, l'orientamento della cultura avanzata della Cina e gli interessi fondamentali della stragrande maggioranza dei cinesi.

[20] Pu-yi, nome manciuriano Aisin Gioro (1906–1967), l'ultimo imperatore cinese (1908–1912), governò con il nome di Hsuan T'ung. Dopo la sua abdicazione il nuovo governo repubblicano gli garantì una grossa pensione e gli promise di vivere nella Città Proibita di Pechino fino al 1924. Dopo il 1925 visse nella Concessione Giapponese di Tianjin. Nel 1934, regnando con il nome di K'ang Te, divenne l'imperatore dello stato fantoccio di Manchukuo, o della Manciuria. Venne catturato dai Russi nel 1945 e tenuto come loro prigioniero. Nel 1946 Pu Yi testimoniò al processo di Tokyo per i crimini di guerra che era stato uno strumento suo malgrado dei Giapponesi militaristi e non, come affermavano loro, lo strumento dell'auto-determinazione della Manciuria. Nel 1950 venne consegnato ai Comunisti cinesi ed imprigionato a Shenyang fino al 1959, quando Mao gli concesse la grazia.

[21] L'ultimo dei 10 segretari generali del PCC; venne destituito a causa del suo disaccordo nell'usare la forza contro le dimostrazioni studentesche di Piazza Tiananmen nel 1989.

[22] La 'Banda dei Quattro' era formata dalla moglie di Mao Zedong Jiang Qing (1913-1991), dal Funzionario del Dipartimento di Propaganda di Shanghai Zhang Chunqiao (1917-1991), dal critico letterario Yao Wenyuan (1931) e dalla guardia di sicurezza di Shanghai Wang Hongwen (1935-1992). Essi salirono al potere durante la Grande Rivoluzione Culturale (1966-1976) e dominarono la scena politica nei primi anni '70.

## Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 3

### La Tirannia del Partito Comunista Cinese

#### Prefazione

La maggior parte dei cinesi, quando pensa alla tirannia, ricorda Qin Shi Huang (259-210 B.C.), il primo imperatore della Dinastia Qin, il cui governo oppressivo bruciava i libri di filosofia e seppelliva vivi gli studiosi confuciani. Il modo duro e violento con cui Qin Shi Huang trattava la sua gente prendeva il via dalla sua regola “sostenere il proprio potere con ogni risorsa esistente sulla terra.” [1] Questa regola aveva quattro aspetti principali: tassazioni eccessivamente pesanti; lo spreco del lavoro umano per progetti auto-celebrativi; torture brutali sotto leggi draconiane; e il controllo delle menti bloccando tutti i canali di libero pensiero e di libera espressione, bruciando i libri e bruciando vivi gli eruditi. Sotto il suo dominio furono uccisi migliaia di eruditi e migliaia di funzionari confuciani che criticavano il suo governo.



Tirannia fotografata: poliziotti cinesi in divisa e in borghese arrestano circa 10 praticanti del Falun Gong, che si erano recati in Piazza Tiananmen per appellarsi pacificamente per la fine della persecuzione, 9 Novembre 2000. (Global (Global Photos/Liaison)

Oggi le violenze e gli abusi perpetrati dal Partito Comunista Cinese PCC sono addirittura più gravi di quelli della tirannica Dinastia Qin. La maggior parte della gente sa che la filosofia del PCC è quella della “lotta”. Mao Zedong, il primo leader del PCC dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese (PRC), la mise giù chiaramente dichiarando: “Quello che fece Qin Shi Huang non fu granché. Seppellì vivi 460 intellettuali, ma noi ne abbiamo seppelliti 46.000. Ci sono persone che etichettano Qin Shi Huang e noi come una dittatura, e noi accettiamo entrambe le cose. È una realtà.” [2]

Diamo un’occhiata ai 55 ardui anni della Cina sotto il dominio del PCC. Poiché la sua base filosofica è la “lotta di classe” il PCC non ha risparmiato gli sforzi, dalla sua ascesa al potere, per commettere un genocidio di classe, ed ha raggiunto il suo regno del terrore tramite una politica di rivoluzione attraverso la violenza. Uccisioni e lavaggi del cervello sono stati usati mano nella mano per eliminare ogni credo che si differenziava dalla teoria comunista. Il PCC ha lanciato un movimento dopo l’altro per dipingersi infallibile come una divinità. Seguendo le sue direttive di lotta di classe e di rivoluzione violenta, il PCC ha cercato di liberarsi dei dissidenti e delle classi sociali di opposizione, usando violenze e inganni per obbligare il popolo cinese ad asservirsi al suo dominio tirannico.

\*\*\*\*\*

## **I. La Riforma Agraria – L’Eliminazione dei Proprietari Terrieri**

Poco meno di tre mesi dopo la fondazione della Cina comunista, il PCC dichiarò l’eliminazione della classe dei proprietari terrieri come una delle linee guida del suo programma nazionale di riforma agraria. Lo slogan del partito “la terra ai contadini” solleticava il lato egoista dei contadini diseredati, e li incoraggiava ad impadronirsi delle proprietà con la violenza, ignorando le implicazioni morali delle loro azioni; istigò persino i contadini senza terre a combattere i contadini che ne possedevano. La campagna, che esplicitamente aveva come scopo l’eliminazione della classe dei proprietari terrieri, cominciò con il raggruppare le popolazioni rurali in differenti categorie sociali. In tutto il paese 20 milioni di abitanti delle campagne furono etichettati come “proprietari terrieri, agricoltori ricchi, elementi reazionari o cattivi elementi.” Questi nuovi emarginati dovevano fronteggiare discriminazioni, umiliazioni e perdita dei loro diritti civili. Mano a mano che il programma di riforma agraria si estendeva, andando a raggiungere zone remote e villaggi con minoranze etniche, l’organizzazione del PCC a sua volta velocemente si espandeva. Comitati e dipartimenti del Partito si diffusero in tutta la Cina e venivano costituiti a livello di villaggio e di municipalità. Le sezioni locali erano le bocche che trasmettevano le istruzioni del PCC provenienti dal Comitato Centrale ed erano la linea del fronte della lotta di classe, che incitava i contadini a sollevarsi contro i proprietari terrieri. Durante questa campagna morirono circa 100 mila proprietari terrieri. In certe zone il PCC e i contadini uccisero le intere famiglie dei proprietari terrieri senza badare a sesso o età, come mezzo per spazzare via completamente la classe dei proprietari terrieri.

Nel frattempo il PCC lanciava la sua prima ondata di propaganda dichiarando che il “Presidente Mao è il grande salvatore del popolo” e che “solo il PCC può salvare la Cina.” Durante la riforma agraria, i contadini diseredati ottennero ciò che volevano con poca fatica. I contadini poveri davano credito al PCC per il miglioramento della loro vita e così accettarono la propaganda PCC secondo cui il partito lavorava nell’interesse del popolo.

Per i nuovi proprietari delle terre, i bei giorni della “terra a chi la coltiva” dovevano durare poco. Nel giro di due anni, il PCC impose una serie di prassi che si chiamavano gruppi di mutuo soccorso, comuni di base, comuni avanzate, e comuni del popolo. Usando lo slogan che criticava “le donne dai piedi legati” – cioè, coloro che andavano piano – il PCC condusse e spinse, anno dopo anno, i contadini a “infrangersi” contro il socialismo reale. Con le granaglie, il cotone e l’olio da cucina messi sotto un sistema di compra vendita unificato a livello nazionale, i principali prodotti agricoli furono esclusi dal libero mercato. Inoltre, il PCC stabilì un sistema d’anagrafe residenziale impedendo ai contadini di andare nelle città per cercare lavoro o per soggiornarvi. Coloro che registravano la loro residenza nelle aree rurali non potevano comprare cereali nei magazzini statali ed ai loro figli veniva proibito di istruirsi in città. I figli dei contadini potevano essere solo contadini, e così 360 milioni di residenti nelle aree rurali, nei primi anni 50, diventarono cittadini di seconda classe.

A cominciare dal 1978, nei primi cinque anni, dopo essere passati da un sistema di vita in comune ad un sistema a contratto familiare, le entrate dei contadini aumentarono leggermente e la loro condizione sociale in qualche modo migliorò. Tuttavia, questi magri benefici presto andarono persi per colpa di funzionari agrari corrotti e dello squilibrio nei prezzi tra i beni agricoli e quelli industriali. Come risultato di tutto ciò oggi 900 milioni di contadini sono caduti

di nuovo nella più nera povertà, mentre il resto della popolazione cinese ha migliorato il proprio standard di vita attraverso le riforme economiche. La differenza fra le entrate della popolazione urbana e quella rurale è drasticamente aumentata e continua ad aumentare. Nuovi proprietari terrieri e nuovi contadini ricchi sono emersi andando a rimpiazzare quelli eliminati dal programma di riforma agraria. Dati provenienti dall’Agenzia di Notizie Xinhua, portavoce del governo, c’informa che dal 1997 “Le entrate dei contadini nelle aree principali di produzione di cereali e quelle delle famiglie agricole sono rimaste ferme e, in alcuni casi, hanno subito un declino.” Il rapporto tra le entrate urbane e quelle rurali è aumentato da 1.8 a 1.0 a metà degli anni 80, a 3.1 a 1 ad oggi.

\*\*\*\*\*

## **II. Riforme nell’Industria e nel Commercio – Eliminare la Classe Capitalista.**

La classe capitalista nativa, una classe di persone che possedevano del capitale da investire e che risiedevano in città o nelle metropoli, durante il dominio del PCC era a sua volta destinata alla distruzione. Mentre riformava l’industria e il commercio, il PCC dichiarava che la classe capitalista e la classe lavoratrice erano per natura diverse: la prima era una classe sfruttatrice, mentre la seconda era una classe non-sfruttatrice. Secondo questa logica, la classe capitalista era nata per sfruttare e non poteva smettere di farlo fino alla sua morte; poteva solo essere eliminata, non riformata. Con tali premesse il PCC usò sia gli omicidi che il lavaggio del cervello per trasformare capitalisti e mercanti. I capitalisti potevano prosperare se si adeguavano al governo, ma perivano se non lo facevano. Se tu consegnavi i tuoi beni allo stato e sostenevi il PCC venivi considerato un problema minore fra la gente. Se invece tu dissentivi o ti lamentavi per le direttive del PCC, venivi etichettato come reazionario e diventavi l’obiettivo della dittatura draconiana del PCC.

Durante il regno del terrore che seguì queste riforme, i capitalisti e gli uomini d’affari consegnarono i loro beni. Molti di loro non poterono sopportare l’umiliazione e si suicidarono. Chen Yi, allora sindaco di Shanghai, chiedeva ogni giorno: “Quanti paracadutisti abbiamo avuto oggi?” riferendosi al numero di capitalisti che si erano tolti la vita saltando dal tetto degli edifici quel giorno. Ecco come il PCC eliminò velocemente la proprietà privata in Cina.

Mentre portava avanti le riforme terriere ed economiche, il PCC lanciò molte campagne massicce di persecuzione contro il popolo cinese. Queste campagne includevano: la soppressione dei “contro-rivoluzionari”, le campagne di riforma ideologica, la ripulitura dalla cricca anti-PCC guidata da Gao Gang e Rao Shushi, e d’indagine sul gruppo “contro-rivoluzionario” di Hu Feng [3]. Dal 1951 al 1952 il PCC iniziò le campagne chiamate “Le Tre Anti Campagne” e “Le Cinque Anti Campagne” con lo scopo dichiarato di eliminare la corruzione, gli sprechi e la burocrazia all’interno del Partito, del governo, dell’esercito e delle organizzazioni di massa. In realtà, tuttavia, il PCC utilizzò questi movimenti per mettere nel mirino e brutalmente perseguire innumerevoli persone innocenti.

Avendo il pieno controllo delle risorse organizzative, il PCC le utilizzò completamente insieme ai comitati di Partito, branche e sotto-branche in ogni singolo movimento politico. Tre membri del partito formavano già una piccola forza d’assalto che si infiltrava in tutti i villaggi e



circondari. Queste forze d'assalto erano ovunque e non dimenticavano di guardare sotto nemmeno a una pietra. Questa rete di controllo profondamente radicata, ereditata dagli anni della guerra del PCC col Giappone e con il Kuomintang (Partito Nazionalista, KMT), ha da allora giocato un ruolo chiave nelle successive campagne politiche, inclusa la soppressione della sua gente, oggi.

\*\*\*\*\*

### **III. Repressione Violenta delle Religioni e dei Gruppi Popolari**

Un'altra atrocità commessa dal PCC è stata la brutale repressione delle religioni e la completa messa al bando di tutti i gruppi non governativi dopo la fondazione della Repubblica Popolare Cinese. Nel 1950 il PCC diede istruzioni ai governi locali di mettere al bando tutte le fedi religiose non ufficiali e le società segrete. Il PCC affermò che quei gruppi sotterranei "feudalistici" erano dei meri strumenti nelle mani dei proprietari terrieri, dei contadini ricchi, dei reazionari e degli agenti speciali del KMT, rendendoli così dei nemici del PCC. In una brutale repressione su scala nazionale il governo mobilitò le classi fidate per identificare e perseguire gli appartenenti a gruppi religiosi. I governi a vari livelli furono direttamente coinvolti per smantellare questi "gruppi superstiziosi" come le Comunità Cristiane, Cattoliche, Taoiste e Buddiste. Ordinarono a tutti i membri di queste chiese, templi e gruppi religiosi di registrarsi presso le agenzie governative e di pentirsi per le loro attività non autorizzate. In mancanza di ciò, sarebbero seguite delle severe punizioni. Nel 1951 il governo promulgò formalmente dei regolamenti, minacciando che coloro continuavano le loro attività in gruppi non autorizzati rischiavano la prigione a vita o la pena di morte.

Questo movimento perseguì un vasto numero di credenti gentili e rispettosi della legge. Delle statistiche incomplete indicano che il PCC, negli anni 50, perseguì, pena di morte inclusa, almeno 3 milioni di credenti e membri di gruppi clandestini. Il PCC frugò praticamente in ogni casa in tutto il paese, interrogando tutti i membri delle famiglie, fracassando addirittura le statuette nelle cucine che tradizionalmente si veneravano nelle case dei contadini. Le esecuzioni capitali rinforzarono il messaggio che l'ideologia del PCC era l'unica legittima ed era l'unica fede legittima. Presto nacque il concetto di credente "patriottico". La costituzione del paese proteggeva solo i credenti "patriottici". La realtà era che qualunque fosse la religione in cui uno credeva, esisteva solo un unico criterio: dovevi seguire le direttive del PCC e dovevi riconoscere che il PCC stava al di sopra di tutte le religioni. Se tu eri Cristiano il PCC era il dio dei Cristiani. Se eri Buddista il PCC era il Buddha maestro del Maestro Buddha. Per i Mussulmani il PCC era l'Allah d'Allah. Quando poi si trattò del caso del Buddha Vivente dei Buddisti Tibetani, il PCC intervenne e scelse lui stesso chi avrebbe dovuto essere il Buddha Vivente. Tutto ciò sottintende una cosa sola: il PCC non ti lasciava nessuna scelta se non dire e fare ciò che il PCC stesso ti chiedeva di dire e fare. Tutti i credenti furono obbligati a portare avanti gli obiettivi del PCC, mentre apparentemente sostenevano le loro fedi, ma solo nominalmente. Non agendo in questo modo saresti diventato l'obiettivo della repressione violenta e della dittatura del PCC.

20 mila Cristiani condussero un'inchiesta fra i 560 mila Cristiani nelle loro chiese in 207 città di 22 province. L'inchiesta rivelò che fra chi frequentava le chiese, 130 mila erano sotto sorveglianza governativa. Giunti al 1957 il PCC aveva ucciso più di 11 mila aderenti a religioni e

aveva arrestato arbitrariamente ed estorto denaro a molti di più. Eliminando la classe dei proprietari terrieri e dei capitalisti e perseguitando un vasto numero di credenti e di gente rispettosa della legge il PCC spazzò la strada perché il Comunismo diventasse la religione onnicomprensiva della Cina.

\*\*\*\*\*

#### **IV. Il Movimento Anti-Reazionario—Lavaggio del Cervello su Scala Nazionale**

Nel 1956 un gruppo d'intellettuali ungheresi formò il Circolo Petrofi che era criticò nei confronti del Governo Ungherese e che partecipò a forum e dibattiti. Il gruppo innescò una rivoluzione a livello nazionale che fu repressa nel sangue dai soldati sovietici. Mao Zedong prese questi fatti a mo' di lezione. Nel 1957 chiamò gli intellettuali cinesi e altri non-comunisti invitandoli ad "aiutare il PCC a rettificarsi." Questo movimento, chiamato per brevità "Movimento dei Cento Fiori", seguì lo slogan del "lasciare che i cento fiori sboccino e che le cento scuole di pensiero si confrontino." Il suo scopo era quello di stanare "gli elementi anti-Partito fra il popolo." In questa lettera del 1957 ai segretari provinciali del Partito, Mao Zedong rivelò la sua intenzione di "far uscire i serpenti dalle proprie tane" lasciandogli esprimere liberamente i loro punti di vista per aiutare il PCC a rettificarsi.

Gli slogan del tempo invitavano la gente ad esprimersi liberamente senza timore di ritorsioni – il Partito "non aprirà un conto, non colpirà con una mazza, non farà indossare un cappello e non farà le pulci." [4] eppure più tardi il PCC iniziò un movimento "anti-reazionario", dichiarando 540 mila persone che avevano avuto il coraggio di parlare "reazionari". Fra questi 270 mila persero il loro lavoro statale e 230 mila furono etichettati "mezzi-reazionari" o "elementi anti-socialisti". I trucchi politici di Mao Zedong nel perseguitare la gente includevano: convincere le voci dissidenti che potevano parlare liberamente, fabbricare reati, condannare senza processo ed affermare di star salvando la gente mentre in realtà la si stava spietatamente attaccando.

Quali erano queste "parole reazionarie" che costarono a così tanti "reazionari" e anti-comunisti l'esilio per quasi 30 anni in angoli sperduti del paese? Le "Tre principali teorie reazionarie", i bersagli degli assalti generalizzati e massicci di allora, consistevano nei pochi discorsi di Luo Longji, Zhang Bojun e Chu Anping. Esaminando da vicino ciò che proponevano e suggerivano si vede che le loro aspettative erano piuttosto benevole.

Luo suggerì di formare una commissione congiunta del PCC e di vari partiti "democratici" per investigare sulle deviazioni nella "Campagna contro i Tre Anti" e nella "Campagna contro i Cinque Anti" e nei movimenti per eliminare i reazionari. Il Consiglio di Stato stesso spesso presentò qualcosa al Comitato Consultivo Politico e al Congresso del Popolo per osservazioni e commenti, e Zhang suggerirono che il Comitato Consultivo Politico e il Congresso del Popolo dovessero essere inclusi nel processo di formulazione delle decisioni.

Chu suggerì che, siccome anche membri che non erano del PCC avevano a loro volta buone idee, autostima e senso di responsabilità, non c'era alcun bisogno di assegnare, in tutto il paese, come capo d'ogni unità di lavoro, grande o piccola, o addirittura per ogni squadra in ogni unità di lavoro, un membro del PCC. Non c'era neppure alcun bisogno che ogni cosa, grande o piccola

che fosse, doveva essere fatta nel modo suggerito dai membri del PCC. Tutti e tre avevano espresso la buona disposizione a seguire il PCC e nessuno dei loro suggerimenti era andato oltre i limiti segnati dalle famose parole dello scrittore e critico Lu Xun (1881-1936): “Mio maestro, il tuo abito si è sporcato. Per favore toglietelo e io te lo pulirò.” Proprio come in Lu Xun le loro parole esprimevano docilità, sottomissione e rispetto.

Nessuno dei “reazionari” aveva suggerito che il PCC dovesse essere rovesciato; tutto ciò che avevano offerto era una critica costruttiva. Eppure, proprio a causa di quei suggerimenti, decine di migliaia di persone persero la libertà. Ciò che seguì furono delle ulteriori campagne come: “confidare al PCC” per scovare gli irriducibili; la campagna dei “Tre Nuovi Anti”, che mandava gli intellettuali nelle campagne a fare lavori pesanti e per prendere i “reazionari” che erano sfuggiti al primo giro. Chiunque aveva disaccordi con il capo del posto di lavoro veniva etichettato come anti-PCC. Il PCC li sottoponeva spesso ad una critica costante e li mandava nei campi di lavoro per la rieducazione. A volte il partito traslocava intere famiglie nelle campagne, impediva ai figli di andare alle scuole superiori o nelle forze armate. Non potevano richiedere di essere assunti nel comune in cui vivevano. Le famiglie perdevano la sicurezza di un lavoro o i benefici dell’assistenza sanitaria. Erano stati arruolati nelle file dei contadini e diventavano degli emarginati persino fra i cittadini di seconda classe.

Dopo la persecuzione degli intellettuali alcuni eruditi svilupparono una doppia personalità. Seguirono da vicino il “Sole rosso” e divennero gli “intellettuali di corte” del PCC, facendo e dicendo tutto ciò che il PCC chiedeva. Alcuni semplicemente presero le distanze dalle questioni politiche. Gli intellettuali cinesi, che si pensa debbano avere un senso di responsabilità verso la nazione, sono stati in silenzio da lì in poi.

\*\*\*\*\*

## **V. Il Grande Balzo in Avanti – Creare Menzogne per Verificare la Fedeltà della Gente**

Dopo il Movimento Anti-Reazionario, la Cina ha cominciato a temere la realtà oggettiva. Tutti, in qualche modo dovevano, ascoltare menzogne, raccontare bugie, inventare storie false ed evitare e coprire la verità attraverso menzogne e dicerie. Il Grande Balzo in Avanti è stato un esercizio di raccontare bugie su scala nazionale. Il popolo dell’intero paese, sotto la direzione dello spettro malvagio del PCC, fece molte cose ridicole. Sia chi raccontava, che chi subiva le menzogne venivano traditi. In questa campagna di menzogne e d’azioni ridicole, il PCC impiantò la sua energia malvagia e violenta dentro le menti degli intellettuali. In quei tempi molti cantavano la canzone che promuoveva il Grande Balzo in Avanti: “Io sono il Grande Imperatore di Giada, sono il Re Dragone, posso muovere le montagne e i fiumi, ecco che arrivo.” Direttive come “raggiungere una produzione cerealicola di 75 kg. per ettaro”, “raddoppiare la produzione dell’acciaio”, “Superare la Gran Bretagna in 10 anni e gli USA in 15” venivano eseguite anno dopo anno. Queste direttive provocarono una grande carestia, diffusa in tutto il paese, che costò milioni di vite.

Durante il vertice del 1959 tutti i partecipanti pensarono che l’opinione del Generale Peng Dehuai [5] fosse corretta e che il Grande Balzo in Avanti iniziato da Mao Zedong fosse una follia. Tuttavia nessuno ebbe il coraggio di dire nulla. La decisione di sostenere la direttiva di

Mao o meno tracciava il confine tra l'essere leale oppure un traditore, la linea fra la vita e la morte. Nella storia antica, quando Zhao Gao [6] affermò che un cervo era un cavallo, lui conosceva la differenza fra un cervo e un cavallo, ma fece apposta a commettere l'errore per verificare e controllare l'opinione pubblica. Il risultato del vertice di Lushan fu che persino Peng Dehuai fu obbligato a firmare una risoluzione che lo condannava e ad autoeliminarsi dal governo centrale. Similmente, anni più tardi, negli anni della Rivoluzione Culturale, Deng Xiaoping fu obbligato a garantire che non si sarebbe mai appellato contro la decisione del governo di rimuoverlo dal suo posto.

La gente di solito impara dalle lezioni e dalle esperienze del passato. Tuttavia, il PCC ha censurato i media, impedendo alla gente di avere la possibilità di imparare la lezione dagli errori commessi in passato dalle direttive del Governo Cinese. Ciò ha influenzato negativamente le menti delle persone, diminuendo la loro capacità di pensare in modo critico. Durante i movimenti del passato, ogni generazione sentiva soltanto il punto di vista del partito e non aveva nessun'idea circa le scuole di pensiero d'opposizione. Come risultato, i nuovi movimenti erano giudicati in base ad una conoscenza molto limitata della storia. Il PCC si è affidato alla censura per tenere la gente ignorante così da poter mettere in atto la sua ideologia spesso violenta.

\*\*\*\*\*

## **VI. La Rivoluzione Culturale – Mettere il Mondo a Soqquadro**

Non si può discutere della possessione della Cina da parte dello spettro malvagio del PCC senza prendere in considerazione la Grande Rivoluzione Culturale. Nel 1966 ebbe luogo in Cina una nuova ondata di violenze; il terrore rosso uscì fuori controllo e coprì ogni angolo del paese. Lo scrittore Qin Mu ha descritto la Rivoluzione Culturale a tinte cupe:

Fu veramente un disastro senza limiti: [il PCC] ne imprigionò a milioni solo per i rapporti con membri della famiglia sotto tiro, terminò la vita di altri milioni, distrusse famiglie, trasformò i figli in banditi e delinquenti, bruciò i libri, ridusse in polvere antichi monumenti e distrusse antichi luoghi di culto intellettuali, commettendo ogni genere di crimini nel nome della rivoluzione.

Stime al ribasso collocano il numero dei decessi non per cause naturali in Cina durante la Rivoluzione Culturale a 7,73 milioni.

La gente spesso pensa erroneamente che violenze e massacri durante la Grande Rivoluzione Culturale accaddero principalmente durante i movimenti di ribellione, e che furono le Guardie Rosse e i Ribelli a commettere i massacri. Tuttavia, migliaia d'annuari dei comuni cinesi ufficialmente pubblicati indicano che il picco di morti innaturali durante la Rivoluzione Culturale non fu nel 1966, quando le Guardie Rosse controllavano la maggior parte delle organizzazioni governative, o nel 1967 quando differenti gruppi di Ribelli combatterono fra loro con armamenti militari, ma piuttosto nel 1968 quando Mao riprese il controllo del paese attraverso vari livelli di "comitati rivoluzionari". Quegli assassini, in quei casi infami, erano spesso ufficiali dell'esercito e soldati, miliziani armati e membri del PCC a tutti i livelli del governo.

Gli esempi seguenti illustrano come la violenza durante la Rivoluzione Culturale fu la regola del PCC e del Governo Cinese e non il comportamento estremo e irregolare delle Guardie Rosse. Il PCC ha coperto il suo coinvolgimento diretto nella campagna e le istruzioni date dai capi del partito e dai funzionari governativi.

Nell'Agosto del 1966 le Guardie Rosse espellevano da Pechino nelle aree rurali i residenti che erano stati classificati nelle campagne passate "proprietari terrieri, contadini ricchi, reazionari, cattivi elementi e destrorsi". Delle statistiche ufficiali incomplete mostrano che furono setacciate 33.695 case e 85.196 abitanti di Pechino furono espulsi dalla città verso le campagne da dove provenivano le loro generazioni precedenti. Le Guardie Rosse in tutto il paese portarono avanti questa direttiva espellendo 444 mila residenti urbani verso le campagne. Persino dei funzionari d'alto rango i cui genitori erano stati proprietari terrieri dovettero affrontare l'esilio nelle campagne.

In realtà il PCC aveva pianificato la campagna d'espulsioni ancor prima che la Rivoluzione Culturale cominciasse. Il precedente sindaco di Pechino Peng Zhen dichiarò che i residenti di Pechino dovevano essere ideologicamente puri come "pannelli di vetro e di cristallo", intendendo con ciò che tutti i residenti con una classificazione politica cattiva (cioè, i cui parenti erano stati etichettati "proprietari terrieri, contadini ricchi, reazionari, cattivi elementi e destrorsi"), dovevano essere espulsi dalla città. Nel Maggio 1966, Mao raccomandò ai suoi subordinati di "proteggere la capitale" e di stabilire un gruppo di lavoro, guidato da Ye Jianying, Yang Chengwu e Xie Fuzhi. Uno dei compiti di questo gruppo era quello di usare la polizia per espellere quei residenti di Pechino con una classificazione politica negativa.

Gli aiuti da dietro chiariscono perché il governo e la polizia non intervennero, ma piuttosto sostennero le Guardie Rosse nella loro ricerca casa per casa, che portò all'espulsione di più del 2% degli abitanti di Pechino. Il Ministro della Pubblica Sicurezza, Xie Fuzhi, chiese alla polizia di non intervenire per reprimere le azioni delle Guardie Rosse, ma piuttosto di fornir loro consigli ed informazioni. Le Guardie Rosse furono semplicemente utilizzate dal Partito per eseguire un'azione già pianificata. L'organizzazione delle Guardie Rosse fu affidata a qualche leader del partito che dava loro istruzioni dirette. Molti annunci emessi dalle Guardie Rosse furono rivisti e pubblicati dal Consiglio di Stato. Tuttavia, a dispetto del precedente sostegno alle Guardie Rosse, alla fine del 1966 il PCC le etichettò come controrivoluzionarie e le imprigionò.

A seguito dell'allontanamento nelle campagne dei residenti di Pechino con una cattiva classificazione politica, questi individui dovettero affrontare delle persecuzioni crescenti nelle campagne. Il 26 Agosto 1966 fu passato al Dipartimento di Polizia di Daxing un discorso di Xie Fuzhi. Xie ordinò alla polizia di aiutare le Guardie Rosse nella loro ricerca casa per casa delle "cinque classi nere", fornendo consigli e informazioni e aiutandole nei loro raid.

L'infame massacro di Daxing [7] partì direttamente dalle istruzioni del dipartimento di polizia. Gli organizzatori erano il direttore e il segretario del PCC del dipartimento di polizia, e gli assassini erano principalmente agenti della milizia, che non risparmiarono nemmeno i bambini.

Molti furono ammessi nel PCC grazie alla loro "buona condotta" durante il massacro. In base alle statistiche incomplete della provincia del Guangxi, furono coinvolti nel massacro circa 50

mila membri del PCC. Fra loro più di 9 mila furono ammessi nel Partito entro un breve periodo di tempo, dopo aver ucciso qualcuno. In più di 20 mila commisero omicidi dopo essere stati ammessi nel Partito, e più di altri 19 mila membri del Partito avevano avuto a che fare, in un modo o nell'altro, con gli omicidi.

Durante la Grande Rivoluzione Culturale, la teoria di classe fu applicata anche ai pestaggi. I cattivi si meritavano di essere picchiati dai buoni. Era onorevole per una cattiva persona picchiare un'altra cattiva. Era una cattiva comprensione se una persona ne picchiava un'altra buona. Questa teoria inventata da Mao fu diffusa ampiamente nei movimenti ribelli. Violenze e massacri si diffusero ampiamente come risultato del pensiero che i nemici della lotta di classe meritavano di subire qualsiasi violenza.

Dal 13 Agosto al 7 Ottobre 1967, miliziani massacrarono i membri dell'organizzazione "Vento e Tuono di Xiangjiang" e delle "cinque classi nere" nel Comune di Dao della Provincia dell'Hunan. I massacri durarono per 66 giorni; furono uccise più di 4.500 persone in 2.778 gruppi familiari in 468 divisioni di comunità di 36 persone in 10 distretti. In quell'area furono uccise 9.093 persone, di cui il 38% apparteneva alle "cinque classi nere" ed il 44% erano figli delle "cinque classi nere". La persona più anziana uccisa aveva 78 anni e la più giovane 10.

Questo è solo uno dei casi avvenuti durante la Rivoluzione Culturale in una piccola zona. Nella Mongolia Interna, dopo la formazione dei "comitati rivoluzionari" agli inizi del 1968, decine di migliaia di persone parteciparono, nella Provincia di Guanxi, ai massacri di massa della "organizzazione 422", uccidendo più di 110.000 persone.

Questi eventi indicano che i casi principali d'uccisioni violente durante la Rivoluzione Culturale avvenivano tutti sotto l'istigazione diretta dei capi del PCC che utilizzavano la violenza, e la permettevano, per perseguitare ed uccidere i cittadini.

Durante la Riforma Agraria il PCC usò i contadini per rovesciare i proprietari terrieri ed ottenere le terre, durante la Riforma dell'Industria e del commercio i capitalisti e ottenere le loro proprietà, e durante la Campagna Anti-Reazionaria il PCC eliminò gli intellettuali che avevano opinioni diverse, allora questo genere di lotte fra il popolo durante la Rivoluzione Culturale mostrava che non ci si poteva fidare di nessuna classe. Anche se eri un lavoratore oppure un contadino utilizzato dal Partito, se un tuo punto di vista differiva da quello del Partito, la tua vita sarebbe stata in pericolo. Quindi, alla fine, per che scopo accadeva tutto ciò?

Lo scopo era quello di stabilire il comunismo come la religione assoluta e unica, che comprendeva ogni cosa, su tutto il paese, controllando non solo i corpi, ma anche le menti.

La Rivoluzione Culturale spinse il PCC e il culto della personalità di Mao Zedong ai loro massimi. La teoria di Mao doveva essere usata per dominare ogni cosa e la visione di una persona doveva essere inculcata in decine di milioni di menti. Ciò che è stato unico della Grande Rivoluzione Culturale era che volutamente non specificava ciò che non poteva essere fatto. Invece l'enfasi cadeva su "ciò che si può fare e come farlo." Tutto ciò che usciva da quei confini non poteva nemmeno venir considerato.

Durante la Rivoluzione Culturale, tutti nel paese eseguivano un rituale di tipo religioso: “Chiedi istruzioni al mattino e fai rapporto la sera”. Ogni giorno manda i tuoi auguri rispettosi al Presidente Mao parecchie volte, augurandogli una sconfinata longevità. Pressoché ogni persona letterata ha avuto l’esperienza di scrivere dichiarazioni d’auto-critica e rapporti sui suoi pensieri. Le citazioni di Mao come “combatti ferocemente contro ogni singolo pensiero d’egoismo” e “esegui le istruzioni sia che tu ne comprenda il fine o no, comprendile di più nel corso della loro esecuzione” erano ripetute frequentemente.

C’era un solo “dio” (Mao) che poteva essere adorato; era permesso studiare un solo genere di scritture (gli insegnamenti di Mao). La cosa arrivò presto al punto che non si poteva comprare cibo in una mensa se non si recitava una citazione o non si facevano gli auguri a Mao. Quando si faceva la spesa, si prendeva l’autobus, o addirittura si faceva una telefonata, si dovevano recitare delle citazioni di Mao, anche se non c’entravano niente. Nell’agire così le persone erano o fanatiche o ciniche, e tutti erano già sotto il controllo dello spettro malvagio comunista. Mentire, tollerare le menzogne e affidarsi alle menzogne divenne parte della vita del popolo cinese.

\*\*\*\*\*

## **VII. L’Era della Riforma Economica – La Violenza non Cambia**

La Rivoluzione Culturale è stato un periodo pieno di sangue, omicidi, soprusi, perdita del senso di ciò che è bene e di ciò che è male e del ribaltamento del bianco e del nero. Dopo la Rivoluzione Culturale le posizioni al vertice erano come una porta girevole, ed il PCC con il suo governo, cambiarono sei leader in 20 anni. In Cina ritornò la proprietà privata, la disparità fra le condizioni di vita nelle città e nelle campagne, si allargarono drammaticamente le zone desertiche, dei fiumi sparirono ed aumentò la diffusione di droghe e prostituzione. Tutti i “crimini” contro cui il PCC aveva combattuto ora erano di nuovo permessi.

Il cuore spietato del PCC, la sua natura subdola, le sue azioni malvagie e la sua capacità di portare disgrazie al paese aumentarono. Durante il Massacro di Tiananmen del 1989 il Partito mobilitò l’esercito e i carri armati per uccidere gli studenti che protestavano in Piazza Tiananmen. La malvagia persecuzione contro i praticanti del Falun Gong fu persino peggio. Il potere politico del Governo Cinese si basa ancora sulla filosofia del PCC della lotta e dell’uso della violenza. È solo diventata più ingannevole.

**Legiferare:** Il PCC non ha mai smesso di creare conflitti fra il popolo. Furono condannate un gran numero di persone con l’accusa d’essere reazionarie, anti-socialiste, cattivi elementi e membri di culti malvagi. La natura totalitaria del PCC continua a mettersi in conflitto con tutti gli altri gruppi ed organizzazioni civili. Nel nome del mantenere la “stabilità sociale” ha continuato a cambiare la costituzione, le leggi ed i regolamenti, ed ha perseguitato come reazionario chiunque fosse in disaccordo con il governo.

Nel Luglio del 1999 Jiang Zemin prese la decisione personale, contro la volontà dei membri del Politburo, di eliminare il Falun Gong in tre mesi; diffamazioni e menzogne pervasero di nuovo il paese. Dopo che Jiang Zemin, in un’intervista ad un media francese, denunciò il Falun Gong come un “culto malvagio”, la macchina propagandista cinese seguì pubblicando articoli che

incitavano tutta la popolazione a mettersi contro il Falun Gong. Alla fine il Congresso Nazionale del Popolo fu obbligato a prendere una “decisione” generica riguardo ai culti malvagi; subito dopo la Corte Suprema del Popolo insieme alla Procura Suprema del Popolo pubblicarono una “spiegazione” della “decisione”.

Il 22 Luglio 1999 L’Agenzia di Notizie Xinhua pubblicò dei discorsi da parte dei capi del Dipartimento Organizzativo e del Dipartimento della Propaganda che pubblicamente sostenevano la persecuzione di Jiang contro il Falun Gong. Il popolo cinese fu invischiato nella persecuzione semplicemente perché era una decisione presa dal Partito; potevano solo obbedire agli ordini del Partito e non osare sollevare alcuna obiezione.

Nel corso degli ultimi cinque anni il governo ha utilizzato un quarto delle risorse finanziarie nazionali per perseguire il Falun Gong. Tutti nel paese hanno dovuto superare un test; chiunque ammetteva di praticare il Falun Gong e rifiutava di smettere di praticarlo avrebbe perso il suo lavoro e sarebbe stato condannato ai lavori forzati. I praticanti del Falun Gong non avevano fatto nulla di male, non avevano tradito il paese, né si erano mossi contro il governo; essi credevano solo nella “Verità, Compassione, Tolleranza”. Eppure furono imprigionati a centinaia di migliaia. Sebbene le informazioni siano pesantemente ostacolate, c’è la conferma da parte delle loro famiglie che più di 1.100 persone sono state torturate a morte, ed il numero delle morti non confermate è addirittura più elevato.

**Trasmissione delle Notizie:** Il 15 Ottobre 2004, la *Wenweipa*, con sede ad Hong Kong riportò che il 20° satellite lanciato dalla Cina era atterrato, cadendo sopra la casa di Huo Jiyu nella città di Penglai, comune di Dayin provincia di Sichuan. La notizia citava il direttore governativo comunale Ai Yuqing il quale diceva che era confermato che “l’oggetto scuro” era il satellite. Ai era anche il direttore deputato locale del progetto di controllo del satellite rientrante. Tuttavia l’Agenzia Xinhua riportava l’ora del rientro del satellite, enfatizzando che era il ventesimo satellite sperimentale tecnico-scientifico a ritornare in Cina. La Xinhua non diceva nulla della distruzione della casa provocata dal satellite. Questo è un esempio tipico della pratica comune del modo di riportare solo le buone notizie da parte dei media, nascondendo, su istruzioni del Partito, quelle cattive.

Menzogne e diffamazioni pubblicate dai giornali e diffuse dalla televisione hanno fortemente aiutato l’esecuzione delle direttive del PCC in tutte le campagne politiche del passato. Agli ordini del Partito, tutti i media del paese riportavano tutti ciò che il Partito voleva che riportassero. Quando il Partito vuole dare inizio ad una Campagna Anti-Reazionaria, i media di tutto il paese cominciano a riportare i crimini dei reazionari. Quando il Partito voleva organizzare le comuni del popolo, l’intera nazione cominciò a lodare le virtù delle comuni del popolo. Nel corso del primo mese di persecuzione contro il Falun Gong, tutti i media cominciarono a diffamare ripetutamente il Falun Gong nelle ore di punta. Ciò includeva lo sforzo di incitare l’odio della nazione contro il Falun Gong riportando notizie false su praticanti che commettevano omicidi o suicidio. Un esempio di questi rapporti falsi è la messa in scena dell’episodio della “Auto-Immolazione a Tienanmen”, che fu criticato dal NGO Sviluppo Internazionale dell’Istruzione presso le Nazioni Unite a Ginevra proprio come una messa in scena del governo allo scopo di ingannare la gente. Negli ultimi cinque anni, nessun giornale e nessuna TV della Cina Popolare hanno diffuso un solo fatto veritiero circa il Falun Gong.



Il popolo cinese è abituato a ricevere notizie false. Un giornalista anziano dell'agenzia di Notizie Xinhua una volta ha detto: "Come ci si può fidare di una notizia diffusa dalla Xinhua?" La gente spesso ha descritto le agenzie di notizie cinesi come i cagnolini del Partito. Ecco cosa dice una canzone popolare: "È un cane allevato dal Partito, messo a guardia del cancello del Partito. Morde chiunque il Partito gli dica di mordere, e morde tante volte quante il Partito gli chiederà."

**Istruzione:** In Cina l'istruzione è diventato un altro strumento usato per controllare la gente. Lo scopo originale dell'istruzione era di formare gli intellettuali perché avessero sia nozioni che capacità di giudizio. Le nozioni si riferiscono alla capacità di comprendere le informazioni, i materiali e gli eventi storici; il giudizio si riferisce al processo di ricerca e alla capacità di analizzare e ricreare una tale conoscenza, nel processo di incoraggiare uno sviluppo mentale e spirituale. Quelli che hanno conoscenza, ma senza il supporto del giudizio, sono chiamati topi di biblioteca. Gli intellettuali con una retta capacità di giudizio sono da sempre considerati la coscienza della società nella storia della Cina. Tuttavia, sotto il controllo del PCC, possono essere trovati ovunque intellettuali cinesi, dotati di conoscenza ma senza capacità di giudizio oppure senza il coraggio di esercitarla.

L'istruzione a scuola si focalizza sull'insegnare agli studenti a non fare le cose che il Partito non vuole che loro facciano. Negli anni recenti tutte le scuole hanno cominciato ad insegnare politica e la storia del PCC su libri di testo unificati. Gli insegnanti non credono al contenuto del testo, eppure lo devono insegnare contro la loro volontà. Gli studenti non credono al testo o ai loro insegnanti, eppure devono ricordare tutto ciò che il testo contiene altrimenti non passeranno gli esami. Recentemente, negli esami d'ammissione per scuole superiori e università, sono state incluse domande sul Falun Gong. Quegli studenti che non sanno le risposte modello prendono un basso punteggio e perdono la possibilità d'entrare in una scuola di buon livello. Se uno studente osa dire la verità sarà espulso immediatamente dalla scuola e perderà la possibilità di istruirsi.

Nel sistema di pubblica istruzione, a causa delle interferenze dei giornali e dei documenti, molti proverbi molto ben conosciuti come: "Noi abbracciamo tutto ciò a cui obietta il nostro nemico; noi obbiettiamo tutto ciò che il nostro nemico abbraccia" vengono presi come verità. L'effetto negativo si diffonde ampiamente: ha avvelenato i cuori della gente, soppiantando la benevolenza e distruggendo la virtù del vivere in pace e armonia.

Nel 2004 il Centro d'Informazioni della Cina ha analizzato un'inchiesta fatta dal China Sina Net che mostrava che l'82,6 % dei cinesi erano d'accordo che, durante una guerra, si poteva abusare di donne, bambini e prigionieri. Il risultato è scioccante. Ma riflette il modo di pensare dei cinesi, specialmente quello delle generazioni più giovani, che mancano di una comprensione di base del governare con benevolenza e umanità.

L'11 Settembre 2004 un fanatico ha accoltellato 28 bambini nella città di Suzhou. Il 20 dello stesso mese, un uomo nella provincia di Shandong ha ferito con un coltello 25 scolari di una scuola elementare. Alcuni maestri di scuola elementare hanno forzato degli scolari a fabbricare a mano dei petardi per raccogliere fondi per la scuola e degli scolari sono morti a seguito di un'esplosione.

**Applicazione delle Direttive :** La leadership del PCC ha spesso usato minacce e coercizioni per garantirsi l'applicazione delle sue direttive. Uno dei mezzi usati erano gli slogan politici. Per lungo tempo il PCC ha usato una varietà di slogan affissi, come valutazione del contributo politico di una persona. Durante la Rivoluzione Culturale, Pechino divenne in un attimo un "mare rosso" pieno di striscioni. Cartelli con scritto "Abbasso i capitalisti che dominano nel Partito" erano ovunque. Nelle campagne, ironicamente, i cartelli erano abbreviati e si leggevano così "Abbasso il partito che domina."

Recentemente, per promuovere la Legge di Protezione delle Foreste, il Dipartimento Forestale e tutte le sue stazioni e uffici hanno fermamente ordinato un certo numero di slogan da affiggere. Come risultati molti uffici governativi locali hanno affisso un gran numero di slogan del tipo: "Chiunque incendi le montagne andrà in prigione". Nei recenti progetti di controllo delle nascite c'erano degli slogan che mettevano ancor più paura: "Se una sola persona viola la legge, l'intero villaggio verrà sterilizzato," "Meglio un'altra tomba che un altro bambino", oppure "Se lui non ha fatto la vasectomia come doveva, abatteremo la sua casa; se lei non ha abortito come doveva, confischeremo le sue mucche e i suoi campi di riso." C'erano persino slogan che andavano contro i diritti umani e la Costituzione: "Dormirai in prigione domani se non paghi le tasse oggi."

Uno slogan è fondamentalmente una forma di pubblicità, ma in un modo più diretto e ripetitivo. Per cui spesso il Governo Cinese usa gli slogan come un modo per promuovere le sue idee politiche, i suoi valori e le sue posizioni. Gli slogan politici possono essere visti anche come parole che il governo dice al suo popolo. Tuttavia, in questi slogan che annunciano delle direttive, non è difficile scorgere violenza e crudeltà.

\*\*\*\*\*

### **VIII. Lavaggio del Cervello all'Intero Paese che si Trasforma in una "Prigione Mentale"**

L'arma più letale del PCC, usata per mantenere il suo dominio tirannico è la sua rete di controllo. In modo bene organizzato, il PCC impone una mentalità d'obbedienza ad ogni singolo cittadino. Non importa se si contraddice o se cambia costantemente linee guida, fintanto che può sistematicamente organizzare un modo per privare la gente dei diritti umani fondamentali. I tentacoli del governo sono onnipresenti. Sia che si tratti d'aree rurali o urbane, i cittadini sono governati dai cosiddetti comitati di quartiere o di strada. Sposarsi o divorziare, come pure avere un figlio, necessitano dell'approvazione di questi comitati. L'ideologia del Partito, il modo di pensare, le organizzazioni, le infrastrutture sociali, i meccanismi di propaganda e i sistemi amministrativi sono soltanto al servizio dei suoi fini dittatoriali. Il Partito, attraverso i sistemi di governo, si sforza di controllare i pensieri e le azioni d'ogni individuo.

La manifestazione del controllo brutale dei cittadini da parte del PCC non si limita soltanto alle torture fisiche. Esso obbliga la gente a perdere la capacità di pensare in modo indipendente e li rende timorosi di parlare. L'obiettivo del dominio del PCC è il lavaggio del cervello dei propri cittadini e di farli pensare e parlare come il PCC e fare ciò che lui promuove. C'è un detto che così recita: "Le direttive del Partito sono come la luna, cambiano ogni 15 giorni."

Non importa quanto spesso il Partito cambi le sue direttive, tutti nel paese le devono seguire strettamente. Quando si viene usati come strumenti per colpire altri, bisogna ringraziare il Partito perché apprezza la propria forza; quando si viene colpiti, bisogna ringraziare il Partito per “averti insegnato una lezione”; quando sei ingiustamente discriminato e il PCC poi ti ripara il torto, devi ringraziarlo per essere stato così generoso, aperto e capace di correggere il suo errore. Il PCC porta avanti la sua tirannia attraverso cicli continui di soppressioni seguite da riparazioni.

Dopo 55 anni di tirannia il PCC ha imprigionato la mente della nazione e l’ha limitata nel raggio permesso da lui. Pensare al di fuori da quella scatola, è considerato un crimine. Dopo molte critiche e interrogazioni, la stupidità è premiata come saggezza; essere codardi è il modo per sopravvivere. In una società moderna che ha internet come flusso principale di scambio d’informazioni, il PCC chiede persino alla gente di esercitare auto-disciplina e di non leggere notizie dall’estero o di non iscriversi ad un sito web con parole chiave come “diritti umani” e “democrazia”.

Il movimento del PCC per fare il lavaggio del cervello al suo popolo è assurdo, brutale e deplorabile, tuttavia onnipresente. Il PCC ha distorto i valori morali e i principi della società cinese ed ha completamente riscritto gli standard di comportamento e stile di vita nazionali. Usa continuamente metodi di tortura fisica e mentale per rafforzare la sua dittatura e diventare l’autorità assoluta nell’onnicomprendente “religione del PCC”.

\*\*\*\*\*

## **Conclusioni**

Perché il PCC deve lottare costantemente per mantenere il potere? Perché il PCC crede che fintanto che esiste la vita, la conflittualità è infinita? Per raggiungere il suo obiettivo il PCC non esita a commettere omicidi o a distruggere l’ecologia, né il PCC si preoccupa della maggioranza dei contadini e dei molti cittadini che vivono in povertà.

È per l’ideologia del Comunismo, che il PCC si serve di una conflittualità infinita? La risposta è “No.” Uno dei principi del Partito Comunista è l’eliminazione della proprietà privata, cosa che cercò di fare quando giunse al potere. Il PCC credeva che la proprietà privata fosse la radice di tutti i mali. Tuttavia, dopo la riforma economica degli anni ottanta, in Cina, la proprietà privata fu nuovamente permessa e protetta dalla Costituzione. Aprendo uno squarcio nelle falsità del PCC la gente potrà vedere chiaramente che in 55 anni di dominio, il PCC ha messo semplicemente in scena una commedia per la redistribuzione delle proprietà. Dopo pochi cicli di tali redistribuzioni, il PCC ha semplicemente convertito il capitale di altri nella sua proprietà privata.

Il PCC s’auto-proclama “pioniere della classe lavoratrice”. Il suo compito è quello di eliminare la classe capitalista. Tuttavia ora il PCC, per legge, inequivocabilmente permette ai capitalisti di unirsi al Partito. I membri del PCC non credono più nel Partito o nel Comunismo. Ciò che è rimasto del Partito Comunista è un guscio, vuoto del suo presunto contenuto.

È per la lotta di lungo termine che i membri del PCC rimangono incorruttibili? No. 55 anni dopo la salita al potere del PCC, corruzione, appropriazioni indebite, condotte illegali e atti che danneggiano il paese e il popolo sono ancora ampiamente diffusi fra i funzionari del PCC in tutto il paese. Negli anni recenti, su un totale approssimativo di 20 milioni di funzionari di partito in Cina, 8 milioni sono stati denunciati e puniti per reati inerenti la corruzione. Ogni anno un milione di persone chiedono di riferire su funzionari corrotti che non sono stati investigati. Dal Gennaio al Settembre 2004 il Ministero del Commercio Estero Cinese ha investigato 35 banche e 41 società per interscambi illegali con l'estero e ha trovato 120 milioni di US \$ di transazioni illegali. In base a statistiche in anni recenti, numerosi funzionari governativi hanno effettuato appropriazioni indebite e rubato fondi per centinaia di milioni di dollari U.S.

Le lotte avevano come scopo il miglioramento dell'educazione e della coscienza del popolo e di fare i suoi interessi negli affari nazionali? La risposta è un altro fragoroso "No." Nella Cina odierna, gli interessi d'ordine materiale dilagano e la gente sta perdendo le virtù tradizionali di onestà. Circa questioni molto importanti come i diritti umani e la persecuzione del Falun Gong, molti cinesi o non se ne occupano o si rifiutano di parlarne. Tenere per sé le proprie idee e scegliere di non dire la verità è diventato uno strumento fondamentale di sopravvivenza in Cina. Nel frattempo il PCC ha ripetutamente eccitato, nelle occasioni opportune, i sentimenti di nazionalismo. Il PCC può, per esempio, organizzare i cinesi per far loro gettare pietre contro l'Ambasciata US e bruciare le bandiere US. I cinesi sono stati di volta in volta trattati da massa obbediente o violenta, ma mai da cittadini con diritti civili garantiti. Secondo Kang Youwei (1858-1927), un importante pensatore riformista dell'ultimo periodo Qing, i principi morali di Confucio e Mencio hanno, per anni, stabilito le basi dell'ordine sociale e del potere dello stato: "Se questi principi vengono abbandonati allora il popolo non avrà leggi da seguire e non sarà in grado di discernere il bene dal male. Perderà la bussola... Il Tao sarà distrutto". [8]

Lo scopo della lotta di classe del PCC è quello di continuare a generare caos, attraverso il quale si può fermamente auto-stabilire come l'unico e il solo partito dominante della Cina, usando l'ideologia del partito per controllare il popolo cinese. Istituzioni governative, esercito e i nuovi media sono tutti strumenti usati dal PCC per mantenere la sua dittatura. Il PCC, avendo procurato dei mali insanabili alla Cina, è esso stesso sull'orlo della scomparsa ed il suo collasso è inevitabile.

Alcune persone si preoccupano che il paese cadrà nel caos quando il PCC andrà a pezzi. Chi prenderà il suo posto per governare la Cina? Per i 5.000 anni di storia della Cina i soli 55 dominati dal PCC sono pochi come una nuvola passeggera. Sfortunatamente, tuttavia, durante questo breve periodo di tempo, il PCC ha frantumato i valori e le credenze tradizionali cinesi; ha distrutto i principi morali tradizionali e le strutture sociali; ha trasformato l'amore e le cure fra esseri umani in critiche e odio; ha sostituito il riguardo per i cieli e la terra con l'arroganza de "l'uomo che conquista la natura." Queste distruzioni hanno saccheggiato il sistema sociale, morale ed ecologico, lasciando la Cina in una crisi profonda.

Nella storia della Cina ogni capo benevolo ha visto come suo dovere di governare, amare, nutrire ed educare il popolo. La natura umana aspira alla gentilezza ed il ruolo del governo è quello di promuovere quest'innata capacità umana. Mencio disse: " Questa è la via per il popolo: Quelli che hanno mezzi costanti di sostegno avranno costanza nei loro cuori, mentre quelli senza mezzi

costanti di sostegno non avranno costanza nei loro cuori.” [9] L’educazione senza prosperità è stata inefficace; i capi tirannici che non amavano la gente ma che invece uccidevano gli innocenti sono stati disprezzati dal popolo cinese.

Nei 5.000 anni di storia cinese ci sono stati molti capi benevolenti come l’Imperatore Yao e l’Imperatore Shun nei tempi antichi, l’Imperatore Wen e l’Imperatore Wu della Dinastia Zhou, l’Imperatore Wen e l’Imperatore Jing della Dinastia Han, l’Imperatore Tang Taizong nella Dinastia Tang e l’Imperatore Kangxi e l’Imperatore Qianlong nella Dinastia Qing. La prosperità goduta sotto quelle dinastie era il risultato del governo che praticava il Tao celeste, seguendo la dottrina della via di mezzo e cercando pace e armonia. Le caratteristiche di un capo gentile sono quelle di utilizzare la gente virtuosa e capace, di essere aperto alle differenti opinioni, di promuovere la giustizia e la pace e di dare al popolo ciò di cui ha bisogno. In questo modo i cittadini ubbidiranno alle leggi, manterranno un senso di decoro, vivranno felicemente e lavoreranno efficientemente.

Guardano agli affari del mondo spesso ci chiediamo chi determina la prosperità o la comparsa di uno stato, anche se sappiamo che la crescita e la decadenza di una nazione hanno le loro ragioni. Quando il PCC non ci sarà più possiamo aspettarci che la pace e l’armonia ritorneranno in Cina. La gente tornerà ad essere sincera, benevolente, umile e tollerante, e la nazione di nuovo si occuperà dei bisogni fondamentali del popolo e tutte le professioni godranno di prosperità.

\*\*\*\*\*

#### **Note:**

[1] Dagli “Annali dei Cibi e dei Beni di Consumo” nella *Storia della Precedente Dinastia Han (Han Shu)*.

[2] Qian Bochong, *Oriental Culture*, quarta edizione, 2000.

[3] Gao Gang e Rao Shushi erano entrambi membri del Comitato Centrale. Dopo una presa di posizione sfortunata in una lotta di potere, vennero accusati di tramare per dividere il Partito e conseguentemente vennero espulsi dal Partito stesso. Hu Feng erudito e critico letterario si opponeva alle sterili direttive del Partito sulla letteratura. Venne espulso dal Partito nel 1955 e condannato a 14 anni di prigione.

[4] “Fare le pulci” significa accanirsi sulle mancanze di qualcuno; “colpire con una mazza” significa punire fisicamente o mentalmente; “fare indossare un cappello” significa etichettare negativamente; “aprire un conto” significa vendicarsi in un tempo a venire.

[5] Peng Dehuai (1898-1974): Generale e leader politico comunista cinese. Peng era il comandante in capo nella Guerra di Corea, vice premier nel Consiglio di Stato, membro del Politburo e Ministro della Difesa dal 1954 al 1959. Venne rimosso dalle sue posizioni ufficiali dopo essersi dichiarato in disaccordo con le posizioni di sinistra di Mao al Plenum di Lushan del 1959.

[6] Zhao Gao (data di nascita sconosciuta, morto nel 210 BC): Capo eunuco durante la Dinastia Qin. Nel 210 BC dopo la morte dell’Imperatore Qin Shi Huang, Zhao Gao, il Primo Ministro Li

Si ed il secondo figlio dell'Imperatore, forgiarono due false volontà dell'Imperatore ed ordinarono al Principe Ereditario Fu Su di suicidarsi. Più tardi i conflitti fra Zhao Gao e Hi Hai crebbero. Zhao fece entrare nella corte imperiale un cervo dicendo che era un cavallo. Solo un pugno di funzionari osarono dissentire dicendo che si trattava di un cervo. Zhao Gao pensò che questi funzionari fossero contro di lui e li tolse dal governo.

[7] Il Massacro di Daxing accadde nell'Agosto del 1966 durante il cambio nella guida del PCC a Pechino. In quei giorni il Ministro della Pubblica Sicurezza Xie Fuzhi, nel corso di un incontro con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza, tenne un discorso concernente il non intervenire nelle azioni delle Guardie Rosse contro le cosiddette "cinque classi nere". Il discorso venne presto trasmesso a un incontro del Comitato Permanente del Dipartimento di Pubblica Sicurezza di Daxin. Dopo l'incontro, il Dipartimento di Pubblica Sicurezza di Daxin immediatamente si mise in azione per mettere a punto un piano per incitare le masse nel Comune di Daxin ad uccidere le "cinque classi nere."

[8] Da Kang Youwei, "Collezione di Scritti Politici" 1981. Zhonghua Zhuju.

[9] Da *Mencius*.

## Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 4

### Il Partito Comunista Cinese è una Forza Contro l'Universo

#### Introduzione

I cinesi danno molta importanza al “*Tao*”, chiamato anche “la Via”. Nell’antichità, un brutale imperatore si sarebbe definito “*sovrano decadente che manca di Tao*”. Qualsiasi comportamento che non si fosse conformato agli standard morali, che in Cinese si definiscono con i due caratteri “*Dao e De*”, che significano “*Tao*” e “*Virtù*”, si diceva “che non aveva seguito i principi del *Tao*”. Anche i contadini ribelli esibivano degli striscioni con scritte che esortavano a “*stabilire il Tao in nome del Cielo*”. Lao Zi [1] disse: “*C’è qualcosa di misterioso e complesso, che esiste da prima della nascita del Cielo e della Terra. Silenzioso, senza forma, completo e immutabile. Vive eternamente e ovunque, nella perfezione, è la madre di tutte le cose. Io non so quale sia il suo nome; io lo chiamo Tao, la Via*”. Ciò suggerisce che il mondo sia nato dal *Tao* .

Nel secolo scorso, l’improvvisa invasione dello spettro del comunismo ha creato forze contrarie alla Natura e all’Umanità, causando incredibili sofferenze e tragedie che hanno spinto la civiltà umana fino al limite della distruzione. Avendo commesso ogni sorta di atrocità che violano il *Tao* e che si oppongono al Cielo e alla Terra, è divenuta una forza estremamente malefica contraria all’universo.

“*L’Uomo segue la Terra, la Terra segue il Cielo, il Cielo segue il Tao, il Tao segue ciò che è naturale*”. [2] Sin dall’antichità i cinesi credevano nella fusione tra il Cielo e l’Uomo come un’unità armoniosa e nella coesistenza con la natura. Il genere umano si integra con il cielo e la terra ed esiste in reciproca dipendenza con loro. Il *Tao* dell’universo non cambia; l’universo procede in modo ordinato in accordo con il *Tao*. La Terra segue i cambiamenti celesti, così esistono le quattro stagioni distinte. Rispettando il cielo e la terra, l’uomo gode di una vita armoniosa, colma di gratitudine e benedizioni. Ciò si riflette nell’espressione: “*La sincronicità favorevole dei cieli, le condizioni favorevoli della terra, l’armonia tra gli uomini*.” [3] Nel pensiero dei cinesi, l’astronomia, la geografia, il calendario, la medicina, la letteratura e perfino le strutture sociali seguono questo principio.

Tuttavia, il Partito Comunista promuove “*l’uomo che domina la natura*” e una “*filosofia della lotta*” in disprezzo del cielo, della terra e della natura. Mao Zedong disse: “*Esiste un illimitato*



Poster promoting Red Guards' beating people, destroying properties, and raiding homes. The slogan in the picture says, “Smash the old world; build a new world.”

piacere nel lottare contro il Cielo, nel combattere contro la terra; nel battersi con l'umanità". Forse il Partito Comunista provò un vero piacere in queste lotte, ma il popolo le ha pagate con sofferenze terribili.

\*\*\*\*\*

## **I. Lotta Contro l'Uomo e la Distruzione della Natura Umana**

### **Confondere il Bene con il Male, l'Eliminazione dell'Umanità**

L'uomo è prima di tutto un essere naturale e poi un essere sociale. "La natura originale dell'uomo è benevola" [4]. "Nel cuore di tutte le persone alberga la compassione". [5] Il criterio che permette all'uomo di differenziare ciò che è corretto da ciò che non lo è, il bene dal male, è innato. Al contrario, secondo il Partito Comunista, l'uomo è un animale o anche una macchina. La borghesia ed il proletariato sono pertanto mere forze materiali.

Obiettivo del Partito Comunista è manipolare il popolo e trasformarlo gradualmente in ruffiani violenti e rivoluzionari. Marx disse: "Delle forze materiali non possono essere rovesciate che da altre forze materiali". "Anche la teoria diventa una forza materiale nel momento in cui ha presa sulle masse". [6] Lui pensava che l'intera storia dell'umanità non fosse altro che un'evoluzione continua della natura umana e che la natura umana fosse in realtà una natura di classe. Egli considerava che nulla fosse innato ed intrinseco, ma che tutto fosse solo il prodotto dell'ambiente. Pensava che tutti gli uomini fossero "*esseri sociali*", in disaccordo con il concetto de "*l'uomo naturale*", postulato da Feuerbach. Lenin pensava che il Marxismo non potesse generarsi indipendentemente tra il proletariato, ma che dovesse essere infuso dall'esterno. Lenin fece di tutto, ma non riuscì a trasformare la lotta economica dei lavoratori in lotta politica per il potere. Così ripose le sue speranze nella "teoria dei riflessi condizionati" esposta dal vincitore del premio Nobel Petrovich Pavlov. Lenin disse che quella teoria: "Aveva un significato notevole per il proletariato di tutto il mondo". Anche Trotsky [7] riteneva, in vano, che il riflesso condizionato non solo avrebbe cambiato le persone a livello psicologico, ma anche fisicamente. Egli sperava che i soldati si lanciassero valorosamente all'attacco nell'udire gli spari delle armi da fuoco, consegnando la propria vita al Partito Comunista; proprio come il cane che sbava quando sente suonare la campanella che annuncia il pasto.

Sin dall'antichità, gli uomini hanno creduto che la ricompensa sarebbe giunta dopo grandi sforzi e che avrebbero ottenuto una vita prospera attraverso il duro lavoro. La gente disprezzava l'indolenza ed i beni ottenuti senza sforzo. Quando il Comunismo fu trasmesso in Cina, tuttavia, si diffuse come un'epidemia e sotto lo stimolo del PCC, delinquenti e fannulloni si ripartirono la terra, rubarono le proprietà, tiranneggiarono il popolo e tutto ciò veniva fatto pubblicamente sotto la protezione della legge.

Tutti sanno che è bene rispettare gli anziani e prendersi cura dei giovani e che è male non rispettare gli anziani ed i maestri. L'antica educazione di Confucio si divideva in *Da Xue* (Grandi Insegnamenti) e *Xiao Xue* (Piccoli Insegnamenti). L'educazione *Xiao Xue* era per gli allievi fino ai 15 anni e si concentrava principalmente nelle modalità comportamentali, sociali, etichetta (igiene personale, galateo, linguaggio appropriato e così via). L'educazione *Da Xue* enfatizzava



la virtù e l'acquisizione del *Tao*. [8] Durante le movimentate campagne di critica del PCC contro Lin Biao, [9] Confucio e gli antichi insegnamenti, il Partito spazzò via completamente tutti i valori morali dalle menti delle generazioni più giovani.

Un detto antico dice: “Chi è stato per un giorno mio maestro, lo rispetterò per sempre come mio padre”.

Il 5 Agosto del 1966, Bian Zhongyun, una professoressa dell'Istituto Superiore Femminile dell'Università Normale di Pechino, fu costretta dalle sue allieve a sfilare per le strade percuotendo un cassone della spazzatura con un cappello a punta in testa, gli abiti macchiati di inchiostro nero e una lavagna appesa al collo con scritti degli insulti. La costrinsero ad inginocchiarsi per terra, la ustionarono con acqua bollente e la colpirono con bastoni chiodato fino a ucciderla.

Una direttrice della Scuola Secondaria dell'Università Normale di Pechino, fu costretta dagli allievi a percuotere un lavandino rotto gridando: “*Sono un cattivo elemento*”. Le tagliarono i capelli per umiliarla e la colpirono in testa fino a farla sanguinare, mentre la obbligavano a camminare a quattro zampe.

Tutti considerano che essere puliti sia bene, mentre essere sporchi non lo sia. Ma il PCC promuove “l'infangarsi tutto il corpo e fare lavori pesanti che rendano le mani piene di calli” e “che le mani siano nere ed i piedi appiccicosi di sterco di vacca”. [10] Gente di questo tipo verrà considerata la più rivoluzionaria e potrà studiare all'università, essere membro del Partito, essere promossa ed eventualmente diventare un capo del PCC.

L'umanità è progredita grazie all'accumulazione delle conoscenze, ma sotto il regime del PCC migliorare le conoscenze si è trasformato in qualcosa di negativo. Gli intellettuali furono classificati come “appestati di nona categoria” – l'ultima da uno a nove. Dissero agli intellettuali di imparare dagli analfabeti, e che dovevano essere rieducati dai poveri contadini per poter cominciare una nuova vita. Nel corso della la rieducazione degli intellettuali, i professori dell'Università di Qinghua furono segregati sull'Isola di Carp a Nanchang, Provincia di Jiangxi. In quella zona, la cisticercosi [11] era tanto diffusa che avevano dovuto trasferire altrove persino i campi di lavoro forzato che si trovavano lì prima. I professori si infettarono non appena toccarono l'acqua del fiume e svilupparono la cirrosi; molti di loro si trovarono nell'impossibilità di lavorare e sopravvivere.

A seguito dell'istigazione dell'allora Primo Ministro Cinese, Zhou Enlai, i Khmer Rossi (Partito Comunista della Cambogia) misero in atto la persecuzione più crudele degli intellettuali che si fosse mai vista prima. Tutti coloro che avevano idee indipendenti dovevano essere riformati, e furono sterminati spiritualmente e fisicamente. Tra il 1975 ed il 1978 un quarto della popolazione della Cambogia fu assassinata. Alcune persone furono assassinate solo perché indossavano un particolare tipo di occhiali o per i loro tratti del viso.

Dopo la vittoria del PC della Cambogia nel 1975, Pol Pot iniziò a instaurare prematuramente un socialismo moderno, un “paradiso della società umana”, senza classi e senza differenze fra le città e le campagne, senza denaro e scambi commerciali. Alla fine le famiglie vennero separate e

rimpiazzate con squadre di lavoro maschili e femminili. Si obbligava la gente a lavorare e a condividere il cibo, indossando uniformi rivoluzionarie nere o militari. I coniugi si potevano incontrare solo una volta alla settimana, previo permesso.

Il PC afferma di non temere né il Cielo né la Terra, ma ha cercato con arroganza di riformare il Cielo e la Terra, rifiutando completamente gli elementi e le forze positive dell'universo. Quando era studente, Mao Zedong scrisse a Hunan:

*“In ogni epoca ed in tutte le nazioni sono nate grandi rivoluzioni. Tutto ciò che è vecchio è stato eliminato e le cose sono state impregnate con tutto ciò che è nuovo; grandi cambiamenti sono avvenuti aventi a che fare con il processo di nascita e morte, con il successo e la rovina. Lo stesso accade nell'universo; la distruzione dell'universo non è la sua distruzione definitiva. Non c'è dubbio che ciò che è distrutto ora, si riformerà in seguito. Noi non facciamo che anticipare questa distruzione, perché distruggendo il vecchio universo porteremo in essere quello nuovo. E non sarà certamente migliore di quello vecchio?”*

L'affetto è un'emozione naturale. Fra coniugi, figli e genitori, fra amici e nella società in generale provare affetto è una cosa normale. Tuttavia, attraverso ogni tipo di movimento politico, il PCC ha trasformato l'uomo in lupo, anzi in una bestia ancora più feroce e crudele del lupo. Perfino le tigri più feroci, mai divorerebbero i propri cuccioli. Ma sotto il regime comunista, è frequente che padri e figli, mariti e mogli, si denuncino l'un l'altra o che le relazioni familiari si rompano del tutto.

A metà degli anni '60, in una scuola elementare di Pechino, una maestra, durante un dettato per i suoi allievi, mise insieme per errore le parole: “socialismo” e “abbattere”. Gli alunni informarono di ciò le autorità, e di conseguenza la maestra fu giorno dopo giorno criticata e presa a schiaffi dai suoi alunni maschi. Sua figlia interruppe i rapporti con lei e iniziò a criticarla durante le lezioni politiche quando la lotta si fece più intensa. Negli anni successivi, il compito assegnato alla maestra, dopo il suo misfatto, fu quello di pulire la scuola ed i bagni, ogni giorno.

Le persone che sono passate attraverso la Rivoluzione Culturale mai potranno dimenticare Zhang Zhixin, che fu incarcerata per aver detto la verità ed aver criticato Mao per il suo fallimento ne “il Grande Balzo in Avanti.” I poliziotti della prigione spesso la gettavano, nuda ed ammanettata, nelle celle degli uomini per permettere alle bande di prigionieri di stuprarla a turno. Per timore che la donna potesse gridare degli slogan di protesta durante la sua esecuzione, le premettero la testa su una pietra e le tagliarono la gola senza anestesia.

Per quanto riguarda le attuali persecuzioni contro il Falun Gong, i metodi che usa il PCC per creare odio ed istigare alla violenza, sono esattamente gli stessi di allora.

Il Partito Comunista sopprime la natura umana nella sua parte virtuosa e buona, mentre istiga, favorisce e usa il lato malvagio dell'uomo per rafforzare il suo controllo. Una campagna dopo l'altra, quelle persone che ancora possiedono la coscienza rimangono in silenzio per timore della violenza. Il Partito Comunista ha distrutto sistematicamente il concetto universale di moralità,

con l'intento di abbattere completamente i concetti di bene e male, onore e vergogna, che hanno sostenuto l'umanità per migliaia di anni.

### **La Malvagità che Trascende la Legge di Mutua Generazione e di Mutua Inibizione**

Lao Zi disse:

*Tutti sotto il cielo sanno in che cosa consiste la bellezza perché esiste la bruttezza;*

*Tutti sanno che cos'è il bene in quanto tale perché esiste il male.*

*Per questo, avere o non avere nascono insieme,*

*Difficoltà e facilità si completano l'una l'altra,*

*Lungo e corto si contrastano l'un l'altro,*

*Alto e basso si appoggiano l'uno sull'altro,*

*Voci e suoni si armonizzano tra loro.*

*E davanti e dietro si accompagnano. [12]*

Dicendola più semplicemente, nel mondo umano esiste la legge di mutua generazione e mutua inibizione. Non solo gli esseri umani si dividono tra persone buone e persone cattive, ma bontà e malvagità coesistono dentro ogni persona.

Dao Zhi, un'icona fra i banditi della Cina antica, disse una volta ai suoi seguaci: "Anche i banditi dovrebbero seguire 'la Via'". Proseguì spiegando che anche un bandito deve essere: "*Onorevole, valoroso, imparziale, saggio e benevolente*". Con ciò intendendo che nemmeno i banditi possono fare tutto ciò che a loro piace. Anche loro devono attenersi a certe regole.

Invece, guardando la storia del PCC, possiamo dire che essa è piena di inganni e tradimenti, al di là di ogni limite. Ad esempio, ciò che i banditi più onoravano era "essere giusti". Persino il luogo in cui si spartivano il bottino si chiamava "*Salone della Giustizia per Dividere il Bottino*". Ma fra i compagni del PCC, appena si manifesta una crisi, immediatamente si accusano l'uno con l'altro, e creano false testimonianze per incolparsi, coprendosi di insulti.

Prendiamo ad esempio il **General Peng Dehui** [9]. Mao Zedong veniva dalla campagna e naturalmente sapeva che ciò che diceva Peng, il fatto che era impossibile produrre 130.000 **jin** [10] di frumento per **mu** [11] era la verità. Sapeva anche che Peng non aveva intenzione di privarlo del suo potere, senza parlare poi del fatto che Peng gli aveva salvato la vita molte volte, quando, durante la guerra tra il PCC e il KMT, Peng si scontrò con solo 20.000 soldati contro i 200.000 di Hu Zongnan. Tuttavia, appena Peng espresse il suo disaccordo nei confronti di Mao, Mao immediatamente ebbe uno scoppio di rabbia e immediatamente gettò nella spazzatura il poema che aveva scritto in suo elogio: "*Chi si azzarderebbe a gettarsi a cavallo all'attacco con la spada sguainata, se non il nostro grande generale Peng!*". Mao senza gratitudine alcuna per la fedeltà ed il cameratismo di Peng, che gli aveva salvato la vita, era deciso a condannarlo a morte.

Il PCC uccide brutalmente invece di governare con una politica positiva; perseguita i suoi stessi membri e si dedica alla lotta interna, disprezzando tutte le forme di cameratismo e lealtà personale. Svende i territori della Cina in modo codardo e senza onore; manca di sagacia e

saggezza, si proclama nemico della fede e delle credenze; istiga movimenti di massa. Nulla di tutto ciò potrebbe essere il cammino scelto da un saggio per amministrare una nazione. Come se tutto ciò non bastasse, il PCC si è spinto all'estremo ed ha abbandonato ogni freno per cui "persino i banditi devono seguire la Via". La sua malvagità è andata ben oltre la legge universale di mutua generazione e mutua inibizione. Il Partito Comunista si oppone completamente alla natura umana con l'intenzione di confondere il criterio di bene e male, sovvertendo la legge dell'universo. La sua arroganza ha raggiunto lo zenit, ed è inevitabilmente condannato alla completa distruzione.

\*\*\*\*\*

## **II. Lottare Contro la Terra Violando le Leggi della Natura Genera Infiniti Disastri**

### **1) Estendere la Lotta di Classe alla Natura**

Jin Xunhua, diplomatosi nel 1968 presso la Scuola Secondaria Wusong N° 2 di Shanghai, è stato membro del Comitato Permanente delle Guardie Rosse delle Scuole Superiori di Shanghai. Nel marzo del 1969 fu assegnato ad un programma di rieducazione nelle campagne della provincia di Heilongjiang. Nell'agosto del 1969, un torrente che scendeva dalle montagne inondò le aree circostanti il fiume Shuang. Jin si lanciò nella corrente tumultuosa per recuperare due cavi elettrici per la sua unità di lavoro, ma affogò.

Questo è ciò che scrisse sul suo diario personale [14], poco tempo prima di morire:

#### **4 luglio**

*Sto iniziando a sentire la severità e l'intensità della lotta di classe nelle campagne. Essendo una guardia rossa del leader Mao, sono completamente preparato a lottare con tutto me stesso con le forze rivoluzionarie, avendo come arma il pensiero dell'invincibilità di Mao Zedong. Sono disposto a fare tutto, persino a sacrificare la mia stessa vita. Per consolidare la dittatura del proletariato, io lotterò, lotterò e lotterò.*

#### **19 luglio**

I nemici di classe, in quella brigata di produzione, continuano ad essere arroganti. La gioventù istruita è venuta nelle campagne proprio per partecipare alle tre principali lotte rivoluzionarie, prima di tutto alla lotta di classe. Noi dobbiamo fidare nelle classi inferiori e nei contadini della classe medio-bassa, mobilitando le masse per sopprimere l'arroganza del nemico. Noi, la gioventù istruita, dobbiamo sostenere sempre ed innalzare la grande bandiera di Mao Zedong, e mai dobbiamo dimenticare la lotta e la dittatura del proletariato.

Jin andò nelle campagne con l'ideale di lottare contro il Cielo e Terra e di riformare l'umanità intera. Il suo diario rivela che la sua mente era piena di "lotte". Estese la sua idea di *lottare contro gli uomini* alla lotta contro Cielo e la Terra, ma alla fine perse la vita per questo. Jin è un caso tipico di filosofia della lotta e allo stesso tempo ne è rimasto vittima.

Engels una volta disse che la libertà è il riconoscimento dell'inevitabile. Mao Zedong andò oltre e aggiunse: “...e la riforma del mondo”. Questo tocco finale mostra completamente l'atteggiamento del PCC verso la Natura, che è quello di cambiarla. “L'inevitabile”, come lo intendono i comunisti, è la materia invisibile; sono i sistemi dei quali non si può osservare l'origine. Loro credono che mobilitando l'iniziativa soggettiva dell'uomo per comprendere le leggi oggettive, si possa arrivare a “conquistare” la natura e l'umanità. Con i loro sforzi per modificare la natura, i comunisti hanno fatto disastri, in entrambi i loro due paesi pilota: Russia e Cina.

Le canzoni folcloristiche, composte durante il Grande Balzo in Avanti, mostrano l'arroganza e l'ignoranza del PCC: “*Lasciamo che le montagne si pieghino e che i fiumi si scostino*”. “*No, non c'è nessun Imperatore di Giada in Cielo e non c'è nessun Re Dragone sulla Terra. Sono io l'Imperatore di Giada, sono io il Re Dragone. Ordino alle tre montagne ed alle cinque valli di spostarsi, ecco che arrivo!*” [15]

Il Partito Comunista è arrivato! Con lui è arrivata la distruzione di un mondo in origine armonioso e formato da una natura in equilibrio.

## **2. La Distruzione della Natura Porta il PCC a Raccogliere Ciò Che Ha Seminato**

Sotto la politica agricola del puntare principalmente sulle coltivazioni di grano, il PCC a sua discrezione, ha riempito fiumi e laghi cinesi e ha trasformato le pendici di montagne e praterie inadatte in terreni da coltivare. Con quale risultato? Il PCC affermò che la produzione di grano nel 1952 superava quella del periodo nazionalista. Ciò che il PCC non ammise fu che la produzione totale di grano, fino al 1972, non superò quella del pacifico Regno di Qianlong e della Dinastia Qing. Perfino, la produzione di grano pro capite della Cina è ancora lontana dalla produzione del periodo della Dinastia Qing ed è appena un terzo della produzione di grano pro capite della Dinastia Song, durante la quale la produzione agricola arrivò al suo massimo storico.

Il disboscamento indiscriminato e il riempimento eccessivo di fiumi e laghi, ha provocato in Cina un drastico deterioramento dell'ambiente. Oggigiorno, l'ecosistema della Cina è al limite del collasso. Il prosciugamento del Fiume Hai e del Fiume Giallo così come l'inquinamento del Fiume Huai e dello Yangtze, hanno tagliato la vena vitale dalla quale dipendeva l'esistenza stessa della popolazione cinese. Con la scomparsa delle praterie nel Gansu, Qinghai, e nella Mongolia interiore e Xinjiang, nubi di sabbia si sono fatte strada verso le pianure della Cina.

Negli anni '50, sotto la guida di esperti sovietici, il PCC costruì la centrale elettrica di Sanmenxia sul Fiume Giallo. Fino ad oggi la capacità di produzione di energia è giunta solo al livello di quella prodotta da un fiume di medie dimensioni, a dispetto del fatto che il Fiume Giallo è il secondo fiume cinese per dimensioni. Per peggiorare ulteriormente le cose, questo progetto ha provocato un accumulo di fango e di sabbia nella conca superiore del fiume, alzandone anche il livello del letto. Per questo, persino minime inondazioni hanno causato perdite di vite umane e di proprietà alle popolazioni su ambo i lati del fiume. Nell'inondazione del Fiume Wei, nel 2003, nonostante il flusso massimo dell'acqua fosse di 3700 metri cubi al secondo – l'equivalente del

volume del flusso che avviene ogni tre o quattro anni - il disastro che provocò fu il peggiore degli ultimi 50 anni.

Si sono costruite una gran quantità di dighe nelle località di Zhumadian, Provincia di Henan. Nel 1975, gli sbarramenti di queste dighe caddero uno dopo l'altro. In sole due ore affogarono 60.000 persone; il numero dei morti alla fine arrivò a più di 200.000.

Il PCC continua a distruggere indiscriminatamente territori cinesi. La Diga delle Tre Gole sul fiume Yang-Tsé ed il Progetto di Trasferimento delle Acque dal Sud al Nord, sono tentativi di modificare l'ecosistema investendo enormi quantità di capitali. Senza parlare poi di quei progetti di medie e piccole dimensioni, ma dannosi, per lottare "contro la terra". Una volta, all'interno del PCC, si suggerì di utilizzare la bomba atomica per aprire un varco sull'altipiano di Qinghai-Tibet modificando così l'ambiente naturale nell'ovest della Cina. Nonostante l'arroganza del PCC e il suo disprezzo nei confronti dei propri territori abbiano scioccato il mondo, tutto ciò era prevedibile.

Nell'esagramma (Ba Gua) del *Libro dei Cambiamenti*, in Cina gli antichi consideravano il Cielo come Qian, o il Creativo, e lo riverivano come il Tao celeste. Consideravano la Terra come Kun, o il Ricettivo, e ne rispettavano le sue virtù ricettive.

Kun, l'esagramma che segue a Qian viene spiegato nel *Libro dei Cambiamenti* nel modo seguente: "Essendo nell'esagramma di *Kun* la natura della Terra è quella di estendersi e rispondere. A ciò corrispondendo, le persone superiori trattano e sostengono tutte le cose con grande virtù".

Le note di Confucio sul *Libro dei Cambiamenti* dicono: "*Perfetta è la grandezza di Kun che dà nascita a tutti gli esseri*".

Confucio parlò ulteriormente della natura di Kun: "*Kun è la più molle eppure quando è in movimento è solida. Seguendo, essa ottiene il dominio, eppure mantiene ancora la sua natura, e quindi tenacemente continua. Essa contiene tutte le cose ed è abile a trasformarsi. Così Kun è docile, sostiene il cielo e si muove con il tempo*".

Ovviamente solo con le virtù recettive della Madre Terra, Kun, dolcezza, tranquillità e tenacia nel seguire il Cielo, tutte le cose possono mantenersi e prosperare sulla Terra. Il *Libro dei Cambiamenti* ci insegna gli atteggiamenti appropriati verso il Tao celeste e le virtù terrene: seguire il cielo, conformarsi alla Terra e rispettare la Natura.

Tuttavia, il PCC, violando il Cielo e la Terra (Qian e Kun), inneggia alla "lotta contro Cielo e Terra". Ha saccheggiato le risorse della terra come più gli è piaciuto. Alla fine il PCC sarà punito dal Cielo e dalla Terra e dall'ordine della Natura.

\*\*\*\*\*

## **II. Lottare Contro il Cielo, Perseguire la Fede e Rifiutare Ogni Credenza in Dio**

## 1) Come si Può con una Vita Limitata Comprendere lo Spazio ed il Tempo Infiniti?

Il figlio di Einstein, Edoardo, una volta chiese a suo padre perché fosse tanto famoso. Egli rispose: *“Lo vedi questo scarabeo cieco che avanza trascinando una palla tanto pesante? Ebbene, lui non sa che il cammino che sta percorrendo è curvo. Einstein invece lo sa.”*. La risposta di Einstein in realtà ha delle implicazioni profonde. Un detto cinese suggerisce un significato simile: *“Non conosci il vero aspetto della montagna Lu proprio perché sei nella montagna”*. Se si vuole conoscere un sistema, è necessario uscire dallo stesso per poterlo osservare. Ma l'uomo osservando lo spazio ed il tempo illimitati dell'universo con le sue nozioni limitate, non sarà mai in grado di comprenderlo in tutta la sua completa costituzione. Perciò l'universo rimarrà sempre un enigma per l'umanità.

Quei mondi che la scienza non è in grado di scrutare, appartengono alla spiritualità e alla metafisica e cadono naturalmente nel regno della “fede”.

La fede è un'attività mentale che implica esperienze e comprensione della vita, dello spazio-tempo e dell'universo che non può soggiacere a nessun potere e controllo di partito. “Dare a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio” [17]. Basandosi su un giudizio deplorabile ed assurdo sull'universo e sulla vita, il PCC accusa ogni forma di credenza che esula dalle proprie teorie, come *“superstizione”* e sottopone i fedeli al lavaggio del cervello e alla conversione forzata. Chi non ha voluto cambiare la sua fede è stato angariato o addirittura ucciso.

La prospettiva dell'universo, secondo i veri scienziati, è aperta ed ampia; loro non negano di possedere una conoscenza limitata e che esiste un illimitato che non conoscono. Lo scienziato Newton, nella sua opera *I Principi della Matematica*, pubblicata nel 1678, spiegò dettagliatamente i principi della meccanica, la formazione delle maree, i movimenti dei pianeti e calcolò i movimenti del sistema solare. Newton, che ottenne grandi risultati scientifici ed innumerevoli onorificenze, disse ripetutamente che il suo testo era una semplice descrizione di eventi e fenomeni, ma che mai si sarebbe spinto a trattare il vero significato della creazione divina dell'universo. Nella seconda edizione dell'opera, come testimonianza della sua fede, Newton scrisse che il sistema assoluto perfetto che comprende il Sole, la Terra, i pianeti e le comete, potrebbe solo discendere dalla mano di un essere intelligente e potente: *“Così come un cieco non ha idea di ciò che è il colore, allo stesso modo non siamo in grado di comprendere come Dio percepisca ed intenda tutte le cose”*.

Lasciando perdere la questione se esistano o meno i regni celesti che trascendono questo spazio-tempo e se coloro che cercano la Via potranno mai ritornare alle proprie origini divine e al loro vero sé, tutti coloro che seguono una fede vera e retta, credono nel rapporto di causa-effetto della bontà che genera bontà, nella malvagità che deve essere punita. Una fede retta gioca un ruolo importante per mantenere la morale umana ad un certo livello. Da Aristotele a Einstein, molti hanno creduto nell'esistenza di un ordine superiore che regola l'universo. L'uomo non ha mai smesso di cercare con vari mezzi la verità dell'universo. Allora, perché oltre alle ricerche scientifiche, anche la religione, la fede, la coltivazione interna non possono essere accettati come altri sistemi e vie per scoprire la verità universale?

## Il PCC Distrugge la Giusta Fede dell'Uomo

Tutte le nazioni, storicamente, hanno creduto in Dio. In particolare, è sempre stato proprio il credere in Dio e al rapporto causale karmico fra bene e male che ha fatto sì che la gente si sia data delle regole e che sia stata mantenuta la moralità nella società. In tutte le epoche ed in tutto il mondo, le religioni ortodosse in Occidente ed il Confucianesimo, il Buddismo ed il Taoismo in Oriente, hanno insegnato alla gente che la vera felicità proviene dalla fede in Dio, dal rispetto del Cielo, dal fare del bene agli altri e nel fare tesoro di ciò che si possiede, ringraziando per ciò che si è avuto e ripagando le gentilezze altrui.

Una premessa centrale del pensiero comunista è l'ateismo, la negazione dell'esistenza di Buddha, del Tao, delle vite passate, della vita dopo la morte e di ogni retribuzione dopo la vita. Pertanto, tutti i partiti comunisti, nei diversi paesi, hanno detto ai poveri ed ai proletari di Lumen [18] che non dovevano credere in Dio, che non dovevano pagare per ciò che facevano e che non dovevano seguire le leggi e comportarsi correttamente; al contrario, dovevano usare inganni e violenze per appropriarsi delle ricchezze.

Nell'antica Cina, nonostante gli imperatori fossero considerati appartenenti alla nobiltà suprema, si collocavano anche loro al di sotto del Cielo, chiamandosi essi stessi *figli del Cielo*. Controllati e limitati dalla "volontà del Cielo", anche loro di tanto in tanto ammettevano, attraverso editti imperiali, le loro colpe e si pentivano di fronte al Cielo. I comunisti, tuttavia, si considerano i rappresentanti della volontà stessa del Cielo. Senza limitazioni di regole o leggi, si ritengono liberi di fare tutto ciò che a loro piace. Come risultato, hanno creato un inferno dopo l'altro sulla terra.

Marx, il patriarca del comunismo, credeva che la religione fosse l'oppio dei popoli. Temeva che la gente credesse in Dio e nelle divinità e non accettasse il suo comunismo. Il primo capitolo della Dialettica della Natura di Engels, contiene uno studio critico su Mendelejev ed il suo gruppo di studio sul misticismo.

Engels disse che tutte le cose, durante o prima del Medioevo, dovevano rendere conto della propria esistenza davanti al tribunale della razionalità umana. Nel fare questa osservazione, egli si considerava, insieme a Marx, il giudice di questo tribunale. Mikhail Bakunin, un anarchico amico di Marx, fece il seguente commento a proposito di Marx: *"Egli, davanti alla gente, vuole sembrare un Dio. Non può tollerare che esista un altro Dio al di fuori di lui. Vuole che la gente lo adori e lo veneri come un Dio e che gli renda omaggio come a un idolo. Altrimenti li criticherà o li perseguiterà"*.

La Fede Tradizionale e Retta è di Ostacolo all'Arroganza Comunista

Si può quindi affermare che la persecuzione delle religioni da parte del PCC sia giunta all'estremo della pazzia durante la Rivoluzione Culturale. Furono abbattuti centinaia di templi e si costrinsero i monaci a sfilare per le strade, umiliati e derisi. In Tibet, il 90 % dei templi è stato danneggiato. A tutt'oggi, centinaia di membri di chiese indipendenti sono ancora incarcerati. Gong Pinmei, un sacerdote cattolico di Shanghai, è stato perseguitato dal PCC. Solamente per aver creduto fermamente in Dio, lo hanno tenuto in carcere di isolamento, per più di trent'anni. Il PCC, più di una volta, premette su di lui affinché rinunciasse alla sua fede e accettasse l'ordine



del “Comitato Patriottico Tripartito”[19] in cambio della libertà. Gong rifiutò e dopo la sua scarcerazione, alla fine degli anni '80, se ne andò negli Stati Uniti. Quando morì, all'età di novant'anni, lasciò le sue volontà in cui dichiarava: “Quando il PCC non governerà più la China, portate le mie spoglie a Shanghai”.

In questi ultimi anni, la violenza del PCC si è abbattuta sui praticanti del Falun Gong, che credono nei principi di “Verità, Benevolenza e Tolleranza”, continuando in quella “lotta contro il Cielo” e con la sua naturale conseguenza di obbligare la gente a fare cose contro la propria volontà.

I comunisti atei tentano di incanalare e di controllare la fede in Dio della gente. Per descrivere la loro follia di “provare immenso piacere nel lottare contro il Cielo” non bastano parole come insolenza, superbia o arroganza.

\*\*\*\*\*

## **Conclusione**

In pratica il Comunismo ha fallito in tutto il pianeta. Jiang Zemin, un ex-leader dell'ultimo grande paese comunista nel mondo, nel marzo del 2002 ha dichiarato ad un corrispondente del Washington Post: “Quando ero giovane, credevo che il comunismo sarebbe arrivato presto, ma ora non la penso più così”. Attualmente, il numero di persone che realmente crede nel comunismo è praticamente inesistente.

Il fallimento del movimento comunista è inevitabile. Va contro l'ordine dell'universo ed è contro la volontà del Cielo; è una forza anti-universale, pertanto verrà inevitabilmente castigato dalla volontà e dagli spiriti divini del cielo.

Nonostante il PCC abbia superato diverse crisi cambiando molte volte faccia e aggrappandosi ai suoi ultimi disperati tentativi, per tutto il mondo il suo destino finale è ovvio. Nonostante il PCC abbia ormai rivelato la sua cupidigia, la sua crudeltà, la mancanza di vergogna e una naturale predisposizione contro l'universo, continua a controllare e limitare il pensiero libero e a sterminare la moralità dell'uomo. Il PCC continua ad essere una grande forza distruttrice della morale, della civiltà, della pace e del progresso.

Il vasto universo porta con sé la volontà irrefutabile del Cielo, che può anche chiamarsi volontà divina, o ordine e forza della natura. L'umanità avrà un futuro solo se rispetterà la volontà del Cielo, se seguirà il corso della Natura, rispetterà le leggi universali e se amerà tutti gli esseri viventi sotto il cielo.

\*\*\*\*\*

**Note:**

[1] **Lao Zi** (conosciuto anche come Lao Tze, Li Er o Li Dan), filosofo cinese che visse nel IV secolo a.C.; viene riconosciuto come l'autore del Tao De Jing (Tao-Te Ching), il testo principale del Taoismo.

[2] **Tao De Jing**, Capitolo 25.

[3] Queste espressioni derivano dal **Mencius**, Libro 2.

[4] **Rime dei Tre** (San Zi Jing), testo tradizionale cinese per l'istruzione elementare.

[5] *Mencius*, Libro 6.

[6] **Karl Marx**, "Un contributo alla critica della filosofia del diritto di Hegel".

[7] **Leon Trotsky** (1879-1940), teorico russo comunista, storico, leader militare e fondatore dell'Armata Rossa Russa. Fu assassinato a Città del Messico dagli agenti segreti di Stalin il 22 agosto del 1940.

[8] Secondo Zhu Xi o Chu Hsi (1130-1200), chiamato anche Zhu-zi o Chu-tzu, uno studioso neo Confuciano della Dinastia Song, i Piccoli Insegnamenti si occupano del giusto comportamento, mentre i Grandi Insegnamenti si occupano dello studio dei principi che stanno sotto e determinano i comportamenti. Riferimento: *Classified Conversations of Master Zhu (Zhu Zi Yu Lei)*, Volume 7 (Learning 1).

[9] **Lin Biao** (1907-1971) è stato uno dei primi leader del PCC. Servì al comando di Mao Zedong come membro del *Politburo* cinese, come Vice-Presidente (1958) e Ministro della Difesa (1959). È considerato l'artefice della Grande Rivoluzione Culturale Cinese. Fu designato come successore di Mao nel 1966, però perse il suo appoggio nel 1970. Sentendo prossima la sua caduta, Lin, secondo fonti ufficiali, fu coinvolto in un tentativo di colpo di stato e quando il presunto complotto fu scoperto cercò di fuggire in URSS. Morì nel corso del tentativo di fuga in aereo, schiantandosi in Mongolia.

[10] Dai discorsi di Mao al Forum di Yan'an Forum sulla Letteratura e l'Arte" (1942).

[11] **Cisticercosi** è una malattia causata da parassiti. L'infezione si trasmette attraverso l'acqua dolce contaminata. I sintomi comuni includono febbre, brividi e dolori muscolari. In casi più gravi la malattia può causare dolori epatici, intestinali, polmonari e all'apparato urinario; in rari casi può anche provocare paralisi o infiammazioni al midollo spinale.

[12] *Tao De Jing*, Capitolo 2.

[13] "**Jin**" è un'unità di peso cinese 1 jin = 0.5 kg. "**Mu**" è un'unità di peso cinese per misurare le terre 1 mu = 0.165 acri

[14] Nostra traduzione.

[15] Sia l'Imperatore di Giada che il Re Dragone sono figure mitologiche. L'Imperatore di Giada, conosciuto formalmente come il Personaggio Augusto di Giada e chiamato informalmente dai bambini e dalla gente comune Il Nonno Celeste, è colui che comanda in Paradiso ed è fra le più importanti divinità del panteon Taoista. Il Re Dragone è il divino governatore dei quattro mari. Ogni mare corrisponde a un punto cardinale ed è governato da un Re Dragone. Il Re Dragone vive in palazzi di cristallo protetti da gamberi soldati e da granchi generali. Oltre a dominare la vita acquatica i Re Dragoni hanno potere anche sulle nuvole e sulla pioggia. Si dice che il territorio del Re Dragone del Mare dell'Est sia il più esteso.

[16] *The Complete I Ching* tradotto da Alfred Huang. Rochester, VT: Inner Traditions (1998).

[17] *Bibbia*, Matteo, 22:21.

[18] Il **proletariato di Lumen** si traduce approssimativamente come "lavoratori diseredati". Questa definizione identifica la classe bassa, gli elementi corrotti o clandestini che costituiscono quel segmento di popolazione dei centri industriali. Includerebbe anche i mendicanti, le

prostitute, piccoli criminali, vagabondi, delinquenti, ricattatori, disoccupati cronici e persone che sono state espulse dall'industria e tutti i tipi di persone che non appartengono a nessuna classe sociale, depravati o emarginati. Il termine "Lumpen" fu coniato da Marx per la lotta di classe in Francia, tra il 1848 ed il 1850.

[19] **Comitato Patriottico Tripartito** (o Chiesa Patriottica Tripartita, CPT) è una creazione del PCC. "Tripartita" si riferisce al "governo proprio, appoggio proprio e diffusione propria." Il Comitato Patriottico Tripartito richiede che i cristiani cinesi tronchino i contatti con tutti i cristiani al di fuori della Cina. Il CPT controlla tutte le chiese ufficiali in Cina. Quelle chiese che non si sono unite al CTP sono state costrette a chiudere. I leader ed i seguaci delle chiese indipendenti sono perseguitati e spesso condannati e incarcerati.

## Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 5

### La Collusione di Jiang Zemin col Partito Comunista Cinese per Perseguire il Falun Gong

#### Prefazione

La Sig.ra Zhang Fuzhen, di 38 anni circa, era un'impiegata del Parco di Xianhe, nella Città di Pingdu, Provincia di Shandong, Cina. Si era recata a Pechino nel Novembre del 2000 per appellarsi per il Falun Gong ed è stata poi rapita dalle autorità. Secondo informazioni interne, la polizia ha torturato e umiliato Zhang Fuzhen, spogliandola e strappandole completamente i capelli. L'hanno legata a un letto a braccia e gambe aperte, e l'hanno costretta a fare i suoi bisogni fisiologici sul letto. Più tardi, la polizia le ha praticato un'iniezione di una droga velenosa sconosciuta. Dopo l'iniezione, Zhang è stata talmente sopraffatta dal dolore, che stava quasi per impazzire. Ha lottato con il dolore sul suo letto finché non è morta. Al completo svolgersi dei fatti sono stati testimoni i funzionari dell'Ufficio 610 locale (notizia pubblicata sul sito web "Minghui" il 31 maggio 2004).



罗干和610-孩童无辜的恶犬

-民画

Jiang sguinzaglia il cane contro una bambina che sta facendo gli esercizi del Falun Gong. Il testo Cinese nella vignetta dice "Luo Gan e l'Ufficio 610 - il cane malvagio uccide gli innocenti." (The Epoch Times)

La Sig.ra Yang Lirong, 34 anni, abitava in Via Beimen, nella Città di Dingzhou, Prefettura di Baoding, Provincia di Hebei. La sua famiglia è stata spesso molestata e minacciata dalla polizia perché praticava il Falun Gong. L'8 febbraio 2002, dopo un' irruzione notturna della polizia, il marito della Sig.ra Yang, un autista dell'Ufficio Norme & Meteorologie, è rimasto traumatizzato per la paura di perdere il suo lavoro. Non riusciva più a sopportare la tremenda pressione che le autorità esercitavano su di lui. All'alba del mattino successivo, approfittando dell'assenza dei suoi anziani genitori, usciti di casa, ha strangolato sua moglie. La tragica morte di Yang Lirong, ha lasciato orfano un figlio di 10 anni. Subito dopo, suo marito ha riferito l'episodio alle autorità, e la polizia si è affrettata sulla scena del delitto per condurre un'autopsia sul corpo della Sig.ra Yang, ancora caldo. Hanno asportato molti organi dal suo corpo. Mentre li stavano asportando, il suo corpo irradiava ancora calore e sanguinava in continuazione. Una persona dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza ha dichiarato: "Questa non è l'autopsia di un cadavere; stiamo facendo una vivisezione!" (notizia pubblicata sul sito web Minghui del 22 settembre 2004).

*Nel campo di lavoro Wanjia, nella Provincia di Heilongjiang una donna al settimo mese di gravidanza era stata appesa ad una trave. Le erano state legate mani con una corda ruvida che pendeva da una puleggia appesa alla trave. Quando tolsero lo sgabello che la sorreggeva, rimase appesa in aria. La trave era a 3-4 metri dal suolo. Una parte della corda passava attraverso la puleggia, l'altra parte era tenuta dalle guardie della prigione. Quando le guardie tiravano la corda, veniva sospesa in aria; quando i poliziotti lasciavano andare la corda, precipitava al suolo. La donna incinta, ha subito questa tortura dolorosa, finché non ha avuto un aborto. Ma la cosa più crudele, è stato costringere il marito ad assistere alla tortura di sua moglie (da un rapporto pubblicato il 15 novembre 2004 sul sito web Minghui, un'intervista con la Sig.ra Wang Yuzhi, torturata per più di 100 giorni nel campo di lavoro forzato di Wanjia).*

Queste impressionanti tragedie, accadute ai giorni nostri in Cina, coinvolgono i praticanti del Falun Gong, che sono brutalmente perseguitati; queste sono solo alcune delle innumerevoli forme di tortura utilizzate in questi cinque anni di continua persecuzione.

Da quando la Cina è diventata “riformata e aperta”, il PCC si è sforzato di costruirsi un’immagine positiva e liberale presso la comunità internazionale. Tuttavia la persecuzione contro il Falun Gong che negli ultimi cinque anni è stata sanguinaria, irrazionale, estesa, veemente e brutale, ha permesso alla comunità internazionale, una volta di più, di vedere la vera faccia del PCC e di ciò che è diventato il più grande disonore nella storia del PCC per ciò che riguarda i diritti umani. Il grande pubblico in Cina, sotto l’inganno che il PCC fosse migliorato e stesse progredendo, ha preso l’abitudine di dare la colpa alla polizia per la bassa moralità, per le atrocità commesse dal sistema legale cinese e per l’applicazione delle leggi. La brutale e sistematica persecuzione contro il Falun Gong, ovunque ad ogni livello della società cinese, ha spezzato completamente questa illusione. Molte persone stanno riflettendo ora, su come una tale persecuzione sanguinaria e vergognosa sia potuta accadere in Cina. Proprio quando l’ordine sociale pareva essersi nuovamente stabilizzato dopo il caos della Grande Rivoluzione Culturale avvenuto 20 anni prima, come mai siamo entrati in un altro ciclo da incubo? Per quale motivo, il Falun Gong, che sostiene i principi di “Verità, Compassione e Tolleranza”, diffuso in più di 60 paesi del mondo, sta subendo la persecuzione solo in Cina, e non in un qualche altro posto del mondo? In questa persecuzione, che tipo di rapporto c’è tra Jiang Zemin e il PCC?

A Jiang Zemin mancano, sia le capacità che l’integrità morale. Però, senza una macchina ben collaudata di assassini, alimentata dalle menzogne del PCC, non sarebbe mai stato in grado di lanciare questo genocidio, esteso in ogni parte della Cina, e che ora si è esteso addirittura anche all’estero. Similmente, il PCC non sarebbe andato facilmente contro corrente rispetto alla tendenza storica all’ambiente creato dalle recenti riforme economiche e dai tentativi di collegarsi con il resto del mondo, se non ci fosse stato un dittatore egocentrico come Jiang Zemin, molto determinato a percorrere questa via. La collusione e la risonanza tra Jiang Zemin e lo spirito malvagio del PCC, hanno amplificato le atrocità della persecuzione a un livello senza precedenti. È simile all’effetto di risonanza che può provocare il suono dell’attrezzatura di uno scalatore sulla neve accumulata, che può causare una valanga con conseguenze disastrose.

\*\*\*\*\*

## **I. Origini Simili Generano la Stessa Percezione di Crisi**

Jiang Zemin è nato nel 1926, un anno di calamità. Nello stesso modo con cui il PCC dissimula la sua storia sanguinaria, anche Jiang Zemin, davanti al Partito e al popolo cinese, ha nascosto alla Cina la sua storia di traditore.

Nell'anno in cui Jiang Zemin ne aveva 17, la guerra mondiale anti-fascista era in pieno svolgimento. Quando i giovani patriottici andarono uno dopo l'altro al fronte per lottare contro il Giappone e per salvare la Cina, Jiang Zemin, nel 1942, scelse di conseguire la laurea presso l'Università Centrale istituita dal regime del burattino Wang Jinwei a Nanchino, sotto il controllo dei Giapponesi. Varie fonti d'investigazione suggeriscono, che il vero motivo dipendesse dal padre naturale di Jiang Zemin, Jiang Shijun, che era un ufficiale d'alto rango nel Dipartimento della Propaganda Anti-Cina, nell'esercito giapponese, dopo che il Giappone aveva occupato la Provincia di Jiangsu durante l'invasione della Cina. Jiang Shijun fu veramente un traditore della Cina.

In termini di tradimento e slealtà, Jiang Zemin ed il PCC sono uguali: sono così privi di sentimento e di affetto per il popolo cinese, che hanno il coraggio di uccidere con disprezzo delle persone innocenti.

Per infiltrarsi nel PCC e giovare al proprio interesse personale e alla sua carriera, dopo che il PCC vinse la guerra civile, Jiang Zemin fabbricò la menzogna di essere stato adottato e allevato da suo zio Jiang Shangqing. Suo zio era diventato membro del PCC in età giovanile, e più tardi fu ucciso da dei banditi. Grazie alla storia fabbricata della sua famiglia, egli poté essere promosso, in soli pochi anni, da funzionario di basso rango a Vice Ministro del Ministero dell'Industria Elettronica. La promozione di Jiang, non fu dovuta alle sue capacità, ma ai suoi legami personali e a favori. Nella sua posizione di Segretario del PCC della Città di Shanghai, Jiang Zemin non ha mai risparmiato nessuno sforzo per addolcire con favori i potenti del PCC, come Li Xiannian e Chen Yun, che andavano a Shanghai ogni anno per la Festa di Primavera. Perfino nella veste di Segretario del Partito della Città di Shanghai, una volta rimase in piedi, nella neve profonda per parecchie ore, per consegnare personalmente una torta di compleanno a Li Xiannian.

Il massacro del "4 giugno" fu un'altra svolta nella vita di Jiang Zemin. Diventò Segretario Generale del PCC attraverso la chiusura di un giornale liberale, il "*World Economic Herald*", mettendo il capo del Congresso del Popolo, Wan Li, agli arresti domiciliari, e sostenendo la repressione del "4 giugno". Prima che il massacro avesse luogo, Jiang Zemin consegnò una lettera segreta a Deng Xiaoping, chiedendogli che fossero adottate "misure risolutive", contro gli studenti, altrimenti, "entrambi, la nazione ed il Partito, sarebbero stati soggiogati". Negli ultimi 15 anni, Jiang ha condotto una repressione ingiustificata, uccidendo tutti i dissidenti e i gruppi di fede indipendenti, nel nome di: "La stabilità è la principale priorità".

Quando nel 1991, Russia e Cina cominciarono a trattare sui confini; Jiang Zemin accettò completamente i risultati dell'invasione della Cina da parte dello Zar e dell'ex Unione Sovietica, e tutti i trattati iniqui tra Russia e Cina a partire dal Trattato di Aigun. Grazie alla sua iniziativa, un milione di chilometri quadrati di territorio cinese sono andati perduti per sempre.

La storia personale di Jiang Zemin, fingendo di essere orfano di un martire del PCC quando in realtà era il figlio maggiore di un traditore, ha seguito personalmente l'esempio degli inganni del PCC; col suo sostegno al massacro del "4 giugno" e la repressione dei movimenti democratici e delle diverse fedi religiose, ha copiato personalmente la pratica assassina del PCC. Il PCC era abituato a subire la leadership dell'Unione Sovietica, che considerava il PCC come una filiale in Estremo Oriente del Partito Comunista Internazionale, tanto che Jiang Zemin regalò loro una bella fetta di territorio, e seguì la pratica del tradimento, così peculiare del PCC.

Jiang Zemin ed il PCC condividono le stesse origini e le stesse storie scandalose. A causa di ciò, entrambi condividono un senso acuto di insicurezza per il loro potere.

\*\*\*\*\*

## **II. Entrambi, Jiang Zemin ed il PCC, Temono nella Stessa Misura "Verità, Compassione e Tolleranza"**

La storia dei movimenti comunisti internazionali è stata scritta col sangue di centinaia di milioni di persone. Quasi ogni paese comunista attraversa attraversato un processo simile di repressione controrivoluzionaria, come nell'ex Unione Sovietica ad opera di Stalin. Milioni, o perfino decine di milioni, di persone innocenti sono state massacrate. Negli anni '90, l'ex Unione Sovietica si è dissolta e l'Europa Orientale ha attraversato drastici cambiamenti. Il blocco comunista ha perso oltre la metà del suo territorio nel giro di una notte. stata la propria fine. Se alle persone fosse stato consentito di esprimersi liberamente, come avrebbe potuto il PCC nascondere le sue sanguinose atrocità? Come avrebbe potuto giustificare la sua ideologia ingannevole? Se la repressione fosse stata fermata e le persone fossero state libere da minacce e paure, non avrebbero avuto il coraggio di scegliere un nuovo modello di vita e una ideologia diversa dal comunismo? Allora, come avrebbe potuto il Partito Comunista mantenere la base sociale, essenziale per la sua sopravvivenza?

Il PCC rimane fondamentalmente lo stesso, indipendentemente da qualunque cambiamento superfiale abbia fatto. Dopo il massacro del "4 giugno", Jiang Zemin ha gridato di "eliminare qualunque fattore di instabilità nella sua fase embrionale". Ha concluso, che non avrebbe mai rinunciato alle bugie, anche in pubblico, e avrebbe continuato a schiacciare le persone finché non fossero state completamente neutralizzate.

Fu durante quel periodo che il Falun Gong venne introdotto in Cina. All'inizio, il Falun Gong era considerato da molti, un tipo di qigong, con un effetto particolarmente potente sulla salute e la forma fisica delle persone. Poi, le persone hanno gradualmente compreso che l'essenza del Falun Gong non erano le cinque serie di tranquilli esercizi. Era un vero insegnamento che portava la gente a modificare i propri comportamenti per diventare delle persone migliori, seguendo i principi di "Verità, Compassione e Tolleranza."

**Il Falun Gong Insegna "Verità, Compassione e Tolleranza"; il Partito Comunista Fomenta "Falsità, Odio e Lotta"**

Il Falun Gong promuove la “Verità”, che comprende soltanto il dire la verità e fare le cose con sincerità. Il PCC si affida alle bugie, e al sottoporre le persone al lavaggio del cervello. Se tutti cominciassero a dire la verità, il pubblico verrebbe a sapere che il PCC è cresciuto ingraziandosi l’Unione Sovietica, assassinando, rapendo, fuggendo quando era conveniente, piantando l’oppio, usurpando la causa della guerra contro il Giappone, e così via. Il PCC una volta ha affermato: “Niente di significativo può essere realizzato senza mentire”. Dopo che il PCC ha preso il potere, ha iniziato dei movimenti politici e ha contratto innumerevoli debiti di sangue. Promuovendo la verità, la storia per il PCC avrebbe preso un’altra piega.

Il Falun Gong promuove la “Compassione”, che include prima di tutto la considerazione verso gli altri e l’essere gentili con gli altri in tutte le circostanze. Il PCC ha sempre difeso le “lotte brutali e la repressione spietata.” L’eroe modello del PCC, Lei Feng, una volta disse: “Dovremmo trattare i nostri nemici spietatamente e con freddezza, come l’inverno più rigido”. Effettivamente, il PCC non solo ha trattato i propri nemici in quel modo, ma non ha trattato meglio i propri amici. I fondatori del Partito Comunista, i comandanti supremi ed i marescialli, e perfino il presidente del paese sono stati tutti spietatamente interrogati, brutalmente picchiati e miserabilmente torturati dal loro stesso partito. Il massacro dei cosiddetti “nemici” è stato così brutale da fare drizzare i capelli di una persona. Se la “compassione” avesse dominato la società, i movimenti di massa basati sul “malcostume”, come il Partito Comunista, non avrebbero mai potuto esistere. Il "*Il Manifesto Comunista*" dichiara che la storia di ogni società è una storia di lotte di classe. Quello rappresenta il concetto storico e del mondo del Partito Comunista. Il Falun Gong, d’altra parte, promuove la ricerca interiore al sorgere di un conflitto per eliminare le proprie insufficienze. Questa ricerca introspettiva e di auto-controllo è completamente all’opposto della filosofia del PCC che usa la lotta e l’attacco.

La lotta è stata il mezzo principale del Partito Comunista, per ottenere il potere politico e la sua sopravvivenza. Il Partito Comunista ha dato inizio periodicamente a dei movimenti politici per sopprimere certi gruppi di persone, per ricaricarsi e “rianimare il suo spirito di lotta rivoluzionaria”. Il processo si è ripetuto con la violenza e le menzogne, per rafforzare e rinnovare la paura delle persone, e mantenere il potere.

Dal punto di vista ideologico, la filosofia su cui il Partito Comunista si basa per sopravvivere è completamente all’opposto dell’insegnamento del Falun Gong.

### **Le Persone con una Retta Fede Sono Impavide, mentre il PCC, per Mantenere il Potere Politico, si Basa sulla Paura delle Persone**

Le persone che comprendono la verità sono impavide. Il Cristianesimo è stato perseguitato per quasi 300 anni. Numerosi Cristiani furono decapitati, uccisi sul rogo, annegati, o perfino dati in pasto ai leoni, ma i Cristiani non rinunciarono alla loro fede. Quando il Buddismo sperimentò, nel corso della storia, le tribolazioni del Dharma, anche i Buddisti si comportarono fedelmente in un modo del tutto simile.

La propaganda atea cerca di convincere le persone a credere che non esista né il paradiso né l’inferno, e nemmeno la retribuzione karmica, in modo tale che le persone non siano più vincolate dalla loro coscienza. Anzi, si concentrerebbero sulle ricchezze e gli agi, come se



fossero la realtà di questo mondo. Le debolezze nella natura umana possono così essere manipolate, ed il Partito Comunista può usare le intimidazioni e le tentazioni per controllare completamente le persone. Tuttavia le persone che hanno un credo certo, sono in grado di guardare attraverso la vita e la morte. Le illusioni del mondo secolare non le scuotono. Prendono alla leggera le tentazioni del mondo terreno e le minacce alla loro vita, rendendo il Partito Comunista debole in ogni suo tentativo di manipolarle.

### **Gli Alti Valori Morali del Falun Gong Mettono in Imbarazzo il PCC**

Dopo gli avvenimenti del 4 giugno 1989 (il massacro di Piazza Tiananmen), l'ideologia del PCC è fallita completamente. Nell'agosto 1991, il Partito Comunista dell'ex Unione Sovietica è crollato; a ciò hanno fatto seguito dei cambiamenti drastici nei paesi dell'Europa Orientale. Questo ha provocato una paura enorme e una grande pressione sul PCC. La legittimità del suo dominio e la prospettiva della sua sopravvivenza hanno affrontato delle sfide senza precedenti, perché contemporaneamente ha incontrato due grandi crisi, sia sul fronte interno, che all'estero. In quel momento, il PCC non è stato più in grado di tenere uniti i suoi membri avvalendosi delle dottrine originali del Marxismo, del Leninismo e del Maoismo. Invece si è dato completamente alla corruzione in cambio della lealtà dei membri del partito. In altre parole, a chiunque avesse seguito il Partito, sarebbe stato consentito di ottenere benefici personali attraverso la corruzione e la malversazione, un vantaggio impossibile per i non-membri del partito. Soprattutto dopo il giro di Deng Xiaoping nel sud della Cina del 1992, la corruzione da parte dei funzionari governativi nel settore immobiliare e nel mercato finanziario, ha iniziato a diffondersi senza più freni in Cina. La prostituzione ed il mercato nero sono ovunque. La pornografia, i giochi d'azzardo e le droghe si sono diffusi ovunque in tutta la Cina. Sebbene non sia del tutto giusto dire che non ci siano singole persone buone nel Partito Comunista, il grande pubblico ha perso già da molto tempo la fiducia nei riguardi degli sforzi anti-corruzione del Partito, e ritiene che più della metà dei funzionari governativi di medio o alto rango siano coinvolti nella corruzione.

Allo stesso tempo, l'elevato standard morale dimostrato dai praticanti del Falun Gong, che coltivano "Verità, Compassione e Tolleranza", risuonano con gentilezza nei cuori del pubblico. Più di cento milioni di persone sono state attratte dal Falun Gong e hanno cominciato a praticarlo. Il Falun Gong è uno specchio di moralità, la cui vera natura rivela tutta l'iniquità del PCC.

### **Il PCC Era Estremamente Geloso del Modo in cui il Falun Gong Era Gestito e si Era Diffuso**

L'unico modo con cui il Falun Gong si diffonde, è da persona a persona e da cuore a cuore. Il Falun Gong ha una struttura di gestione libera, chiunque può venire o andarsene liberamente. È molto diverso dalla rigida organizzazione del PCC. Malgrado la rigida organizzazione, lo studio politico e le attività di gruppo condotti settimanalmente o più frequentemente presso le sezioni del PCC esistevano solo formalmente. Pochi membri del Partito erano ancora d'accordo con l'ideologia del Partito. Al contrario, gli studenti del Falun Gong seguivano consapevolmente i principi di "Verità, Compassione e Tolleranza". A causa dei potenti effetti del Falun Gong sulla salute, sia fisica che mentale, il numero di persone che praticavano il Falun Gong cresceva esponenzialmente. Gli studenti studiavano volontariamente le serie dei libri del Sig. Li Hongzhi e promuovevano il Falun Gong a loro spese. Nell'arco di soli sette anni, il numero di studenti del

Falun Gong è cresciuto da zero a cento milioni. Durante la pratica mattutina degli esercizi, la musica del Falun Gong poteva essere udita in quasi ogni parco della Cina.

Il Partito Comunista disse che il Falun Gong era in “competizione” col PCC per la sua influenza sulla massa e che quindi era una “religione”. In realtà, ciò che il Falun Gong porta alle persone è una cultura e uno stile di vita. È una cultura ancestrale che riguarda le radici della cultura cinese, che il popolo cinese aveva perso da tempo. Jiang Zemin ed il Partito Comunista temevano il Falun Gong, perché una volta che questa moralità tradizionale fosse stata accettata dal pubblico, niente avrebbe potuto impedire la sua rapida diffusione. Le credenze tradizionali cinesi innate sono state schiacciate con violenza e corrotte dal Partito Comunista per decenni. Ritornare alla tradizione sarebbe una scelta di portata storica. Sarebbe il sentiero del ritorno scelto dalla vasta maggioranza del popolo, dopo tribolazioni e miserie. Quando viene permessa una scelta, le persone certamente distinguono il giusto dallo sbagliato, ed è probabile che si lascino alle spalle la malvagità. Questa sarebbe stata certamente una negazione fondamentale e un rifiuto di ciò che il Partito Comunista ha promosso. Significava colpire la debolezza mortale del PCC. Quando il numero di persone che praticavano il Falun Gong ha superato quello dei membri del Partito Comunista, potete immaginare quale è stata la paura profonda e la gelosia del PCC.

In Cina, il PCC esercita un controllo totale su ogni parte della società. Nelle campagne, ci sono sezioni del Partito Comunista in ogni singolo villaggio. Nelle aree urbane, gli uffici di sezione del PCC sono presenti in ogni ufficio amministrativo di quartiere. Nell’esercito, nel governo e nelle imprese, le diramazioni del Partito arrivano ovunque. Monopolio assoluto e manipolazione esclusiva sono misure essenziali che il PCC adotta per mantenere il suo regime. Nella Costituzione Cinese, questo fenomeno viene eufemisticamente definito come “persistere nella leadership del Partito”. Gli studenti del Falun Gong, d’altra parte, erano ovviamente più inclini a considerare “Verità, Compassione e Tolleranza”, come i loro principi. Il PCC ha visto in questo, un “negazione della leadership del Partito”, che era assolutamente inaccettabile.

### **Il Partito Comunista Considera il Teismo del Falun Gong una Minaccia alla Legittimità del Regime Comunista**

Una vera credenza teista è considerata una sfida significativa al Partito Comunista. Dato che la legittimità del regime Comunista si basava sul cosiddetto “materialismo storico” e sul desiderio di costruire un “paradiso sulla terra”, poteva dipendere soltanto dalla leadership dell’“avanguardia nel mondo”, e cioè del Partito Comunista. Nel frattempo, la pratica dell’ateismo ha permesso al Partito Comunista di interpretare liberamente che cosa sia virtuoso, che cosa sia buono o cattivo. Come risultato, non c’è stata virtualmente più nessuna moralità, buona o cattiva, di cui parlare. Tutto ciò che le persone devono ricordare è che il Partito è sempre “grande, glorioso e giusto”.

Comunque, il teismo dà alle persone uno standard di riferimento invariabile, per il bene e il male. I praticanti del Falun Gong valutano ciò che è giusto e ciò che è sbagliato in base a “Verità, Compassione e Tolleranza”. Questo ovviamente ostacola fortemente gli sforzi del PCC di “unificare il pensiero del popolo”.

Continuando con questa analisi, ci sono ancora molte altre ragioni. Comunque, qualunque delle cinque ragioni sopra indicate è fatale per il PCC. Effettivamente, Jiang Zemin vorrebbe sopprimere il Falun Gong proprio per quelle stesse ragioni. Jiang Zemin ha cominciato la sua carriera mentendo sul suo passato, quindi naturalmente ha paura della “verità”. Attraverso la repressione del popolo, è diventato rapidamente un uomo di successo e di potere, quindi naturalmente non apprezza la “compassione”. Ha mantenuto il suo potere attraverso le lotte politiche all’interno del Partito, quindi naturalmente non gradisce la “tolleranza”.

Da un piccolo episodio, possiamo vedere come Jiang Zemin sia estremamente meschino e geloso. Il Museo di Reperti Storici di Hemudu [1] nella Contea di Yuyao (riclassificata adesso come Città), nella Provincia di Zhejiang, è uno dei principali luoghi storici e culturali sotto la tutela dello stato. Fu Qiao Shi [2] che originariamente scrisse la dedica per quel Museo. Nel settembre 1992, Jiang Zemin visitò il museo; quando vide la scritta di Qiao Shi, la sua faccia divenne scura e tenebrosa. Le persone che l’accompagnavano diventarono molto nervose, perché sapevano che Jiang amava tanto mettersi in mostra e non poteva soffrire Qiao Shi; egli voleva scrivere dediche ovunque andava, perfino quando andò a visitare la Divisione della Polizia Stradale, l’Ufficio di Pubblica Sicurezza nella Città di Jinan e l’Associazione degli Ingegneri Pensionati della Città di Zhengzhou. Il personale del museo non osò trattare il meschino Jiang Zemin con leggerezza. Di conseguenza, nel maggio 1993, con la scusa di un restauro, il museo, prima della riapertura, sostituì la scrittura di Qiao Shi con una di Jiang,.

Dicono che Mao Zedong avesse “quattro volumi di scritture profonde e potenti”, “le opere scelte di Deng Xiaoping”, erano basate sulla “teoria del gatto” che conteneva un’ideologia molto pratica. Jiang Zemin mise sotto pressione il suo cervello, ma poté partorire soltanto tre frasi (sebbene corresse voce che l’autore originale fosse Wang Huning), e pretese la loro pubblicazione in “tre capitoli”. Il libro fu pubblicato e promosso dal PCC attraverso tutti i livelli di organizzazione governativa, e venne venduto soltanto perché le persone erano obbligate a comprarlo. Tuttavia, i membri del Partito non rispettavano affatto Jiang Zemin. Diffusero un pettegolezzo sulla sua relazione con una cantante e sugli imbarazzanti episodi in cui cantava “O Sole Mio” durante i suoi viaggi all’estero, mentre si pettinava i capelli davanti al Re di Spagna. Quando il fondatore del Falun Gong, Sig. Li Hongzhi, nato da una normale famiglia, teneva una conferenza, la sala si riempiva di professori, esperti e studenti cinesi residenti all’estero. Molte persone con titoli di dottorato e master volavano per migliaia di miglia per ascoltare le sue conferenze. Il Sig. Li insegnava eloquentemente dal palcoscenico per ore e ore, senza usare alcun appunto. La conferenza avrebbe potuto essere trascritta e il libro sarebbe stato già pronto per la pubblicazione. Tutte queste cose per Jiang Zemin, per sua natura vanitoso, geloso e meschino erano insopportabili.

Jiang Zemin vive una vita estremamente prodiga, lussuosa e corrotta. Ha speso novecento milioni di yuan (più di 110 milioni di dollari USA) per comprare un aereo sontuoso per suo uso personale. Jiang sottrae spesso denaro dai fondi pubblici, per decine di milioni, per gli affari di suo figlio. Ha usato il nepotismo per promuovere i suoi familiari e i suoi adulatori a posti di alto rango al di sopra dei livelli ministeriali, ed è ricorso a delle misure disperate ed estreme per nascondere la corruzione e i crimini dei suoi amiconi. Per tutte queste ragioni, Jiang ha paura dell’autorità morale del Falun Gong, e per di più è impaurito dai temi che riguardano il paradiso

e l'inferno; e in effetti i principi che il bene e il male saranno compensati, come spiega il Falun Gong, sono del tutto reali.

Sebbene Jiang mantenesse il massimo potere del PCC nelle sue mani, poiché gli mancavano la visione politica ed il talento, spesso si preoccupava di essere costretto a lasciare il potere per le spietate lotte all'interno del PCC. È molto sensibile al suo status di "centro" del potere. Per eliminare il dissenso, ha complottato di nascosto, usando mezzi illeciti, pur di sbarazzarsi dei suoi nemici politici Yang Shangkun e suo fratello Yang Baibing. Durante il 15° Congresso Nazionale del Comitato del Partito Comunista (CPC) nel 1997, e al 16° Congresso Nazionale del CPC nel 2002, Jiang ha obbligato i suoi avversari a lasciare il loro posto. Lui, d'altra parte, ha ignorato i regolamenti pertinenti e si è aggrappato ardentemente al *suo* posto.

Un giorno, dopo il massacro del 4 giugno 1989, il neo Segretario Generale del PCC, Jiang Zemin, tenne una conferenza stampa per i giornalisti cinesi e stranieri. Un giornalista francese chiese spiegazioni sulla storia di una studentessa universitaria che, a causa del suo coinvolgimento negli episodi del 4 giugno, era stata trasferita presso una fattoria nella Provincia di Sichuan per spostare mattoni da un luogo all'altro, ed era stata successivamente violentata ripetutamente dai contadini del luogo. Jiang rispose: "Non so se ciò che lei ha detto sia vero o no, ma quella donna è una ribelle violenta. Anche se è vero, se l'è meritato". Durante la Grande Rivoluzione Culturale, Zhang Zhixin [3] era stata stuprata da una banda, che poi le aveva tagliato la gola (per evitare che rivelasse la verità) mentre si trovava in prigione. Probabilmente Jiang Zemin penserebbe anche in questo caso che anche lei se l'era meritato. Possiamo vedere facilmente la mentalità e la crudeltà deviata di Jiang Zemin.

Insomma, la mentalità tenebrosa di Jiang Zemin, la fame di potere autoritario, la crudeltà e la paura per "Verità, Compassione e Tolleranza", sono le ragioni dietro la campagna irrazionale che lui ha lanciato per sopprimere il Falun Gong. Questo comportamento è perfettamente conforme al modo di operare del PCC.

\*\*\*\*\*

### **III. Jiang Zemin ed il PCC Sono in Collusione l'uno con l'Altro**

Jiang Zemin è noto per la sua voglia di mettersi in mostra e per l'impiego di una politica basata sugli inganni. La sua incompetenza e ignoranza sono ben note. Sebbene fosse intenzionato, con tutto il cuore, a "sterminare" il Falun Gong partendo dal suo astio personale, è stato incapace di farcela, poiché il Falun Gong è radicato nella cultura tradizionale cinese ed è diventato così popolare da guadagnarsi una larga base sociale. Comunque, i metodi tirannici impiegati dal PCC, perfezionati in una serie di campagne, sono stati impiegati pienamente, nello sforzo inteso a sradicare il Falun Gong. Jiang Zemin ha approfittato della sua posizione di Segretario Generale del PCC per lanciare personalmente la repressione contro il Falun Gong. L'effetto collusivo e di risonanza tra Jiang Zemin ed il PCC è stato come quello di una valanga innescata dalle grida di uno scalatore.

Ancor prima che Jiang avesse emesso ufficialmente gli ordini per l'attacco contro il Falun Gong, il PCC aveva già iniziato la sua repressione, controllando, investigando e falsificando per

montare le accuse contro il Falun Gong. Lo spirito corrotto del PCC si è sentito istintivamente minacciato dalla “Verità, Compassione e Tolleranza”; per non parlare della rapida crescita, senza precedenti, della pratica. Il PCC ha infiltrato numerosi agenti segreti nel Falun Gong, ma costoro non hanno scoperto nessuna colpa, ed alcuni hanno a loro volta iniziato a praticare seriamente il Falun Gong. Nel 1996, *il Guangming Daily ha violato* le “Tre Restrizioni”, una linea di condotta statale nei confronti del qigong (lo stato non "difende, non promuove e non interviene" nelle attività del qigong), pubblicando un articolo di denuncia contro l’ideologia del Falun Gong. Dopo di che, dei politici che avevano un passato nella pubblica sicurezza o degli pseudo-scienziati, hanno attaccato ripetutamente il Falun Gong. All’inizio del 1997, Luo Gan, il Segretario del Comitato Politico e Giudiziario del Comitato Centrale del PCC ha approfittato del suo potere per ordinare all’Ufficio di Pubblica Sicurezza di eseguire un’indagine nazionale sul conto del Falun Gong, con l’intenzione di trovare delle accuse per giustificare una messa al bando del Falun Gong stesso. Dopo che, da tutto il paese, arrivavano risposte che “fino ad ora non è stata trovata nessuna prova”, Luo Gan ha emesso una circolare – la N° 555 – che notificava “L’inizio di un’indagine sul Falun Gong” da condurre attraverso la Prima Divisione dell’Ufficio di Pubblica Sicurezza (chiamato anche l’Ufficio della Sicurezza Politica). Egli ha accusato inizialmente il Falun Gong, di essere un “culto malvagio” e ha ordinato poi ai commissariati di polizia di tutto il paese di investigare sul Falun Gong in modo sistematico, usando il personale dei servizi segreti per raccogliere prove. L’indagine non ha trovato nessuna prova a sostegno delle sue accuse.

Prima che il PCC potesse iniziare a prendere severi provvedimenti riguardo al Falun Gong, aveva bisogno della persona giusta per guidare i meccanismi della repressione. Il modo in cui il capo del PCC ha maneggiato la questione è stato di cruciale importanza. Come individuo, il capo del Partito Comunista Cinese poteva possedere in sé sia il bene che il male. Se avesse scelto di seguire il suo lato buono, avrebbe potuto temporaneamente fermare lo sfogarsi della natura malvagia del PCC; altrimenti, quella stessa natura malvagia del PCC si sarebbe pienamente manifestata.

Durante il movimento pro-democrazia degli studenti nel 1989, Zhao Ziyang, il Segretario Generale del Comitato Centrale del PCC di allora, non aveva alcuna intenzione di reprimere gli studenti. Furono gli otto membri anziani che controllavano il PCC ad insistere in quel senso. Deng Xiaoping disse a quell’epoca, “Uccideremmo 200.000 persone in cambio di 20 anni di stabilità”. La cosiddetta “stabilità di 20 anni” stava a significare in realtà 20 anni di regime del PCC. Quell’idea era conforme agli scopi fondamentali della dittatura del PCC, quindi venne accettata dal PCC.

Riguardo alla questione del Falun Gong, tra i sette membri del Comitato Permanente dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale del PCC, Jiang Zemin era il solo che insistette sulla repressione. La scusa fornita da Jiang che “la sopravvivenza del Partito e del paese” era in discussione, toccò il nervo scoperto del PCC e stimolò la sua tendenza alla lotta. Il tentativo di Jiang Zemin di mantenere il suo potere personale ed il tentativo del PCC di mantenere la dittatura di partito unico trovarono una convergenza su questo punto.

La sera del 19 luglio 1999, Jiang Zemin presiedette una conferenza del PCC, con i funzionari di più alto livello. Prevaricando la legge col suo potere politico, “unificò” personalmente la

comprensione di tutti e sette i membri del Comitato Permanente dell'Ufficio Politico e decise personalmente di lanciare una repressione massiccia contro il Falun Gong. Mise fuori legge il Falun Gong in nome del Governo Cinese e ingannò il pubblico. Il PCC, il Governo della Cina, e i meccanismi violenti impiegati dal PCC vennero usati tutti fino alla loro massima estensione, in una schiacciante oppressione di milioni di innocenti praticanti del Falun Gong.

Se il Segretario Generale del PCC fosse stato a quell'epoca una persona diversa da Jiang Zemin, la soppressione del Falun Gong non avrebbe avuto luogo. A questo riguardo, possiamo dire che il PCC ha usato Jiang Zemin.

D'altra parte, se il PCC non avesse contratto così tanti debiti di sangue con la sua natura immorale e selvaggia, non avrebbe considerato il Falun Gong una minaccia. Senza il controllo completo e pervasivo su ogni parte della società da parte del PCC, l'intenzione di Jiang Zemin di sopprimere il Falun Gong non avrebbe ottenuto l'organizzazione, la propaganda, i mezzi finanziari, la diplomazia, il personale, il supporto di mezzi e apparecchiature, o il sostegno di prigionieri, della polizia, del Dipartimento di Sicurezza Nazionale, dell'Esercito e delle cosiddette religioni, della scienza e tecnologia, dei partiti democratici, dei sindacati, della Lega della Gioventù, della Federazione delle Donne e così via. A questo riguardo, possiamo dire che Jiang Zemin ha usato il PCC.

\*\*\*\*\*

#### **IV. Come Jiang Zemin Usa il PCC per Perseguire il Falun Gong**

Approfittando del principio organizzativo del PCC secondo il quale “tutto il Partito deve essere completamente subordinato al Comitato Centrale”, Jiang Zemin ha utilizzato la macchina dello stato controllata dal PCC, con l'obiettivo di perseguire il Falun Gong. L'apparato controllato dal PCC, include l'esercito, i mezzi di comunicazione, il personale di pubblica sicurezza, la polizia, la polizia para-militare, le forze di sicurezza dello stato, il sistema giudiziario, il Congresso Nazionale del Popolo, il personale diplomatico, come pure i gruppi religiosi fasulli. L'esercito e la polizia para-militare, entrambi controllati dal PCC, si sono impegnati direttamente nel rapimento e nell'arresto dei praticanti del Falun Gong. I mezzi di comunicazione in Cina hanno appoggiato il regime di Jiang nel diffondere bugie e nel diffamare il Falun Gong. Il sistema di sicurezza dello stato è stato personalmente utilizzato da Jiang Zemin, per raccogliere e diffondere informazioni, fabbricare bugie, e falsificare notizie. Il Congresso Nazionale del Popolo ed il sistema giudiziario hanno dato un'apparenza ed una veste di “legalità” per giustificare i crimini commessi da Jiang Zemin e dal PCC, ingannando efficacemente persone appartenenti a ogni ceto sociale. Tutti loro si sono trasformati in uno strumento al servizio e per la protezione di Jiang Zemin. Allo stesso tempo, il sistema diplomatico ha diffuso menzogne tra la comunità internazionale e ha allettato governi stranieri, funzionari superiori e media internazionali, con incentivi politici ed economici, in modo da garantirsi il loro silenzio riguardo alla persecuzione del Falun Gong.

Durante i lavori della Conferenza del Comitato Centrale, in cui la soppressione del Falun Gong è stata decisa, Jiang Zemin ha affermato: “Non credo proprio che il PCC non possa aver ragione del Falun Gong.” Pianificando la strategia della repressione, sono state messe a punto tre linee di

condotta : “Rovinare la loro reputazione [dei praticanti del Falun Gong], distruggerli finanziariamente e distruggerli fisicamente”. Susseguentemente, è divenuta pienamente operativa una campagna di repressione totale.

### **Utilizzare i Mezzi di Comunicazione per Bloccare il Flusso di Informazioni**

La linea di condotta di “rovinare la loro reputazione [dei discepoli del Falun Gong]” è stata eseguita dai mezzi di comunicazione, che sono sotto il controllo assoluto del PCC. Cominciando dal 22 luglio 1999, il terzo giorno nella campagna di arresti dei praticanti del Falun Gong in tutto il paese, i mezzi di comunicazione controllati dal PCC hanno lanciato un rapido attacco propagandistico su ampia scala contro il Falun Gong. Prendete la Televisione Centrale Cinese (CCTV) che ha sede a Pechino come esempio. Negli ultimi mesi del 1999, la CCTV ha speso sette ore al giorno, trasmettendo servizi programmati in precedenza, per diffondere menzogne riguardo al Falun Gong. I produttori di questi programmi hanno cominciato con l’alterare e falsificare i discorsi del Sig. Li Hongzhi, il fondatore del Falun Gong; poi hanno buttato lì dei casi di cosiddetto suicidio, di omicidio, e casi di morte dovuta al rifiuto dei trattamenti medici. Hanno fatto tutto ciò che potevano per diffamare e incastrare il Falun Gong e il suo fondatore.

Il caso più propagandato è stato quello di togliere la parola “non” da ciò che il Sig. Li Hongzhi aveva una volta affermato durante un intervento pubblico: “L’episodio della cosiddetta esplosione della terra non esiste”. Il programma che CCTV, ha trasformato questa dichiarazione in: “L’esplosione della terra esiste veramente”. Il Falun Gong è stato accusato di diffondere teorie sul “giorno del giudizio”. Per ingannare il pubblico sono stati impiegati sotterfugi, per esempio attribuendo reati commessi da criminali comuni a praticanti del Falun Gong. Un assassinio commesso a Pechino da un malato di mente, Fu Yibin, ed un avvelenamento fatale di un mendicante nella Provincia di Zhejiang, sono stati attribuiti entrambi al Falun Gong. Il PCC ha poi usato i media per istigare all’odio la popolazione, giustificando e cercando supporto per l’impopolare e sanguinosa persecuzione.

Più di 2.000 giornali, più di 1.000 riviste, e centinaia di stazioni TV e radio locali sotto il controllo assoluto del PCC, sono state sovraccaricate di programmi di propaganda per diffamare totalmente il Falun Gong. Questi programmi di propaganda sono stati diffusi ulteriormente in tutti gli altri paesi fuori dalla Cina, attraverso l’Agenzia ufficiale di Stampa “Xinhua”, i Servizi d’informazioni della Cina, di Hong Kong e con altri mezzi di comunicazione controllati dal PCC all’estero. In base ad una statistica disponibile limitata, entro soli sei mesi, sono stati pubblicati o trasmessi più di 300.000 articoli di stampa e programmi di diffamazione contro il Falun Gong, avvelenando e ingannando le menti di innumerevoli persone.

Presso le ambasciate e i consolati cinesi d’oltremare, sono stati esposti un gran numero di album, CD, e pubblicazioni critiche che pretendevano di “smascherare” il Falun Gong. Sul sito web del Ministero degli Affari Esteri sono state predisposte delle colonne speciali per criticare e “smascherare” il Falun Gong.

In più, alla fine del 1999, durante la riunione dei vertici della Cooperazione Economica Asia-Pacifico (APEC) tenutasi in Nuova Zelanda, Jiang Zemin rinunciò completamente a darsi un qualsiasi contegno distribuendo ad ogni capo di stato, dei più di dieci paesi partecipanti alla

conferenza, un opuscolo che diffamava il Falun Gong. In Francia, Jiang Zemin in violazione della costituzione Cinese, ha etichettato il Falun Gong come un “culto malvagio” tra i media stranieri per “rovinare la loro reputazione [dei praticanti del Falun Gong].”

La nuvola nera dell’oppressione che soffocava il paese segnalava che qualcosa di drastico come la Rivoluzione Culturale stava ancora una volta per cominciare

L’episodio più deprecabile, fu il cosiddetto episodio de “l’auto-immolazione”, messo in scena nel gennaio 2001, diffuso in tutto il mondo dell’Agenzia di Stampa Xinhua, ad una velocità senza precedenti, nel tentativo di screditare il Falun Gong . L’episodio è stato poi criticato da numerose organizzazioni internazionali, inclusa l’Agenzia di Educazione e Sviluppo Internazionale delle Nazioni Unite a Ginevra, che hanno parlato apertamente di una messa in scena. Durante l’inchiesta, un membro dell’equipe della TV ha ammesso che alcune delle riprese mostrate sulla CCTV erano state girate successivamente. La natura delinquenziale degli oppressori è ovvia. Uno non può non meravigliarsi per come “questi discepoli del Falun Gong che affrontano la morte con risolutezza”, (riferendosi alla auto-immolazione), sarebbero stati così cooperativi con le autorità del PCC, tanto da permettere loro di girare di nuovo il filmato dell’auto-immolazione.

Nessuna bugia può sopravvivere alla luce del giorno. Mentre produceva falsi e bugie, il PCC ha fatto tutto quanto in suo potere per bloccare la circolazione delle informazioni. Ha represso instancabilmente qualunque rapporto sulle attività del Falun Gong all’estero, così come qualunque difesa ragionevole dei praticanti del Falun Gong. Tutti i libri e gli altri documenti del Falun Gong sono stati senza eccezione distrutti. Sono state prese misure estreme per tenere sotto controllo i tentativi di intervistare i praticanti del Falun Gong in Cina, da parte dei media stranieri, inclusa l’espulsione di giornalisti dalla Cina, pressioni sui media stranieri, o obbligarli al silenzio sotto la minaccia di espulsione.

Quanto agli studenti del Falun Gong in Cina, che hanno tentato di trasmettere i fatti del Falun Gong e le prove che documentavano la repressione disumana delle autorità, il PCC ha adottato delle misure estreme nel reprimerli. Li Yanhua era una donna sulla sessantina, di Dashiqian city, provincia di Lianning. È stata rapita dalla polizia il 1° Febbraio 2001 mentre distribuiva materiali di informazione circa la persecuzione del Falun Gong ed è stata picchiata a morte dalla polizia. Per nascondere il suo crimine, la polizia ha detto che lei era morta perché era stata “stregata dal Falun Gong.”

Nella sola Università di Tsinghua, più di una dozzina di insegnanti e di studenti sono stati condannati a lunghe pene detentive per aver distribuito materiali del Falun Gong. Dopo aver denunciato lo stupro subito in prigione dalla Sig.ra Wei Xingyan, una praticante del Falun Gong laureata all’Università di Chongqing, sette praticanti del Falun Gong sono stati accusati del crimine e condannati a una lunga pena detentiva.

### **Imposizione di Pesanti Multe e Saccheggi Senza un Giusto Processo**

L’intero dispositivo dello stato del PCC ha seguito la direttiva di “mandare in rovina finanziariamente [i praticanti del Falun Gong]”. In più di cinque anni dall’inizio della repressione,



centinaia di migliaia di praticanti del Falun Gong sono stati multati con somme che variano da migliaia di yuan a decine di migliaia di yuan nello sforzo di intimidirli e di causare loro gravi perdite finanziarie. Senza nessuna giustificazione, i governi locali, le unità di lavoro, le stazioni di polizia e i dipartimenti di pubblica sicurezza, hanno imposto arbitrariamente queste multe. A coloro che sono stati multati, non è stata rilasciata alcuna ricevuta né alcun riferimento a articoli di legge che giustificassero la sanzione. In Cina non esiste il giusto processo.

Il saccheggio è un'altra forma di furto e intimidazione inflitta ai praticanti del Falun Gong. Quelli che sono rimasti risolti nella loro fede hanno dovuto affrontare perquisizioni ingiustificate, con la polizia che perquisiva la loro residenza in qualunque momento. Contanti e altri oggetti di valore sono stati confiscati senza giustificazione. In campagna, non sono stati risparmiati nemmeno i cereali immagazzinati e altri alimenti. Nemmeno in questi casi è stata emessa una ricevuta o un qualche tipo di documento. Di solito quelli che confiscano le proprietà dei praticanti se le tengono per sé.

Al tempo stesso, i praticanti del Falun Gong hanno dovuto affrontare la perdita del posto di lavoro. Nelle campagne le autorità hanno minacciato di confiscare le loro terre. Il PCC non ha trascurato nemmeno gli anziani già in pensione. I loro piani pensionistici sono stati bloccati ed il governo li ha espulsi dalle loro residenze. Alcuni praticanti della Falun Dafa che gestivano una propria attività, hanno avuto le loro proprietà confiscate e i loro conti bancari congelati.

Nel portare avanti queste direttive, il PCC ha usato l'approccio di reato in associazione. Cioè, se fossero stati trovati dei praticanti del Falun Gong in qualunque unità di lavoro o impresa statale, i dirigenti e gli impiegati di quelle unità non avrebbero ricevuto gratifiche, né sarebbero stati promossi. Lo scopo era quello di istigare all'odio contro i praticanti del Falun Gong nella società. I familiari e i parenti dei praticanti del Falun Gong devono affrontare anch'essi la minaccia di licenziamento dal lavoro, dell'espulsione dalla scuola dei loro bambini e dell'allontanamento dalle loro residenze. Tutte queste misure hanno lo stesso scopo: tagliare tutte le possibili fonti di reddito ai praticanti del Falun Gong in modo da obbligarli a rinunciare al loro credo.

### **Atti Brutali di Tortura e di Uccisioni Arbitrarie**

La raccapricciante direttiva di "distruggere [i praticanti del Falun Gong] fisicamente" è stata eseguita principalmente dalla polizia, dai procuratori e dal sistema giudiziario cinese. In base alle statistiche raccolte sul sito web Minghui, almeno 1.128 praticanti del Falun Gong sono morti per la persecuzione negli ultimi cinque anni. Le morti sono avvenute in più di 30 province, regioni autonome e municipalità sotto la guida diretta del governo centrale. Fino al primo ottobre 2004, la provincia con il più alto numero di casi di morte era l'Heilongjiang, seguita da Jilin, Liaoning, Hebei, Shandong, Sichuan e Hubei. La vittima più giovane aveva solo 10 mesi, il più vecchio 82 anni. Le donne erano il 51,3%. Quelli sopra i 50 anni erano il 38,86%. I funzionari del PCC hanno ammesso in forma privata che il numero reale dei praticanti del Falun Gong morti per la persecuzione è molto più elevato.

Le torture brutali usate sui praticanti del Falun Gong sono tante e diverse. Percosse, fustigazioni, scosse elettriche, assideramenti, essere legati con corde, ammanettamenti per tempi prolungati, bruciature con fiamma viva, con le sigarette o con ferri roventi, essere legati e appesi via, essere

obbligati a stare in piedi o inginocchiati per lungo tempo, essere trafitti con bastoncini di bambù, abusi sessuali e stupri sono solo una manciata di esempi. Nell'ottobre 2000, le guardie del campo di lavoro di Masanjia nella Provincia di Liaoning hanno spogliato completamente diciotto praticanti donne del Falun Gong e le hanno gettate nelle celle dei prigionieri maschi per farle violentare ed abusare a piacimento. Tutti i crimini sono stati completamente documentati e sono troppo numerosi da elencare.

Un'altra forma comune, fra le tante, di tortura disumana è l'abuso di "trattamenti psichiatrici". Praticanti del Falun Gong perfettamente razionali e sani sono stati illegalmente rinchiusi nelle strutture psichiatriche e hanno ricevuto iniezioni di droghe sconosciute capaci di distruggere il sistema nervoso centrale di una persona. Alcuni studenti, di conseguenza, hanno sofferto di paralisi parziali o complete. Alcuni hanno perso la vista da entrambi gli occhi o l'udito in entrambe le orecchie. Alcuni hanno subito la distruzione di muscoli o di organi interni. Alcuni hanno perso in parte o completamente la memoria e sono diventati ritardati mentali. Gli organi interni di alcuni studenti sono stati gravemente danneggiati. Alcuni hanno sofferto di un collasso mentale completo. Alcuni sono perfino morti poco dopo aver subito le iniezioni di droghe.

Le statistiche indicano che i casi di praticanti del Falun Gong perseguitati con "trattamenti psichiatrici" si estendono in Cina in 23 province, regioni autonome e municipalità su 33. Almeno 100 strutture psichiatriche provinciali, nelle città, a livello di contea o di distretto hanno partecipato alla persecuzione. Basandosi sul numero e sulla distribuzione di questi casi, è chiaro che l'abuso di droghe psichiatriche sui praticanti del Falun Gong è stata una direttiva ben progettata, eseguita sistematicamente, da cima a fondo. Almeno 1.000 praticanti del Falun Gong sono stati inviati alle strutture psichiatriche e nei centri di riabilitazione dalle droghe, contro la loro volontà. A molti di loro sono state iniettate o fatte ingerire droghe capaci di distruggere il sistema nervoso. Questi praticanti del Falun Gong sono stati anche legati con corde e torturati con scosse elettriche. Almeno quindici di loro sono morti a seguito degli abusi.

### **L'Ufficio 610 Estende i suoi Tentacoli Oltre i Confini della Legge**

Il 7 Luglio 1999, Jiang Zemin, nel corso di una riunione del Politburo del PCC, diffamò il Falun Gong senza alcuna motivazione. Egli classificò la questione del Falun Gong come "lotta di classe", dichiarò i praticanti del Falun Gong nemici politici del PCC, provocò la predisposizione del PCC alla lotta e diede l'ordine di costituire nel Comitato Centrale "l'Ufficio per Trattare la Questione del Falun Gong". Dato che questo ufficio è stato istituito il 10 giugno, è stato chiamato "l'Ufficio 610". Dopo di ché, altri uffici 610 sono stati istituiti in tutto il paese, a tutti i livelli di governo, dal più alto al più basso, con l'incarico specifico di occuparsi di tutti gli affari riguardanti la soppressione del Falun Gong. Il Comitato Politico e Giudiziario, i mezzi di comunicazione, gli organi di pubblica sicurezza, le procure, i tribunali del popolo, e gli organi di sicurezza nazionale, subordinati alla direzione del Comitato del PCC, sono i bracci operativi al servizio dell'Ufficio 610. L'Ufficio 610 fa riferimento tecnicamente al Consiglio di Stato, ma in effetti è un'organizzazione del Partito a cui è consentito operare all'esterno del quadro costituzionale e dalla struttura stabilita dallo stato e dal governo Cinese, libera da qualunque restrizione legale, regolamento o direttiva nazionale. È un'organizzazione onnipotente molto simile alla Gestapo nazista in Germania, con poteri che si estendono ben oltre il sistema legale e giudiziario, e che impiega le risorse del paese a suo insindacabile giudizio. Il 22 luglio 1999,

dopo che Jiang Zemin ha emesso l'ordine di sopprimere il Falun Gong, l'Agenzia di stampa Xinhua ha trasmesso i discorsi delle persone incaricate del Ministero dell'Organizzazione Centrale del PCC e del Ministero della Propaganda Centrale del PCC, dando un sostegno aperto alla persecuzione del Falun Gong lanciata da Jiang Zemin. Tutti questi enti collaborano tra loro, sotto la supervisione del PCC, per perseguire il progetto malvagio di Jiang Zemin.

Così tanti casi hanno dimostrato che, né il dipartimento di pubblica sicurezza, né il pubblico ministero, né il tribunale del popolo, hanno un qualunque potere che permetta loro di prendere delle proprie decisioni sui casi legati al Falun Gong. Devono eseguire gli ordini dell'Ufficio 610. Quando le famiglie di molti praticanti del Falun Gong arrestati, detenuti e torturati a morte, sono andate a chiedere e a lamentarsi presso gli uffici di pubblica sicurezza, e presso gli uffici del pubblico ministero e i tribunali del popolo, sono state informate che tutte le decisioni sarebbero state prese dall'Ufficio 610.

L'esistenza dell'Ufficio 610, tuttavia, non ha nessun fondamento legale. Quando emetteva ordini a tutti gli organi sotto il sistema del PCC, di solito quegli ordini o notifiche non erano per iscritto, venivano trasmessi solo verbalmente. Inoltre, c'era una clausola che proibiva a coloro che ricevevano gli ordini la registrazione video o sonora o addirittura le annotazioni scritte degli stessi.

Usare questo tipo di braccio temporaneo della dittatura è una tattica che il Partito ha ripetuto spesso, a totale dispregio della legge. In ogni purga politica precedente, il Partito ha sempre utilizzato delle tattiche irregolari, e ha sempre istituito degli organismi irregolari temporanei, come la Squadra Centrale della Rivoluzione Culturale, per condurre e estendere la tirannia del Partito Cinese Comunista su tutto il paese.

Durante il suo lungo e tirannico regno di dominio autoritario, il Partito ha creato il sistema più potente e malvagio di terrorismo di stato, che opera con la violenza, le menzogne e il blocco delle informazioni. La sua disumanità e la sua capacità di ingannare sono a un livello estremamente professionale. Le dimensioni e l'estensione sono del tutto uniche. In tutti i precedenti movimenti politici, il Partito accumulava metodi sistematici ed efficaci ed esperienze, per punire, ferire ed uccidere le persone nei modi più impensabili, più crudeli, più astuti e più ambigui inimmaginabili. In un caso menzionato precedentemente, un marito che non ce la faceva più a sopportare le minacce e gli abusi della polizia ha ucciso la propria moglie gentile e premurosa. Questo è il frutto malvagio dello stato di terrore del PCC, che include l'inganno per mezzo degli organi di stampa, pressioni politiche, reati di associazione, intimidazioni, allo scopo di piegare la natura umana e istigare all'odio.

### **Uso delle Risorse Finanziarie, Militari e Nazionali, per Attuare la Persecuzione**

Il Partito controlla tutte le forze armate dello stato, la qual cosa gli consente di fare ciò che vuole, senza temere alcunché, anche quando sopprime il popolo. In questa repressione del Falun Gong, Jiang Zemin ha impiegato non solo la polizia e la polizia para-militare, ma ha anche impiegato direttamente le forze armate nel luglio e nell'agosto 1999 quando centinaia di migliaia e perfino milioni di persone comuni dall'intero del paese cercavano di andare, a mani vuote a Pechino, per appellarsi a favore del Falun Gong. In diversi luoghi all'interno di Pechino furono

schierati i soldati. Tutte le strade principali verso Pechino erano presidiate da soldati con i fucili pronti a sparare. Cooperarono con la polizia per intercettare ed arrestare i praticanti del Falun Gong che andavano ad appellarsi. L'uso diretto da parte di Jiang Zemin delle forze armate del PCC ha spianato la strada per la successiva sanguinaria persecuzione.

Il Partito controlla le finanze dello stato, che forniscono il supporto finanziario a Jiang Zemin per perseguire il Falun Gong. Un funzionario di alto grado del Dipartimento della Giustizia della Provincia di Liaoning, una volta ha detto durante una conferenza tenutasi nel campo di lavoro forzato Mansanjia: "Le risorse finanziarie impiegate per eliminare il Falun Gong hanno superato l'esborso per una guerra."

Non è chiaro al momento quante siano state le risorse economiche dello stato ed i guadagni accumulati con il sudore della fronte e con il duro lavoro del popolo impiegati dal PCC per perseguire il Falun Gong. Comunque, non è difficile immaginare che potrebbe trattarsi di una somma enorme. Nel 2001, informazioni provenienti dall'interno del Dipartimento di Pubblica Sicurezza mostravano che, nella sola Piazza Tiananmen, la spesa per arrestare i praticanti del Falun Gong era tra l'1,7 ai 2,5 milioni di yuan al giorno, cioè dai 620 ai 910 milioni di yuan all'anno. Nell'intero paese, dalle città alle zone rurali remote, dalla polizia nelle stazioni di polizia e nei dipartimenti di pubblica sicurezza, fino al personale di tutti i rami dell'Ufficio 610, Jiang Zemin ha impiegato almeno alcuni milioni di persone per perseguire il Falun Gong. Il solo costo dei salari potrebbe superare un centinaio di miliardi di yuan all'anno. Inoltre, Jiang Zemin ha speso somme enormi per allargare i campi di lavoro forzato per contenere i praticanti del Falun Gong e per costruire nuovi centri e basi per il lavaggio del cervello, ecc. Per esempio, nel Dicembre 2001, Jiang Zemin ha investito 4,2 miliardi di yuan in un colpo solo, per costruire i centri di lavaggio del cervello, che servivano per "trasformare" i praticanti del Falun Gong. Inoltre Jiang Zemin ha usato incentivi in denaro per stimolare ed incoraggiare sempre più gente a partecipare alla persecuzione del Falun Gong. In molte zone, il premio per arrestare un praticante del Falun Gong era di parecchie migliaia e perfino dieci mila yuan. Il campo di lavoro forzato di Masanjia della Provincia di Liaoning è uno dei luoghi più malvagi nella persecuzione del Falun Gong. Il Partito una volta ha ricompensato Su, la direttrice del campo, con 50 mila yuan e la vice direttrice Shao con 30 mila yuan.

Jiang Zemin, l'ex segretario generale del PCC, è la persona che ha lanciato la persecuzione contro il Falun Gong e la persona che l'ha progettata e guidata. Ha utilizzato i meccanismi del PCC per lanciare la persecuzione contro il Falun Gong. Lui porta su di sé l'inevitabile responsabilità di questo crimine storico. Comunque, se non ci fosse stato il PCC, con i suoi meccanismi violenti, formati attraverso i molti movimenti politici, Jiang Zemin non avrebbe avuto modo di lanciare ed eseguire questa persecuzione malvagia.

Jiang Zemin ed il Partito si sono usati l'un l'altro. Essi rischiano la condanna di tutti per essersi opposti alla "Verità, Compassione e Tolleranza" per l'interesse di una sola persona e del partito. Il loro accordo fraudolento è la vera ragione per cui un tale crimine tragico e assurdo sia potuto accadere.

\*\*\*\*\*

## **V. Jiang Zemin fa Crollare il Partito Comunista Cinese dall'Interno**

Motivato dai suoi interessi personali, Jiang Zemin ha utilizzato l'intrinseca malvagità del PCC per lanciare un'immensa persecuzione mirata contro persone innocenti che seguivano i principi di "Verità, Compassione, Tolleranza". Egli ha lanciato un movimento punitivo contro una forza sociale che favorisce il paese e la società e che non provoca nessun danno. Questa persecuzione non solo ha trascinato il paese e il popolo nei crimini e nel disastro, ma ha anche minato il Partito alle sue fondamenta.

Jiang Zemin ha utilizzato il Partito per impiegare instancabilmente ogni mezzo malvagio in tutto il mondo per affrontare il Falun Gong. La legge, la moralità e l'umanità hanno sofferto senza eccezioni dei gravi danni, che hanno distrutto alla radice la credibilità per il mantenimento del potere da parte del regime.

Il regime di Jiang Aemin ha impiegato tutte le risorse finanziarie, materiali e umane disponibili per soffocare il Falun Gong, la qual cosa ha causato un fardello enorme per il Paese e per la società, e un'enorme pressione sul sistema finanziario. Il Partito non ha modo di sostenere questa maledetta persecuzione ancora per molto. Può solo utilizzare i risparmi delle persone comuni, emettere nuovi bond a carico del debito pubblico nazionale, e attirare investimenti stranieri per sostenere il funzionamento del sistema.

Durante la persecuzione, il Partito e Jiang Zemin hanno escogitato tutti i tipi di tattiche infide, brutali e disoneste, mettendo insieme ed impiegando l'intero repertorio di perfidie e malvagità per perseguire il Falun Gong.

Il Partito e Jiang Zemin hanno impiegato ogni strumento di propaganda conosciuto per fabbricare voci, denigrare il Falun Gong e produrre giustificazioni per la repressione e le persecuzioni. Tuttavia, nessuna bugia può durare per sempre. Una volta che le bugie verranno finalmente rivelate per quello che sono, come pure verrà rivelata tutta la malvagità a seguito del fallimento della persecuzione, diventando conosciute a tutti, i loro metodi di propaganda non saranno più capaci di ingannare. Il Partito perderà completamente la sua credibilità e il cuore delle persone.

All'inizio della repressione del Falun Gong, nel 1999, Jiang Zemin si era ripromesso di risolvere la questione del Falun Gong in "tre mesi". Tuttavia, il Partito sottovalutò la forza del Falun Gong e la forza delle tradizioni e della fede.

Fin dai tempi antichi, la malvagità non è mai stata in grado di eliminare la rettitudine. Non può sradicare la gentilezza dal cuore delle persone. Cinque anni sono passati. Il Falun Gong è ancora il Falun Gong. Inoltre, il Falun Gong s'è diffuso in tutto il mondo. Jiang Zemin ed il Partito hanno subito una severa sconfitta in questa lotta tra il bene e il male. E la loro natura infida, crudele e malvagia è stata completamente rivelata. Il famigerato Jiang Zemin è adesso circondato dai guai, sia in casa che all'estero e deve affrontare molte cause e molte petizioni che chiedono di portarlo davanti alla giustizia.

Il Partito originariamente intendeva usare la repressione per consolidare la sua tirannia. Invece, il risultato è che non è stato capace di “ricaricarsi” ed ha invece esaurito le proprie energie. Adesso il Partito si è spinto troppo avanti per potersi rianimare. È proprio come un albero marcio e avvizzito. Crollerà da solo con un colpo di vento. Qualunque fantasia che contempra il salvataggio del PCC è contro il corso della storia. Non sarà solo in vano, ma distruggerà anche il futuro di coloro che vorranno parteciparvi.

\*\*\*\*\*

## **Conclusionione**

L'ex segretario generale del PCC Jiang Zemin è colui che ha lanciato, pianificato e comandato la persecuzione malvagia. Jiang Zemin ha largamente utilizzato il potere, la posizione, i metodi disciplinari, ed i meccanismi di utilizzo dei movimenti politici del PCC per dare inizio a questa persecuzione contro il Falun Gong. Lui porta su di sé la responsabilità da cui non si può sottrarre di questo crimine epocale. Per altro, se non ci fosse stato il PCC, Jiang Zemin non sarebbe stato in grado di lanciare e condurre questa persecuzione malvagia. Dal giorno in cui si è formato, il PCC si è messo contro la giustizia e la bontà. Avendo scelto la repressione come suo strumento e la persecuzione come sua perizia, il PCC ha basato il suo regno sullo stretto controllo delle menti, che è la conseguenza di un partito unico e centrale. Per sua stessa natura, il PCC teme “Verità, Compassione e Tolleranza” e considera il Falun Gong suo nemico. Quindi, la repressione e la persecuzione contro il Falun Gong erano inevitabili. Attaccando “Verità, Compassione, e Tolleranza,” Jiang Zemin e il PCC hanno permesso alle menzogne, malvagità, violenza, veleni, depravazione e alla corruzione di propagarsi. Ciò che ne è seguito è stato un diffuso declino morale in tutto il territorio cinese che ha coinvolto tutti.

La collusione tra il PCC e Jiang Zemin ha legato insieme i loro destini. Il Falun Gong adesso sta citando Jiang Zemin in giudizio. Il giorno in cui Jiang verrà portato davanti alla giustizia, il destino del PCC sarà evidente.

I principi celesti non tollereranno coloro che conducono una persecuzione disumana contro un gruppo di persone buone che coltivano “Verità, Compassione e Tolleranza”. La malvagità di Jiang Zemin e del PCC serviranno anche all'umanità da profonda e perpetua lezione .

\*\*\*\*\*

## **Note:**

[ 1 ] Scoperti nel 1973, i Resti Culturali di Hemudu, risalgono a 7.000 anni fa; sono rovine di un villaggio importante dell'Età del Neolitico Cinese.

[2] L'ex presidente del Congresso Nazionale del Popolo

[3] Un'intellettuale che è stata torturata a morte dal PCC durante la Rivoluzione Culturale, per aver espresso esplicitamente la verità.

## Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 6

### Come il Partito Comunista Cinese Distrusse la Cultura Tradizionale

#### Prefazione

La cultura costituisce l'anima di una nazione. Questo fattore spirituale è importante per l'umanità al pari di fattori fisici, quali la razza e la terra.

Lo sviluppo culturale definisce la storia della civiltà di una nazione. L'annientamento di una cultura nazionale porta inevitabilmente alla distruzione della nazione stessa. Le nazioni dell'antichità, che avevano creato civiltà gloriose, sono scomparse nel momento in cui le loro culture sono svanite, anche se il popolo, alla fine, è riuscito a sopravvivere. La Cina è l'unico paese del mondo la cui civiltà antica è stata tramandata di generazione in generazione, ininterrottamente, per più di 5000 anni. La distruzione della sua cultura tradizionale è dunque un crimine imperdonabile.

La cultura cinese, che si riteneva fosse stata tramandata da Dio, ha visto la luce attraverso miti quali quello della creazione del cielo e della terra ad opera di Pangu [1] della creazione dell'umanità ad opera di Nüwa [2] della scoperta di centinaia di erbe medicinali ad opera di Shennong [3] e dell'invenzione degli ideogrammi cinesi ad opera di Cangjie [4]. "L'uomo segue la terra, la terra segue il cielo, il cielo segue il Tao e il Tao segue ciò che è naturale" [5]. Il pensiero Taoista di unità tra cielo e umanità è scorso nelle vene della cultura cinese. "La grande saggezza promuove la coltivazione della virtù" [6]. Più di duemila anni fa, Confucio aprì una scuola per diffondere i suoi insegnamenti e per impartire alla società gli ideali Confuciani, rappresentati dalle cinque virtù cardinali della benevolenza, della rettitudine, della proprietà, della saggezza e della fedeltà. Nel I secolo, il Buddismo di Shakyamuni si estese verso la Cina, diffondendo un messaggio di compassione e di salvezza per tutti gli esseri viventi. La cultura cinese divenne così più ampia e più profonda. Da questo momento in poi, il Confucianesimo, il Buddismo ed il Taoismo divennero delle fedi complementari nella società cinese e portarono la Dinastia Tang (618-907 d.C) al culmine della sua gloria e della sua prosperità.

Pur avendo la nazione cinese sopportato molte volte l'invasione e l'attacco da parte di altri popoli nell'arco della sua storia, la cultura cinese si è dimostrata molto longeva e forte, e la sua essenza ha continuato ad essere tramandata di generazione in generazione. L'unità tra cielo e umanità rappresenta la cosmologia dei nostri avi; il concetto che il bene venga premiato e il male



Un poster della Campagna di "Critica contro Lin Biao e Confucio" (AFP/Getty Images)

punito appartiene al nostro senso comune; il non fare ad altri ciò che non vorremmo venisse fatto a noi è una virtù elementare. La lealtà, la pietà filiale, la dignità e la giustizia sono le fondamenta su cui sono state costruite le norme sociali; e le cinque virtù cardinali di Confucio della benevolenza, rettitudine, proprietà, saggezza e fedeltà hanno posto le basi della morale sociale ed individuale. Attraverso questi principi, la cultura cinese ha conosciuto l'onestà, la bontà, l'armonia e la tolleranza. In Cina, le comuni commemorazioni dei defunti mostrano un profondo rispetto verso "il cielo, la terra, il monarca, i genitori e i maestri". Questa non è altro che è una espressione culturale delle tradizioni cinesi fortemente radicate, e che abbracciano il culto di dio (cielo e terra), la lealtà verso la patria (il monarca), il valore della famiglia (i genitori), ed il rispetto per i maestri. La cultura tradizionale cinese ha sempre ricercato l'armonia tra l'uomo e l'universo e ha dato molta importanza all'etica e alla morale dell'individuo. La cultura tradizionale era fondata sulla fede nel Confucianesimo, nel Buddismo e nel Taoismo, consentendo così al popolo cinese di conoscere la tolleranza ed il progresso sociale, di proteggere la moralità sociale e di preservare una fede giusta.

A differenza della legge, che prescrive regole molto rigide, la cultura opera come una sorta di imposizione 'mite'. La legge applica la punizione dopo che un crimine è stato commesso mentre la cultura, alimentando la moralità, previene il crimine. La moralità di una società è spesso rappresentata dalla sua cultura.

Nella storia della Cina, la cultura tradizionale raggiunse il suo massimo splendore durante la Dinastia Tang, periodo in cui si trovò anche al culmine della sua potenza. La scienza era all'avanguardia e godeva di un prestigio unico tra le nazioni del mondo, tanto che molti studiosi europei, mediorientali e giapponesi andavano in Cina a studiare a Chang'an, la capitale della Dinastia Tang. Molti paesi che confinavano con la Cina scelsero di eleggerla a loro stato sovrano. "Decine di migliaia di paesi vennero a rendere omaggio alla Cina, anche se questo significava doversi esprimere in molteplici lingue e passare numerose frontiere" [7]

Dopo la Dinastia Qin (221-207 a.C), la Cina fu spesso occupata da gruppi di minoranze etniche. Questo accadde, ad esempio, durante le Dinastie Sui (581-618 d.C), Tang (618-907d.C), Yuan (1271-1361 d.C) e Qing (1644-1911 d.C) ed in altri momenti storici. Furono dei periodi in cui le minoranze etniche stabilirono dei regimi propri. Tuttavia, quasi tutti questi gruppi etnici si adattarono allo stile di vita cinese, dimostrando così il grande potere integrativo della cultura tradizionale. Come disse Confucio, "Se le persone che vengono da lontano non sono accondiscendenti, convincili attraverso la (nostra) cultura e virtù". [8]

Da quando ottenne il potere nel 1949, il PCC ha usato tutte le risorse della nazione per distruggere la cultura tradizionale cinese. Questo proposito scellerato non era dettato né dallo zelo industriale del PCC né dalla semplice stupidità che mostrava nel venerare la Civiltà Occidentale, ma veniva piuttosto dalla opposizione ideologica del PCC nei confronti della cultura tradizionale cinese. La distruzione della cultura cinese da parte del PCC è stata dunque programmata, ben organizzata e sistematica, supportata dall'uso della violenza da parte dello stato. Da quando è stato fondato, il PCC non ha mai smesso di "rivoluzionare" la cultura cinese nel tentativo di annientare totalmente il suo spirito.



Ancor più deprecabile della distruzione della cultura tradizionale, è l' uso intenzionalmente scorretto e la modificazione subdola che il PCC ha operato sulla cultura tradizionale. Il PCC ha messo in rilievo le pagine peggiori della storia cinese, fatti che sono accaduti quando il popolo si è allontanato dai valori tradizionali, come ad esempio durante le lotte intestine per il potere tra gli esponenti della famiglia reale, caratterizzate da tattiche e cospirazioni, e dall'esercizio di un potere dispotico e tirannico. Il PCC ha usato questi esempi storici per riuscire ad imporre i propri valori morali, i propri modi di pensare ed i propri sistemi di discorso. Nel fare ciò, Il PCC ha voluto dare la falsa impressione che la cultura di Partito sia di fatto una continuazione della cultura tradizionale cinese. Il PCC ha anche sfruttato l'avversione che una parte del popolo nutriva verso la Cultura di Partito per portarli ad abbandonare l'autentica tradizione cinese.

La distruzione della cultura tradizionale cinese da parte del PCC ha avuto delle conseguenze disastrose. Non solo il popolo ha perso i suoi valori morali, ma è anche stato forzatamente indottrinato a seguire le malvagie teorie del PCC.

\*\*\*\*\*

## **I. Perché il PCC ha voluto sabotare la cultura tradizionale?**

### **La Lunga Tradizione della Cultura Cinese – Basata sulla Fede e sulla Venerazione della Virtù.**

L'autentica cultura della nazione cinese cominciò circa 5000 anni fa con il leggendario Imperatore Huang, ritenuto il più antico antenato della civiltà cinese. Infatti, all'Imperatore Huang viene anche attribuita la fondazione del Taoismo, definito anche la scuola di pensiero di Huang-Lao (Lao Zi). La profonda influenza del Taoismo sul Confucianesimo può essere evinta da alcune massime Confuciane quali, ad esempio, “Aspira al Tao, allineati alla virtù, attieniti alla bontà e immergiti nelle arti” e “Se qualcuno sente il Tao al mattino, può morire senza rimorsi alla sera” [9]. Il *Libro dei Mutamenti (I Ching)*, una testimonianza del cielo e della terra, del ying e del yang, dei cambiamenti cosmici, del sorgere e del declino sociale, e delle leggi che governano la vita umana, era considerato dai seguaci di Confucio come “Il più importante tra tutti i classici cinesi”. Il potere profetico del libro ha superato di molto ciò che la scienza moderna può concepire. Oltre al Taoismo e al Confucianesimo, il Buddismo, soprattutto il Buddismo Zen, ha avuto una sottile ma profonda influenza sugli intellettuali cinesi.

Il Confucianesimo fa parte di quella cultura tradizionale che è incentrata sulla “immersione nel mondo terreno”. Alla sua base vi è un'etica fondata sulla famiglia, in cui la pietà filiale gioca un ruolo molto importante e insegna che “tutta la bontà comincia dalla pietà filiale.” Confucio propugnava la benevolenza, la rettitudine, la proprietà, la saggezza e la fedeltà, ma disse anche: “la pietà filiale e l'amore fraterno non sono forse le radici anche della benevolenza?”

L'etica fondata sulla famiglia può naturalmente essere estesa a principio che governa la morale sociale. La pietà filiale può esser estesa ad abbracciare il concetto di lealtà dei subordinati nei confronti del monarca. Si dice che “Capiti raramente che una persona che conosca la pietà filiale e l'amore fraterno abbia poi l'inclinazione di offendere i suoi superiori” [10]. L'amore fraterno è la relazione che esiste tra fratelli e può essere estesa al concetto di rettitudine e di giustizia nel

rapporto tra amici. I seguaci di Confucio insegnano che, in una famiglia, un padre dovrebbe essere buono, la prole filiale, un fratello maggiore amichevole, un fratello minore rispettoso. Qui, la bontà paterna può essere estesa ad abbracciare il concetto della benevolenza del monarca nei confronti dei suoi sudditi. Fintanto che le tradizioni della famiglia continueranno ad essere rispettate, la morale sociale potrà essere salvaguardata in maniera del tutto naturale. “Coltivare se stessi, regolare la propria famiglia, governare in maniera giusta il proprio stato e garantire all’intero regno la pace e la gioia”. [11]

Il Buddismo ed il Taoismo rientrano in quella parte della cultura tradizionale incentrata su “l’abbandono del mondo terreno”. L’influenza del Buddismo e del Taoismo è penetrata in molte pratiche della vita quotidiana della gente comune. Tra quelle che hanno delle radici profonde nel Taoismo vi sono la medicina cinese, il qigong, la geomanzia (Feng Shui), e la divinazione. Queste pratiche, insieme alla credenza buddista dell’esistenza del regno celeste e dell’inferno, della ricompensa karmica del bene e del castigo del male, costituiscono, insieme all’etica di Confucio, il fulcro della cultura tradizionale cinese.

Le credenze del Confucianesimo, del Buddismo e del Taoismo hanno offerto al popolo cinese un sistema morale molto stabile, non modificabile “fintanto che permarrà il cielo” [12]. Questo sistema etico ha posto le basi per la sostenibilità della pace e dell’armonia all’interno della società.

La morale appartiene al regno spirituale, quindi è sostanzialmente un concetto. La cultura riesce ad esprimere questo concetto astratto attraverso un linguaggio che può essere facilmente compreso.

Prendiamo ad esempio i “Quattro Classici cinesi” (Four Chinese Classics), i quattro romanzi più conosciuti della letteratura cinese. *The Journey to the West* (Viaggio verso Ovest) [13] è una fiaba mitica. *A Dream of Red Mansions* (Sogno di Palazzi Rossi) [14] comincia con un dialogo tra una pietra animata, il Dio dello Spazio Infinito ed il Tao del Tempo Senza Limite alla Rupe Senza Fondamenta della Montagna della Grande Desolazione – dialogo che lascia presagire il dramma umano che viene poi sviluppato all’interno del romanzo. *Outlaws of the Marsh* (Fuorilegge della Palude) [15] si apre con la storia del premier Hong, capo degli affari militari, che libera accidentalmente 108 demoni. Questa leggenda spiega le origini dei “108 fuorilegge, militanti della prodezza”. *Three Kingdoms* (Il Romanzo dei Tre Regni) [16] si apre con un avvertimento celeste dell’imminenza di un disastro e si chiude con il compimento del destino inevitabile voluto da Dio: “Le questioni del mondo scorrono veloci come un fiume infinito; un destino preannunciato dal cielo, imm modificabile, condanna tutti.”. Altre storie molto conosciute come, *The Romance of the Eastern Zhou* (Il Racconto dello Zhou Orientale) [17] e *The Complete Story of Yue Fei* (La Storia Completa di Yue Fei) [18], prendono tutte il via da leggende simili.

L’uso del mito da parte di questi romanzieri non fu accidentale, ma fu il riflesso del pensiero filosofico di base che gli intellettuali cinesi avevano nei confronti della natura e della umanità. Questi romanzi hanno avuto una profonda influenza sul pensiero cinese. Quando si parla di “rettitudine” la gente pensa a Guan Yu (160-219 d.C), il protagonista di *Three Kingdoms* più che al concetto in sé – pensa a come la sua rettitudine verso i suoi amici abbia trasceso le nuvole e raggiunto il cielo; di come la sua lealtà inamovibile nei confronti del suo superiore, nonché

amico fraterno, Liu Bei gli abbia fatto guadagnare il rispetto anche dei suoi nemici; di come il suo coraggio in battaglia abbia prevalso nelle più spaventose delle situazioni, non ultima, la sconfitta che subì nella sua ultima battaglia vicino alla città di May; e, infine, al suo colloquio come divinità con suo figlio. Quando si parla di “lealtà” il popolo cinese pensa a Yue Fei (1103-1141 d.C), un generale della Dinastia Song che servì il suo paese con un’integrità e una lealtà senza pari e a Zhuge Liang (181- 234 d.C), primo ministro dello Stato Shu durante il periodo dei Tre Regni, che “diede tutto se stesso fino a quando il suo cuore non cessò di battere”.

L’elogio della lealtà e della rettitudine insita nella cultura tradizionale cinese è stata elaborata appieno nelle storie pittoresche di questi autori. I principi morali astratti che essi abbracciano sono stati incorporati ed espressi attraverso la cultura.

Il Taoismo pone l’accento sulla verità, il Buddismo sulla compassione ed il Confucianesimo sulla lealtà, la tolleranza, la benevolenza e la rettitudine. “Pur essendo diversi nella forma, il loro fine è lo stesso...tutti ispirano le persone ad un ritorno alla bontà.” [19]. Questi sono gli aspetti più preziosi della cultura tradizionale cinese basata sulla fede nel Confucianesimo, nel Buddismo e nel Taoismo.

La cultura tradizionale cinese è ricca di concetti e di principi quali il paradiso, il Tao, Dio, Buddha, il fato, la predestinazione, la benevolenza, la rettitudine, la proprietà, la saggezza, la fedeltà, l’onestà, la vergogna, la lealtà, la pietà filiale, la dignità e così via. Molti cinesi possono anche essere analfabeti, ma conoscono comunque le opere letterarie e teatrali tradizionali. Queste forme culturali sono state dei mezzi importanti poiché hanno permesso alla gente comune di apprendere la morale tradizionale. Di conseguenza, la distruzione della cultura tradizionale operata dal PCC è, in realtà, un attacco diretto alla morale cinese e mina alle basi della pace e dell’armonia che regnano all’interno della società.

### **La Malvagia Teoria Comunista si Oppone alla Cultura Tradizionale.**

La “filosofia” del Partito Comunista contraddice totalmente l’autentica cultura tradizionale cinese. La cultura tradizionale rispetta il mandato divino, come disse Confucio una volta: “La vita e la morte sono predestinate e la ricchezza ed il rango sono determinate dal cielo.” [20]. Sia il Buddismo che il Taoismo sono forme di teismo e credono nel ciclo della vita, della morte e della reincarnazione, e nella causalità karmica del bene e del male. Il Partito Comunista, al contrario, non solo promuove l’ateismo ma fa di tutto per mettere in discussione il Tao ed attaccare i principi celesti. Il Confucianesimo dà valore alla famiglia, mentre il *Manifesto Comunista* promuove esplicitamente l’abolizione della famiglia. La cultura tradizionale distingue il popolo cinese dallo straniero, mentre il *Manifesto Comunista* sostiene la fine del concetto di nazionalità. La cultura Confuciana promuove la bontà verso gli altri, mentre il Partito Comunista incoraggia la lotta di classe. I seguaci di Confucio sostengono la lealtà verso il monarca e l’amore per la patria, il *Manifesto Comunista*, al contrario, promuove l’eliminazione delle nazioni.

Per accedere al potere in Cina e per mantenerlo, il Partito Comunista doveva prima di tutto piantare i semi dei suoi pensieri immorali nelle menti del popolo. Mao Zedong una volta disse: “Se vogliamo rovesciare un’autorità, dobbiamo prima fare propaganda e svolgere del lavoro nel

campo dell'ideologia.” [21] Il PCC si rese conto che la violenta teoria comunista sostenuta con le armi era, in realtà, uno scarto del pensiero Occidentale e che non poteva competere con la profonda storia culturale cinese, antica di 5000 anni. “Quando si è in ballo, bisogna ballare.” Il PCC ha quindi distrutto completamente la cultura tradizionale cinese in modo che il Marxismo ed il Leninismo potessero guadagnare la scena politica cinese.

## **La Cultura Tradizionale è un Ostacolo alla Dittatura del PCC**

Mao Zedong una volta disse, appropriatamente, che egli non seguiva né il Tao, né il cielo. [22] La cultura tradizionale cinese ha sicuramente costituito un enorme ostacolo per il PCC nel suo tentativo di mettere in discussione il Tao e di combattere contro il cielo.

La lealtà nella cultura tradizionale cinese non significa cieca devozione. Agli occhi della gente, l'imperatore è un “figlio dei cieli” – il cielo sta sopra di lui. L'imperatore non può avere sempre ragione ed è per questo che si poneva la necessità di ingaggiare degli osservatori che spesso e volentieri mettevano in evidenza gli errori commessi dall'imperatore. Il sistema delle cronache cinesi prevedeva che gli storici registrassero tutte le parole e le azioni dell'imperatore. Gli ufficiali scolastici potevano diventare dei maestri per i loro sovrani, ed il comportamento dell'imperatore era giudicato dai classici del confucianesimo. Se l'imperatore era immorale- non istruito verso il Tao, il popolo poteva insorgere per rovesciarlo, come nel caso di Chengtang, che attaccò Jie, o quando il Re Wu rimosse Zhou. [23] Queste insurrezioni giudicate sulle basi della cultura tradizionale non furono considerate come violazioni della lealtà o del Tao, al contrario, vennero considerate come un rafforzamento del Tao nel nome del cielo. Quando Wen Tianxiang (1236-1283 d.C) [24], un celebre comandante militare della Dinastia Song fu fatto prigioniero, rifiutò di arrendersi agli invasori Mongoli anche quando l'imperatore fece pressione affinché si arrendesse. Wen Tianxiang si comportò così perché, come seguace di Confucio, credeva che “le persone sono la cosa più importante; la nazione viene dopo; il re viene per ultimo”. [25]

Il PCC dittatoriale non poteva in nessun modo accettare questo tipo di fede. Il PCC voleva canonizzare i suoi stessi leader e promuovere il culto della personalità. Non poteva permettere che governassero dall'alto principi così duraturi come il paradiso, il Tao e Dio. Il PCC sapeva che ciò che stava facendo era considerato il più efferato ed enorme dei crimini contro il cielo ed il Tao, se misurato secondo gli standard della cultura tradizionale; sapeva che fintanto che fosse esistita la cultura tradizionale, la gente non avrebbe lodato il PCC come “grande, glorioso e giusto.” Gli intellettuali avrebbero continuato a “mettere a rischio le loro vite per ammonire il monarca”, “mantenere la giustizia a spese della loro vita” [26] e a porre il popolo al di sopra dei governanti, come voleva la tradizione. In questo modo, le persone non sarebbero diventate marionette del PCC ed il PCC non poteva forzare una conformità di pensiero sulle masse.

Il rispetto per il cielo, la terra e la natura, implicito nella cultura tradizionale, divenne un ostacolo per “la battaglia contro la natura” che il PCC portava avanti nello sforzo di “alterare il cielo e la terra”. La cultura tradizionale ha molto cara la vita umana e insegna che “qualsiasi situazione che abbia a che fare con la vita umana deve essere trattata con estrema cautela”. Una percezione di questo tipo costituiva un ostacolo al genocidio di massa e al governo di terrore del PCC. La norma morale più alta della cultura tradizionale, ossia quella del “Tao Celeste”, interferiva con la

manipolazione dei principi morali portata avanti dal PCC. Per queste ragioni, il PCC scelse la cultura tradizionale come nemico, nel tentativo di rafforzare il suo controllo.

## **La Cultura Tradizionale Sfida la Legittimità del Governo del PCC**

La cultura tradizionale cinese crede in Dio e nel mandato celeste. Accettare il mandato celeste significa che i regnanti devono essere saggi, seguire il Tao, ed essere in sintonia con il proprio destino. Accettare la fede in Dio significa accettare che l'autorità sull'umanità risieda in cielo.

Il principio di governo del PCC può essere così riassunto, “Mai più le catene della tradizione ci legheranno, sorgete, oh voi tribolati, mai più in schiavitù. La terra sorgerà su nuove fondamenta; ora siamo in pochi, ma diventeremo tutti.”[27]

Il PCC promuove il materialismo storico: il Comunismo è un paradiso terrestre, il cui cammino è guidato dai pionieri proletari, ossia dal Partito Comunista. La fede in Dio ha quindi messo in discussione, in maniera diretta, la legittimità del governo del PCC.

\*\*\*\*\*

## **II. Come il Partito Comunista Sia Riuscito a Sabotare la Cultura Tradizionale**

Tutte le azioni del PCC servono ad uno scopo politico. Per impadronirsi del potere e per mantenere e consolidare la sua tirannia, il PCC deve sostituire la natura umana con la sua malvagia natura di Partito e sostituire la cultura tradizionale cinese con la sua Cultura di Partito fatta di “inganno, crudeltà e violenza”. Questa distruzione e sostituzione ha coinvolto anche le reliquie culturali, i siti storici ed i libri antichi, che sono oggetti tangibili, e altri principi intangibili quali il punto di vista tradizionale sulla moralità, la vita ed il mondo. Tutti gli aspetti della vita delle persone vi rientrano, incluso le loro azioni, i loro pensieri ed i loro stili di vita. Allo stesso tempo, il PCC ha scelto, come sua ‘essenza’, delle manifestazioni culturali insignificanti e superficiali. Il Partito cerca di mantenere le sembianze della tradizione, quando in realtà sostituisce la tradizione autentica con la cultura di Partito. Dunque, inganna il popolo e la comunità internazionale adottando una facciata che appare come “ la continuazione e lo sviluppo” della cultura tradizionale cinese.

### **L’Estinzione Simultanea delle Tre Religioni**

Poiché la cultura tradizionale ha le sue radici nel Confucianesimo, nel Buddismo e nel Taoismo, il primo passo del PCC verso la distruzione della cultura tradizionale fu quello di distruggere la manifestazione dei principi divini nel mondo, sradicando le tre religioni che incarnavano questi principi.

Tutte e tre le religioni principali, il Confucianesimo, il Buddismo ed il Taoismo, dovettero già subire attacchi violenti nell’arco della loro storia. Il Buddismo, ad esempio, ricorda le persecuzioni di devoti Buddisti da parte di quattro imperatori cinesi, storicamente conosciute come le persecuzioni dei “Tre Wu ed Un Zong” (Three Wus and One Zong). L’Imperatore Tai Wu [28] della Dinastia Wei Settentrionale (386-534 d.C) e l’Imperatore Wuzong [29] della

Dinastia Tang (618-907 d.C) cercarono entrambi di sopprimere il Buddismo in modo da far prevalere il Taoismo. L'Imperatore Wu [30] della Dinastia Zhou Settentrionale (557-581 d.C) tentò di distruggere sia il Buddismo che il Taoismo, pur venerando il Confucianesimo. L'Imperatore Shizong [31] della Tarda Dinastia Zhou (951-960 d.C) tentò di estirpare il Buddismo semplicemente per poter utilizzare le statue di Budda per coniare monete, non toccando quindi né il Taoismo né il Confucianesimo.

Il PCC è l'unico regime ad aver attaccato le tre religioni contemporaneamente.

Poco dopo aver instaurato il suo governo, il PCC ha cominciato a distruggere templi, a bruciare le scritture e a forzare i monaci e le monache buddiste a ritornare alla vita secolare. Entro gli anni '60 quasi non esistevano più luoghi di culto in Cina. La Grande Rivoluzione Culturale ha causato, se possibile, ancora più danni alla vita religiosa e culturale durante la campagna per "Eliminare i Quattro Mali" (Casting Away the Four Olds) [32] – i.e. le vecchie idee, la vecchia cultura, i vecchi costumi e le vecchie abitudini.

Per citare un esempio, il primo tempio Buddista in Cina fu il Tempio del Cavallo Bianco (White Horse Temple) (Bai Ma) [33] costruito nei primi anni della Dinastia Han Orientale (25-220 d.C) fuori dalle mura della città di Luoyang, nella Provincia di Henan. Il tempio era venerato come "la Culla del Buddismo in Cina" e "la Casa del Fondatore". Durante la campagna per "Eliminare i Quattro Mali", il Tempio del Cavallo Bianco, naturalmente, non riuscì a salvarsi dalla distruzione e dal saccheggio.

C'era una brigata di produzione vicino al Tempio del Cavallo Bianco. Il segretario del ramo del Partito invitò i contadini a distruggere il Tempio nel nome della "rivoluzione". Le millenarie statue di argilla dei Diciotto Arhats, costruite durante la Dinastia Liao (916-1125 d.C) vennero distrutte. Le Scritture di Beiye (Beiye Scriptures) [34], che erano state portate in Cina da un eminente monaco indiano più di duemila anni prima, furono date alle fiamme. Un raro tesoro, il Cavallo di Giada, fu ridotto in frantumi. Alcuni anni dopo, Norodom Sihanouk, il Re Cambogiano in Esilio avanzò una richiesta speciale al governo cinese, ossia quella di rendere omaggio al Tempio del Cavallo Bianco. Zhou Enlai, il primo ministro cinese di quel tempo, ordinò che le Scritture di Beiye conservate nel Palazzo Imperiale di Beijing fossero velocemente trasportate a Luoyang insieme alle statue dei Diciotto Arhats che erano state costruite durante la Dinastia Qing e situate nel Tempio delle Nuvole Celesti (Tempio Biyun) all'interno del Parco Xianshan [35] nella periferia di Beijing. Con questo meccanismo artificioso venne scongiurato un incidente diplomatico. [36]

La Rivoluzione Culturale cominciò nel maggio del 1966 e, di fatto, aspirava a "rivoluzionare" la cultura cinese in senso distruttivo. A cominciare dall'agosto del 1966, il fuoco violento della campagna per "Eliminare i Quattro Mali", divampò in tutto il territorio cinese. Considerati come oggetti appartenenti al "feudalesimo, al capitalismo, e al revisionismo", i templi Buddisti e Taoisti, le statue di Budda, i siti storici e panoramici, le opere calligrafiche, i dipinti e gli oggetti antichi divennero i bersagli preferiti delle Guardie Rosse. [37]. Prendiamo, ad esempio, le statue di Budda: c'erano mille statue di Budda, multicolori e preziose, sulla sommità della Collina della

Longevità (Longevity Hill) nel Palazzo Estivo [38] di Beijing. Dopo la campagna per “Eliminare i Quattro Mali” furono tutte danneggiate e a nessuna di loro vennero lasciati intatti i cinque organi sensoriali.

La capitale del paese venne ridotta in questo stato e così pure il resto della nazione. Anche le province rurali più remote non riuscirono a salvarsi.

C'è un Tempio Tiantai nella contea di Dai, nella Provincia di Shanxi. Fu costruito durante il periodo Taiyan della Dinastia Wei Settentrionale 1,600 anni fa e racchiudeva delle statue e degli affreschi preziosissimi. Pur essendo situato su una collina a notevole distanza dal centro della contea, gli uomini che presero parte alla campagna per “Eliminare i Quattro Mali” ignorarono le asperità del terreno e fecero piazza pulita di tutte le statue e di tutti gli affreschi...il Tempio Louguan [39] dove Lao Zi pronunciò il suo famoso discorso e lasciò il suo *Tao-te Ching* 2,500 anni fa, si trova nella Contea Zhouzhei nella Provincia di Shaanxi. Intorno al palchetto dove Lao Zi tenne il suo discorso ed entro un raggio di dieci *li* [40] ci sono più di cinquanta siti storici tra cui il Tempio Che Venera il Saggio (Zongheng Gong) che l'Imperatore Tang Gouzu Li Yan [41] aveva costruito per dimostrare il suo rispetto nei confronti di Lao Zi più di 1,300 anni fa. Ora il Tempio Louguan e gli altri siti storici sono stati distrutti, e tutti i sacerdoti Taoisti sono stati costretti ad abbandonare il territorio. Secondo il canone Taoista, una volta diventati sacerdoti Taoisti, non ci si può radere la barba o tagliare i capelli. Tuttavia, adesso i sacerdoti Taoisti vengono costretti a tagliarsi i capelli, a liberarsi dei loro abiti Taoisti e a diventare membri delle comuni Popolari. [42] Alcuni di loro hanno sposato le figlie di contadini locali....Tra i siti sacri Taoisti, sulla Montagna Laoshan, nella Provincia di Shandong vi sono il Tempio della Pace Suprema, il Tempio della Somma Chiarezza, il Tempio della Suprema Chiarità, il Tempio di Doumu, il Convento di Huayan, il Tempio di Ningzhen ed il Tempio di Guan Yu. “Le statue della divinità, i recipienti sacrificali, le pergamene dei Sutra Buddisti, le reliquie culturali, e le tavolette del tempio furono tutte ridotte in mille pezzi e date alle fiamme”... Il Tempio della Letteratura nella Provincia di Jilin è uno dei quattro famosi Templi di Confucio. Durante la campagna per “Eliminare i Quattro Mali” fu irrimediabilmente danneggiato.” [43]

### **Un Modo Speciale per Distruggere la Religione**

Lenin, una volta, disse: “Il modo più facile per conquistare una fortezza è dal suo interno”. In veste di figli e nipoti del Marxismo-Leninismo, i membri del PCC non hanno nessuna difficoltà a capire questa affermazione.

Nel “Mahayana Mahaparinirvana Sutra,” [44] Budda Shakyamuni predisse che dopo il suo nirvana, i demoni si sarebbero reincarnati come monaci, monache e Buddisti laici per sovvertire il Dharma. Naturalmente non è possibile sapere con certezza ciò a cui Budda Shakyamuni si stesse riferendo, ma la distruzione del Buddismo ad opera del PCC è di fatto cominciata con la costituzione di un “fronte unito” con alcuni Buddisti. Il PCC ha anche inviato alcuni dei suoi

membri ad infiltrarsi tra i religiosi con lo scopo di sovvertirla dall'interno. In un incontro avvenuto durante la Rivoluzione Culturale, venne posta la seguente domanda a Zhao Puchu, vicepresidente a quel tempo dell'Associazione Buddisti Cinese:

“Tu sei un membro del Partito Comunista, perché credi nel Buddismo?”

Buddha Shakyamuni ottenne l'illuminazione suprema attraverso “i precetti, la concentrazione e la conoscenza.” Quindi prima del suo nirvana, istruì i suoi discepoli a “sostenere e osservare i Precetti, a non tradirli né violarli”, li ammonì anche che “coloro che violano i Precetti sono aborriti dal cielo, dai dragoni, dai fantasmi e da ciò che è divino. La loro cattiva reputazione si diffonde in lungo ed in largo...Quando moriranno, soffriranno all'inferno per il loro karma e conosceranno il loro inesorabile destino tragico; poi usciranno e continueranno a soffrire sopportando il peso di un corpo da fantasma o da animale affamato. Soffriranno così in un cerchio senza fine che non conoscerà alcun tipo di sollievo”. [45]

I monaci Buddisti politici fecero orecchie da mercante agli avvertimenti di Budda. Nel 1952, il PCC inviò dei rappresentanti al congresso inaugurale dell'Associazione Buddisti Cinese. A questo incontro, molti Buddisti dell'Associazione proposero di abolire i precetti buddisti ritenendo che queste norme avessero causato la morte di molti giovani uomini e donne. Alcuni di loro sostennero addirittura che “Le persone dovrebbero essere libere di credere in qualsiasi religione e i monaci e le monache dovrebbero essere liberi di sposarsi, di bere alcolici, e di mangiare carne; nessuno dovrebbe intervenire su queste cose”. A quel incontro era presente anche il Maestro Xuyun, che si rese conto che il Buddismo stava correndo un grave pericolo. Fece un passo avanti e si oppose alle proposte, appellandosi per la salvaguardia dei precetti e dell'abito Buddista. In seguito al suo intervento, il Maestro Xuyun fu diffamato ed etichettato come “Contro-rivoluzionario”. Venne detenuto nella stanza dell'abate dove gli vennero negati cibo e acqua e non gli fu nemmeno permesso di lasciare la stanza per andare in bagno. Gli fu anche ordinato di consegnare l'oro, l'argento e le armi in suo possesso e quando Xuyun rispose che non ne aveva, venne picchiato così brutalmente che ne uscì vivo per miracolo con il cranio e le costole fratturate. Xuyun aveva 112 anni a quel tempo. Quando ritornarono il giorno seguente e trovarono Xuyun ancora in vita, ripresero a picchiarlo con violenza.

L'Associazione Buddisti Cinese, fondata nel 1952 e l'Associazione Taoisti Cinese, fondata nel 1957, dichiararono apertamente nei loro statuti che sarebbero stati “sotto la leadership del Governo Popolare”. In realtà, sarebbero stati sottomessi alla leadership del PCC ateo. Entrambe le associazioni dichiararono che avrebbero attivamente partecipato ad attività produttive e costruttive, e che avrebbero implementato le politiche del governo; furono sostanzialmente trasformate in organizzazioni secolari. I Taoisti ed i Buddisti che rimasero devoti e che continuarono a vivere secondo i precetti furono etichettati come contro-rivoluzionari o membri di sette superstiziose e di società segrete. In nome dello slogan rivoluzionario di “purificare i Buddisti ed i Taoisti” furono imprigionati e costretti a “correggersi attraverso il lavoro” o furono addirittura condannati a morte. Anche le religioni che si erano diffuse dall'Occidente come il Cristianesimo ed il Cattolicesimo non furono risparmiate.

Sulle basi delle statistiche riportate nel libro *How the Chinese Communist Party Persecutes the Christians* pubblicato nel 1958, anche il numero limitato di documenti che sono stati resi pubblici rivelano che, tra i religiosi che furono accusati di essere dei



“padroni” o dei “prepotenti locali”, 8.840 furono uccisi e 39.200 furono mandati ai campi di lavoro – cifre davvero sconvolgenti. Tra i religiosi accusati di essere “contro-rivoluzionari” 2.450 furono uccisi e 24.800 furono inviati ai campi di lavoro. [46]

Le religioni permettono alle persone di allontanarsi dal mondo secolare e di coltivare se stessi. Mettono l’accento su “l’altra sponda” (la sponda dell’illuminazione perfetta) e sul “cielo”. Shakyamuni era un principe indiano alla ricerca del mukti [47], uno stato in cui si riesce a raggiungere la pace della mente, la saggezza superiore, la piena illuminazione ed il nirvana. [48] Rinunciò al trono e andò su una montagna boscosa per coltivare se stesso attraverso l’esperienza della sofferenza e delle difficoltà. Prima che Gesù divenisse illuminato, il diavolo lo aveva portato sulla sommità di una montagna, gli aveva mostrato tutti i regni del mondo, in tutto il loro splendore. Il diavolo gli aveva detto “se ti inchinerai a me, e mi venererai, io ti darò tutte queste cose”, ma Gesù non era caduto in tentazione. Eppure, i monaci ed i pastori politici che hanno formato fronti uniti con il PCC si sono inventati una serie interminabile di falsità e bugie come: il “Buddismo del mondo terreno” e “la religione è verità così come lo è il socialismo”, asserendo che “non vi è alcuna contraddizione tra questa sponda e l’altra sponda”. Hanno incoraggiato i Buddisti ed i Taoisti a perseguire la felicità, la gloria, lo splendore, la ricchezza ed il rango in questa vita, sconvolgendo così le dottrine religiose ed il loro significato.

Il Buddismo vieta l’uccisione. Il PCC, invece, ha ucciso le persone come mosche durante la “soppressione dei contro-rivoluzionari” [49]. I monaci politici si inventarono, a questo proposito, una giustificazione asserendo che “uccidere i contro-rivoluzionari è un gesto di compassione ancora maggiore”. Durante la “Guerra di Resistenza contro gli Usa in Aiuto alla Corea” (1950-1953) [50] i monaci vennero addirittura inviati direttamente al fronte con il preciso scopo di uccidere.

Prendiamo il Cristianesimo come altro esempio. Nel 1950, Wu Yaozong [51] fondò la Chiesa delle Tre Autonomie che seguiva i principi dell’auto-governo, dell’auto-sostentamento e dell’auto-propagazione. Questa Chiesa sostenne la lotta per la liberazione dall’“imperialismo” e si unì attivamente alla “Guerra di Resistenza contro gli Usa in Aiuto alla Corea”. Un buon amico di Wu fu tenuto in prigione per oltre venti anni, soffrendo ogni genere di tortura ed umiliazione, per il semplice fatto di essersi rifiutato di aderire alla Chiesa delle Tre Autonomie. Quando chiese a Wu Yaozong “Come reputi i miracoli operati da Gesù?”, Wu rispose “Li ho scartati tutti”.

Non riconoscere i miracoli di Gesù equivale a non riconoscere l’esistenza del paradiso di Gesù. Come fa una persona a definirsi cristiana quando non riconosce nemmeno il paradiso a cui è asceto Gesù? Tuttavia, come fondatore della Chiesa delle Tre Autonomie, Wu Yaozong divenne un membro della Commissione Permanente alla Conferenza Consultiva Politica. Quando entrò nella Grande Sala del Popolo [52] doveva avere completamente dimenticato le parole di Gesù: “Amerai il Signore Dio Tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la mente, questo è il primo e più importante dei comandamenti” (Matteo, 22:37-38) “Dai a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio” (Matteo, 22:21).

Il PCC ha confiscato la proprietà dei templi e ha forzato i monaci e le monache a studiare il Marxismo-Leninismo, con lo scopo di far loro il lavaggio del cervello, costringendoli

anche a lavorare. Esisteva, ad esempio, una “officina Buddista” nella città di Nongbo, nella Provincia di Zhejiang. Più di 25.000 monaci e monache vennero costretti a lavorare lì, ma la cosa più assurda è che il PCC incoraggiò i monaci e le monache a sposarsi. Era un tentativo di disintegrare il Buddismo che venne portato avanti anche in altre occasioni. Appena prima della Festa della Donna dell’8 Marzo del 1951, la Federazione delle Donne della Città di Changsha, nella Provincia di Hunan, ordinò a tutte le monache della provincia di sposarsi entro pochi giorni. Inoltre, i monaci giovani e sani furono obbligati a entrare nell’esercito e furono inviati al fronte per servire da carne da cannone! [53]

Vari gruppi religiosi in Cina, insieme alle elite autentiche del Buddismo e del Taoismo, furono annientati dalla violenza del PCC. Tra coloro che rimasero, molti tornarono alla vita secolare e molti altri furono membri segreti del Partito Comunista che usavano gli abiti Kesa, [54] gli abiti Taoisti o le lunghe vesti da sacerdote per distorcere le scritture Buddiste, il Canone Taoista, e la Sacra Bibbia e per cercare, in queste dottrine, una giustificazione alle azioni del PCC.

### **La Distruzione delle Reliquie Culturali**

La distruzione della reliquie culturali costituisce un elemento importante nella lotta che il PCC ha portato avanti contro la cultura tradizionale. Durante la campagna per “Eliminare i Quattro Mali” molti libri calligrafici e dipinti unici, che erano stati collezionati da intellettuali, furono gettati alle fiamme o ridotti in mille pezzi. Zhang Bojun [55] aveva una collezione privata di oltre 10.000 libri che venne data alle fiamme dalle Guardie Rosse per scaldarsi. I libri rimasti furono inviati alle cartiere e distrutti.

Hong Qiusheng, un mastro corniciaio di opere calligrafiche e dipinti, era un uomo anziano conosciuto come il “dottore dei miracoli” per la sua maestria nel restaurare antiche opere calligrafiche e dipinti. Creò cornici per numerosissimi capolavori di fama mondiale quali il Paesaggio dell’Imperatore Huizong della Dinastia Song [56], il Dipinto di Bambù, di Su Donpo [57] e le opere di Wen Zhengming [58] e Tang Bohu [59]. Nell’arco di vari decenni, riuscì a dar vita ad una collezione privata di primissimo ordine contenente le molte centinaia di antiche calligrafie e dipinti che era riuscito a salvare. Queste, raccolte con tanta premura, rientravano nei “Quattro Mali” e furono date alle fiamme. In seguito, il signor Hong, tra le lacrime, disse “Oltre 100 *jin* [60] (50 chilogrammi) di calligrafie e dipinti; ci è voluto così tanto tempo per bruciarli tutti! [61]

“Mentre le faccende mondane vanno e vengono,  
Antico, moderno, avanti e indietro,  
I fiumi e le montagne sono immutabili nella loro gloria  
E ancora da ammirare da questo sentiero....” [62]

Se il popolo cinese di oggi riuscisse ancora a ricordare un pò della sua storia, probabilmente si sentirebbe diverso quando recita questa poesia di Meng Haoran. I luoghi storici di montagna e di

fiume sono stati rovinati e sono spariti nella tempesta della campagna per “Eliminare i Quattro Mali”. Sono stati distrutti il Padiglione delle Orchidee (Orchid Pavilion) dove Huan Xizhi [63] compose il famoso “Prologo alla Collezione di Poesie Composte al Padiglione delle Orchidee” e lo stesso sepolcro di Huan Xizhi. La residenza di Wu Cheng, [65] nella Provincia di Jiangsu è stata demolita, la residenza di Wu Jingzi [66] nella Provincia di Anhui è stata rasa al suolo, la tavoletta di pietra sul quale Su Dongpo aveva inciso a mano l’articolo “*The Roadside Hut of the Old Drunkard*” (La capanna sulla strada del vecchio ubriacone) [67] è stata gettata via dai “giovani rivoluzionari” [68] dopo aver distrutto gli ideogrammi che vi erano incisi.

L’essenza della cultura cinese è stata ereditata e accumulata nell’arco di vari millenni. Una volta distrutta, non può essere riportata in vita. Eppure il PCC l’ha barbaramente annientata, senza scrupoli né vergogna, in nome della “Rivoluzione”. Quando abbiamo pianto nel vedere il Vecchio Palazzo d’Estate, conosciuto anche come il “palazzo dei palazzi”, bruciare tra le fiamme appiccate dalle forze alleate anglo-francesi; quando abbiamo pianto nel veder bruciare il lavoro monumentale dell’Enciclopedia Yongle [69] distrutta dagli invasori durante la guerra, come potevamo prevedere che la distruzione operata dal PCC sarebbe stata ancora più capillare, duratura e profonda di quella causata da un qualsiasi altro invasore?

### **La Distruzione delle Credenze Spirituali**

Oltre alla distruzione delle forme esteriori della religione e della cultura, il PCC ha anche impiegato tutte le sue forze per distruggere l’identità spirituale delle persone, costituita dalla fede e dalla cultura.

Prendiamo ad esempio il modo in cui il PCC ha trattato le credenze etniche. Il PCC riteneva che la tradizione del gruppo musulmano Hui rientrasse tra i “Quattro Mali” – vecchio pensiero, vecchia cultura, vecchia tradizione, vecchia abitudine. Forzò, quindi, il popolo Hui a mangiare la carne di maiale. I contadini furono costretti ad allevare maiali addirittura nelle moschee e ogni famiglia doveva fornire almeno due maiali all’anno al paese in cui abitava. Le Guardie Rosse arrivarono a costringere il secondo più alto Budda vivente, il tibetano Panchen Lama, a mangiare escrementi umani. Ordinarono a tre monaci del Tempio della Beatitudine (il più grande tempio Buddista costruito in tempi moderni, 1921) situato nella città di Harbin, Provincia di Heilongjiang, a sventolare un cartello che diceva “All’inferno con i Sutrasi - sono pieni di stronzate.”.

Nel 1971, Lin Biao [70], il Vice Presidente del comitato centrale del PCC, tentò di scappare dalla Cina ma rimase ucciso quando il suo aereo precipitò a Undurkhan, in Mongolia. Qualche tempo dopo, nella residenza di Pekino di Lin, a Maojiawan, vennero ritrovate alcune opere di Confucio. Il PCC a quel punto cominciò una campagna concitata per “criticare Confucio”. Uno scrittore con lo pseudonimo di Liang Xiao [71] pubblicò un articolo nel “*The Red Flag*” (La Bandiera Rossa), la rivista di partito del PCC, intitolato “Chi è Confucio?”. L’articolo descriveva Confucio come un “pazzo che voleva portare indietro le lancette della storia” e come un “demagogo ingannevole e scaltro”. Seguirono una serie di cartoni animati e canzonette che demonizzavano Confucio.

In questo modo, la dignità e la sacralità della religione e della cultura vennero annichilite.

### **Distruzione Senza Fine**

Nella Cina antica, il potere del governo centrale si estendeva soltanto a livello di Contea. Al di sotto di questo livello, i clan patriarcali esercitavano un controllo autonomo. Quindi, nella storia cinese, episodi come il “rogo dei libri e la sepoltura degli studiosi Confuciani” operata dall’Imperatore Qin Shi Huang [72] durante la Dinastia Qin (221-207 a.C) e le quattro campagne per eliminare il Buddismo condotte tra il V ed il X secolo dai “Tre Wu ed Un Zong” furono tutte imposte dall’alto e non potevano di certo sradicare la cultura. I classici e gli ideali Confuciani e Buddisti continuarono a sopravvivere nella società. Al contrario, la campagna per “Eliminare i Quattro Mali” condotta dagli studenti adolescenti con un “entusiasmo spontaneo” e incitata dal PCC, fu un movimento di respiro nazionale che partì dal basso. Il PCC si estendeva a livello di ogni singolo villaggio attraverso rami distaccati del Partito e controllava la società così da vicino che il movimento “Rivoluzionario” del PCC si diffuse in ogni angolo della nazione ed ebbe degli effetti che si ripercossero su ogni singola persona e su ogni singolo millimetro del territorio Cinese.

Mai nella storia un imperatore era riuscito ad estirpare dalla mente del popolo ciò che per esso vi era di più sacro e bello. Il PCC, al contrario, era riuscito nel suo intento utilizzando una propaganda diffamante e oltraggiosa oltre, naturalmente, alla violenza. L’eliminazione della fede è spesso più efficace e duratura della sola distruzione fisica.

### **Riformare gli Intellettuali**

Gli ideogrammi cinesi incorporano l’essenza di 5.000 anni di civiltà. La forma e la pronuncia di ogni singolo ideogramma, e le forme idiomatiche e allusioni letterarie composte da combinazioni di ideogrammi, esprimono tutti i significati culturali più profondi. Il PCC non solo ha semplificato gli ideogrammi cinesi ma ha anche cercato di sostituirli con il Pinyin Latinizzato, cosa che avrebbe rimosso l’intera tradizione culturale dagli ideogrammi cinesi e dal linguaggio stesso. Questo progetto è fortunatamente fallito, risparmiando così ulteriori danni alla lingua. Meno fortunati, invece, sono stati gli intellettuali cinesi che avevano ereditato questa cultura tradizionale.

Prima del 1949 la Cina contava circa 2 milioni di intellettuali. Nonostante alcuni avessero studiato in paesi occidentali, ereditarono comunque alcune idee Confuciane. Il PCC naturalmente non poteva alleggerire il controllo su di loro poiché, come membri della tradizionale classe “intellettuale-aristocratica”, i loro modi di pensare avevano un ruolo importante nella formazione delle idee e dei pensieri della gente comune.

Nel settembre del 1951, il PCC incominciò un “movimento di riforma del pensiero” su vasta scala, cominciando tra gli intellettuali della Università di Pechino. Questa campagna richiedeva che venisse “organizzato un movimento (tra gli insegnanti universitari, delle scuole medie ed elementari e tra gli studenti universitari) affinché ciascuno raccontasse la sua storia in maniera fedele e veritiera” in modo da “ripulire l’istituzione da elementi contro-rivoluzionari.” [73]

Mao Zedong non ha mai amato gli intellettuali. Diceva: “[gli intellettuali] dovrebbero rendersi conto che, di fatto, molti di coloro che si definiscono tali sono piuttosto ignoranti e che i lavoratori ed i contadini, a volte, ne sanno più di loro.” [74]. “ Rispetto ai lavoratori e ai contadini, gli intellettuali non-riformati non sono puliti e, in ultima analisi, i lavoratori e i contadini sono le persone più pulite, anche se le loro mani sono sporche ed i loro piedi sono imbrattati di sterco...” [75]

La persecuzione degli intellettuali da parte del PCC fu caratterizzato, agli inizi, da varie forme di accusa che andarono dalla critica a Wu Xun [76] nel 1951 per “ l’aver gestito scuole con denaro elemosinato”, all’attacco personale che Mao Zedong rivolse nel 1955 allo scrittore Hu Feng [77], accusandolo di essere un contro-rivoluzionario. All’inizio, gli intellettuali non furono considerati una classe reazionaria ma, a partire dal 1957, dopo che numerosi gruppi religiosi influenti si erano arresi aderendo al movimento del “fronte unito”, il PCC poté incentrare la sua energia sugli intellettuali. Venne così lanciato il movimento contro gli “Esponenti di Destra” .

Alla fine del febbraio del 1957, con la pretesa di voler “far sbocciare centinaia di fiori e di far co-esistere centinaia di scuole di pensiero,” il PCC chiamò gli intellettuali ad esprimere i loro punti di vista e le loro critiche verso il Partito, promettendo che questo non avrebbe generato ritorsioni nei loro confronti (Campagna dei Centofiori). Gli intellettuali erano decisamente contro la politica del PCC da molto tempo, sia per il modo in cui aveva voluto governare in ogni campo, pur non essendo esperto in materia, sia per avere ucciso persone innocenti durante i movimenti condotti per “sopprimere i contro-rivoluzionari” nel 1950-53 e per “eliminare i controrivoluzionari” nel 1955-57. Credevano che il PCC fosse finalmente diventato più liberale, e così cominciarono ad esternare i loro veri sentimenti assumendo toni di critica sempre più feroci man mano che passava il tempo.

Molti anni dopo, ci sono ancora persone che credono che Mao Zedong avesse cominciato ad attaccare gli intellettuali solo dopo l’essersi spazientito a causa delle loro critiche troppo dure. La verità, tuttavia, è un’altra.

Il 15 Maggio del 1957, Mao Zedong scrisse un articolo intitolato “Things are Beginning to Change” (Le cose stanno cominciando a cambiare) e lo fece circolare tra gli ufficiali maggiori del PCC. L’articolo diceva: “recentemente, gli esponenti di destra ... si sono dimostrati incredibilmente tenaci e fanatici ....gli esponenti di destra, che sono anti-Comunisti, stanno facendo di tutto per scatenare un tifone forza sette sulla Cina, e sono quindi determinati a distruggere il Partito Comunista” [78]. Dopo questo articolo, gli ufficiali che erano rimasti fino a quel momento indifferenti alla Campagna dei Centofiori, improvvisamente divennero entusiasti e zelanti. Nelle sue memorie intitolate *The Past Doesn't Disappear Like Smoke* (Il Passato non Svanisce Come Fumo), la figlia di Zhang Bojun scrisse:

Li Weihan, Ministro del Dipartimento del Lavoro del Fronte Unito, chiamò Zhang Bojun in persona per invitarlo ad un incontro chiarificatore, e per offrirgli la possibilità di esprimere la sua opinione sul PCC....Non sapendo che si trattasse di una trappola, Zhang avanzò le sue critiche nei confronti del PCC. Durante l’intera seduta “Li Weihan appariva rilassato”. Zhang probabilmente pensava che Li fosse d’accordo con lui; non sapeva che,

in realtà, Li era felice di vederlo cadere nella sua trappola. Dopo l'incontro, Zhang venne classificato come l'Esponente di Destra numero uno della Cina.

Possiamo citare una lunga serie di episodi accorsi nel 1957 in cui vennero avanzate delle proposte e delle critiche da parte degli intellettuali: il 21 Maggio: "Political Design Institute" (Istituto di Progetto Politico) di Zhang Bojun; il 22 Maggio: "Absurd Anti-Soviet Views" (Assurdi Punti di Vista Anti-Sovietici) di Long Yun; il 22 Maggio: "Redressing Committee" (Comitato di Risarcimento) di Luo Longji; il discorso di Lin Xiling su "la Critica del Socialismo Feudalistico del PCC" tenuto il 30 Maggio all'Università di Pechino; il discorso di Wu Zuguang intitolato "Il Partito Dovrebbe Cessare di Governare le Arti" del 31 Maggio; e il discorso di Chu Anping: "Il Partito Domina il Mondo" il 1 Giugno. Tutte queste proposte e questi interventi erano stati richiesti dal PCC e furono pronunciati già dopo che Mao Zedong aveva cominciato ad affilare il suo coltello da macellaio.

Tutti questi intellettuali, in maniera del tutto prevedibile, furono poi etichettati come Esponenti di Destra. Esistevano più di 550.000 di questi Esponenti di Destra sparsi per tutto il paese.

La tradizione cinese afferma che "gli intellettuali possono essere uccisi ma non possono essere umiliati". Il PCC fu, invece, capace di umiliare gli intellettuali negando loro il diritto alla sopravvivenza e arrivando a minacciare le loro famiglie a meno che non accettassero questa umiliazione. Molti intellettuali di fatto si arresero. Durante il corso di queste vicende, alcuni di loro fecero i nomi di altri per potersi salvare, mentre coloro che non si sottomisero all'umiliazione furono uccisi- servendo così da esempio per gli altri.

La tradizionale "classe intellettuale", modello di moralità sociale, fu quindi annientata. Mao Zedong disse,

Di cosa si può vantare l'Imperatore Qin Shi Huang? Ha solo ucciso 460 discepoli di Confucio, ma noi abbiamo ucciso 46.000 intellettuali. Nella nostra soppressione dei contro-rivoluzionari non abbiamo forse ucciso anche alcuni intellettuali contro-rivoluzionari? Ho discusso con persone che erano a favore della democrazia e che ci hanno accusati di agire come l'Imperatore Qin Shi Huang. Ho detto loro che si sbagliavano. Lo abbiamo superato di molto. [79]

In effetti, Mao fece molto di più che ammazzare gli intellettuali. Più tristemente, distrusse le loro menti ed i loro cuori.

### **Creare una Cultura Apparente Mantenendo le Sembianze della Tradizione ma Sostituendone I Contenuti**

Dopo aver implementato la riforma economica e applicato una politica delle "porte-aperte", il PCC cominciò a restaurare molte chiese e vari templi Buddisti e Taoisti. Organizzò anche alcune Fiere dei Templi in Cina, e alcune fiere culturali all'estero. Questo fu l'ultimo sforzo che il PCC fece per distruggere la tradizione culturale che rimaneva. Vi erano due ragioni che spinsero il PCC in questa direzione: da una parte, la bontà insita nella natura umana (che il PCC non poteva di certo estirpare) poteva distruggere la "Cultura di Partito", e dall'altra, il PCC intendeva

utilizzare la cultura tradizionale come ‘cosmetico’ da applicare alla sua [vera] faccia, per coprire la sua natura malvagia, fatta di “inganno, crudeltà e violenza”.

L’essenza della cultura risiede nel suo significato morale interiore mentre le forme culturali superficiali hanno solo un valore di intrattenimento. Il PCC ha riportato in vita gli elementi superficiali della cultura, quelli che intrattengono, per nascondere il suo vero scopo, ossia quello di distruggere la morale. Per quante mostre d’arte e di opere calligrafiche il PCC abbia organizzato, per quanti festival culturali con la danza del drago e del leone abbia inscenato, per quanti festival culinari abbia organizzato, o per quanta architettura classica abbia ricostruito, il Partito ripristinò semplicemente l’apparenza, ma non l’essenza, della cultura. Il PCC ha promosso i suoi ‘oggetti’ culturali in Cina e nel mondo soltanto per mantenere il suo potere politico.

Ancora una volta i templi ne sono un esempio. I templi dovrebbero essere luoghi in cui le persone possono coltivare se stessi, ascoltando le campane al mattino ed i tamburi al tramonto, venerando Budda sotto le lampade ad olio che bruciano. Anche le persone comuni possono professare la loro fede in questi luoghi. La coltivazione richiede un cuore puro che non persegue niente. Il culto e la venerazione richiedono anche un ambiente serio e solenne. Tuttavia, i templi sono stati trasformati in attrazioni turistiche nell’interesse dei profitti economici. Tra le persone che effettivamente visitano i templi in Cina oggi, quante di loro sono andate a riflettere sui loro errori con un cuore sincero e pieno di rispetto nei confronti di Budda dopo essersi lavati e cambiati di abito? Restaurare l’apparenza ma distruggere il significato profondo della cultura tradizionale è la tattica che il PCC ha adottato per confondere la gente. Che sia il Buddismo o altre religioni, o forme culturali da esse derivate, il PCC le degrada deliberatamente in questo modo.

\*\*\*\*\*

### **III. La Cultura di Partito**

Mentre il PCC distruggeva la cultura tradizionale semi-divina, promuoveva subdolamente una propria “Cultura di Partito” attraverso una serie di movimenti politici. La Cultura di Partito ha trasformato la vecchia generazione, ha avvelenato la nuova generazione ed ha anche avuto ripercussioni sui bambini. L’influenza è stata estremamente vasta e profonda. Molte persone cercarono di denunciare apertamente la malvagità del PCC, ma, per farlo, utilizzarono inevitabilmente la distinzione tra bene e male, gli strumenti di analisi ed il linguaggio sviluppati dal PCC che portavano l’impronta della Cultura di Partito.

La Cultura di Partito non ha solo ereditato la crudeltà che sta alla base della cultura straniera Marxista-Leninista, ma ha anche combinato, in maniera abile, gli esempi negativi tratti dalla storia cinese, la rivoluzione violenta e la filosofia della lotta, che si sono manifestati o si manifestano attraverso le lotte per il potere all’interno della famiglia reale, la formazione di ‘cricche’ che perseguono interessi egoistici, l’inganno politico per far soffrire gli altri, le tattiche sporche e la cospirazione. Durante i decenni di lotta per la sopravvivenza del PCC, i tratti essenziali che lo hanno distinto fin dall’inizio, “inganno, crudeltà e violenza”, sono stati arricchiti, alimentati e spinti all’eccesso.

Il dispotismo e la dittatura costituiscono l'essenza della Cultura di Partito. Questa cultura serve al Partito nelle sue lotte di classe e nelle sue lotte politiche. È possibile vedere come il PCC sia riuscito a creare l'ambiente di terrore e dispotismo in cui opera da quattro aspetti fondamentali:

## **L'Aspetto del Dominio e del Controllo**

### **A. La Cultura dell'Isolamento**

La cultura del Partito Comunista è un monopolio 'isolato' che non permette la libertà di pensiero, parola, associazione o fede. Il meccanismo che soggiace al dominio del Partito è paragonabile ad un sistema idraulico che fa affidamento sull'alta pressione e sull'isolamento per garantire uno stato di equilibrio e controllo. Anche una piccolissima perdita può portare il sistema al collasso. Il Partito ha, per esempio, rifiutato il dialogo con gli studenti durante il movimento studentesco del 4 Giugno [80] temendo che se questa perdita si fosse allargata, i contadini, gli intellettuali e l'esercito avrebbero anch'essi richiesto un dialogo con il Partito. Di conseguenza, la Cina avrebbe inevitabilmente intrapreso il cammino della democrazia e la dittatura del Partito sarebbe stata messa in seria discussione. Quindi decisero di uccidere gli studenti piuttosto che assecondare la loro richiesta. Oggi il PCC impiega decine di migliaia di agenti di polizia cibernetica per monitorare Internet e bloccare alla sorgente qualsiasi sito web straniero che il PCC non approvi.

### **B. La Cultura del Terrore**

Negli ultimi 55 anni, il PCC ha costantemente usato il terrore per sopprimere le idee del popolo cinese. Ha brandito le sue fruste ed i suoi coltelli da macellaio – il popolo non ha idea di quando li colpirà un nuovo disastro – per forzare le persone a conformarsi. Il popolo vive nella paura ed è diventato obbediente. I sostenitori della democrazia, i liberi pensatori, gli scettici del sistema (all'interno PCC) ed i membri di vari gruppi spirituali sono diventati i bersagli preferiti del PCC e la loro uccisione viene costantemente strumentalizzata per incutere terrore al popolo. Il partito vuole tagliare qualsiasi opposizione alla radice.

### **C. La Cultura del Controllo Capillare**

Il PCC esercita un controllo totale sulla società. Esiste un sistema di registrazione delle famiglie, un sistema di 'comitati di vicinato' e vari livelli all'interno dello stesso Comitato di Partito. "Esistono rami del Partito a livello aziendale" "ogni singolo villaggio possiede un ramo del Partito". I membri della Lega Giovanile Comunista e di Partito si incontrano regolarmente. Il PCC ha anche promosso una serie di appositi slogan, tra i quali: "Sorveglia la tua porta e osserva il tuo popolo" "Impedisci al tuo popolo di appellarsi" "Implementa il sistema in maniera risoluta per imporre i doveri, per garantire il compimento dei doveri e per accertare sempre dove stia la responsabilità. Sorveglia e controlla in maniera rigorosa. Sii severo riguardo alla disciplina e alle norme e garantisci misure di controllo preventive e costanti." "L'Ufficio 610 [81] organizzerà un comitato di sorveglianza per ispezionare e monitorare, ad intervalli regolari, le attività in ogni regione e in ogni unità di lavoro."



## **D. La Cultura della Incriminazione**

Il PCC ha completamente ignorati i principi legali su cui si fondano i governi della società moderna e ha promosso in maniera rigorosa la politica dell'implicazione. Usa il suo potere assoluto per punire i parenti di coloro che vengono etichettati come “padroni”, “ricchi”, “reazionari” “elementi negativi” e “Esponenti di Destra”. Ha promosso la teoria della “origine della classe” [82]

Il PCC “attribuirà la responsabilità e rimprovererà pubblicamente i livelli più alti della organizzazione se essi falliscono nell'impedire ai praticanti di Falun Gong di andare a Beijing a fomentare disordini. Nei casi più gravi, verrà intrapresa un'azione disciplinare” “se una persona pratica il Falun Gong, ogni membro della sua famiglia verrà sospeso dal lavoro” “se un dipendente di una azienda pratica il Falun Gong, il premio produzione di tutti quelli che lavorano nell'azienda verrà trattenuto”. Il PCC ha anche istituito delle politiche discriminatorie che dividono i bambini in “bambini che possono essere educati e trasformati” e in “bambini che appartengono alle cinque classi nere” (padroni, contadini ricchi, reazionari, elementi negativi, ed Esponenti di Destra). Il Partito promuove l'obbedienza e l'obbligo di “porre la rettitudine al di sopra della lealtà familiare”. A questo scopo, sono stati istituiti sistemi quali quello di archiviazione organizzativa, archiviazione del personale ed il sistema di trasferimento temporaneo per assicurarsi che le sue politiche vengano sempre implementate. Il popolo è stato incoraggiato ad accusare ed esporre gli altri e viene premiato per i suoi contributi al Partito.

## **L'Aspetto della Propaganda**

### **A. Una Cultura che ha Una Sola Voce**

(Durante la Rivoluzione Culturale, la Cina fu riempita di slogan come) “Istruzioni supreme”, “Una frase (di Mao) ha lo stesso peso di diecimila frasi, ogni singola frase equivale alla verità”. Tutti i media furono spronati a cantare le lodi e a parlare pubblicamente e collettivamente in favore del Partito. Quando necessario, i leader (a qualsiasi livello del Partito, del governo, dell'esercito, dei lavoratori, della Lega della Gioventù e delle Organizzazioni Femminili) venivano chiamati ad esprimere pubblicamente il loro supporto al Partito.

### **B. Una Cultura che Promuove la Violenza**

Mao Zedong una volta disse: “Con 800 milioni di persone, come possono funzionare le cose senza lotta?” Nella persecuzione di Falun Gong, Jian Zemin disse: “Nessuna punizione per coloro che uccidono di botte chi pratica il Falun Gong.” Il PCC sosteneva la “guerra totale” e diceva: “la bomba atomica è semplicemente una tigre di carta... anche se metà della popolazione morisse, la restante metà ricostruirebbe comunque la nostra nazione dalle ceneri.”

### **C. Una Cultura che Incita l'Odio**

Una politica nazionale fondamentale fu: “non dimenticare mai la sofferenza della classi (povere) e ricorda sempre l'inimicizia nelle lacrime e nel sangue”. La crudeltà nei confronti dei nemici

della classe venne lodata come una virtù. Il PCC insegnava: “Mordi il tuo odio, masticalo e mandalo giù. Pianta l’odio nel tuo cuore, cosicché possa germogliare” [83]

#### **D. Una Cultura fatta di Inganni e Menzogne**

(Ecco alcuni esempi delle menzogne propuginate dal PCC). “Il fatturato per ogni *mu* [84] è di più di diecimila *jin*” durante il Grande Balzo Avanti (1958). “Non è stata uccisa neanche una persona sulla Piazza di Tiananmen” durante il massacro del 4 Giugno 1989. “Il virus della SARS è sotto controllo” nel 2003. “Questo è il momento migliore per i diritti civili in Cina” e le “Tre Rappresentanze” [85]

#### **E. La Cultura del Lavaggio del Cervello**

(Questi sono alcuni slogan che il PCC ha inventato per fare il lavaggio del cervello al suo popolo). “Non ci sarebbe nessuna nuova Cina senza il Partito Comunista”. “La forza che porta avanti la nostra causa è il PCC e la base teorica che guida il nostro pensiero è il Marxismo-Leninismo” [86] “Allineati totalmente al Comitato Centrale del Partito”. “Esegui gli ordini del Partito se li capisci, e se non li capisci, eseguilì comunque; la tua comprensione aumenterà man mano che li esegui.”.

#### **F. La Cultura della Adulazione**

“Il cielo e la terra sono meravigliosi, ma la bontà del Partito lo è ancora di più ;” “Dobbiamo tutti i nostri successi al Partito”, “Considero il Partito come una madre”, “Uso la mia stessa vita per proteggere il Comitato Centrale del Partito”, “ Un Partito grande, glorioso e giusto”, “ Un Partito invincibile”, e così via.

#### **G. La Cultura della Pretenziosità**

Il Partito ha stabilito dei modelli e ha cercato di inculcare degli esempi. Uno dopo l’altro, ha lanciato il “progresso socialista ideologico ed etico” e campagne di “educazione ideologica”. Ma, alla fine, il popolo ha continuato a fare ciò che faceva prima. Tutte le lezioni pubbliche e lo scambio di esperienze erano in realtà delle semplici “dimostrazioni esteriori e superficiali” e lo standard morale della società ha continuato, invece, a fare dei grandi balzi indietro.

#### **L’Aspetto delle Relazioni Interpersonali**

##### **A. La Cultura della Gelosia**

Il Partito ha promosso “l’egualitarismo assoluto” il che significa che “chiunque si differenzia dagli altri diventa il bersaglio di un attacco. Le persone sono gelose di coloro che possiedono maggiori capacità, e di coloro che sono più ricchi – la cosiddetta “Sindrome dell’Occhio Rosso” [87]

##### **B. La Cultura delle Persone che si Calpestano a Vicenda**

Il PCC ha promosso la “lotta frontale e la denuncia alle spalle”. Spiare i propri collaboratori, fabbricare documenti scritti per incastrarli, inventare fatti ed esagerare i loro errori – questi comportamenti devianti sono stati usati per misurare la vicinanza al Partito ed il desiderio di avanzamento del popolo.

## **Influenze Sottili sulla Psiche e sul Comportamento del Popolo**

### **A. Una Cultura che Trasforma gli Esseri Umani in Macchine**

Il Partito vuole che il popolo sia “il bullone mai arrugginito della macchina rivoluzionaria”, vuole che sia “lo strumento ammaestrato del Partito” o che “attacchi in qualsiasi direzione lo diriga il Partito.” “I soldati del Presidente Mao ascoltano il Partito più di ogni altra cosa; vanno ovunque ci sia bisogno di loro e si stabiliscono ovunque ci siano delle difficoltà.”

### **B. Una Cultura che Confonde ciò che è Giusto e ciò che è Sbagliato.**

Durante la Rivoluzione Culturale, il PCC avrebbe “preferito le erbacce socialiste ai raccolti capitalisti”. All’esercito venne ordinato di sparare e uccidere nel massacro del 4 Giugno “in cambio di una stabilità ventennale”. Il PCC, tra l’altro, “Fa agli altri ciò che non vorrebbe che gli altri facessero a lui”.

### **C. Una Cultura del Lavaggio del Cervello Auto-Imposto e della Obbedienza Incondizionata.**

“I ranghi inferiori obbediscono agli ordini dei ranghi superiori e l’intero Partito obbedisce al Comitato Centrale del Partito”. “Combatti senza scrupoli per estirpare qualsiasi pensiero egoista che ti passi per la mente.” “Scatena una rivoluzione nelle profondità del tuo animo.” “Allineati totalmente al Comitato Centrale del Partito.” “Unifica le menti, unifica i passi, unifica gli ordini e unifica i comandi.”

### **D. Una Cultura che Assicura una Posizione Subordinata**

“La Cina sarebbe nel caos senza il Partito Comunista;” “la Cina è così vasta. Chi altro può governarla se non il PCC?” “Se la Cina collassasse sarebbe un disastro mondiale, quindi noi dovremmo aiutare il PCC a rimanere al governo.” A causa della paura e della necessità di auto-protegersi, il PCC ha soppresso anche altri gruppi di sinistra.

Ci sono molti altri esempi come questi. Ogni persona del popolo cinese potrebbe probabilmente individuare vari elementi della cultura di Partito nella sua esperienza personale.

Le persone che hanno vissuto la Rivoluzione Culturale potrebbero forse ancora ricordarsi in maniera vivida i “Model Play” ossia opere liriche moderne, le Canzoni i cui testi ripropongono le parole di Mao e la Danza della Lealtà. Molti si ricordano ancora i testi dei dialoghi di opere quali “The White-Haired Girl” (La Ragazza dai Capelli Bianchi) [88] “ Tunnel Warfare” (Guerra nei Tunnel) [89] e “War of the Mines” (La Guerra delle Miniere) [90]. Attraverso queste opere letterarie, il PCC ha fatto il lavaggio del cervello al popolo, riempiendo le loro menti di messaggi

quali: “quanto è intelligente e grande il Partito”; quanto “strenuamente e valorosamente” il Partito ha lottato contro il nemico; “quanto sono “totalmente devoti” i soldati del Partito”; “quanto sono disposti a sacrificare loro stessi per il Partito”; “quanto sono stupidi e malvagi i suoi nemici”. Giorno dopo giorno, la macchina della propaganda del PCC inietta con la forza, nelle menti di ogni individuo, le credenze di cui ha bisogno il Partito Comunista. Oggi, se uno tornasse indietro a guardare il “poema epico” rappresentato nel musical – “The East is Red” (L’Est è Rosso) si accorgerebbe che il tema e lo stile dell’intero spettacolo sono in realtà incentrati su un unico messaggio: “uccidere, uccidere e ancora uccidere.”

Allo stesso tempo, il PCC ha creato un suo sistema di parola e di discorso, come ad esempio il linguaggio pieno di insulti tipico della critica rivolta alle masse, le parole adulatorie per cantare le lodi del Partito, e il linguaggio formale ufficiale, così banale da assomigliare ad un “Tema in Otto-Parti” [91]. Il popolo viene spinto a parlare utilizzando inconsciamente gli schemi mentali che promuovono il concetto della “lotta di classe”, oltre ad essere obbligati ad “esaltare il Partito” e ad utilizzare un linguaggio prepotente invece di ragionamenti calmi e razionali. Il PCC abusa anche del vocabolario religioso distorcendone il contenuto.

Un passo oltre la verità e si cade nell’errore . La cultura di Partito del PCC abusa, in un certo senso, anche della morale tradizionale. Ad esempio, uno dei valori della cultura tradizionale è “la fede”. Anche il Partito Comunista dà molto valore alla “fede”, ma mentre il Partito promuove la lealtà e l’onestà al Partito, la cultura tradizionale sottolinea la “pietà filiale”. Il PCC può mandare in prigione le persone che non accudiscono i loro genitori, ma lo fa semplicemente perché altrimenti questi genitori diventerebbero un “peso” per il governo. Ma, all’occorrenza, i bambini vengono costretti a tracciare delle linee nette per separarsi dai loro genitori. La cultura tradizionale enfatizza “la lealtà”, e tuttavia, “le persone sono la cosa più importante; la nazione viene dopo, e per ultimo viene il re”. La “lealtà” del PCC è invece intesa come “cieca devozione – così totalmente cieca che al popolo viene chiesto di credere incondizionatamente nel PCC e di obbedire ad esso senza far domande.”

Le parole che vengono usate normalmente dal PCC sono ingannevoli. Per esempio, la guerra civile tra il Kuomintang ed i Comunisti è stata definita dal PCC “Guerra di Liberazione”, come se il popolo si stesse “liberando” dalla oppressione. Il PCC si riferisce al periodo post-1949 come al periodo “Dopo la Fondazione della Nazione” quando in realtà la Cina esisteva già molto tempo prima, il PCC ha semplicemente stabilito un nuovo regime politico. La Grande Carestia [92] durata tre anni venne definita: “tre anni di disastri naturali” quando, di fatto, non fu un disastro naturale ma, al contrario, una calamità totalmente attribuibile all’operato dell’uomo. Tuttavia, sentendo queste parole quotidianamente, e quindi essendone impercettibilmente influenzato, il popolo accetta inconsciamente le ideologie che il PCC intende inculcare nella loro mente.

Nella tradizione culturale, la musica è concepita come un mezzo che permette di controllare i desideri umani. Nel *Book of Song (Yue Shu)*, Volume 24 dei *Records of the Historian (Shi Ji)*, Sima Qian (145-85 a.C) [93] disse che la natura del uomo è pacifica; le sensazioni suscitate dai fatti esterni hanno un effetto sulle emozioni che, a loro volta, suscitano il sentimento dell’amore o dell’odio in base alla personalità e alla saggezza di ognuno. Se questi sentimenti non vengono tenuti sotto controllo, la persona che li prova viene sedotta continuamente dalle tentazioni esterne

e viene portata dai propri sentimenti interiori a commettere azioni malvagie. Quindi, come racconta Sima Qian, gli imperatori del passato usavano i rituali e la musica per tenere sotto controllo le emozioni del popolo. Le canzoni dovevano essere “gioiose ma non oscene, tristi ma non eccessivamente angosciose”. Dovevano esprimere i sentimenti ed i desideri ma allo stesso tempo avere il controllo su di essi. Negli *Analects*, Confucio disse, “i trecento versi di *The Odes* (uno dei sei classici redatti e pubblicati da Confucio) potrebbero essere riassunti in un’unica frase: ‘Liberati dal Male.’”

Una cosa bella come la musica, tuttavia, venne usata dal PCC come strumento per fare il lavaggio del cervello al popolo. Canzoni come “Socialism Is Good” (Il Socialismo è Buono), “There would be no new China without the Communist Party” (Non ci sarebbe nessuna nuova Cina senza il Partito Comunista), e molte altre, sono state intonate dall’asilo all’università. Nel cantare queste canzoni, il popolo ha inconsciamente accettato il significato delle loro parole. Inoltre, il PCC si è appropriato delle melodie delle canzoni popolari più conosciute e le ha riempite di parole che lodano il Partito. Questo ha contribuito sia alla distruzione della cultura tradizionale che alla promozione del Partito stesso.

In uno dei documenti per eccellenza del PCC, ossia nel discorso di Mao intitolato “Speech at the Yan’an Forum on Literature and Arts” (Discorso sulla Letteratura e sulle Arti tenuto al Forum di Yan’an) [94], gli sforzi culturali e l’esercito venivano posti come “i due fronti della battaglia”. In questo discorso, Mao affermava che l’esercito armato non era sufficiente e che c’era bisogno anche di “un esercito delle arti letterarie”. Affermava che “le arti letterarie dovevano servire la politica” e che “le arti letterarie della classe proletaria...erano ‘gli ingranaggi ed i bulloni della macchina rivoluzionaria’ ”. Da questo concetto venne poi sviluppato un sistema completo di “Cultura di Partito” che aveva come fulcro “l’ateismo” e “la lotta di classe”. Questo sistema, naturalmente, andava totalmente contro la cultura tradizionale.

La “Cultura di Partito” ha, di fatto, reso un servizio molto importante al PCC, aiutandolo a incrementare il suo potere e il suo controllo sulla società. Come l’esercito, le prigioni e le forze di polizia, la Cultura di Partito è una macchina della violenza che esprime un diverso tipo di brutalità – “una brutalità culturale”. Questa brutalità culturale, distruggendo 5000 anni di cultura tradizionale, ha ridotto ai minimi termini la volontà del popolo e ha minato la coesione che è alla base della identità nazionale.

Oggi, molti cinesi ignorano completamente l’essenza della cultura tradizionale. Alcuni considerano i cinquant’anni di Cultura di Partito al pari di 5000 anni di cultura tradizionale. Questa è una cosa triste per il popolo cinese. Molti non si rendono conto che nell’opporsi a quello che essi considerano la ‘cultura tradizionale’, di fatto si stanno opponendo alla Cultura voluta dal PCC e *non* alla autentica cultura tradizionale cinese.

Molte persone sperano di sostituire l’attuale sistema cinese con il sistema democratico occidentale. In realtà, anche la democrazia occidentale è stata fondata su basi culturali, e principalmente sul Cristianesimo che, sostenendo “l’uguaglianza di tutti di fronte a Dio”, rispetta in questo modo la natura e le scelte umane. Come potrebbe la Cultura di Partito del PCC, che è dispotica e disumana, essere usata come base di un sistema democratico di tipo occidentale?

\*\*\*\*\*

## Conclusione

La Cina ha cominciato ad allontanarsi dalla sua cultura tradizionale durante la Dinastia Song (960-1279 d.C). Da questo momento in poi, la “lotta” alla cultura tradizionale è continuata. Dopo il Movimento del Quattro Maggio 1919, [95] alcuni intellettuali, smaniosi di ottenere un facile successo ed un beneficio immediato, tentarono di trovare una nuova strada per la Cina allontanandosi dalla cultura tradizionale e avvicinandosi alla civiltà occidentale. In ogni caso, i conflitti e le discussioni sulla cultura rimasero all’interno dell’ambito accademico, senza coinvolgere le forze di stato. Quando invece fu fondato il PCC, reputò i conflitti culturali una questione di vita o di morte per il Partito, quindi cominciò ad attaccare in maniera diretta la cultura tradizionale, utilizzando ogni mezzo e abusandone anche indirettamente attraverso il rifiuto della sua essenza.

La distruzione della cultura nazionale andava di pari passo con l’affermazione della “Cultura di Partito”. Il PCC sovvertì la coscienza umana ed il giudizio morale spingendo così il popolo a voltare le spalle alla cultura tradizionale. Se la cultura di una nazione viene distrutta completamente, si perde l’essenza della nazione stessa, che rimane soltanto un ‘nome’, vuoto ed insignificante.

Allo stesso tempo, la distruzione della cultura tradizionale ha portato con sé anche danni fisici inaspettati.

Due dei valori fondamentali della cultura tradizionale sono l’unità tra il cielo e gli esseri umani e la coesistenza armoniosa tra gli esseri umani e la natura. Il PCC ha invece dichiarato di provare una gioia infinita nel “lottare contro il cielo e contro la terra”. Questa idea del PCC ha portato al grave degrado ambientale che affligge oggi la Cina. Prendiamo ad esempio le risorse idriche: il popolo cinese, avendo abbandonato il valore tradizionale che “un nobiluomo ama la ricchezza, ma fa fortuna in modo decoroso”, ha deliberatamente devastato e inquinato l’ambiente. Oggigiorno, più del 75% dei 50.000 chilometri (o 30.000 miglia) di fiumi della Cina sono inquinati. Più di un terzo dell’acqua dei pozzi era stata inquinata addirittura un decennio fa e adesso la situazione continua a peggiorare. Un ‘fatto’ strano è accaduto al Fiume Huaihe: un bambino che stava giocando in un fiume pieno di sostanze oleose aveva involontariamente innescato una scintilla che, nel colpire la superficie del fiume, aveva provocato una fiammata alta 5 metri (16 piedi). Mentre il fuoco si spingeva verso l’alto, più di dieci salici nelle vicinanze furono bruciati completamente. [96] È facile, dunque, capire come coloro che bevono quest’acqua si ammalinino inesorabilmente di cancro o di qualche altra malattia strana. Altri problemi ambientali, come la desertificazione e la salinizzazione nel nord-ovest della Cina, e l’inquinamento industriale nelle regioni sviluppate, dipendono tutti dalla mancanza di rispetto che la società mostra nei confronti della natura.

La cultura tradizionale rispetta la vita. Il PCC dichiara invece che “la rivolta è giustificabile” e che “la lotta contro gli esseri umani è ricca di gioia”. In nome della rivoluzione, il Partito ha potuto assassinare e far morire di fame decine di milioni di persone. Questo ha portato il popolo a dare meno importanza alla vita che, a sua volta, ha scatenato la proliferazione di prodotti tossici

e adulterati all'interno dei mercati. Qualche tempo fa, nella Città di Fuyang nella Provincia di Anhui, molti neonati sani sviluppavano, durante il periodo dell'allattamento, arti più corti del normale, corpicini deboli ed esili e teste più grosse del normale. Otto neonati morirono a causa di questa strana malattia. Vennero condotte delle indagini e venne scoperto che questa malattia era causata dal latte in polvere tossico prodotto da un imprenditore senza scrupoli. Alcune persone nutrono i granchi, i serpenti e le tartarughe con ormoni e antibiotici, mescolano l'alcol industriale con il vino da tavola, lucidano il riso usando grassi industriali e sbiancano la farina con agenti sbiancanti industriali. Per otto anni, un imprenditore della Provincia di Henan produsse migliaia di tonnellate di olio da cucina usando materie prime che contenevano sostanze cancerogene quali oli residui, olio che veniva estratto da pasti avanzati, o da argilla scartata. La produzione di cibi tossici non è un fenomeno limitato o locale, ma diffuso in tutta la Cina, e questo è dovuto interamente alla ricerca smaniosa del guadagno materiale che è nato dalle ceneri della distruzione della cultura e della conseguente degenerazione della morale sociale.

A differenza dell'assoluto monopolio esercitato dalla Cultura di Partito, la cultura tradizionale ha una grandissima capacità integrativa. Durante la Dinastia Tang, una dinastia molto prosperosa, gli insegnamenti Buddisti, il Cristianesimo, e altre religioni occidentali coesistevano in armonia con il pensiero Taoista e Confuciano. L'autentica tradizione culturale cinese avrebbe mantenuto un atteggiamento aperto e tollerante verso la moderna civiltà occidentale. Le quattro "tigri" dell'Asia (Singapore, Taiwan, Corea del Sud e Hong Kong) hanno creato una identità culturale "neo-Confuciana". Le loro fortissime economie hanno dimostrato che la cultura tradizionale non è un ostacolo allo sviluppo sociale.

Allo stesso tempo, la cultura tradizionale autentica misura la qualità della vita umana sulla base di una felicità interiore piuttosto che sulla base di un agio materiale. "Preferirei che nessuno mi incolpasse alle spalle, piuttosto che ricevere apertamente delle lodi; preferirei avere la pace nella mente che l'agio nel corpo" [97]. Tao Yuanming (365-427 d.C) [98] visse in povertà ma mantenne comunque uno spirito felice "raccoltosi sotto il recinto orientale mentre, rapito, guardava la Montagna Meridionale all'orizzonte".

La cultura non offre risposte su come aumentare la produzione industriale o quali sistemi sociali adottare. Gioca, però, un ruolo molto importante nell'offrire una guida morale. Una autentica restaurazione della cultura tradizionale porterebbe con sé una ritrovata umiltà nei confronti del cielo, della terra e della natura, un rispetto per la vita ed un timore reverenziale verso Dio. Permetterebbe all'umanità di vivere in armonia con il cielo e la terra e di godere di una vita benedetta dal cielo.

\*\*\*\*\*

#### **Note:**

[1] Pangu fu il primo essere vivente ed il creatore di tutta la mitologia Cinese.

[2] Nüwa, nella mitologia cinese, era la dea madre che creò la razza umana.

[3] Shennong (letteralmente, “Il Contadino Celeste”) è una figura leggendaria della mitologia Cinese che visse circa 5.000 anni fa. Insegnò ai popoli antichi le pratiche dell’agricoltura. Viene anche ricordato per aver messo in pericolo la sua vita per classificare centinaia di erbe e piante medicinali (e tossiche), che furono cruciali per lo sviluppo della medicina tradizionale cinese.

[4] Cangjie o Cang Jie è una figura leggendaria dell’antica Cina che, stando a quanto si narra, fu l’inventore degli ideogrammi cinesi. Il metodo Cangjie per l’immissione su computer degli ideogrammi è stato chiamato così in suo onore.

[5] Dal *Tao-te Ching* o *Dao De Jing*, uno dei testi Taoisti più importanti, scritto da Lao Zi o Lao Tze.

[6] Commenti introduttivi tratti dall’opera *The Great Learning* di Confucio.

[7] Dal *Records of the Historian* (*Shi Ji*), anche tradotto come *The Grand Scribe’s Record* di Sima Qian (145-85 a.C), che fu il primo grande storico cinese. Documenta la storia della Cina e dei suoi paesi confinanti dall’antichità fino ai suoi giorni. Lo schema dell’opera storiografica di Sima Qian fu unico e servì da modello per le storie ufficiali delle dinastie imperiali per i successivi 2000 anni.

[8] Dagli *Analects* di Confucio.

[9] *ibid.*

[10] *ibid.*

[11] Nel *The Great Learning*, Confucio scrisse: “Se le persone sono coltivate, le loro famiglie sono regolate; se le loro famiglie sono regolate, i loro stati sono governati con giustizia; se i loro stati sono governati con giustizia, l’intero regno vive in pace e armonia.”

[12] Dong Zhongshu (ca. 179-104 B.C.) fu un discepolo di Confucio che durante la Dinastia Han disse in un trattato intitolato: *Three Ways to Harmonize Humans with Heaven (Tian Ren San Ce)*, “se il cielo permane, il Tao non cambia.”

[13] *The Journey to the West*, conosciuto in occidente con il titolo di *Monkey King*, scritto da Wu Cheng’en (1506?-1582?), è uno dei romanzi classici cinesi. E’ basato sulla storia vera di un famoso monaco cinese vissuto durante la Dinastia Tang, un certo Xuan Zang (602-664), che viaggiò a piedi verso la moderna India, luogo di nascita del Buddismo, per andare alla ricerca dei Sutra. Nel romanzo, il Re Scimmia (Monkey King), Pigsy e Sandy sono stati destinati da Buddha a diventare discepoli di Xuan Zang e lo scortano nel suo viaggio verso Ovest per andare a prendere i Sutra. Affrontano 81 pericoli e calamità prima di arrivare finalmente ad ovest e ottenere il dono della vera fruizione.

[14] *A Dream of Red Mansions*, (*Hung Lou Meng*, anche tradotto come *The Dream of the Red Chamber*), fu scritto da Cao Xueqin (o Tsao Hsueh-Chin) (1715?-1763) durante la Dinastia Qing (Ching). È una storia d’amore tragica, ambientata sullo sfondo del declino di una famiglia aristocratica. Il romanzo dipinge un ampio quadro della storia sociale e propone un cast



memorabile e variopinto di personaggi che ruotano intorno alle figure centrali di Jia Baoyu e Lin Daiyu. La sua struttura ampia e meticolosa ed il linguaggio ricercatissimo. fanno di quest'opera l'esempio più alto di romanzo classico cinese.

[15] *Outlaws of the Marsh* (anche tradotto come *Heroes of Water Margins*), uno dei romanzi classici più famosi della Cina, scritto nel XIV secolo da Shi Nai'an. Cento e otto uomini e donne si riuniscono per diventare i "fuorilegge della palude". Intrighi, avventure, assassini, guerre e tre storie romantiche vengono tutte narrate con suspense alla maniera del narratore tradizionale.

[16] *Three Kingdoms*, uno dei romanzi classici cinesi più famosi scritto da Luo Guanzhong (1330?-1400?) e basato sulla storia del periodo dei Tre Regni (220d.C-280d.C). Descrive le lotte intricate e senza esclusioni di colpi tra tre potenti forze politiche alla conquista del trono: Liu Bei, Cao Cao e Sun Quan, e focalizza l'attenzione sui mezzi vari e sulle strategie audaci utilizzate in quel periodo.

[17] *The Romance of the Eastern Zhou* è un romanzo scritto originariamente da Yu Shaoyu durante la Dinastia Ming. Fu riveduto e riscritto da Feng Menglong alla fine della Dinastia Ming, e poi ulteriormente rivisitato da Cai Yuanfang durante la Dinastia Qing. Copre un periodo storico di più di 500 anni che va dal Periodo della Primavera e dell'Autunno (770-476 a.C) al Periodo della Guerra fra Stati (475-221 a.C).

[18] *The Complete Story of Yue Fei*, fu scritto da Qian Cai durante la Dinastia Qing e narra la vita di Yue Fei (1103-1142) vissuto durante la Dinastia Song Meridionale, che fu uno dei Generali e degli eroi della patria più famosi della storia Cinese. Il generale Yue Fei si distinse in battaglie contro alcuni invasori settentrionali che provenivano dalla nazione di Jin. Fu incastrato per crimini che non aveva commesso, e per questo fu mandato in prigione e condannato a morte mentre il Primo Ministro Qin Hui tentava di eliminare il partito che aveva promosso la guerra. Yue Fei fu, dopo la sua morte, scagionato dalle accuse infondate che erano state avanzate contro di lui. Gli fu dedicato un tempio e quattro statue in ghisa furono scolpite per la sua tomba. Queste quattro figure sono a petto nudo, in ginocchio davanti alla tomba con le mani dietro la schiena e rappresentano le persone responsabili della sua morte. Yue Fei, nella cultura cinese, incarna la lealtà alla patria.

[19] Questa citazione è tratta da *Abstract of Collected Taoist Scriptures (Dao Cang Ji Yao)* compilato durante la Dinastia Qing.

[20] Vedi nota [8].

[21] Dal discorso tenuto da Mao alla Ottava Sessione della Decima Riunione Plenaria del PCC (Eighth Session of the Tenth PCC Plenary Meeting).

[22] Le parole originali in cinese usate da Mao contenevano un gioco di parole: 'Sono come un monaco che tiene un ombrello – niente Tao (o Fa, un gioco di parole per "capelli") né paradiso (gioco di parole per "cielo")'.

[23] Jie è il nome dell'ultimo re della Dinastia Xia (c. 21-16 a.C.), e Zhou è il nome dell'ultimo re della Dinastia Shang (c. 16 -11 a.C.). Entrambi sono passati alla storia come tiranni.

[24] Wen Tianxiang (1236-1283 d.C) fu un comandante militare che combatté contro le truppe Mongole per difendere l'integrità della Dinastia Song Meridionale. Fu ucciso il 9 Gennaio 1283 perché, dopo essere stato fatto prigioniero, si era rifiutato di arrendersi al nemico.

[25] Tratto da *Mencius*.

[26] Tratto da un famoso detto di Mencius, "La vita è un mio desiderio; la giustizia è un altro mio desiderio. Quando non posso averli entrambi nello stesso momento, sosterrò la giustizia a spese della mia vita."

[27] Tratto dall'inno della *Communist Internationale*. La traduzione letterale dal cinese corrisponde a: "Non c'è mai stato un salvatore e non facciamo affidamento neanche su Dio; per raggiungere la felicità umana facciamo affidamento unicamente su noi stessi."

[28] Imperatore Taiwu della Dinastia Wei Settentrionale, alias Tuo Tao (r. 424-452 d.C)

[29] Imperatore Wuzong della Dinastia Tang, alias Li Yan, (r. 840-846 d.C)

[30] Imperatore Wu della Dinastia Zhou Settentrionale, alias Yu Yong, (r. 561-579 d.C)

[31] Imperatore Shizong della Tarda Dinastia Zhou, alias Chairong, (r. 954-959 d.C)

[32] Uno slogan usato verso la metà degli anni '60 durante la Rivoluzione Culturale in Cina.

[33] Il Tempio del Cavallo Bianco (White Horse Temple), è il primo monastero Buddista costruito in Cina nel 68 d.C, l'undicesimo anno di regno di Yong Ping della Dinastia Han Orientale (25-220 d.C).

[34] Nella lingua Dai, la Scrittura di Beiye (Beiye Scripture) si pronuncia 'Tanlan'. Il Beiye è una pianta subtropicale che appartiene alla famiglia delle palme. È un albero ad alto fusto con fogliame folto e le cui foglie resistono all'attacco delle tarme e si seccano molto lentamente. Nei tempi antichi, prima della invenzione della carta, gli antenati di Dai incidevano lettere o articoli su questa foglia. Le lettere incise vengono definite 'Corrispondenza Beiye', e l'incisione stessa 'Tanlan' (o Scrittura Beiye).

[35] Il Parco di Xiangshan, altrimenti conosciuto come Parco delle Colline Fragranti (Fragrant Hills Park), si trova a 28 chilometri (17 miglia) a nordovest dal centro di Beijing. Fu costruito per la prima volta nel 1186 durante la Dinastia Jin, e divenne la residenza estiva delle famiglie imperiali durante le Dinastie Yuan, Ming e Qing.

[36] Tratto da *How Many Cultural Relics Were Committed To Flames* (Quante reliquie culturali furono date alle fiamme) di Ding Shu.

[37] L'espressione 'Guardie Rosse' (Red Guards) si riferisce ai civili che erano impegnati in prima linea ad implementare le misure della Grande Rivoluzione Culturale. Le Guardie Rosse erano per lo più costituite da giovani adolescenti.

[38] Il Palazzo Estivo (Summer Palace), situato a 15 chilometri (9 miglia) da Beijing, è il più grande giardino reale della Cina, la cui storia va indietro di 800 anni.

[39] Il Tempio Louguan (Louguan Temple) è un famoso santuario Buddista in Cina. È venerato come "la prima terra dei benedetti dal cielo." Il tempio si trova su una collina a nord delle Montagne di Zhongnan a 15 chilometri (9 miglia) a sudest della Contea di Zhouzi e a 70 chilometri (42 miglia) dalla Città di Xi'an.

[40] Il *li* è l'unità di misura cinese di lunghezza (1 *li* equivale a 0,5 chilometri o 0,3 miglia)

[41] L'Imperatore Gaozu della Dinastia Tang, alias Li Yuan, (r. 618-626 d.C), fu il primo Imperatore della Dinastia Tang.

[42] Le comuni Popolari (Renmin Gongshe), erano il livello amministrativo più alto tra i tre esistenti nelle aree rurali tra il 1958 ed il 1982. Le comuni avevano funzioni governative, politiche ed economiche. Erano le più grandi unità collettive esistenti ed erano ulteriormente suddivise in Brigate di Produzione (Production Brigades) e Squadre di Produzione (Production Teams). Dopo il 1982, furono sostituite dalle comunità di contea.

[43] Vedi nota [36].

[44] Il Mahayana Mahaparinirvana Sutra è considerato l'ultimo Mahayana Sutra, trasmesso nell'ultimo giorno della sua vita terrena, e viene considerato la quintessenza di tutti i Mahayana Sutra.

[45] Tratto da Taisho Tripitaka Vol. T01, No. 7, *Mahayana Mahaparinirvana Sutra*. Traduzione provvisoria soggetta a miglioramento.

[46] Tratto da *The Theory and Practice of the Chinese Communist Party's Suppression of Religions* (Teoria e pratica della soppressione delle religioni ad opera del Partito Comunista Cinese) di Bai Zhi. Website: <http://www.dajiyuan.com/gb/3/4/15/n300731.htm> (in Cinese).

[47] Mukti significa Dharma del Pugno (Fist Dharma) o Insegnamento o Trasmissione della Legge. Mukti può anche essere tradotto come "liberazione, rilascio, rendere liberi, emancipazione; fuga dai legami per ottenere la libertà, liberazione dalla trasmigrazione, dal Karma, dall'illusione, dalla sofferenza"; denota il Nirvana e anche la libertà ottenuta attraverso il Dhyana (meditazione). Serve per liberarsi dal Samara (reincarnazione).

[48] Il Nirvana, per il Buddismo e l'Induismo, è uno stato di pace e armonia beata che va oltre le sofferenze e le passioni dell'esistenza individuale; è uno stato di unione con lo spirito eterno.

[49] Nei primi mesi del 1951, una Campagna per la Soppressione dei Controrivoluzionari attaccò con violenza gli ex membri delle società segrete, delle associazioni religiose e del Kuomintang (KMT).

[50] La “Guerra di Resistenza contro gli Usa in Aiuto alla Corea”, come definita dal PCC, scoppiò nel 1950. È comunemente conosciuta al mondo occidentale come “Guerra di Corea”.

[51] Nel 1950, Wu Yaorong (1893-1975 d.C) et al. pubblicò il cosiddetto “Mezzi per permettere al Cristianesimo Cinese di prendere parte alla Costruzione della Nuova Cina” (Means for Chinese Christianity to Exert Efforts in the Construction of the New China), altrimenti detto il “Manifesto Innovativo delle Tre Autonomie” (Innovation Manifesto of Three Self), che portò alla costituzione della Chiesa delle Tre Autonomie.

[52] La Grande Sala del Popolo (Great Hall of the People), costruita nel 1959, si trova sul lato ovest di Piazza Tiananmen. È un luogo di incontro del Congresso Nazionale Popolare Cinese.

[53] Vedi nota [46].

[54] L’abito Kesa, l’abito dei monaci, o l’abito talare.

[55] Zhang Bojun (1895-1969 d.C) fu uno dei fondatori della “Lega Democratica Cinese”, un partito democratico. Fu dichiarato l’Esponente di Destra numero uno nel 1957 da Mao Zedong, e fu uno dei pochi Esponenti di Destra a non essere ristabiliti dopo la Rivoluzione Culturale.

[56] Imperatore Huizong della Dinastia Song, alias Zhao Ji (r. 1100-1126 d.C).

[57] Su Dongpo, (1036-1101 d.C), un famoso poeta e scrittore cinese vissuto durante la Dinastia Song. Uno degli “Otto Grandi Maestri di Prosa delle Dinastie Tang e Song”.

[58] Wen Zhengming, (1470-1559 d.C) pittore cinese della Dinastia Ming.

[59] Tang Bohu, (1470-1523) celebre intellettuale, pittore e poeta della Dinastia Ming.

[60] Il *Jin* è l’unità di peso utilizzata in Cina. Un *jin* equivale a 0,5 kg, o circa 1,1 lb.

[61] Vedi nota [36].

[62] Da una poesia di Meng Haoran (689 – 740 d.C) che fu un poeta rinomato della Dinastia Tang.

[63] Wang Xi Zhi (321-379 d.C), il più famoso calligrafo della storia, vissuto durante la Dinastia Tang.

[64] La versione originale del Prologo Lan Ting (Lan Ting Prologue), fu presumibilmente scritto da Wang Xi Zhi al vertice della sua carriera di calligrafo (all’età di 51 anni, nel 353 d.C), ed è

universalmente riconosciuto come il reperto più importante di tutta la storia della calligrafia cinese.

[65] Wu Cheng'en (1506?-1582? D.C), un romanziere e poeta cinese della Dinastia Ming, autore di *The Journey to the West*, uno dei Quattro romanzi cinesi più conosciuti.

[66] Wu Jingzi (1701-1754 d.C), un elegante scrittore della Dinastia Qing, autore di *The Scholars* (*Rulin Waishi*, anche conosciuto come *Unofficial History of the Scholars*).

[67] Opera in prosa scritta da Ouyang Xiu (1007-1072 d.C), uno degli “Otto Grandi Maestri di Prosa delle Dinastie Tang e Song”. Lo stesso Ouyang Xiu si definiva un “vecchio ubriacone”.

[68] Un nome alternativo delle Guardie Rosse.

[69] La *Yongle Encyclopedia* o *Yongle Dadian* fu commissionata dall'Imperatore Yongle della Dinastia Ming nel 1403. È considerata la più antica e completa enciclopedia del mondo. Duemila studiosi lavorarono sul progetto, incorporando 8000 testi dell'antichità fino ai primi anni della Dinastia Ming. L'enciclopedia, completata nel 1408, comprendeva più di 22.000 volumi manoscritti che occupavano 40 metri cubi (1.400 piedi cubi) di spazio.

[70] Lin Biao (1907-1971), uno degli esponenti maggiori del PCC fu membro del Politburo cinese e al servizio di Mao Zedong in qualità di Vice-Presidente (1958) e Ministro della Difesa (1959). Lin fu designato come successore di Mao nel 1966, ma cadde in disgrazia nel 1970. Nel probabile tentativo di scappare dalla Cina, il suo aereo precipitò in Mongolia causandone la morte.

[71] “Liang Xiao” rappresenta un gruppo di scrittori, tra cui Zhou Yiliang. Il suo coinvolgimento nel gruppo gli guadagnò una lettera anonima da un suo vecchio amico nella quale si faceva riferimento al “massimo della svergognatezza”.

[72] L'Imperatore Qin Shi Huang (259-210 a.C), alias Ying Zheng, fu il primo imperatore della storia della Cina unita. Standardizzò i codici legali, la lingua scritta, la moneta, i pesi e le misure, e ordinò la costruzione della Grande Muraglia. Tutte le misure da lui adottate ebbero una grande e profonda influenza sulla storia e sulla cultura cinese. Ordinò che fossero dati alle fiamme libri di varie scuole di pensiero incluso quelli del Confucianesimo e del Daoismo, e ordinò, inoltre, che fossero sepolti vivi 460 studiosi di Confucio. Questi eventi passarono successivamente alla storia come “il rogo dei libri e la sepoltura degli studiosi Confuciani”. Si fece costruire un enorme mausoleo e l'Esercito di Terracotta ritrovato nella Tomba dell'Imperatore Qin costituisce, oggi, l'Ottava Meraviglia del Mondo.

[73] Tratto da *The Writings of Mao Zedong 1949-1976* (Vol. 2)

[74] Tratto da “Rectify the Party's Style of Work” di Mao (1942).

[75] Tratto da “Talks at the Yan'an Forum on Literature and Art” di Mao (1942).

[76] Wu Xun (1838-1896 d.C), originariamente Wu Qi, nacque a Shandong Tangyi. Avendo

perso il padre da piccolo, la sua famiglia divenne povera. Dovette elemosinare per sostenere la sua famiglia e passò alla storia come il mendicante della pietà filiale. Alla morte di sua madre, l'elemosina divenne il suo unico mezzo di sostentamento. Aprì delle scuole gratuite con i soldi che aveva raccolto mendicando.

[77] Hu Feng (1902-1985), studioso e critico letterario, si oppose alla politica letteraria dottrinarista del PCC. Fu espulso dal Partito nel 1955 e condannato a 14 anni di prigione.

[78] Tratto da *Selected Works of Mao Zedong (Vol. 5)*, "Things Are Beginning to Change" (1957)

[79] Qian Bochong, *Oriental Culture*, quarta edizione (2000).

[80] Il movimento studentesco del 4 Giugno fu promosso dagli studenti universitari per sostenere l'introduzione di riforme democratiche in Cina. La manifestazione si protrasse dal 15 Aprile al 4 Giugno 1989, giorno in cui fu soffocata nel sangue dall'Esercito di Liberazione Popolare, altrimenti conosciuto come giorno del massacro del 4 Giugno.

[81] Una agenzia creata specificatamente per perseguire Falun Gong, con poteri assoluti su tutti i livelli amministrativi del Partito e su tutti gli altri sistemi politici e giudiziari.

[82] La teoria della "Origine della Classe" (o discendenza o pedigree) sostiene che la natura di una persona viene determinata dalla classe a cui appartiene la famiglia in cui viene al mondo.

[83] Tratto dalla canzone della opera lirica moderna "La Leggenda della Lanterna Rossa" (Legend of the Red Lantern) un "Model Play" (Dramma Modello) rappresentato durante la "Grande Rivoluzione Culturale" (1966-76).

[84] Il *Mu* è l'unità di area usata in Cina. Un *mu* corrisponde a 0,165 acri.

[85] Le "Tre Rappresentanze" sostiene che il Partito deve sempre rappresentare il trend di sviluppo delle forze di produzione, l'orientamento della cultura e gli interessi fondamentali della stragrande maggioranza del popolo cinese.

[86] Discorso di apertura alla Prima Sessione del Primo Congresso Nazionale del Popolo della Repubblica Popolare Cinese (15 settembre, 1954).

[87] "La Sindrome dell'Occhio Rosso" (Red-eye syndrome), equivale all'espressione italiana "diventare verde dall'invidia", e viene usata qui per descrivere qualcuno che, vedendo il maggior successo di altri, si sente inferiore e a disagio, e fa di tutto per potersi riscattare

[88] Un "Model Play" ufficiale portato in scena durante la "Grande Rivoluzione Culturale" (1966-76). Nella leggenda popolare, la Ragazza dai Capelli Bianchi (White-Haired Girl) era un essere femminile immortale che viveva in una caverna e che aveva la capacità soprannaturale di ricompensare la virtù e punire il vizio, e di sostenere i valorosi e reprimere i malvagi. Tuttavia, in questa "moderna" opera cinese, viene descritta come una ragazza che è stata costretta a fuggire in una caverna dopo che suo padre era stato picchiato a morte per essersi rifiutato di darla in

sposa ad un padrone. I capelli bianchi sarebbero il frutto della mancanza di nutrimento. Questo divenne uno dei drammi “moderni” più conosciuti in Cina e incitò l’odio di classe nei confronti dei padroni.

[89] “Tunnel Warfare” (Didao Zhan), è un film in bianco e nero del 1965 in cui il PCC afferma che i suoi guerriglieri stanziati nella Cina Centrale avevano combattuto gli invasori giapponese in grandi tunnel sotterranei durante gli anni ’40.

[90] “War of Mines” (Dilei Zhan), è un film in bianco e nero del 1962 in cui il PCC afferma che i suoi guerriglieri stanziati nella Provincia di Hebei, avevano combattuto gli invasori giapponesi con mine costruite in Cina durante gli anni ’40.

[91] Un tema letterario previsto negli esami per entrare a far parte del servizio imperiale civile, rinomato per la forma inflessibile e per la povertà dei contenuti.

[92] La Grande Carestia cinese (Great Famine) (1959-1961) è la più spaventosa mai registrata nella storia dell’uomo. Si stimano dai 18 ai 43 milioni di “morti anomale”.

[93] Vedi nota [7].

[94] Di Mao Zedong (1942).

[95] Il Movimento del Quattro Maggio (May Fourth Movement) fu il primo movimento di massa della storia moderna della Cina. Ebbe inizio il 4 Maggio 1919.

[96] Chen Guili, *Warning of Huaihe River* (1995).

[97] Tratto dal “*Prologue to See Li Yuan to Return to Pangu*” di Han Yu (768-824 d.C), uno degli “Otto Grandi Maestri di Prosa delle Dinastie Tang e Song”.

[98] Tao Yuanming (365-427 d.C), anche conosciuto come Tao Qian, un grande poeta della letteratura cinese.

## Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 7

### La Storia Omicida del Partito Comunista Cinese

#### Introduzione

I 55 anni di storia del Partito Comunista Cinese (PCC) sono scritti con il sangue e le menzogne. Le vicende che stanno dietro a questa storia sanguinosa non solo sono brutalmente disumane, ma raramente sono conosciute. Sotto il governo del PCC, tra 60 e 80 milioni di cinesi innocenti sono stati uccisi, lasciandosi dietro famiglie distrutte. Molte persone si chiedono perchè il PCC uccida. Mentre il PCC continua la sua brutale persecuzione dei praticanti del Falun Gong e recentemente ha represso la protesta di massa di Hanyuan con la forza, le persone si chiedono se mai il PCC imparerà a parlare con le parole piuttosto che con le armi.



Una foto del dossier che mostra l'attacco e la denuncia dei "controrivoluzionari" da parte degli attivisti del PCC (AFP/Getty Images)

Mao Zedong ha riassunto l'obiettivo della Rivoluzione Culturale "...dopo il caos il mondo raggiunge la pace, ma dopo 7 o 8 anni la confusione deve tornare di nuovo." [1] In altre parole, ci dovrebbe essere una rivoluzione politica ogni 7 o 8 anni e una massa di persone dev'essere uccisa ogni 7 o 8 anni.

Dietro i massacri del PCC si nascondono un'ideologia di supporto e necessità pratiche.

Ideologicamente il PCC crede nella "dittatura del proletariato" e nella "rivoluzione continua sotto la dittatura del proletariato". Ma dopo che il PCC ha preso il potere in Cina, ha ucciso i proprietari terrieri per risolvere i problemi dei rapporti produttivi nelle aree rurali; ha ucciso i capitalisti per raggiungere l'obiettivo della riforma del commercio e dell'industria e per risolvere le relazioni produttive nelle città. Dopo che queste due classi sono state eliminate, i problemi economici erano fundamentalmente risolti. Anche la soluzione dei problemi relativi alla sovrastruttura [2] ha richiesto un massacro. L'eliminazione del Gruppo Anti-Partito di Hu Feng [3] e del movimento Anti-Destra ha eliminato gli intellettuali. Uccidendo i cristiani, i taoisti e i buddisti ha risolto il problema delle religioni. Le uccisioni di massa durante la Rivoluzione Culturale hanno stabilito, culturalmente e politicamente, l'assoluta leadership del PCC. Il massacro di Piazza Tiananmen è stato usato per prevenire crisi politiche e richieste democratiche. La persecuzione del Falun Gong serve a risolvere la questione della fede e della guarigione tradizionale. Queste azioni erano tutte necessarie al PCC per rafforzare il proprio potere e mantenere il suo ruolo, nonostante le continue crisi finanziarie (i prezzi dei beni di consumo sono saliti alle stelle dopo che il PCC ha preso il potere e l'economia cinese è quasi collassata dopo la Rivoluzione Culturale), le crisi politiche (alcune persone che non seguivano gli ordini del partito o altri che volevano condividere diritti politici col Partito) e le crisi del credo (la disintegrazione dell'ex Unione Sovietica, i cambiamenti politici nell'Europa dell'Est, il problema del Falun Gong). Ad eccezione del problema del Falun Gong, tutti questi i movimenti politici sono stati usati per ravvivare lo spettro malefico del PCC e incitare il desiderio di rivoluzione. Il PCC ha



usato anche i movimenti politici per mettere alla prova i membri del PCC, eliminando quelli che non si adeguavano alle richieste del Partito.

Uccidere è anche necessario per ragioni pratiche. Il Partito Comunista è iniziato come un gruppo di delinquenti e furfanti che uccidevano per ottenere il potere. Una volta stabilito questo precedente, non c'era modo di tornare indietro. Per intimidire le persone e forzarle ad accettare, senza fiatare, il potere assoluto del PCC, era necessario un terrore costante.

In superficie, potrebbe sembrare che il PCC fosse “forzato ad uccidere” e che i vari incidenti siano accaduti per irritare lo spettro malvagio del PCC e mettere in moto accidentalmente il meccanismo omicida del PCC. In realtà omicidi periodici sono richiesti dal PCC e questi casi servono a mascherare il bisogno di uccidere del Partito. Senza queste lezioni dolorose, le persone avrebbero potuto pensare che il PCC stesse migliorando e chiedere la democrazia, come quegli studenti idealisti del movimento democratico del 1989. Ricorrendo alle stragi ogni 7 o 8 anni si rinfresca nelle persone la memoria del terrore e si mettono in guardia le giovani generazioni - chiunque lavori contro il PCC, vuole cambiare la leadership assoluta del PCC o cerca di dire la verità sulla storia cinese sperimenterà il “pugno di ferro” della dittatura del proletariato.

Uccidere è diventato il modo basilare per il PCC per mantenere il potere. Avendo accumulato tali debiti di sangue, la rinuncia a questo meccanismo omicida avrebbe incoraggiato le persone a vendicarsi degli atti criminali del PCC. Per questo omicidi numerosi e generalizzati non erano abbastanza, dovevano essere fatte stragi nel modo più brutale per intimidire effettivamente la popolazione, specialmente quando il PCC ha iniziato a espandere il suo governo.

Per suscitare il massimo terrore possibile, gli obiettivi della distruzione dovevano essere scelti arbitrariamente, così che nessun gruppo si sentisse sicuro. In ogni movimento politico, il PCC ha usato la strategia del genocidio. Prendiamo l’“eliminazione dei reazionari” come esempio. Il PCC non voleva eliminare il “comportamento” reazionario, ma le “persone” che erano reazionarie. Se qualcuno era stato arruolato e aveva prestato servizio anche solo per pochi giorni nell’esercito dei Nazionalisti (Kuomintang, KMT), anche senza aver fatto assolutamente nulla di politico dopo che il PCC aveva preso il potere, questa persona poteva essere uccisa comunque per la sua “storia reazionaria”. Nel processo di riforma della terra, per “rimuovere il problema alla radice”, il PCC spesso uccideva l’intera famiglia del proprietario terriero.

Dal 1949 il PCC ha perseguitato più della metà delle persone in Cina. Circa 60- 70 milioni di persone sono morte per cause non naturali. Questo numero supera il numero totale di morti delle due guerre mondiali messe assieme.

Come in altri paesi comunisti, l’omicidio arbitrario fatto dal PCC include anche l’assassinio brutale dei suoi stessi membri, per rimuovere i dissidenti che conservavano un senso di umanità al di sopra dei principi del Partito. Il governo del terrore del PCC si abbatte allo stesso modo sul partito stesso, nel tentativo di mantenere una “forza invincibile”.

In una società normale, le persone si amano e si prendono cura le une delle altre. Hanno rispetto per la vita e sono grate a Dio. In Oriente le persone dicono, “Non imporre agli altri ciò che tu stesso non vorresti avere [4]”. In Occidente dicono, “Ama il prossimo tuo come te stesso[5].” Per

contro, il PCC sostiene che “La storia di tutta la società esistita fino ad ora è una storia di lotta di classe[6]”. Per tenere viva la “lotta” nella società, deve essere generato odio. Non solo il PCC uccide, ma incoraggia le persone ad uccidere. Si sforza di rendere insensibili le persone di fronte alle sofferenze degli altri, circondandole continuamente di omicidi. Vuole che diventino storditi dalla frequente esposizione alla brutalità disumana e che sviluppino la mentalità per cui “la migliore cosa da desiderare è evitare di essere perseguitati”. Tutte queste lezioni, insegnate attraverso una repressione brutale, permettono al PCC di mantenere il suo potere.

Oltre ad aver distrutto innumerevoli vite, il PCC ha distrutto anche l'anima del popolo cinese. Molte persone sono state condizionate a reagire alle menzogne del PCC abbandonando i loro principi e la loro ragione. L'anima di queste persone è morta - qualcosa di più spaventoso della morte fisica.

\*\*\*\*\*

## **I. Orrendo Massacro**

Prima che il PCC prendesse il potere, Mao Zedong ha scritto, “Sicuramente noi non applichiamo una politica di benevolenza nei confronti dei reazionari e delle attività reazionari e delle classi dei reazionari [7]”. In altre parole, anche prima che il PCC prendesse Pechino, aveva già deciso di agire come un tiranno sotto l'eufemismo della “dittatura popolare democratica”. Quelli che seguono sono alcuni esempi.

### **Eliminazione dei Reazionari e Riforma Terriera**

Nel marzo 1950, il PCC annunciava “Ordini di Reprimere Severamente gli Elementi Reazionari”, anche conosciuto come il movimento dell’“eliminazione dei reazionari”.

Diversamente da tutti gli imperatori che hanno concesso l'amnistia all'intero paese dopo essere stati incoronati, il PCC ha iniziato ad uccidere dal primo momento in cui è stato al potere. Mao Zedong ha detto in un documento, “Ci sono ancora molti posti in cui le persone sono ancora timorose e non osano uccidere i reazionari apertamente e su larga scala [8]”. Nel febbraio 1951, il PCC ha detto che, ad eccezione della provincia di Zhejiang e dell'area sud della provincia di Anhui, “le altre aree in cui non si uccide abbastanza, specialmente le città grandi e medie, dovrebbero continuare ad arrestare ed uccidere su larga scala e non dovrebbero fermarsi troppo presto”. Mao ha pure raccomandato che “nelle aree rurali, per uccidere i reazionari, dovrebbe essere uccisa una media di 1/1000 dell'intera popolazione...nelle città dovrebbero essere di meno di 1/1000 [9]”. La popolazione cinese a quel tempo era di circa 600 milioni; questo “ordine regale” di Mao avrebbe causato almeno 600,000 morti. Nessuno sa quale sia la ratio di questo 1/1000. Forse per un capriccio, Mao aveva deciso che queste 600.000 vite sarebbero state abbastanza per porre le fondamenta e creare paura tra le persone, quindi ha ordinato che accadesse.

Se quelli uccisi meritassero di morire non era un problema del PCC. “I Regolamenti della Repubblica Popolare Cinese per Punire i Reazionari”, annunciati nel 1951, affermavano anche che quelli che “diffondono voci” possono essere “giustiziati immediatamente”.

Mentre l'eliminazione dei reazionari veniva largamente messa in atto, anche la riforma terriera iniziava a diffondersi su larga scala. Il PCC aveva infatti già iniziato la riforma terriera nelle aree occupate alla fine degli anni '20. Superficialmente la riforma terriera sembrava evocare un ideale simile a quello del Regno Celeste di Taiping [10] in cui tutti, nominalmente, avrebbero avuto della terra da coltivare, ma in realtà era solo una scusa per uccidere. Tao Zhu, che si è classificato quarto nel PCC, aveva uno slogan per la riforma terriera: "Ogni villaggio sanguina, ogni focolare lotta," volendo dire che in ogni villaggio i proprietari terrieri dovevano morire.

La riforma terriera poteva essere realizzata senza omicidi. Il governo di Taiwan ha dato inizio alla riforma terriera acquistando le proprietà dai possidenti. Tuttavia, poiché il PCC era stato originato da un gruppo di delinquenti che sapevano solo come rubare, avevano naturalmente bisogno di uccidere le loro vittime, perché non potessero ripagarli con la stessa moneta.

Il modo più comune per uccidere durante la riforma terriera era conosciuto come "incontro di lotta". Il PCC creava i crimini e poi accusava i proprietari terrieri o i ricchi agricoltori. Chiedevano al pubblico come dovevano essere puniti. Alcuni membri del PCC o attivisti erano pronti in mezzo alla folla e gridavano, "Dovremmo ucciderlo noi!" e i proprietari terrieri e i ricchi agricoltori venivano uccisi su due piedi. A quel tempo chiunque possedesse delle terre nel villaggio era classificato come "prepotente". Quelli che si approfittavano spesso dei contadini erano chiamati "prepotenti principali"; quelli che aiutavano a riparare i beni pubblici o donavano soldi alle scuole o quando si verificavano disastri naturali erano chiamati "prepotenti gentili", quelli che non facevano nulla erano i "non-prepotenti". Una classificazione come questa non aveva senso, perché alla fine tutti venivano uccisi subito indipendentemente dalla categoria di "prepotente" alla quale appartenevano.

Verso la fine del 1952, il PCC ha pubblicato il numero di "elementi reazionari" uccisi, ed erano circa 2,4 milioni di persone. In realtà il numero totale dei morti tra i funzionari dell'ex governo KMT e tra i proprietari terrieri è di almeno 5 milioni.

L'eliminazione dei reazionari e la riforma terriera hanno raggiunto tre risultati diretti. Primo, gli ex funzionari locali che erano stati selezionati in base al gruppo di appartenenza sono stati eliminati. Attraverso l'eliminazione dei reazionari e la riforma terriera, il PCC ha ucciso tutte le persone rispettabili del villaggio che erano stati i leader delle autonomie locali, e ha realizzato un completo controllo installando un membro del Partito in ogni villaggio. Secondo, una grande quantità di ricchezza è stata ottenuta rubando e saccheggiando. Terzo, i civili sono stati terrorizzati dalla brutale repressione che ha colpito i proprietari terrieri e i ricchi agricoltori.

### ***La "Campagna Anti Tre" e la "Campagna Anti Cinque"***

L'eliminazione dei reazionari e la riforma terriera avevano come obiettivo principale le campagne, mentre la "Campagna Anti Tre" e la "Campagna Anti Cinque" che sono seguite, possono essere considerate come il corrispondente genocidio nelle città.

La "Campagna Anti Tre" è iniziata nel Dicembre del 1951 ed ha avuto come obiettivo la corruzione, gli sprechi e la burocrazia. Furono giustiziati alcuni ufficiali corrotti del PCC. Subito dopo, il PCC attribuì la corruzione dei suoi funzionari governativi alla tentazione dei capitalisti.

Allo stesso modo, la “Campagna Anti Cinque” contro la corruzione, l’evasione fiscale, il furto di proprietà statali, la frode nei contratti governativi e lo spionaggio di informazioni economiche dello stato, è stata lanciata nel gennaio del 1952.

La “Campagna Anti Cinque” consisteva essenzialmente nel confiscare le proprietà dei capitalisti e nell’ucciderli per i loro soldi. Ogni notte è stato fatto rapporto a Chen Yi, all'epoca sindaco di Shanghai, mentre stava seduto sul divano con una tazza di tè in mano. Lui avrebbe tranquillamente chiesto, “Quanti paracadutisti oggi?” che significava, “Quanti uomini d’affari si sono gettati dai palazzi per suicidarsi?”. Nessuno tra i capitalisti sarebbe potuto scappare dalla “Campagna Anti Cinque”. Era richiesto loro di pagare le tasse “evase” tanto nel periodo di Guangxu (1875-1908) quanto durante la dinastia Qing (1644-1911) quando era stato fondato il mercato commerciale a Shanghai. I capitalisti non avevano certo la possibilità di pagare quelle “tasse” anche con tutte le loro fortune. Non avevano altra scelta se non quella di suicidarsi, ma non osavano buttarsi nel fiume Huangpu. Se i loro corpi non fossero stati trovati, il PCC li avrebbe accusati di essere fuggiti ad Hong Kong e i loro familiari sarebbero stati ritenuti responsabili per le loro tasse. I capitalisti in verità si gettavano dalla cima degli edifici per lasciare un cadavere, così che il PCC potesse vedere la prova della loro morte. Si diceva che le persone non osavano camminare vicino agli edifici di Shanghai per paura di essere schiacciati dalla gente che saltava dalle finestre.

Secondo i *Fatti delle Campagne Politiche Dopo la Fondazione della Repubblica Popolare Cinese*, edito nel 1996 con la collaborazione di quattro dipartimenti governativi, incluso il Centro di Ricerca Storica del PCC, durante la “Campagna Anti Tre” e la “Campagna Anti Cinque”, più di 323,100 persone sono state arrestate e oltre 280 si sono suicidate o sono scomparse. Nella “Campagna Anti-Hu Fang” nel 1955, più di 500 furono arrestati, più di 60 si suicidarono e 12 morirono per cause non naturali. Nell’eliminazione dei reazionari che è seguita, più di 21,300 persone sono state giustiziate, e oltre i 4,300 si sono suicidati o sono scomparsi.

### ***La Grande Carestia***

Il più alto numero di morti si è registrato durante la Grande Carestia in Cina poco dopo il Grande Balzo[12]. Il capitolo “La Grande Carestia” del libro *Documentazioni Storiche della Repubblica Popolare Cinese* pubblicato nel febbraio 1994 dalla *Casa Editoriale Bandiera Rossa* afferma che, “il numero di morti innaturali e di nascite ridotte dal 1959 al 1961 è stimato in circa 40 milioni...lo spopolamento della Cina di 40 milioni di persone può essere considerato la più grande carestia del secolo”. [13]

La Grande Carestia è stata distorta dal PCC come il “Disastro Naturale Lungo Tre Anni”. Infatti, in quei tre anni ci sono state buone condizioni climatiche, senza alluvioni, siccità, uragani, tsunami, terremoti, gelo o invasione di cavallette. Il “disastro” è stato causato interamente dall’uomo. La campagna per il Grande Balzo richiedeva che tutti in Cina fossero coinvolti nella produzione di acciaio, forzando gli agricoltori a lasciare i loro raccolti a marcire nei campi. Nonostante questo, gli ufficiali in tutte le regioni aumentarono le loro richieste sulle quantità prodotte.

He Yiran, il Primo Segretario del Comitato della Prefettura del PCC di Liuzhou, ha creato da solo l'incredibile raccolto di "65,000 kg di riso per mu [14]" nella contea di Huanjiang. Ciò è accaduto dopo il Plenum di Lushan, quando il movimento anti-destra del PCC era al suo apice. Per dimostrare che il PCC era sempre corretto, i raccolti vennero espropriati dal governo come tassazione in accordo con queste produzioni esagerate. Di conseguenza, le razioni di grano, semenza e cibo dei contadini vennero tutte confiscate. Quando la domanda non poteva ancora essere soddisfatta, i contadini erano accusati di nascondere i loro cereali. He Yiran ha detto una volta che doveva a tutti i costi raggiungere il primo posto nella competizione per la più alta produzione, non importava quante persone sarebbero morte. Alcuni contadini sono stati privati di tutto, con solo alcuni pugni di riso lasciati in una bacinella. Il Comitato del Partito del distretto di Xunle, nella contea di Huanjiang, ha addirittura emesso un ordine che vietava di cucinare, per evitare che i contadini mangiassero il raccolto. Perlustrazioni erano condotte dai militari di notte. Se vedevano la luce di un fuoco, facevano irruzione e saccheggiavano. Molti contadini non osavano nemmeno cucinare erbe o bacche e così sono morti di fame.

Storicamente, in tempi di carestia, il governo dovrebbe provvedere a distribuire riso e i raccolti per permettere alle vittime di sopravvivere alla carestia. Il PCC, invece, ha visto lo sfuggire alla carestia come un disonore per il prestigio del Partito, e ha ordinato alle milizie di bloccare le strade per prevenire la fuga delle vittime dalla carestia. Chiunque cercasse di prendere qualcosa dai depositi di cereali era etichettato come contro-rivoluzionario e ucciso. Gran numero di contadini sono morti di fame in molte province incluse Gansu, Shandong, Henan, Anhui, Hubei, Hunan, Sichuan e Guangxi. Inoltre, i contadini affamati erano forzati a partecipare alla costruzione di dighe e alla produzione di acciaio. Molti sono caduti al suolo mentre lavoravano e non si sono mai più rialzati. Quelli che sopravvivevano non avevano la forza di seppellire i morti. Interi villaggi sono scomparsi perché le famiglie sono morte di fame una dopo l'altra.

Nelle più gravi carestie della storia cinese precedente al PCC, c'erano stati casi in cui le famiglie si scambiavano i bambini per mangiarli, ma nessuno aveva mai mangiato i propri figli. Tuttavia sotto il governo del PCC, le persone erano costrette a mangiare quelli che morivano, cannibalizzando quelli che venivano da altre regioni e anche uccidendo e mangiando i loro stessi figli. Lo scrittore Sha Qing ha dipinto questa scena nel suo libro *Yi Xi Da Di Wan (Una Terra Oscura di Bayou)*: Durante la Grande Carestia in una famiglia di contadini, il padre era stato rimasto solo con il figlio e la figlia. Un giorno, la figlia venne portata fuori dal padre. Quando tornò a casa, non trovò più il fratellino, ma vide dell'olio bianco galleggiare nel calderone e un mucchietto di ossa accanto alla stufa. Molti giorni dopo, il padre aggiunse più acqua nella pentola e chiese alla figlia di avvicinarsi. La ragazza tremava, e implorava il padre da fuori la porta, "Papà, per favore non mangiarmi. Posso raccogliere della legna e cucinare per te. Se mi mangi, nessuno lo farà per te".

L'estensione finale e il numero di tragedie come questa sono sconosciuti, eppure il PCC le presenta ancora erroneamente come un nobile onore e afferma che il PCC stava guidando le persone ad affrontare coraggiosamente i "disastri naturali" e continua a dipingersi come "grande, glorioso e corretto". Dopo il Plenum di Lushan tenutosi nel 1959, il Generale Peng Dehuai [15] è stato privato del suo potere per aver parlato a favore della gente. Un gruppo di ufficiali del governo e dirigenti che hanno osato dire la verità sono stati sollevati dai loro incarichi, detenuti ed indagati. In seguito nessuno ha più osato dire la verità. Al tempo della Grande Carestia,

invece di riportare la verità, hanno nascosto il grande numero di morti per fame per proteggere le loro posizioni ufficiali. La provincia di Gansu ha addirittura rifiutato un aiuto di cibo offerto dalla provincia di Shaanxi Province, sostenendo di averne a volontà.

Questa Grande Carestia poteva essere considerata un test di abilitazione del PCC per i funzionari governativi: se riuscivano a non dire la verità di fronte alla morte per fame di decine di milioni di persone potevano certamente rispondere ai requisiti richiesti dal PCC. Con questo test, il PCC sapeva che nulla, né le emozioni umane né la loro coscienza, poteva farli deviare dalla linea del Partito. Dopo la Grande Carestia, gli ufficiali provinciali responsabili hanno semplicemente fatto una formale auto-critica, e con questo tutto si è accomodato. Li Jingquan, il segretario del PCC della provincia di Sichuan, dove milioni di persone erano morte di fame, è stato promosso come Primo Segretario dell'Ufficio del Distretto sud occidentale del PCC.

### ***Dalla Rivoluzione Culturale al Massacro di Piazza Tiananmen al Falun Gong***

La Rivoluzione Culturale è stata formalmente lanciata il 16 maggio 1966 ed è durata fino al 1976. Questo periodo è stato chiamato la "Catastrofe dei Dieci Anni" dal PCC stesso. Successivamente, in una intervista di un giornalista jugoslavo, Hu Yaobang, l'ex segretario generale del partito, ha detto, "A quel tempo circa 100 milioni di persone sono state coinvolte, che è un decimo della popolazione cinese".

In *Fatti delle Campagne Politiche Dopo la Fondazione della Repubblica Popolare Cinese*, scritto dal Centro di Ricerche Storiche del PCC, è scritto che, "Nel maggio 1984, dopo 31 mesi di intense ricerche, verifiche e conteggi del Comitato Centrale del PCC, le cifre relative alla Rivoluzione Culturale erano: più di 4,2 milioni di persone detenute e indagate; 1,728,000 persone morte per cause non naturali; 135,000 persone etichettate come contro-rivoluzionari e giustiziate; 237,000 persone uccise e 7,03 milioni rese invalide da attacchi armati, e 71,200 famiglie distrutte." Le statistiche, dedotte dagli annali locali, mostrano che 7,73 milioni di persone sono morte per cause non naturali durante la Rivoluzione Culturale.

Accanto alle torture a morte delle persone, l'inizio della Rivoluzione Culturale ha dato l'avvio anche a un'ondata di suicidi. Molti famosi intellettuali, quali Lao She, Fu Lei, Jian Bozan, Wu Han e Chu Anping si sono suicidati all'inizio della Rivoluzione Culturale.

La Rivoluzione Culturale è stato il periodo più sinistro della Cina. Uccidere diventò un modo per esibire il proprio livello di rivoluzionarietà, e i mezzi per massacrare i "nemici di classe" erano estremamente crudeli e brutali.

La politica di "Riforma e Apertura" ha permesso la circolazione delle informazioni, e questo ha permesso ai giornalisti stranieri di essere testimoni del Massacro di Piazza Tienanmen del 1989 e di mandare in onda le videoregistrazioni dove si vedevano i carri armati schiacciare ed uccidere gli studenti.

Dieci anni dopo, il 20 luglio 1999, Jiang Zemin ha iniziato il suo giro di vite contro il Falun Gong. Alla fine del 2002, notizie provenienti da fonti interne al governo cinese confermavano

7000 morti nascoste nei centri di detenzione, nei campi di lavoro forzato, nelle prigioni e negli ospedali psichiatrici, con una media di sette persone uccise ogni giorno.

Nella percezione del pubblico, gli omicidi commessi dal PCC oggi sembrano essere molto meno dei milioni di morti del passato. Ci sono due ragioni per questa errata percezione. Primo, la cultura del PCC ha deformato le menti dei cinesi, rendendole distaccate e ciniche. Secondo, a causa dell'eccessiva corruzione dei funzionari governativi del PCC, l'economia cinese è diventata una "economia da trasfusione", che dipende dai capitali stranieri e quindi la crescita economica e la stabilità sociale dipendono dal capitale straniero. Il PCC ricorda bene le sanzioni economiche seguite al massacro di piazza Tiananmen, e sa che uccidere apertamente farebbe fuggire i capitali stranieri, mettendo così a rischio il regime totalitario. Il massacro non è diminuito, piuttosto i mezzi con cui gli innocenti sono uccisi sono più coperti, perché il PCC cerca di nascondere l'evidenza.

\*\*\*\*\*

## **II. Modi Estremamente Crudeli di Uccidere**

Ogni cosa che il PCC fa ha un solo scopo: ottenere e mantenere il potere. L'uccisione è un mezzo particolarmente usato per mantenere il suo potere. Più persone venivano uccise e più crudele era l'omicidio, più era adatto a terrorizzare le persone. Tale terrore è iniziato prima della guerra Sino-Giapponese.

### **Il Massacro nel Nord della Cina durante la Guerra Sino-Giapponese**

Quando raccomandava il libro *Nemici all'Interno* di padre Raymond J. De Jaegher [16], l'ex Presidente U.S. Hoover ha commentato che il libro metteva a nudo il terrore contenuto nei movimenti comunisti. Lo raccomandava a tutti coloro che, nel paese, volevano capire una tale forza malvagia nel mondo.

In questo librone Jaegher racconta di come il PCC abbia usato la violenza per terrorizzare le persone e sottometterle. Ad esempio, un giorno il Partito Comunista ha chiesto a tutti di andare nella piazza del villaggio. I maestri hanno portato i bambini alla piazza dalla scuola. Lo scopo dell'adunata era quello di assistere all'uccisione di 13 giovani patrioti. Dopo aver esposto le false accuse imputate alle vittime, i leader comunisti hanno ordinato agli insegnanti terrorizzati di far cantare ai bambini canti patriottici. Ad apparire sul palcoscenico al suono delle canzoni non erano ballerini, ma il boia con in mano un coltello affilato. Questi era un giovane robusto soldato comunista dalle braccia forti. Il soldato è andato dietro alla prima vittima, con un gesto rapido ha alzato il coltello affilato con un taglio diretto verso il basso, e la prima testa è caduta a terra. Il sangue spruzzava come da una fontana, mentre la testa rotolava al suolo. Il canto isterico dei bambini si trasformato in un pianto caotico e assordante. Gli insegnanti li colpivano per indurli a cantare ancora; nel frastuono si sentiva il tintinnio della loro campanella.

L'esecutore ha colpito per tredici volte e tredici teste sono cadute a terra. Dopo di ciò, alcuni soldati comunisti sono arrivati, hanno tagliato i toraci delle vittime e hanno tirato fuori i loro cuori per la festa. Una tale brutalità è stata messa in atto di fronte ai bambini. Tutti i ragazzi

erano pallidi per la paura, e alcuni hanno cominciato a vomitare. L'insegnante ha rimproverato i soldati, e ha riportato i bambini a scuola.

Padre De Jaegher vedeva spesso i bambini costretti ad assistere alle uccisioni. I bambini hanno cominciato ad abituarsi agli omicidi sanguinosi, alcuni hanno addirittura cominciato a divertirsi e a trovare eccitanti le scene di morte.

Quando il PCC ha capito che il semplice omicidio non risultava abbastanza terrificante ed eccitante, invitò i bambini ad assistere a torture crudeli. Per esempio, forzavano qualcuno ad inghiottire un'enorme quantità di sale senza concedergli di bere, la vittima avrebbe sofferto la sete fino a morire; o spogliavano totalmente qualcuno facendolo rotolare sui vetri rotti; o creavano un buco in un fiume gelato e poi gettando la vittima nel buco, così che sarebbe morta o soffocata o congelata.

De Jaegher ha scritto che membri del PCC nella provincia di Shanxi hanno inventato un tortura terribile. Un giorno mentre vagavano per la città, si sono fermati di fronte a una tinozza gigante piena di acqua calda davanti a un ristorante. Subito hanno comprato diverse tinozze giganti, e immediatamente hanno arrestato diverse persone contrarie al partito comunista. Durante l'esperimento, hanno riempito le tinozze di acqua calda bollente. Tre vittime sono state spogliate e gettate là dentro a bollire fino alla morte. A Pingshan, De Jaegher ha visto un padre essere scorticato vivo. I membri del PCC hanno costretto il figlio ad assistere e a partecipare all'inumana tortura, a vedere il padre morire tra dolori disumani e a sentire le sue grida. I membri del PCC hanno versato aceto e acido sopra il corpo del padre e così la sua pelle è stata tolta completamente. Hanno cominciato dalla schiena, poi sono passati alle spalle e fino a che hanno tolto tutta la pelle, lasciando intatta solo la pelle del capo. L'uomo è morto dopo pochi minuti.

### ***Il Terrore Rosso durante l'“Agosto Rosso” e il Cannibalismo di Guangxi***

Dopo aver ottenuto il controllo assoluto del paese, il PCC non ha interrotto per nulla la sua violenza. Durante la Rivoluzione Culturale, questa violenza è diventata ancora peggiore.

Il 18 agosto 1966, Mao Zedong ha incontrato i rappresentanti delle Guardie Rosse sulla torre di piazza Tiananmen. Song Binbin, figlia del leader comunista Song Renqiong, ha messo un emblema delle Guardie Rosse sulla manica di Mao. Quando Mao ha saputo che il nome di Song Binbin significa gentile ed educata, ha detto “abbiamo bisogno di più violenza”. Song ha quindi cambiato il suo nome in Song Yaowu (che letteralmente vuol dire “vogliamo violenza”).

Violenti attacchi armati si sono subito diffusi in tutto il paese. La giovane generazione, educata nell'ateismo del comunismo, non aveva paura o preoccupazioni. Sotto il governo diretto del PCC e guidati dalle istruzioni di Mao, le Guardie Rosse, essendo fanatiche, ignoranti e considerandosi al di sopra della legge, hanno iniziato a picchiare le persone e a saccheggiare le case in tutta la nazione. In molte aree, tutte le “cinque classi nere” (proprietari terrieri, ricchi agricoltori, reazionari, cattivi elementi e destristi) e i membri delle loro famiglie sono state uccise in accordo con la politica di genocidio. Un tipico esempio era quello della contea di Daxing, vicino a Pechino, dove dal 27 agosto al 1 settembre del 1966, un totale di 325 persone sono state uccise in



48 sezioni di 13 Comuni del Popolo. Il più anziano ucciso aveva 80 anni, il più giovane solo 38 giorni.

La scena di una persona bastonata a morte era comune. In Via Shatan, un gruppo di uomini delle Guardie Rosse ha torturato un'anziana donna con catene di ferro e cinture di cuoio finchè non è stata più in grado di muoversi, e una donna delle guardie rosse è saltata sul suo corpo e sul suo stomaco. L'anziana donna è morta lì... Vicino Chongwenmeng, mentre le Guardie Rosse cercavano la casa della moglie di un proprietario terriero (una vedova sola), hanno costretto i vicini a portare un secchio di acqua bollente sulla scena e l'hanno versata nel rifugio della vecchia donna finchè il suo corpo si è cotto. Molti giorni dopo, l'anziana donna è stata trovata morta nella stanza, il corpo ricoperto di larve... C'erano molti modi differenti di uccidere, incluso bastonare a morte con manganelli, tagliare con la falce e strangolare con la stoffa.... I modi per uccidere i neonati erano i più brutali: l'assassino si metteva su una gamba del neonato e tirava l'altra gamba, squarciando il bambino a metà. (*Indagine sul Massacro di Daxing* di Yu Luowen) [17]

Il cannibalismo di Guangxi è stato ancora più disumano del massacro di Daxing.

Lo scrittore Zheng Yi, autore di un libro sul cannibalismo di Guangxi, lo ha descritto come un evento che si è sviluppato in tre fasi. [18]

Nella prima fase il terrore era nascosto e oscuro. Gli annali del paese documentano una scena tipica: a mezzanotte, gli assassini vagavano per cercare la loro vittima e squarciarla per prenderne il cuore e fegato. Poichè erano inesperti e spaventati, prendevano un suo polmone per sbaglio e dovevano tornare indietro. Una volta cotti il cuore e il fegato, alcune persone portavano del liquore da casa, altri dei condimenti e poi tutti gli assassini mangiavano gli organi umani in silenzio alla luce del fuoco del camino.

La seconda fase è stata quella in cui il terrore è stato aperto e pubblico. Durante questo periodo, gli assassini veterani avevano acquisito esperienza su come rimuovere il cuore e il fegato delle vittime mentre erano ancora vive, e insegnavano agli altri, raffinando le loro tecniche alla perfezione. Per esempio, mentre tagliavano una persona viva, l'assassino doveva solo tagliare attorno all'ombelico, saltare sul corpo (se la vittima era legata ad un albero, l'assassino doveva colpire il basso addome con un ginocchio) e il cuore e gli altri organi sarebbero caduti da soli. Il cuore e il fegato e i genitali spettavano al capo, mentre agli altri rimaneva il resto. Queste tremende scene erano accompagnate da bandiere e slogan.

La terza fase è stata quella della follia, quando il cannibalismo è diventato un movimento diffuso. Nella contea di Wuxuan, come cani randagi che mangiano corpi durante un'epidemia, le persone mangiavano insensatamente altre persone. Spesso quando qualcuno veniva "criticato pubblicamente" subito seguiva l'omicidio, e poi il cannibalismo. Appena la vittima cadeva al suolo, viva o morta che fosse, le persone prendevano i coltelli che avevano preparato e attorniano la vittima, tagliando qualsiasi parte del corpo.

In questa fase, i cittadini erano tutti coinvolti nel cannibalismo. L'uragano della "lotta di classe" aveva eliminato qualsiasi senso del peccato e la natura umana dalla mente delle persone. Il

cannibalismo si è diffuso come un'epidemia e alle persone piacevano le feste cannibali. Qualsiasi parte del corpo era commestibile, compresi cuore, muscoli, fegato, reni, gomiti, piedi e tendini. I corpi umani venivano cucinati in molti modi, bolliti, al vapore, fritti, al forno, arrosto... Le persone bevevano liquori o vino e facevano giochi mentre mangiavano i corpi umani. Durante l'apice di questo movimento, anche il ritrovamento della più alta organizzazione governativa, il Comitato Rivoluzionario della Contea di Wuxuan, offriva piatti umani.

I lettori non devono cadere in errore pensando che tutto questo cannibalismo fosse puramente un comportamento disorganizzato delle persone. Il PCC era un'organizzazione totalitaria che controllava ogni singola cellula della società. Senza l'incoraggiamento e la manipolazione del PCC, il movimento del cannibalismo non sarebbe mai potuto accadere. Una canzone scritta dal PCC per lodare se stesso dice, "La vecchia società [19] ha trasformato gli umani in fantasmi, la nuova società ha trasformato i fantasmi in umani". Tuttavia, questi omicidi e feste cannibali ci dicono che il PCC può trasformare un essere umano in un mostro o in un demone, perché il PCC stesso è più crudele di qualsiasi mostro o demone.

### ***La Persecuzione del Falun Gong***

Dal momento che le persone in Cina sono passate all'era dei computer e dei viaggi nello spazio, e possono parlare privatamente di diritti umani, libertà e democrazia, molti pensano che le raccapriccianti e ripugnanti atrocità siano tutte cose del passato. Il PCC ha indossato gli abiti civili ed è pronto per relazionarsi col resto del mondo, ma tutto ciò è lontano dalla verità.

Quando il PCC ha scoperto che c'è un gruppo che non ha paura delle sue crudeli torture e degli omicidi, lo ha usato per diventare ancora più maniaco. Il gruppo che è stato perseguitato in questo modo è il Falun Gong.

La violenza delle Guardie Rosse e il cannibalismo della provincia di Guangxi miravano ad eliminare i corpi delle vittime, uccidendo qualcuno in pochi minuti o in qualche ora. I praticanti del Falun Gong sono perseguitati perché si vuole che abbandonino la loro fede in "Verità, Compassione e Tolleranza". Inoltre, le torture spesso durano per giorni, mesi o anche molti anni. Si stima che più di 10,000 praticanti del Falun Gong sono morti a causa delle torture.

I praticanti del Falun Gong che hanno subito tutti i tipi di torture e sono scampati alla morte, hanno riportato più di 100 crudeli metodi di tortura; questi sono alcuni esempi.

Le bastonate sono il metodo di tortura più comunemente usato per abusare dei praticanti del Falun Gong. La polizia e gli altri detenuti colpiscono personalmente i praticanti e istigano anche altri a farlo. Molti praticanti sono diventati sordi a causa delle bastonate, il loro padiglione auricolare è stato tagliato, le pupille schiacciate, i denti rotti, il cranio, la colonna vertebrale, la clavicola, il bacino, le braccia e le gambe sono stati spezzati; le braccia e le gambe sono state amputate. Alcuni torturatori hanno spietatamente compresso e schiacciato i testicoli degli uomini e dato calci all'area genitale delle donne. Se il praticante non rinunciava, i torturatori avrebbero continuato a picchiarlo finché la pelle del praticante non si fosse lacerata e la carne aperta. I corpi dei praticanti sono stati deformati completamente dalle torture e coperti di sangue, ma le guardie hanno continuato a gettare dell'acqua salata calda sul loro corpo e a scioccarli con bastoni

elettrici. L'odore del sangue e della carne bruciata insieme alle grida dell'agonia sono penosi. Intanto, i torturatori usano pure buste di plastica per coprire le teste dei praticanti per far loro provare la paura del soffocamento.

Lo shock elettrico è un altro metodo comunemente usato nei campi di lavoro forzato cinesi per torturare i praticanti del Falun Gong. La polizia usa i bastoni elettrici per colpire le parti sensibili del corpo dei praticanti, inclusa bocca, testa, petto, genitali, fianchi, cosce, pianta del piede, seni delle donne, pene degli uomini. Alcuni poliziotti hanno usato sui praticanti molti bastoni elettrici nello stesso momento, fino a quando la carne bruciata puzzava e le parti ferite erano scure e color porpora. Alcune volte, la testa e l'ano erano colpiti nello stesso momento. La polizia ha spesso usato dieci o più bastoni elettrici nello stesso momento per colpire i praticanti a lungo. Normalmente un bastone elettrico ha 10mila volts. Quando si scarica, emette una luce blu e un suono. Quando la corrente elettrica attraversa il corpo di una persona è come se si stesse bruciando o fosse morso da un serpente. Ogni shock elettrico è molto doloroso. La pelle della vittima diventa rossa, si spella, brucia e si creano piaghe.

Ci sono anche bastoni elettrici più potenti che danno la sensazione alle vittime di essere colpiti alla testa da un martello.

La polizia usa anche le sigarette accese per bruciare le mani, il viso, la pianta dei piedi, il petto, la schiena, i capezzoli, ecc. dei praticanti. Usano gli accendini per bruciare le mani e i genitali dei praticanti. Sbarre di ferro vengono riscaldate fino a diventare incandescenti e poi vengono usate per bruciare le gambe dei praticanti. La polizia usa pure il carbone caldo per bruciare le facce dei praticanti. La polizia ha bruciato a morte un praticante che, dopo aver subito delle crudeli torture, continuava a respirare e aveva il cuore che ancora batteva. Poi la polizia ha dichiarato che la sua morte era dovuta ad auto - immolazione.

La polizia colpisce il petto e l'area genitale delle praticanti donne. Violentano individualmente e in gruppo le praticanti. In più, la polizia spoglia le praticanti e le spinge nelle celle dei prigionieri che quindi le stuprano. Usano i bastoni elettrici sul petto e sui genitali. Usano gli accendini per bruciare loro i capezzoli e inseriscono i bastoni elettrici nella loro vagina per scioccarle. Usano quattro spazzolini da denti uniti e li inseriscono nella vagina della praticante, lo sfregano e girano. Agganciano le parti intime delle praticanti con ganci di ferro. La mani delle praticanti donne vengono legate dietro la schiena e i capezzoli vengono agganciati a fili metallici attraverso i quali passa la corrente elettrica.

Costringono i praticanti del Falun Gong ad indossare "camicie di forza" [20], poi incrociano e stringono le loro braccia dietro la schiena. Spingono le braccia sopra le spalle, legano le gambe e li appendono fuori dalla finestra. Nello stesso tempo, riempiono la loro bocca con stoffe e accostano megafoni alle orecchie con messaggi che diffamano il Falun Gong. Secondo un testimone, alle persone che subiscono questa tortura vengono rotte le braccia, i tendini, le spalle, i polsi e i gomiti. Quelli che sono stati torturati in questo modo per molto tempo hanno subito la frattura della spina dorsale e sono morti per il dolore agonizzante.

Buttano pure i praticanti in prigioni sotterranee piene di acque luride. Infilano bastoni di bambù sotto le unghie dei praticanti e li costringono a stare in celle umide piene di muffa rossa, verde,

gialla, bianca, etc sul muro, pavimento e tetto, causando loro piaghe. Lasciano anche che cani, serpenti e scorpioni mordano i praticanti e iniettano loro delle droghe che danneggiano il sistema nervoso.

Questi sono solo alcuni dei modi in cui i praticanti vengono torturati nei campi di lavoro.

\*\*\*\*\*

### **III. Lotte Crudeli all'Interno del Partito**

Poichè il PCC unisce i suoi membri sulla base della natura del Partito piuttosto che basandosi sulla moralità e sulla giustizia, la lealtà dei suoi membri, specialmente dei più anziani, al supremo leader è una questione centrale. Il Partito ha bisogno di creare un'atmosfera di terrore, uccidendo alcuni dei suoi membri. I sopravvissuti quindi sanno che, quando il supremo dittatore desidera la morte di qualcuno, questa persona morirà miseramente.

Le lotte interne ai partiti comunisti sono ben note. Tutti i membri del Politburo del Partito Comunista Russo nei primi due termini, eccetto Lenin, che è morto, e Stalin stesso, sono stati uccisi o hanno commesso suicidio. Furono uccisi tre dei cinque marescialli, tre dei cinque Comandanti in capo, tutti e 10 i Comandanti in capo della II armata, 57 degli 85 comandanti dei corpi dell'esercito, 110 dei 195 comandanti di divisione.

Il PCC solitamente difende “le lotte brutali e gli attacchi spietati.” Da tali attacchi non sono esclusi gli appartenenti al Partito. All'inizio del periodo rivoluzionario della provincia di Jiangxi, il PCC aveva già ucciso così tante persone nei Corpi Anti-Bolscevichi (Corpi AB) [21] che solo alcuni sono sopravvissuti per combattere in guerra. Nella città di Yan'an, il Partito ha portato avanti la campagna di “Rettifica”. Inoltre, dopo essere divenuti politicamente stabili, Gao Gang, Rao Shushi [22], Hu Feng, e Peng Dehuai furono eliminati. Ai tempi della Rivoluzione Culturale, quasi tutti i membri più anziani del Partito sono stati uccisi. Nessuno degli ex segretari generali del PCC ha fatto una buona fine.

Liu Shaoqi, l'ex presidente Cinese, che una volta era la figura no.2 della nazione, morì miseramente. Nel giorno del suo 70esimo compleanno, Mao Zedong e Zhou Enlai [23] dissero specificatamente a Wang Dongxing (guardia di Mao) di prendere un regalo di compleanno per Liu Shaoqi, una radio, per permettergli di sentire il report ufficiale dell'Ottava Sessione Plenaria del dodicesimo Comitato Centrale, che diceva, “Siano per sempre espulsi traditori, spie, e ripudiate Liu Shaoqi dal Partito e continuate a parlare e criticare Liu Shaoqi e i suoi crimini di tradimento e falsità.”

Liu Shaoqi è stato schiacciato mentalmente e le sue malattie si sono aggravate ulteriormente. Poiché era stato legato al letto per un lungo periodo e non poteva muoversi, il suo collo, la sua schiena, l'anca e i calcagni avevano insopportabili e dolorosi lividi. Quando sentiva troppo dolore si aggrappava ai vestiti, o alle braccia di altre persone, senza lasciarli, quindi le persone hanno messo semplicemente due dure bottiglie di plastica nelle sue mani. Quando è morto, le due bottiglie di plastica sono diventate clessidre plasmate dalla sua presa.

Ad Ottobre del 1969, il corpo di Liu Shaoqi stava marcendo e il pus infetto emanava un forte odore. Era diventato magro come una sbarra e in punto di morte. Ma lo speciale ispettore del Comitato Centrale del Partito non gli ha mai permesso di lavarsi o di cambiarsi i vestiti. Invece, lo hanno spogliato, lo hanno avvolto in una coperta, lo hanno spedito per via aerea da Pechino alla città di Kaifeng, e lo hanno chiuso a chiave in un fortino. Quando aveva la febbre alta, non solo non gli davano le medicine necessarie, ma allontanavano da lui il personale medico. Quando Liu Shaoqi morì, il suo corpo si era completamente malformato, aveva dei lunghi capelli bianchi che arrivavano ai piedi. Due giorni dopo, a mezzanotte, fu cremato come una persona affetta da una malattia contagiosa. La sua biancheria per il letto, il suo cuscino, e le altre sue cose furono anch'esse cremate. Nella cartella di morte di Liu c'è scritto: nome = Liu Weihuang; occupazione = disoccupato; causa della morte = malattia.

Il PCC ha torturato il Presidente della nazione a morte in questo modo senza nemmeno dare una chiara spiegazione.

\*\*\*\*\*

#### **IV. Esportare la Rivoluzione, Uccidere Persone all'Estero**

Oltre agli assassinii all'interno della Cina e del Partito, commessi usando una grande varietà di metodi, il PCC ha partecipato anche all'omicidio di cinesi all'estero, esportando la "rivoluzione." Gli Khmer Rossi sono un esempio tipico.

Gli Khmer Rossi di Pol Pot sono esistiti solo per 4 anni in Cambogia. Ciò nonostante, dal 1975 al 1978, più di 2 milioni di persone, includendo circa 200.000 cinesi, sono state uccise in questo piccolo paese che aveva una popolazione di soli 8 milioni di persone.

I crimini degli Khmer Rossi sono innumerevoli, ma non ne parleremo qui. Dobbiamo però parlare dei suoi rapporti con il PCC.

Pol Pot venerava Mao Zedong. Dagli inizi del 1965, era stato in Cina quattro volte per ascoltare di persona gli insegnamenti di Mao Zedong. Agli inizi di novembre del 1965, Pol Pot è stato in Cina per tre mesi. Chen Boda e Zhang Chunqiao hanno discusso con lui le teorie su "potere politico cresce con l'uso delle armi da fuoco", "lotte di classe", "dittatura del proletariato", e altro ancora. Più tardi, queste sono divenute la base della sua dittatura in Cambogia. Dopo il ritorno in Cambogia, Pol Pot ha cambiato il nome del suo Partito in Partito Comunista Cambogiano ed ha stabilito le basi rivoluzionarie secondo il modello del PCC di accerchiare le città dalle campagne.

Nel 1968, il Partito Comunista Cambogiano ha istituito ufficialmente un esercito. Alla fine del 1969, comprendeva poco più di 3.000 persone. Ma nel 1975, prima dell'attacco e dell'occupazione della città di Phnom Penh, era esercito ben equipaggiato di 80.000 soldati. Questo era stato possibile solo grazie all'aiuto del PCC. Il libro *Documentario del Sostegno al Vietnam e del Combattere con l'America* di Wang Xiangen [24] dice che nel 1979 la Cina ha dato a Pol Pot un equipaggiamento armato per 30.000 soldati. Nell'aprile del 1975 Pol Pot ha occupato la capitale della Cambogia, e due mesi dopo, è andato a Pechino per fare visita al PCC

e ascoltare le sue direttive. Evidentemente, se gli omicidi degli Khmer Rossi non fossero stati appoggiati dalle teorie del PCC e dal suo supporto materiale, questo sarebbero stati impossibili.

Per esempio, dopo che i due figli del principe Sihanouk furono uccisi dal Partito Comunista Cambogiano, il Partito Comunista Cambogiano disciplinatamente ha mandato Sihanouk a Pechino su ordine di Zhou Enlai. Si sapeva che quando il Partito Comunista Cambogiano uccideva le persone, avrebbe “ucciso anche il feto” per evitare ogni possibile tribolazione in futuro. Ma alla richiesta di Zhou Enlai, Pol Pot ha obbedito senza protestare.

Zhou Enlai avrebbe potuto salvare Sihanouk con una parola, ma il PCC non aveva obiettato ai più di 200.000 cinesi uccisi dal Partito Comunista Cambogiano. A quel tempo, i cinesi cambogiani erano andati all'ambasciata cinese per chiedere aiuto, ma l'ambasciata li aveva ignorati.

Nel maggio del 1998, quando sono iniziati uccisioni e rapimenti di cinesi anche in Indonesia, il PCC non ha detto una parola. Non ha dato alcun aiuto e ha pure bloccato le notizie all'interno della Cina. Sembra che al governo cinese non importi nulla dei cinesi all'estero; non ha offerto nemmeno assistenza umanitaria.

\*\*\*\*\*

## **V. La Distruzione della Famiglia**

Non è possibile stabilire con esattezza il numero delle vittime delle campagne politiche del PCC. Non c'è modo di fare un'indagine statistica tra le persone, perchè le informazioni sono bloccate e ci sono barriere dovute alle differenze tra le diverse regioni, i gruppi etnici e i dialetti locali. Il governo del PCC non avrebbe mai condotto questo tipo di indagine, perché avrebbe significato scavarsi la fossa da soli. Il PCC preferisce omettere i dettagli, quando scrive la propria storia.

È ancora più difficile da sapere il numero di famiglie rovinare dal PCC. In alcuni casi, una persona è morta e la famiglia si è smembrata. In altri casi l'intera famiglia è morta. Anche se nessuno muore, molti sono costretti a divorziare. Padre e figlio, madre e figlia sono costretti a rinunciare ai loro legami. Alcuni sono stati resi disabili, altri sono diventati pazzi, e altri sono morti giovani, perchè seriamente ammalati a causa delle torture. Il resoconto di tutte queste tragedie familiari è veramente incompleto.

Il quotidiano Yomiuri, con sede in Giappone, una volta ha riportato che oltre la metà della popolazione Cinese è stata perseguitata dal PCC. Se questo è il caso, il numero delle famiglie distrutte dal PCC è stimato in oltre 100 milioni.

Zhang Zhixin [25] è divenuto un nome familiare a causa dei diversi reportage sulla sua storia. Molte persone dicono che abbia sofferto torture fisiche, stupri di gruppo e torture mentali. In definitiva, è stata resa pazza e fucilata dopo che le è stata tagliata la lingua. Ma molte persone non sanno che c'è un'altra storia crudele dietro questa tragedia - anche i membri della sua famiglia hanno dovuto frequentare una “sessione di studio per le famiglie dei detenuti condannati a morte .”

Lin Lin, la figlia di Zhang Zhixin, ricorda che, all'inizio della primavera del 1975,

*Una persona del Tribunale di Shenyang ha detto ad alta voce, "Tua madre è una controrivoluzionaria dura a morire. Lei rifiuta di accettare le riforme, ed è incorreggibilmente ostinata. Lei è contro il nostro grande leader Presidente Mao, contro l'invincibile Pensiero di Mao Zedong, contro la direzione rivoluzionaria del proletariato del Presidente Mao. Con tutti questi crimini, il nostro governo sta pensando di aumentare la sua punizione. Se lei venisse uccisa, quale sarà il vostro atteggiamento?" Io ero stordita, e non sapevo come rispondere. Il mio cuore era a pezzi. Ma ho cercato di rimanere calma, cercando faticosamente di trattenere le lacrime. Mio padre mi aveva detto che non avrei dovuto piangere di fronte agli altri, altrimenti avremmo dovuto rinunciare alla relazione con mia madre. Mio padre ha risposto per me, "Se questo è il caso, il governo è libero di fare quello che ritiene necessario."*

Le persone dal tribunale hanno chiesto di nuovo, "Prenderete il suo corpo se verrà uccisa? Prederete le sue cose dalla prigione?" Ho abbassato la testa e non ho detto più nulla. Mio padre ha nuovamente risposto per me, "a noi non serve nulla."...mio padre ha preso me e mio fratello per mano e ci ha portati fuori. Vacillando, abbiamo camminato fino a casa affrontando la tempesta di neve. Non abbiamo cucinato; mio padre ha diviso il solo panino di mais dolce che avevamo a casa e lo ha dato a me e mio fratello. Ci ha detto, "Finitelo e andate subito a letto." Mi sono distesa sul letto di argilla in silenzio. Mio padre si era seduto su uno sgabello e se ne stava immobile e stordito. Dopo un po' ha guardato il letto e ha pensato che stessimo dormendo. Si è alzato e dolcemente ha aperto la valigia che avevamo portato dalla nostra vecchia casa di Shenyang, e ha preso le foto di nostra madre. L'ha guardata e non riusciva a trattenere le lacrime.

Poi sono scesa dal letto, ho messo la mia testa tra le braccia di mio padre e mi sono messa a piangere rumorosamente. Mio padre ha cominciato ad accarezzarmi e mi ha detto, "Non fare così, non ci possiamo permettere che i vicini ci sentano." Mio fratello si è svegliato sentendomi piangere. Mio padre ha preso me e mio fratello e ci ha stretti tra le sue braccia. Quella notte non sappiamo quante lacrime abbiamo versato, ma non potevamo piangere liberamente. [26]

Un professore universitario aveva una famiglia felice, ma la sua famiglia è stata distrutta durante la campagna per eliminare i primi movimenti destristi. Al tempo del movimento anti-destra, sua moglie era innamorata di un uomo che era stato etichettato come destrista. Il suo amato è stato mandato in un'area lontana e ha sofferto molto. Dal momento che lei, come giovane donna, non avrebbe potuto seguirlo, ha rinunciato al suo amore e ha sposato il professore. Quando il suo amato è tornato nella loro città, lei, ora madre di diversi bambini, non aveva modo di pentirsi per il suo tradimento del passato. Ha chiesto al marito il divorzio per redimere la sua coscienza colpevole. Allora, il professore aveva più di 50 anni; non poteva accettare l'improvviso cambiamento ed è impazzito. Alla fine, la moglie ha lasciato lui e i loro bambini. La separazione dolorosa decretata dal partito è un problema che non può essere risolto ed è come un'incurabile malattia sociale che può solo riparare ad una separazione con un'altra separazione.

La famiglia è alla base della società Cinese. È inoltre l'ultima difesa della cultura tradizionale contro la cultura del Partito. Ecco perché il danno alla famiglia è il più crudele gesto che il Partito abbia mai fatto nella sua storia di morte .

Poichè il PCC monopolizza tutte le risorse della società, quando una persona è classificata come quella le cui idee sono opposte a quelle della dittatura, lui o lei dovrà affrontare grandi problemi, sarà accusato da ogni membro della società, e spogliato della sua stessa dignità. La famiglia è l'unica salvezza rimasta a queste persone innocenti. Ma la politica di coinvolgimento del PCC impedisce ai membri della famiglia di darsi conforto; altrimenti anche loro rischiano di essere etichettati come oppositori alla dittatura. Zhang Zhixin è stata costretta a divorziare. Per molte persone il tradimento dei membri della loro famiglia - criticate pubblicamente e/o denunciati - è la goccia che distrugge il loro spirito. A causa di ciò molte persone si sono suicidate.

\*\*\*\*\*

## **VI. Modelli e Conseguenze delle Uccisioni**

### *L'ideologia delle uccisioni del PCC*

Il PCC ha sempre presentato se stesso come ingegnoso e creativo nel suo sviluppo del Marxismo-Leninismo, ma la verità è che il PCC ha sviluppato relativamente una malvagità senza precedenti nella storia del mondo intero. Esso usa l'ideologia comunista dell'armonia suprema per ingannare la gente e gli intellettuali, usa la rivoluzione industriale per distruggere la fede e promuovere il completo ateismo, usa il comunismo per negare la proprietà privata, e usa la teoria e la pratica della rivoluzione violenta di Lenin per governare sul paese. Allo stesso tempo, ha messo insieme e rafforzato la parte peggiore della cultura cinese che è contraria alla linea principale della tradizione cinese.

Il PCC ha inventato una teoria completa e la struttura della "rivoluzione" e della "rivoluzione continua" sotto la dittatura del proletariato; ha usato questo sistema per cambiare la società e assicurare la dittatura del partito. La sua teoria si divide in due parti - base economica e la sovrastruttura (la cultura della classe dominante) sotto la dittatura del proletariato, in cui la base economica determina la sovrastruttura, mentre la sovrastruttura per contro può agire sulla base economica. Per fortificare la superstruttura, e soprattutto il potere del partito, deve per iniziare la rivoluzione dalla base economica, che include:

- 1) l'uccisione di possidenti per risolvere le relazioni produttive [27] nelle campagne
- 2) l'uccisione dei capitalisti per risolvere le relazioni produttive nelle città.

A livello di sovrastruttura, uccidere ripetutamente serve a garantire il mantenimento del controllo assoluto nell'ideologia. Questo include:

#### *(1) Risolvere il problema delle attitudini politiche degli intellettuali verso il Partito*

Il PCC ha lanciato ripetutamente campagne per riformare il pensiero degli intellettuali. Gli intellettuali sono stati accusati di individualismo borghese, ideologia borghese, opinioni apolitiche, ideologia senza classixz, liberalismo, etc. Il PCC ha privato gli intellettuali della loro dignità con il lavaggio del cervello ed eliminando la loro coscienza. Il PCC ha quasi eliminato completamente il pensiero indipendente e molte altre buone qualità degli intellettuali, come il parlare a favore della giustizia e dedicare la propria stessa vita alla giustizia. Questa tradizione insegna: "Non essere trascinato verso gli eccessi quando ricco e onorato né deviato dal suo scopo



quando povero e oscuro, e non si inclini di fronte ad una forza superiore [28]”; “Ognuno dovrebbe essere il primo a preoccuparsi per lo stato e l’ultimo a richiedere la sua parte di felicità. [29]”; “Ogni uomo dovrebbe considerarsi personalmente responsabile del successo e del fallimento della propria nazione.[30]”; e, “Nell’ombra un gentiluomo rende se stesso perfetto, ma in rilievo rende perfetta anche la propria nazione.” [31]

*(2) Lanciare la rivoluzione culturale e uccidere le persone per garantire l’assoluto comando culturale e politico al PCC.*

Il PCC ha mobilitato campagne di massa dentro e fuori il Partito, cominciando a uccidere nell’area della letteratura, dell’arte, del teatro, della storia e dell’educazione. Per prima cosa, il PCC ha ucciso diverse persone famose così come “il Villaggio delle Tre Famiglie [32],” Liu Shaoqi, Wu Han, Lao She, e Jian Bozan. Dopo, il numero di persone uccise è aumentato a “un piccolo gruppo dentro il Partito, e a “un piccolo gruppo nell’esercito” e alla fine, le uccisioni sono cresciute da quasi tutti all’interno del partito dell’esercito a tutte le persone nell’intero paese. Le lotte armate hanno eliminato le persone fisicamente; gli attacchi culturali hanno ucciso lo spirito delle persone. È stato un periodo estremamente caotico e violento sotto il totale controllo del PCC. Il male che risiede nella natura umana è stato amplificato al massimo dalle necessità del Partito di rianimare il suo potere nelle crisi. Chiunque avrebbe potuto uccidere arbitrariamente, nascondendosi dietro alla “rivoluzione” e al “difendere l’idea rivoluzionaria del Presidente Mao.” È stato uno sforzo senza precedenti per eliminare la natura umana su scala nazionale.

*(3) Il Massacro di Piazza Tiananmen il 4 Giugno 1989 in risposta alle domande democratiche che seguivano la rivoluzione culturale*

Questa era la prima volta che l’esercito del PCC uccideva pubblicamente i civili per reprimere la protesta delle persone contro l’appropriazione indebita, la corruzione e le collusioni tra gli ufficiali del governo e gli uomini d’affari, e le loro richieste di libertà di stampa, di parola, e di riunione. Durante il massacro di piazza Tiananmen, per istigare odio tra l’esercito e i civili, il PCC spesso inscenava l’incendio dei veicoli militari e l’uccisione di soldati, e questo ha portato alla tragedia dell’Esercito del Popolo che massacrò il suo stesso popolo.

*(4) Uccisione delle persone con fedi diverse*

Il controllo del credo è vitale per il PCC. Perché la sua eresia inganni le persone, il PCC ha cominciato ad eliminare tutte le religioni e i sistemi del credo fin dall’inizio del suo potere. Quando si è trovato di fronte ad un credo spirituale nella nuova era - il Falun Gong - il PCC ha nuovamente tirato fuori i coltelli da macellaio. Il PCC ha iniziato la persecuzione dei praticanti del Falun Gong, approfittando del fatto che i principi del Falun Gong sono Verità Compassione e Tolleranza, e del fatto che i praticanti non mentono, non usano la violenza, e non causeranno instabilità sociali. Dopo aver fatto esperienza nella persecuzione del Falun Gong, il PCC ha migliorato la sua capacità di eliminare le persone di altre fedi. Jiang Zemin e il PCC sono venuti essi stessi sulla scena dell’omicidio invece di utilizzare altre persone o gruppi.

*(5) Uccisione di persone per nascondere la verità*

Il diritto delle persone di conoscere è un altro punto debole del PCC; il PCC uccide anche le persone per bloccare l'informazione. Nel passato, "l'ascolto dei programmi radio del nemico" era un grave crimine che veniva punito con la prigione. Ora, in risposta ai molteplici casi di intercettazione del sistema televisivo dello stato per chiarire la verità sulla persecuzione del Falun Gong, Jiang Zemin ha emesso l'ordine segreto di "uccidere immediatamente e senza misericordia." Liu Chengjun, che ha eseguito una tale intercettazione, è stato torturato a morte. Il PCC ha mobilitato l'ufficio "610"(una organizzazione simile alla Gestapo della Germania Nazista che è stata formata per perseguire il Falun Gong), la polizia, i persecutori, le corti e un folto gruppo di poliziotti che monitorano Internet per controllare ogni movimento delle persone.

#### *(6) Privare le persone dei loro diritti basilari per soddisfare i propri interessi*

La teoria del PCC della rivoluzione continua significa in realtà che non lascerà mai il potere. Attualmente, l'appropriazione indebita e la corruzione interna al PCC hanno condotto ad un conflitto tra la leadership assoluta del partito e i diritti basilari delle persone. Quando la gente si organizza legalmente per proteggere i propri diritti, il PCC usa la violenza, sguaina i coltelli da macellaio verso i cosiddetti "agitatori" di questi movimenti. Il PCC ha già preparato più un milione di poliziotti armati a questo scopo. Oggi, il PCC è pronto ad uccidere tanto quanto lo era all'epoca del massacro di Tiananmen nel 1989, quando ha temporaneamente mobilitato il suo esercito. Tuttavia, mentre forzava il suo popolo sulla strada della rovina, il PCC ha anche spinto se stesso verso una morte sicura. Il PCC è arrivato ad uno stadio così vulnerabile che "scambia gli alberi e le piante per nemici quando il vento soffia," come dice un detto Cinese.

Noi possiamo vedere da sopra che il PCC è uno spettro cattivo per natura. Non importa come cambia in un momento specifico e in un luogo per mantenere il controllo assoluto, il PCC non cambierà la sua storia di uccisioni - esso ha ucciso le persone nel passato, sta ancora uccidendo e continuerà a farlo in futuro.

### **Diversi Modi di Uccidere in Circostanze Diverse**

#### **A. Guidare con la propaganda**

Il PCC ha usato vari modi per uccidere le persone a seconda del periodo. In molte situazioni, il PCC ha generato propaganda prima di uccidere. Il PCC ha detto spesso "solo le uccisioni potrebbero placare l'indignazione pubblica," come se fosse stata la gente a chiedere al PCC di uccidere. In realtà la "pubblica indignazione" è stata creata dal PCC.

Per esempio, il dramma "La ragazza dai capelli bianchi" [33], una totale distorsione dalla leggenda popolare, e le storie inventate della rent collection e delle prigioni d'acqua raccontate nel dramma "Liu Wencai" erano tutti mezzi per "educare" le persone ad odiare i proprietari terrieri. Il PCC solitamente demonizza i suoi nemici, come ha fatto con l'ex presidente della Cina, Liu Shaoqi. In particolare, il PCC ha inscenato un incidente di auto-immolazione in piazza Tiananmen nel gennaio del 2001 per incitare le persone ad odiare il Falun Gong, e poi ha raddoppiato la campagna di genocidio contro il Falun Gong. Non solo il PCC non ha cambiato i suoi modi per uccidere le persone, li ha addirittura perfezionati con l'uso delle nuove tecnologie.

Nel passato il PCC poteva ingannare solo il popolo cinese, ora inganna le persone di tutto il mondo.

## **B. Mobilitazione delle Masse per Uccidere le Persone**

Il PCC non solo uccide le persone attraverso la macchina della sua dittatura, ma mobilita anche attivamente le persone perché si uccidano a vicenda. Anche se il PCC segue qualche regolamento o qualche legge all'inizio di queste mobilitazioni, dopo che ha spinto le persone ad aderire, niente può fermare le calunnie. Per esempio, quando il PCC stava portando avanti la riforma della terra, un comitato per la riforma poteva decidere la vita o la morte dei proprietari terrieri.

## **C. Distruggere lo Spirito di una Persona Prima di Uccidere Fisicamente il suo Corpo**

Un altro modello per uccidere è quello di schiacciare lo spirito prima di uccidere il corpo umano. Nella storia della Cina, anche la più crudele e feroce dinastia dei Qin (221 – 207 BC) non ha distrutto lo spirito delle persone. Il PCC non ha mai dato alle persone la possibilità di morire come martiri. Hanno promulgato ordini del tipo “indulgenza per quelli che confessano e severe punizioni per quelli che resistono » e “abbassare la testa e ammettere il proprio crimine è il solo modo per uscirne”. Il PCC forza le persone a rinunciare ai loro pensieri e credenze, facendoli morire come cani senza dignità; una morte degna potrebbe incoraggiare gli altri. Solo quando le persone muoiono nell'umiliazione e nella vergogna, il PCC raggiunge il suo obiettivo di “educare” le persone che ammirano le vittime. Il PCC perseguita il Falun Gong con estrema crudeltà e violenza perché i praticanti del Falun Gong considerano ciò in cui credono più importante della loro vita. Non potendo distruggere la loro dignità, il PCC fa di tutto per distruggere i loro corpi.

## **D. Uccidere le Persone con Alleanze e Alienazione**

Quando uccide le persone, il PCC usa sia la carota che il bastone, aiutando alcune persone e alienandone altre. Il PCC cerca sempre di attaccare una “piccola porzione” della popolazione, il 5%. “La maggioranza” della popolazione è sempre buona, sempre l'oggetto di “educazione”. Questa educazione consiste in terrore e cura. L'educazione tramite il terrore usa la paura dimostrando alle persone che quelli che si oppongono al PCC faranno una brutta fine, allontanandoli da quelli già attaccati dal partito. L'educazione attraverso la “cura” lascia che le persone vedano, che se possono ottenere la fiducia del partito, non solo si salveranno ma avranno pure l'opportunità di essere promossi o avere altri benefici. Lin Biao [33] una volta ha detto “Una piccola porzione [repressa] oggi e una piccola porzione domani, presto ci sarà una grande porzione in totale”. Quelli che sono riusciti a sopravvivere ad un movimento spesso diventano le vittime del seguente.

## **E. Stroncare le Minacce Potenziali sul Nascere con Uccisioni Extra- Giudiziarie Segrete**

Recentemente il PCC ha sviluppato un modo di uccidere stroncando le minacce sul nascere e uccidendo senza seguire la legge. Per esempio, se un lavoratore “fa sciopero” o le proteste dei contadini diventano estese in certi posti, il PCC elimina il movimento prima che possa crescere

arrestando i cosiddetti “capobanda” e condannandoli a severe punizioni. In un altro esempio, siccome la libertà e i diritti umani sono diventati sempre più riconosciuti nel mondo, il PCC non condanna nessun praticante del Falun Gong alla pena di morte, ma secondo l’istigazione di Jiang Zemin che “nessuno è ritenuto responsabile dell’uccisione dei praticanti del Falun Gong”, i praticanti del Falun Gong vengono comunemente torturati a morte in tutto il paese. Nonostante la costituzione cinese sancisce il diritto dei cittadini di appellarsi in caso di ingiustizia, il PCC usa poliziotti in borghese o delinquenti per fermare, arrestare e rispedito a casa chi fa appello, rinchiudendoli anche in campi di lavoro.

## **F. Uccidere Alcuni per Avvertire gli Altri**

Le persecuzioni di Zhang Zhixin, Yu Luohe e Lin Zhao [35] sono tutti esempi di questo tipo.

## **G. Usare la Repressione per Nascondere la Verità sugli Omicidi**

Persone famose con influenza internazionale sono spesso repressi, ma non uccise. L’obiettivo è di nascondere l’uccisione di quelli che non hanno potere o influenza e la cui morte non attira l’attenzione pubblica. Per esempio, durante la campagna per l’eliminazione dei reazionari, il PCC non ha ucciso i generali di alto rango del KMT come Long Yun, Fu Zuoyi e Du Yuming, ma al posto loro funzionari di basso livello e soldati.

Gli omicidi del PCC hanno distorto nel lungo periodo le anime dei cinesi. Ora, in Cina, molte persone hanno la tendenza ad uccidere. Quando i terroristi hanno attaccato gli USA l’11 settembre 2001, molti cinesi hanno acclamato gli attacchi su Internet. I sostenitori della “guerra totale” contro gli USA e il blocco occidentale erano ovunque, facendo tremare le persone per la paura.

\*\*\*\*\*

## **Conclusioni**

A causa del blocco delle informazioni attuato dal PCC, non abbiamo la possibilità di conoscere esattamente quante persone sono morte per i vari movimenti di persecuzione che si sono avuti durante il regime. Almeno 60 milioni di persone sono morte soltanto nei movimenti ricordati sopra. In più, il PCC ha pure ucciso le minoranze etniche di Xinjiang, Tibet, Inner Mongolia, Yunnan e in altre aree; è difficile rinvenire notizie su questi casi. Il Washington Post una volta ha stimato che il numero di persone perseguitate a morte dal PCC è di 80 milioni [36].

Dietro a coloro che sono morti, non abbiamo modo di sapere quante persone sono rimaste disabili, mentalmente malate, depresse, o impaurite a morte per la persecuzione che hanno subito. Ogni singola morte è una tragedia amara che lascia un’agonia perpetua nell’anima dei familiari della vittima.

Come riportato da un quotidiano giapponese, Yomiuri, [37], un’indagine del governo centrale cinese, condotta in tutte le 29 province e nelle città che all’epoca erano direttamente amministrare, ha mostrato che circa 600 milioni di persone sono state vittime dirette o hanno

avuto conseguenze negative dalla Rivoluzione Culturale, comprendendo quasi metà della popolazione della Cina.

Una volta Stalin ha detto che la morte di un uomo è una tragedia, ma la morte di un milione di persone è solo statistica. Quando gli hanno detto che molte persone sono morte di fame nella provincia di Sichuan, Li Jingquan, l'ex segretario di Partito della provincia di Sichuan, ha osservato, "Quale dinastia non ha avuto persone che sono morte?" Mao Zedong ha detto, "Le vittime sono inevitabili in ogni lotta. La morte arriva spesso." Questa è la visione atea della vita propria del comunismo. Ecco perchè 20 milioni di persone sono morte a causa della persecuzione durante il regime di Stalin, il che costituisce il 10% della popolazione dell'ex URSS. Il PCC ha ucciso almeno 80 milioni di persone durante varie persecuzioni, quasi il 10% della popolazione nazionale [alla fine della Rivoluzione Culturale]. Gli Khmer Rossi hanno ucciso 2 milioni di persone, un quarto della popolazione della Cambogia dell'epoca. Nella Corea del Nord, i morti di fame sono stati stimati più di un milione. Questi sono tutti debiti di sangue dei partiti comunisti.

I culti diabolici sacrificano le persone e usano il loro sangue per venerare gli spettri malvagi. Sin dal suo inizio, il partito comunista ha continuato ad uccidere le persone- quando non poteva uccidere quelli fuori dal partito, uccideva anche le sue stesse persone - per commemorare le sue "lotte di classe", le "lotte all'interno del partito" e altri inganni. Ha gettato sull'altare sacrificale del culto diabolico anche il suo stesso segretario generale, e generali, ministri, marescialli e altri.

Molti pensano che dovremmo lasciare al PCC il tempo di riformarsi, dicendo che ora è più moderato nelle sue uccisioni. Per prima cosa, chi uccide è per questo stesso fatto un omicida. Da una prospettiva più ampia, dal momento che l'uccidere è uno dei metodi usati dal PCC per governare il suo regime fondato sul terrore, il PCC uccide di più o di meno a seconda di quanto gli è necessario per mantenere il potere. Le azioni del PCC sono imprevedibili. Quando le persone non hanno troppa paura, il PCC potrebbe uccidere per aumentare il loro senso del terrore; quando le persone hanno già paura, uccidere un po' potrebbe mantenere il senso di terrore; quando le persone non possono fare altro che avere paura del PCC, l'annuncio dell'intenzione di uccidere, senza alcun reale bisogno, è abbastanza per mantenere il terrore. Dopo aver vissuto innumerevoli movimenti politici omicidi, le persone hanno sviluppato un riflesso condizionato nella loro reazione al PCC, non c'è neppure bisogno di nominare l'omicidio. Inoltre, l'uso che la macchina della propaganda fa della critica di massa è sufficiente a far tornare alle persone la memoria del terrore.

Il PCC aggiusta la frequenza delle sue uccisioni in base al senso del terrore delle persone. Il numero di omicidi dentro o fuori il partito non è l'obiettivo; la chiave è la consistenza delle uccisioni. Non è il PCC ad essere diventato più clemente e non ha riposto il coltello da macellaio. Piuttosto, le persone sono diventate più obbedienti. Se le persone dovessero alzarsi e chiedere qualcosa che va al di là della tolleranza del PCC, questo non esiterebbe ad uccidere.

Oltre al bisogno di mantenere il terrore, le uccisioni casuali danno la massima possibilità di raggiungere questo risultato. In vari movimenti su larga scala nella storia, l'identità, il crimine e i criteri di giudizio delle vittime sono stati lasciati intenzionalmente vaghi. Per evitare di essere uccisi a loro volta, le persone spesso hanno volontariamente ristretto i loro discorsi e le loro

azioni per “salvare” i livelli. Queste restrizioni spesso andavano oltre quelle che lo stesso PCC imponeva alle persone. Questo accadeva perché in ogni movimento, le persone tendono ad agire “piuttosto a sinistra che a destra”, seguendo la volontà del governo e partecipando ai movimenti a livello locale. Poiché gli ufficiali di governo di ogni livello volevano espandere il movimento per garantire la loro propria salvezza, più basso era il livello, più crudele era la campagna. Una tale intensificazione volontaria in tutta la società del terrore ha origine proprio dall’uccidere in modo casuale.

Nella sua lunga storia di uccisioni, il PCC si è trasformato in un serial killer depravato. Attraverso gli omicidi, soddisfa il suo senso perverso di massimo potere che può decidere della vita e della morte delle persone. Attraverso le uccisioni, reprime le tensioni sociali e l’insoddisfazione sociale causata dagli omicidi precedenti. Oggi tutti i debiti di sangue accumulati dal PCC hanno reso impossibile una soluzione pacifica. Può solo intensificare la pressione e il regime totalitario per mantenere la sua esistenza fino alla fine. Nonostante si sia distinto cambiando ogni volta le vittime delle sue uccisioni, la natura assetata di sangue del PCC non cambierà mai. Sarà ancora meno possibile che cambi in futuro.

\*\*\*\*\*

**Note:**

[1] Lettera di Mao Zedong a sua moglie Jiang Qing (1966).

[2] La sovrastruttura della teoria sociale Marxista si riferisce alla modalità di interazione tra la soggettività umana e la sostanza materiale della società.

[3] Hu Feng, studioso e critico letterario, si è opposto alle dottrine politiche e letterarie del PCC. È stato espulso dal partito nel 1995 e condannato a 14 anni di prigione.

[4] Le Dottrine di Confucio.

[5] Libro del Levitico 19:18.

[6] Marx, Il Manifesto Comunista (1848).

[7] Mao Zedong, La Dittatura Democratica del Popolo (1949).

[8] Mao Zedong, “Dobbiamo pienamente promuovere [l’eliminazione dei Reazionari] Così ogni Famiglia viene raggiunta.” (30 Marzo 1951).

[9] Mao Zedong, “Dobbiamo, con forza e con cura, abbattere i reazionari.”(1951)

[10] Il Regno Celestiale di Taiping (1851 - 1864), anche conosciuto come La Ribellione di Taiping, è stato uno dei più sanguinosi conflitti della storia Cinese. È stato un combattimento tra le forze della Cina Imperiale e quelli che si ispiravano al gruppo mistico culturale del Hakka nominato da Hong Xiuquan, che era anche un cristiano convertito. Si stima siano morte almeno 30 milioni di persone.

[11] Dati tratti dal libro pubblicato dalla rivista Chengming con sede ad Hong Kong. ([www.chengmingmag.com](http://www.chengmingmag.com)), pubblicato nell’ottobre del 1996.

[12] Il Grande Balzo (1958 – 1960) è stata una campagna del PCC per dare avvio all’industrializzazione in Cina, in particolare all’industria dell’acciaio. Questo è considerato come il maggiore disastro economico.

[13] Pubblicato nel febbraio del 1994 dalla casa editoriale Bandiera Rossa. Citazione tradotta dal traduttore.

[14]Unità di misura Cinese per il terreno. 1 mu = 0.165 acri.

[15]Peng Dehuai (1898-1974): generale Comunista Cinese e leader politico. Peng fu anche comandante in capo durante la guerra di Corea, vice premier del Consiglio dello Stato, membro del Politburo, Ministro della Difesa dal 1954-1959. È stato esonerato dal suo incarico dopo essere entrato in disaccordo con la Sinistra di Mao durante il Plenum di Lushan Plenum del 1959.

[16] De Jaegher, Raymond J., *Enemy Within*. Guild Books, Catholic Polls, Incorporated (1968).

[17] Il massacro di Daxing successo nell'agosto del 1996 durante il cambio del segretario del Partito a Beijing. A quel tempo, è stato fatto un discorso da parte del Ministro della Pubblica Sicurezza, Xie Fuzhi, in una riunione con l'Ufficio per la Pubblica Sicurezza di Beijing riguardante la non intromissione con le azioni delle Guardie Rosse contro le "cinque classi nere". Subito dopo l'incontro, l'Ufficio per la pubblica sicurezza di Daxin ha intrapreso l'azione e ha messo in atto un piano per incitare le masse della città di Daxin ad uccidere le "cinque classi nere".

[18] Zheng Yi, *Memoriale Scarlatto* (Taipei: Casa Editrice TV Cinese, 1993). Questo libro è disponibile anche in lingua Inglese: *Scarlet Memorial: Tales of Cannibalism in Modern China*, di Yi Zheng, tradotto e pubblicato da T. P. Sym (Boulder, Colorado: Stampa Westview, 1998.)

[19] La "vecchia società", come la chiama il PCC, si riferisce al periodo precedente al 1949 e la "nuova società" si riferisce al periodo che segue il 1949, quando il PCC prese il controllo su tutto il paese.

[20] La Camicia di Forza è un metodo di tortura. Le braccia delle vittime sono girate e legate con una corda dietro la schiena e poi tirate fin sopra la testa; questa tortura può istantaneamente deformare le braccia. Dopo che la vittima ha forzatamente indossato la camicia di forza viene appesa. La più comune e diretta conseguenza di questa tortura crudele è la frattura delle ossa della spalla, e spesso causa la morte della vittima con pene insopportabili. Diversi sono i praticanti del Falun Gong morti a causa di questa tortura. Per ulteriori informazioni visita i seguenti links:

In Cinese: <http://search.minghui.org/mh/articles/2004/9/30/85430.html>

In Inglese: <http://www.clearwisdom.net/emh/articles/2004/9/10/52274.html>

[21] Nel 1930, Mao ordina al Partito di uccidere migliaia di membri, soldati delle Armi Rossa, e civili innocenti della provincia di Jiangxi, nel tentativo di consolidare il potere del PCC sulle aree controllate. Ulteriori informazioni sui seguenti siti web:

In lingua Cinese <http://kanzhongguo.com/news/articles/4/4/27/64064.html>

[22]Gao Gang e Rao Shushi erano entrambi membri del Comitato Centrale del PCC. Dopo un insuccesso nel tentativo di raggiungere il potere nel 1954, sono stati accusati di aver complottato per la divisione del Partito e sono stati successivamente espulsi dal Partito.

[23]Zhou Enlai (1898-1976) era secondo in ordine di importanza solo a Mao nella storia di PCC. È stato una figura di spicco del PCC e Premier della Repubblica Popolare Cinese dal 1949 fino alla morte.

[24]Wang Xiangen, *Documenti del Supporto al Vietnam e del Combattimento contro l'America*. (Beijing: Compagnia Editoriale Culturale Internazionale, 1990)

[25] Zhang Zhixin era una intellettuale che è stata torturata a morte dal PCC durante la Grande Rivoluzione Culturale per aver criticato gli insuccessi di Mao nel Grande Balzo e perché raccontava la verità. Molte volte le guardie della prigione l'hanno denudata, ammanettata dietro alla schiena e gettata nelle celle dei detenuti maschi e hanno lasciato che la violentassero fino a farla diventare pazza. La prigione temeva che, durante la sua esecuzione, gridasse slogan di protesta, così prima dell'esecuzione le hanno tagliato la lingua.

- [26]Dalla Laogai Research Foundation, 12 Ottobre del 2004 :  
<http://www.laogai.org/news2/newsdetail.php?id=391> (in cinese).
- [27]Uno dei tre strumenti (mezzi di produzione, modi di produzione e relazioni di produzione) che Marx ha usato per analizzare la classe sociale. Le relazioni di produzione fanno riferimento alle relazioni tra coloro che possiedono e coloro che non possiedono i mezzi di produzione; cioè le relazioni tra proprietario terriero e coltivatore o le relazioni tra capitalista e lavoratore.
- [28]Da Mencius, Libro 3. Serie Classiche di Penguin, tradotto da D.C. Lau.
- [29]Da Fan Zhongyan (989-1052), prominente educatore Cinese, scrittore e governatore della dinastia del Northern Song. Citazione dalla sua famosa poesia “Arrampicata alla torre di Yueyang.”
- [30]Da Gu Yanwu (1613-1682), uno studioso eminente del primo periodo della Dinastia Qing
- [31]Da Mencius, libro 7. Classiche Serie di Penguin, tradotte da D.C.Lau.
- [32]Three-Family Village era lo pseudonimo di tre scrittori degli anni '60, Deng Kuo, Wu Han e Liao. Wu era l'autore di una commedia teatrale, “Hai Rui si dimette dal suo posto,” che Mao considerò una satira politica sui suoi rapporti con il Generale Peng Dehuai.
- [33]Una leggenda popolare Cinese. *La Ragazza dai Capelli Bianchi* è la storia di una ragazza immortale che vive in una caverna, che è dotata della capacità soprannaturale di ricompensare la virtù e punire i vizi, e persegue il bene e allontana il male. Tuttavia, nel moderno dramma cinese, opera e balletto, lei è descritta come una ragazza costretta a fuggire in una caverna, dopo che suo padre è stato bastonato a morte rifiutando di farla sposare con un vecchio proprietario. Lei ha cominciato ad avere i capelli bianchi a causa della malnutrizione. Sotto la penna degli scrittori del PCC, questo si è divenuto in Cina uno dei drammi più conosciuti che incita all'odio contro i proprietari terrieri.
- [34] Lin Biao (1907-1971), uno dei più anziani tra i leader del PCC, ha servito Mao Zedong come un membro del Politburo, come Vice Presidente (1958) e Ministro della difesa (1959). Lin è ricordato come l'architetto della Grande Rivoluzione Culturale. Lin fu designato come successore di Mao nel 1966, ma perse i favori nel 1970. Prevedendo la propria caduta, Lin fu coinvolto in un colpo che non ebbe successo e tentò di fuggire in URSS dopo che il piano fu smascherato. Il suo aereo cadde in Mongolia determinando la sua morte.
- [35] Yu Luoke era un pensatore e un sostenitore dei diritti umani che è stato ucciso dal PCC durante la Rivoluzione Culturale. Il suo saggio monumentale “Sul Background Familiare”, scritto il 18 Gennaio 1967, tra le opere che durante la Rivoluzione Culturale riflettevano il pensiero contrario al PCC è stata quella che ha avuto la maggiore diffusione e la maggiore influenza. Lin Zhao, studentessa dell'Università di Pechino e laureata in giornalismo, è stata etichettata come destrista nel 1957 per i suoi pensieri indipendenti e le sue critiche al movimento comunista. È stata accusata di cospirazione per il rovesciamento della dittatura democratica del popolo e arrestata nel 1960. Nel 1962, è stata condannata a 20 anni di prigione e uccisa dal PCC il 29 Aprile del 1968, perchè ritenuta una contro-rivoluzionaria.
- [36]Da <http://www.laojiao.org/64/article0211.html> (in Cinese).
- [37]Da “Una lettera aperta di Song Meiling a Liao Chengzhi” (17 Agosto del 1982).  
Fonte: <http://www.blog.edu.cn/more.asp?name=fainter&id=16445> (in Cinese).



## Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 8

### Perché il Partito Comunista Cinese è un Culto Malvagio

#### Introduzione

Il collasso del blocco socialista aperto dall'Unione Sovietica nei primi anni '90 ha segnato il fallimento del comunismo dopo quasi un secolo. Tuttavia, il Partito Comunista Cinese (PCC) è inaspettatamente sopravvissuto e controlla ancora la Cina, una nazione nella quale vive un quinto della popolazione mondiale. Sorge inevitabilmente una domanda: il PCC oggi è ancora veramente comunista?



La Rivoluzione Culturale è stato un periodo nel quale “il Sole è il più rosso” mentre “il mondo è il più buio”. Tutti dovevano studiare i testi di Mao (Getty Images)

Nessuno nella Cina odierna, compresi i membri del Partito, crede nel comunismo. Dopo cinquanta anni di socialismo, il PCC ha adottato la proprietà privata e ha persino un mercato finanziario. Cerca investimenti stranieri per fondare nuove imprese, mentre sfrutta al massimo gli operai e i contadini. Questo è completamente l'opposto degli ideali del comunismo. Nonostante si sia compromesso con il capitalismo, il PCC mantiene il controllo autocratico sul popolo cinese. La Costituzione, così come rivista nel 2004, afferma ancora categoricamente che “il Popolo Cinese di varie etnie continuerà a rimanere fedele alla dittatura democratica e al percorso socialista sotto la guida del Partito Comunista Cinese e la direzione del Marxismo-Leninismo, dell'ideologia di Mao Zedong, la teoria di Deng Xiaoping, l'importante pensiero dei ‘Tre Rappresentanti’...”

“Il leopardo è morto, ma la sua pelle è tuttora rimasta”[1]. Il PCC di oggi ha solo la “pelle rimasta”. Il PCC ha ereditato questa pelle e la usa per mantenere il suo ruolo in Cina.

Qual è la natura della pelle ereditata dal PCC, cioè della reale organizzazione del PCC?

\*\*\*\*\*

#### I. Caratteristiche del PCC che Sono Tipiche di un Culto

Il Partito Comunista è essenzialmente un culto malvagio che danneggia il genere umano.

Sebbene il Partito Comunista non abbia mai definito se stesso una religione, possiede ciascuna delle caratteristiche di una religione (Tabella 1). All'inizio della sua istituzione, considerava il Marxismo come la verità assoluta. Venerava religiosamente Marx come il suo Dio spirituale ed esortava la gente ad impegnarsi nel grande sforzo di costruire il “paradiso comunista in terra”.

**Tabella 1. Tratti Religiosi del PCC**

|    | <b>Forme tipiche di ogni religione</b>                             | <b>Forme corrispondenti del PCC</b>   |
|----|--|---|
| 1  | Chiesa o struttura   | Tutti i livelli del comitato del Partito; la struttura va dalle assemblee del Partito a tutti i mezzi di comunicazione controllati dal PCC.                                       |
| 2  | Dottrine   | Il Marxismo-Leninismo, l'Ideologia di Mao Zedong, la Teoria di Deng Xiaoping, i "Tre rappresentanti" di Jiang Zemin, la Costituzione del Partito.                                 |
| 3  | Riti di iniziazione  | Cerimonie nelle quali si presta giuramento di essere per sempre fedeli al PCC   |
| 4  | Obbligo ad una sola religione                                      | Un membro deve credere solo nel partito   |
| 5  | Sacerdoti  | I Segretari del Partito e i funzionari che si occupano degli affari del partito ad ogni livello   |
| 6  | Venerazione di un Dio  | Diffamando tutti gli Dei e poi istituendo se stesso come il "Dio" innominato  |
| 7  | La morte è chiamata "salire in paradiso, scendere all'inferno"     | La morte è detta "andare a vedere Marx"   |
| 8  | Scritture  | Le teorie e gli scritti dei leader del Partito Comunista  |
| 9  | Predicazione   | Tutte le assemblee; i discorsi dei leader   |
| 10 | Salmodiare le scritture; studio o esame incrociato delle scritture | Studi politici; incontri di gruppo di routine o altre attività dei membri del partito   |
| 11 | Inni (canzoni religiose)   | Canzoni di elogio al Partito  |
| 12 | Donazioni  | Tassa obbligatoria per i membri; stanziamento obbligatorio nel bilancio governativo, che significa soldi che vengono dal sudore e dal sangue della gente ad uso del Partito       |
| 13 | Punizioni disciplinari   | Disposizioni disciplinari del Partito che vanno dagli "arresti domiciliari" alla "espulsione dal partito" fino alla tortura a morte e addirittura a punizioni per parenti e amici |

Il Partito Comunista è significativamente diverso da ogni religione retta. Tutte le religioni ortodosse credono in Dio e nella benevolenza, e hanno come compito predestinato quello di istruire l'umanità sulla moralità e la salvezza delle anime. Il Partito Comunista non crede in Dio e si contrappone alla morale tradizionale.

Il Partito Comunista ha dato esso stesso prova di essere un culto malvagio. Le dottrine del Partito Comunista sono fondate sulla lotta di classe, sulla rivoluzione violenta e la dittatura del proletariato che hanno come esito la cosiddetta "rivoluzione comunista" colma di sangue e di violenza. Il terrore rosso sotto il comunismo è durato per circa un secolo, portando disastri in decine di paesi e costando decine di milioni di vite. Il credo comunista, che produce l'inferno sulla terra, non è nient'altro che il più ignobile culto del mondo.

Le caratteristiche del partito comunista tipiche di un culto possono essere sintetizzate in sei punti:

### **1. Miscuglio di Dottrine ed Eliminazione dei Dissidenti**

Il Partito Comunista considera il Marxismo come la sua dottrina religiosa e lo esibisce come la "verità indistruttibile". Le dottrine del Partito Comunista mancano di benevolenza e tolleranza. Sono infatti piene di arroganza. Il Marxismo è stato il prodotto del periodo iniziale del capitalismo, quando la produttività era bassa e la scienza era sottosviluppata. Non aveva una comprensione corretta di tutte le relazioni tra l'umanità e la società o tra l'umanità e la natura. Sfortunatamente, questa ideologia eretica si è sviluppata nel movimento comunista internazionale e ha recato danno al genere umano per oltre un secolo, prima che le persone lo abbandonassero, avendo sperimentato che nella pratica è completamente sbagliato.

I leader del partito a partire da Lenin hanno sempre emendato le dottrine del culto. Dalla teoria di Lenin della Rivoluzione violenta alla teoria di Mao Zedong della rivoluzione continua sotto la dittatura del proletariato, fino ai "Tre Rappresentanti" di Jiang Zemin, la storia del Partito Comunista è piena di queste teorie eretiche e fallaci. Nonostante queste teorie abbiano causato costantemente disastri quando messe in pratica e nonostante siano auto-contraddittorie, il Partito Comunista proclama ancora di essere universalmente corretto e obbliga le persone a studiare le sue dottrine.

Il mezzo più efficace che il culto malvagio del comunismo usa per diffondere la sua dottrina è l'eliminazione dei dissidenti. Dal momento che la dottrina e il comportamento di questo culto malvagio sono troppo ridicoli, il partito comunista deve obbligare le persone ad accettarle, usando la violenza per eliminare i dissidenti. Dopo che il Partito Comunista Cinese ha preso le redini del potere in Cina, ha promosso la "riforma della terra" per eliminare la classe dei proprietari terrieri, la "riforma socialista" nell'industria e nel commercio per eliminare i capitalisti, il "movimento di epurazione dei reazionari" per eliminare le religioni popolari e i sacerdoti che officiavano il culto prima che il comunismo prendesse il potere, il "movimento anti-destra" per mettere a tacere gli intellettuali e la "Grande Rivoluzione Culturale" per

stradicare la cultura tradizionale cinese. Il PCC è stato capace di unificare la Cina sotto il culto malvagio del comunismo e produrre una situazione dove ognuno ha letto il *Libro Rosso*, e “chiede le istruzioni del Partito al mattino e fa rapporto al Partito alla sera”. Nel periodo che ha seguito il dominio di Mao e di Deng, il PCC ha affermato che il Falun Gong, una pratica di coltivazione tradizionale che crede in “Verità, Compassione e Tolleranza”, gli avrebbe fatto concorrenza tra le masse e per questo ha voluto stradicare il Falun Gong. Per questo ha promosso una persecuzione del Falun Gong che ha la forma e le dimensioni del genocidio, e che continua ancora oggi.

## **2. Promozione del Culto del Leader e i punti di vista sull'Essere Supremo**

Da Marx fino a Jiang Zemin, i ritratti dei leader del Partito Comunista sono mostrati soprattutto per essere venerati. L'assoluta autorità dei leader del Partito Comunista impedisce ogni opposizione. Mao Zedong è stato considerato il “sole rosso” e il “grande liberatore”. Il Partito ha parlato in modo oltraggioso del suo scritto dicendo “una frase è uguale a 10.000 frasi ordinarie”. Come “membro ordinario del Partito” Deng Xiaoping ha dominato la politica cinese come un signore feudale. La teoria dei “Tre Rappresentanti” di Jiang Zemin è composta da poco più di 40 caratteri, punteggiatura inclusa, ma la Quarta Sessione Plenaria del PCC l'ha propagandata come capace di “fornire una risposta creativa alle questioni del tipo che cosa è il socialismo, che tipo di partito stiamo costruendo e come costruire un Partito.” Il Partito ha anche parlato in modo oltraggioso del pensiero dei “Tre Rappresentanti” sebbene in realtà in questo caso lo stesse mettendo in ridicolo, dicendo che è una continuazione e uno sviluppo del Marxismo Leninismo, del Pensiero Mao Zedong e della Teoria di Deng Xiaoping.

La strage deliberata di gente innocente realizzata da Stalin, la catastrofica “Grande Rivoluzione Culturale” lanciata da Mao Zedong, l'ordine dato da Deng Xiaping per il massacro di Piazza Tienanmen e la persecuzione del Falun Gong decisa da Jiang Zemin, e tuttora in corso, sono i terribili risultati della eretica dittatura del Partito Comunista.

Da una parte il PCC stabilisce nella sua Costituzione che, “Nella Repubblica Popolare Cinese tutto il potere appartiene al popolo. Gli organi attraverso i quali il popolo esercita il potere sono il Congresso Nazionale del Popolo e i congressi locali del popolo ai differenti livelli”. “Nessuna organizzazione e nessun individuo può avere il privilegio di essere al di sopra della Costituzione e della legge.”[2]. Dall'altra parte lo Statuto del PCC stabilisce che il PCC è il nucleo della leadership per la causa socialista nella sua versione cinese, ignorando sia il paese che il popolo. Il presidente della Commissione Permanente del Congresso Nazionale del Popolo ha fatto “importanti discorsi” in ogni parte del paese, affermando che il Congresso Nazionale del Popolo, il più alto organo del potere statale, deve seguire la guida del PCC. Secondo il principio proprio del PCC del “centralismo democratico”, l'intero partito deve obbedire al Comitato Centrale del Partito. In breve, ciò su cui il Congresso Nazionale del Popolo insiste è la dittatura del Segretario Generale, che subito dopo viene protetto nella legislazione.

## **3. Lavaggio del Cervello Violento, Controllo della Mente, Organizzazione Chiusa e Divieto di Rinuncia**

L'organizzazione del PCC è estremamente chiusa: per essere ammessi sono necessarie le referenze di due membri; un nuovo membro deve giurare fedeltà al partito prima di essere ammesso; i membri del partito devono pagare una quota di appartenenza, partecipare ad attività organizzative e prendere parte a gruppi di studio politico. L'organizzazione del partito penetra in ogni livello del governo. Ci sono organismi del partito in ogni villaggio, città e quartiere. Il PCC non controlla soltanto i membri del partito e gli affari del partito, ma anche coloro che non sono membri, perché l'intero sistema sociale deve "seguire la guida del Partito". Negli anni in cui sono state attuate le campagne della lotta di classe, i "sacerdoti" della religione del PCC, vale a dire i segretari del Partito a tutti i livelli, molto spesso non sapevano esattamente cosa altro fare se non punire le persone.

Il "criticismo e l'auto-criticismo" nelle assemblee del partito servono come strumenti normali per il controllo delle menti dei membri del partito. Storicamente il PCC ha lanciato una moltitudine di manovre politiche per "purificare i membri del Partito", "rettificare l'atmosfera del Partito", "catturare i traditori", "epurare il corpo Anti Bolscevico (Corpo AB) [3]" e "disciplinare il Partito", mettendo periodicamente alla prova, con la violenza e il terrore, il "senso della natura del Partito" o l'attitudine al Partito dei suoi stessi membri.

Aderire al Partito è come firmare un contratto irrevocabile di vendita del corpo e dell'anima. Dal momento che le regole del Partito sono sempre al di sopra delle leggi della Nazione, il Partito può allontanare qualsiasi membro del partito a piacimento, mentre il singolo membro del partito non può abbandonare il PCC senza incappare in una severa punizione. Lasciare il partito è considerato sleale e provoca terribili conseguenze. Durante la Grande Rivoluzione Culturale, quando il culto del PCC aveva il dominio assoluto, era ben noto che se il partito ti voleva morto, non potevi vivere; se il partito ti voleva vivo, non potevi morire. Se una persona si suicidava, era etichettato come "uno che temeva la punizione del popolo per il suo crimine" e i membri della sua famiglia erano a loro volta implicati e puniti. Il processo decisionale all'interno del partito funzionava come una scatola nera, poiché le lotte interne al partito dovevano essere tenute assolutamente segrete. Tutti i documenti del Partito sono riservati. Temendo che i loro atti criminali possano essere smascherati, spesso il PCC attacca i dissidenti accusandoli di "divulgare segreti di stato".

#### **4. Esortazione alla Violenza, alla Strage e al Sacrificio per il Partito.**

Mao Zedong disse, "una rivoluzione non è un pranzo, né scrivere un saggio o dipingere un quadro o ricamare; non può essere così raffinata, tranquilla e gentile, così moderata, sobria, cortese e magnanima. Una rivoluzione è una insurrezione, un atto di violenza con cui una classe ne abbatte un'altra" [4]

Deng Xiaoping osservò, "Uccidere 200.000 persone in cambio di 20 anni stabilità".

Jiang Zemin ha ordinato, "Annientateli [i praticanti del Falun Gong] fisicamente, distruggete la loro reputazione e rovinateli finanziariamente".

Il PCC promuove la violenza e ha ucciso innumerevoli persone. Educa le persone a trattare il nemico "in modo gelido come il più gelido inverno". La Bandiera Rossa è diventata rossa per

essere stata “tinta col sangue dei martiri”. Il Partito venera il rosso a causa della sua inclinazione al sangue e alla strage.

Il PCC esibisce esempi “eroici” per incoraggiare le persone a sacrificarsi per il Partito. Quando Zhang Side morì lavorando in un forno per la produzione di oppio, Mao Zedong celebrò la sua morte come “pesante come il Mount Tai[5]”. In quegli anni convulsi, “parole coraggiose” come “Non temete né la sofferenza né la morte” e “Un sacrificio duro rafforza una decisione ferma; abbiamo l’ardire di far brillare il sole e la luna in nuovi cieli” davano sostanza alle aspirazioni in una situazione di serie ristrettezze materiali.

Alla fine degli anni ’70, i Vietcong inviarono le loro truppe e rovesciarono il regime degli Khmer Rossi, che era sostenuto dal PCC e commisero un crimine indicibile. Nonostante il PCC fosse furioso, non poté inviare truppe a sostegno degli Khmer Rossi, dal momento che Cina e Cambogia non sono confinanti. Il PCC invece sferrò una offensiva contro il Vietnam lungo il confine tra Cina e Vietnam per punire i Vietcong in nome dell’”auto-difesa”. Così decine di migliaia di soldati cinesi sacrificarono le loro vite per una lotta tra Partiti Comunisti. La loro morte non ha infatti avuto nulla a che fare con questioni di territorio o di sovranità. Ciò nonostante, parecchi anni dopo, il PCC ha ignobilmente commemorato il sacrificio senza senso di così tante innocenti splendide giovani vite come “l’eroico spirito rivoluzionario”, prendendo a prestito in modo irriverente la canzone “L’elegante condotta tinta col sangue”. 154 martiri cinesi morirono nel 1981 riprendendo Mount Faxe nella provincia di Guangxi, ma poi casualmente il PCC lo ha restituito al Vietnam quando Cina e Vietnam hanno riconsiderato i loro confini.

Quando la diffusione incontrollata della SARS minacciava la vita della persone all’inizio del 2003, il PCC prontamente ammise tra i suoi membri molte giovani infermiere. Queste donne sono poi state prontamente confinate negli ospedali per assistere i pazienti malati di SARS. Il PCC spinge i giovani nelle trincee più pericolose, cercando di esibire l’”immagine gloriosa” di chi non teme “né la sofferenza né la morte”. Tuttavia, il PCC non ha nessuna spiegazione su dove erano gli altri 65 milioni di attuali membri del partito, e sull’immagine che essi producono del Partito.

## **5. Negare la Fede in Dio e Soffocare la Natura Umana**

Il PCC promuove l’ateismo e afferma che la religione è l’”oppio spirituale” che può intossicare la gente. Usa il suo potere per schiacciare tutte le religioni in Cina, e poi deifica se stesso, dando dominio assoluto nel paese al culto del PCC.

E mentre sabotava le religioni, allo stesso tempo distrugge anche la cultura tradizionale. Ha affermato che la tradizione, la moralità e l’etica sono cose feudali, superstiziose e reazionarie, estirpandole nel nome della rivoluzione. Durante la Grande Rivoluzione Culturale erano molto diffusi fenomeni che violavano la tradizione cinese, come coppie sposate che si tradivano l’uno con l’altro, studenti che picchiavano i maestri, padri e figli che si mettevano gli uni contro gli altri. Le Guardie Rosse uccidevano persone innocenti senza freno, e i ribelli picchiavano, distruggevano e saccheggiavano. Queste erano conseguenze naturali del fatto che il PCC nega e soffoca la natura umana.

Dopo aver stabilito il suo regime, il PCC ha costretto le minoranze etniche alla fedeltà al comando comunista, compromettendo in questo modo la ricchezza e la varietà culturale che avevano instaurato.

Il 4 giugno 1989 il cosiddetto “Esercito di Liberazione del Popolo” ha massacrato molti studenti a Pechino. A causa di questo fatto i cinesi hanno completamente perso ogni speranza per il futuro politico della Cina. Da quel momento in poi, l’intero popolo si è concentrato esclusivamente nel far soldi. Dal 1999 ad oggi, il PCC ha brutalmente perseguitato il Falun Gong, mettendosi contro “Verità Tolleranza e Compassione” e in questo modo ha accelerato il declino degli standard morali.

All’inizio del nuovo secolo, molte persone sono state costrette all’indigenza e a divenire senzatetto a causa di una nuova ondata di chiusure abusive delle terre. Il numero di appellanti è cresciuto bruscamente e i conflitti sociali si sono intensificati. Sono frequenti le proteste sociali su larga scala, che sono andate incontro alla reazione della polizia e dell’esercito. La natura fascista della “Repubblica” è diventata evidente e la società ha perso la sua coscienza morale.

Nel passato un piccolo delinquente non danneggiava il suo vicino o, secondo il detto, la volpe andava a caccia lontano da casa. Al giorno d’oggi, quando le persone vogliono truffare qualcuno, prendono di mira prima di tutto i parenti e gli amici.

Nel passato, i cittadini cinesi consideravano la castità e la purezza sopra ogni cosa, le persone dei nostri giorni ridicolizzano chi è povero ma non la prostituta. La storia della distruzione della natura umana e della moralità in Cina è vividamente dipinta in questa ballata:

“Negli anni ’50 le persone si aiutavano le une con le altre,  
Negli anni ’60 lottavano le une contro le altre,  
Negli anni ’70 si imbrogliavano a vicenda,  
Negli anni ’80 si curavano solo di se stesse,  
Negli anni ’90 si approfittano di tutti coloro in cui si imbattono”.

## **6. Conquista Militare del Potere, Monopolio dell’Economia e Violente Ambizioni Politiche ed Economiche**

Nell’istituzione del PCC, l’unico proposito è stato quello di prendere il potere con la forza delle armi e poi dare vita ad un sistema di proprietà statale in cui lo stato mantiene tutti i monopoli nel quadro di una economia programmata. La violenta ambizione del PCC è presto andata oltre quella dell’ordinario culto malvagio che semplicemente accumula denaro.

In un paese di proprietà pubblica e socialista governato dal Partito Comunista, le organizzazioni del Partito detengono un enorme potere, cioè i comitati del Partito e le varie ramificazioni ad ogni livello influenzano direttamente le normali infrastrutture statali. Le organizzazioni del Partito controllano gli apparati dello stato e ricevono fondi direttamente dai bilanci statali ai vari livelli. Il PCC, come un vampiro, succhia un’enorme ricchezza dalla nazione.

\*\*\*\*\*

## **II. Il Danno che il Culto del PCC ha Modellato.**

Quando si citano avvenimenti come l'uccisione di persone con il gas sarin da parte dell'Aum Shinri Kyo (Verità Suprema), l'ascesa al cielo del Solar Temple attraverso il suicidio, o il suicidio di massa di più di 900 seguaci del "People's Temple" di Jim Jones, tutti fremono di paura e di indignazione. Il PCC è un culto malvagio che commette crimini migliaia di volte peggiori, distruggendo innumerevoli vite. Questo perché il PCC possiede le seguenti caratteristiche uniche, che mancano ai culti ordinari.

### **Il Culto Malvagio È Diventato una Religione di Stato**

Nella maggior parte dei paesi, se non segui una religione, puoi comunque condurre una vita felice senza che ti sia imposto di leggere le scritture o di ascoltare i principi di quella religione. In Cina, invece, è impossibile per chiunque vivere senza una continua esposizione alle dottrine e alla propaganda del PCC, dal momento che il PCC, sin da quando preso il potere, ha trasformato questo culto malvagio in una religione di stato.

Il PCC inizia a introdurre gradualmente la sua predicazione politica fin dall'asilo e dalla scuola elementare. È impossibile ricevere un'educazione superiore o ottenere una promozione ad un posto di rilievo senza superare l'Esame Politico. E in questo esame è escluso ogni pensiero indipendente, è richiesto a tutti coloro che vi si sottopongono, per superarlo, di memorizzare le risposte standard preparate dal PCC. Gli sfortunati cinesi sono costretti a ripetere la predicazione del PCC fin da quando sono giovani, subendo un lavaggio del cervello continuo. Quando un quadro è promosso ad un ufficio governativo di livello superiore, sia che sia un membro del PCC, sia che non lo sia, deve comunque essere istruito alla Scuola del Partito. Per essere promosso deve raggiungere i requisiti richiesti per ricevere la licenza alla Scuola del Partito.

In Cina, dove il Partito Comunista è la religione di stato, non possono esistere gruppi con opinioni differenti. Anche i "partiti democratici", istituiti dallo stesso PCC semplicemente come paravento, e le "Tre Auto-Chiese" (cioè auto-amministrazione, auto-sostegno e autopropagazione) devono formalmente riconoscere il comando del PCC. In accordo con la natura di culto del PCC, la fedeltà al PCC è la priorità assoluta, che deve precedere ogni altro pensiero.

### **Il Controllo Sociale Va agli Estremi**

Questo culto malvagio ha potuto diventare una religione di stato, perché il PCC ha un completo controllo sociale e priva gli individui della libertà. E, essendo la proprietà privata la base della libertà, privando le persone della proprietà privata il PCC esercita un controllo senza precedenti. Prima degli anni '80, le persone che vivevano nelle aree urbane non potevano guadagnarsi da vivere se non lavorando per imprese controllate dal Partito. I contadini delle aree rurali dovevano vivere nelle terre agricole di proprietà delle comuni del Partito. Nessuno poteva sfuggire al controllo del PCC. In uno stato socialista come la Cina, le organizzazioni del Partito Comunista sono onnipresenti - dal governo centrale ai livelli più popolari della società. Attraverso i comitati e le sezioni del Partito ad ogni livello, il PCC mantiene un controllo assoluto sulla società. E questo controllo così asfissiante schiaccia completamente la libertà individuale - la libertà di



movimento (il sistema di registrazione della residenza), la libertà di parola (500.000 persone di destra sono state perseguitate nella storia solo perché hanno parlato liberamente), la libertà di pensiero (Lin Zhao e Zhang Zhixin sono stati giustiziati perché hanno espresso dubbi sul PCC) e la libertà di informarsi (è illegale leggere i libri proibiti o ascoltare le stazioni radio 'nemiche'; la navigazione in Internet è controllata).

Qualcuno potrebbe dire che però ora il Pcc consente la proprietà privata, ma non dobbiamo dimenticare che questa politica di riforme e di apertura è accaduta solo quando il socialismo è giunto a un punto in cui le persone non avevano più abbastanza da mangiare e l'economia nazionale era sull'orlo del collasso. Il PCC è stato costretto a fare un passo in dietro per salvarsi dalla distruzione. Nondimeno, anche dopo la riforma e l'apertura, il PCC non ha allentato il suo controllo sulle persone. La persecuzione in corso contro i praticanti del Falun Gong poteva accadere solo in un paese controllato dal Partito Comunista. Quando il PCC è diventato una potenza economica è stato inevitabile che intensificasse il suo controllo sulle persone.

### **Sostegno della Violenza e Disprezzo per la Vita**

Quasi tutti i culti malvagi usano la violenza per controllare i loro seguaci e per resistere alle pressioni esterne. Tuttavia pochi hanno fatto un così esteso ricorso a mezzi violenti, senza alcuno scrupolo, come ha fatto il PCC. Persino il numero complessivo dei morti causati dagli altri culti malvagi non è paragonabile a quello dei morti causati dal PCC. Il culto del PCC considera l'umanità solo come un mezzo per realizzare il suo scopo; uccidere è solo un altro mezzo. Per questo il PCC non si fa alcuno scrupolo nel perseguitare le persone. Chiunque, anche i sostenitori, i membri e i leader del PCC possono diventare l'obiettivo della sua persecuzione.

Il PCC ha favorito i Khmer Rossi in Cambogia, un esempio tipico di brutalità di un Partito Comunista e di disprezzo per la vita umana. Il Partito Comunista cambogiano guidato da Pol Pot, ispirato e guidato dall'insegnamento di Mao Zedong, nei soli tre anni e otto mesi in cui è stato al potere, ha massacrato due milioni di persone - circa un quarto dell'intera popolazione della piccola Cambogia - con lo scopo di "eliminare la proprietà privata". Nel totale dei morti, più di 200.000 erano di origine cinese. Per ricordare i crimini commessi dal Partito Comunista e commemorare le vittime, la Cambogia ha eretto un museo per documentare le atrocità degli Khmer Rossi. Il museo si trova in una ex-prigione degli Khmer Rossi. L'edificio era originariamente una scuola superiore, è stato trasformato da Pol Pot nella Prigione S-21, usata soprattutto per i prigionieri di coscienza. Qui sono stati detenuti e torturati a morte molti intellettuali. Accanto agli strumenti di tortura, sono esposte anche le fotografie in bianco e nero delle vittime, ritratte prima di essere messe a morte. Sono documentate molte torture orribili: gole tagliate, cervelli trapanati, neonati gettati per terra e uccisi, ecc. Secondo quanto riferito, tutti questi metodi di tortura sono stati insegnati dagli "esperti" mandati dal PCC a sostegno degli Khmer Rossi. Il PCC ha formato anche i fotografi, specializzati nel ritrarre i detenuti prima che venissero uccisi, sia come documentazione che per divertimento.

Proprio nella Prigione S-21 è stata concepita una macchina per trapanare il cervello che estraeva il cervello umano al fine di farne del cibo per i membri del Partito Comunista cambogiano. I prigionieri di coscienza erano legati ad una sedia di fronte alla macchina. Le vittime dovevano

essere terrorizzate, quando una punta di trapano entrava nella testa da dietro, estraendo il cervello prima ancora che la vittima morisse.

\*\*\*\*\*

### **III. La Natura di Culto del Partito Comunista**

Che cosa rende il Partito Comunista così tirannico e malvagio? Quando lo spettro del Partito Comunista è venuto in questo mondo, è venuto con uno scopo raggelante. Il *Manifesto Comunista* ha un passaggio molto famoso verso la fine,

*I Comunisti disdegnano di nascondere i loro punti di vista e i loro scopi. Dichiarano apertamente che i loro fini possono essere conseguiti solo con un energico sconvolgimento di tutte le condizioni sociali esistenti. Le classi dominanti tremeranno di fronte alla rivoluzione comunista. I proletari non hanno niente da perdere se non le loro catene. E hanno un mondo da vincere.*

La missione di quello spettro era di usare la violenza per sfidare apertamente la società umana, di annientare il vecchio mondo, “di eliminare la proprietà privata”, “di eliminare il carattere, l’indipendenza e la libertà della borghesia”, di eliminare lo sfruttamento, di eliminare le famiglie e di consentire ai proletari di governare il mondo.

Il partito, mentre annuncia apertamente il suo desiderio di “picchiare, annientare, rubare”, non soltanto nega che il suo punto di vista sia malvagio, ma nel *Manifesto* dichiara la sua propria rettitudine, “La rivoluzione comunista è la rottura più radicale con le relazioni tradizionali; nessuna meraviglia che il suo sviluppo implichi la rottura più radicale con le idee tradizionali.”

Da dove vengono le idee tradizionali? Secondo la legge di natura dell’ateo, il pensiero tradizionale proviene in modo naturale dalle leggi di natura e dalla società. È il risultato di movimenti sistematici del cosmo. Secondo coloro che credono in Dio, le tradizioni umane e i valori morali sono dati da Dio. Indipendentemente dalla loro origine, le norme fondamentali della moralità umana, le norme di comportamento, e gli standard per giudicare il bene e il male sono relativamente stabili; per migliaia di anni sono stati le basi per la regolamentazione del comportamento umano e per il mantenimento dell’ordine sociale. Se il genere umano perde le norme morali o ogni criterio per giudicare il bene e il male, gli esseri umani non degenereranno in animali? Quando il *Manifesto Comunista* dichiara che produrrà una “fondamentale rottura con le idee tradizionali”, minaccia le basi della normale esistenza della società umana. Il Partito Comunista è stato obbligato a divenire un culto malvagio che porta distruzione al genere umano. L’intero *Manifesto Comunista*, che esprime i principi guida del partito comunista, è colmo di dichiarazioni, ma non contiene nessuna gentilezza né tolleranza. Marx e Engels pensavano di aver scoperto la legge dello sviluppo sociale con il materialismo dialettico. Perciò, con la “verità” in mano, hanno messo in discussione ogni cosa e negato tutto. Hanno ostinatamente imposto alle persone un ingannevole Comunismo e non si sono trattiene dal sostenere l’uso della violenza per distruggere le strutture sociali esistenti e le base culturali. Lo spettro malvagio che il *Manifesto Comunista* ha iniettato nel neonato Partito Comunista è contrario alle leggi del

cielo, dannoso per la natura umana, arrogante, estremamente egoista e totalmente senza costrizioni.

\*\*\*\*\*

#### **IV. La Teoria del Giorno del Giudizio del Partito Comunista - la Paura per la Fine del Partito**

Marx e Engels hanno introdotto lo spettro malvagio nel Partito Comunista. Lenin ha fondato il Partito Comunista in Russia e ha rovesciato con la violenza il governo costruito dopo la Rivoluzione di Febbraio[8], ha interrotto la rivoluzione borghese in Russia, ha assunto il governo e ha ottenuto un appiglio per il culto comunista. Tuttavia, il successo di Lenin non ha fatto vincere il mondo ai proletari. Al contrario, come è scritto nel primo paragrafo del *Manifesto Comunista*, “Tutti i poteri della vecchia Europa si sono riuniti in una santa alleanza per esorcizzare il fantasma...” Il Partito Comunista, subito dopo la sua nascita, ha dovuto affrontare una crisi che metteva in gioco la sua stessa sopravvivenza ed ha sempre temuto di essere eliminato.

Dopo la Rivoluzione di Ottobre [9], i Comunisti russi, o Bolscevichi, non hanno portato al popolo pace e pane, ma un massacro gratuito. Il fronte stava perdendo la guerra e la rivoluzione aggravava l'economia nell'intera società. Perciò la gente cominciò a ribellarsi. La guerra civile dilagò velocemente in tutta la nazione e i contadini si rifiutavano di rifornire di cibo le città. Scoppiò una rivolta di grandi dimensioni tra i Cosacchi vicino al fiume Don; e la loro battaglia contro l'Armata Rossa si trasformò in un eccidio. La natura brutale e barbara del massacro che ebbe luogo in quella occasione può essere conosciuta grazie alla letteratura, come “Il Placido Don” di Sholokhov e la sua raccolta di storie intitolata “Fiume Don”. L'esercito, guidato dall'ex Ammiraglio dell'Armata Bianca Aleksandr Vailiyevich Kolchak e dal Generale Anton Denikin, ha quasi abbattuto il Partito Comunista Russo. Anche se era un potere politico appena nato, il Partito Comunista trovava l'opposizione di quasi tutta la nazione, forse perché il culto comunista era troppo malvagio per conquistare il cuore delle persone.

L'esperienza del Partito Comunista Cinese è stata simile a quella del Partito Comunista in Russia. Dall'”Incidente di Mari” e dal “Massacro del 12 aprile” all'essere represso cinque volte in aree controllate dai comunisti cinesi e infine all'essere costretto a intraprendere la “Lunga Marcia” di 25.000 chilometri - il PCC ha sempre dovuto affrontare il rischio di essere eliminato.

Il Partito Comunista è nato con la ferma volontà di distruggere il vecchio mondo con ogni mezzo. Scopre allora di dover affrontare un problema reale: come sopravvivere senza essere eliminato. Il Partito Comunista ha sempre vissuto con la costante paura della sua stessa fine. La sua prima preoccupazione, l'obiettivo su cui concentrarsi, è diventato proprio il sopravvivere. Mandata all'aria l'unione comunista internazionale, il problema del sopravvivere per il PCC si è aggravato. Dal 1989, la paura per un imminente giorno del giudizio è divenuta più reale dal momento che la sua fine si è fatta più vicina.

\*\*\*\*\*

## **V. L'Arma Principale per la Sopravvivenza del Culto Comunista - la Lotta Brutale**

Il Partito Comunista ha costantemente enfatizzato la ferrea disciplina, l'assoluta fedeltà e i principi organizzativi. Chi entra a far parte del PCC deve giurare:

*“Desidero entrare a far parte del Partito Comunista; per appoggiare la costituzione del Partito, per seguire le regole del Partito, per compiere i doveri di un membro, per eseguire le decisioni del Partito, per seguire rigorosamente la disciplina del Partito, per custodire i segreti del Partito, per essere fedele al Partito, per lavorare diligentemente, per dedicare la mia intera vita al Comunismo, pronto a sacrificare tutto per il Partito e per il popolo e a non tradire mai il Partito”* (vedi Costituzione del PCC, Capitolo 1, Articolo 6)

Il PCC chiama questo spirito di devozione al Partito “senso della natura del Partito”. Ad un membro del Partito è richiesto di essere pronto in ogni momento ad abbandonare ciò in cui crede e tutti i suoi principi personali e di obbedire in modo assoluto alla volontà del Partito e dei capi del Partito. Se il Partito vuole che tu sia gentile, allora devi essere gentile; se il Partito vuole che tu faccia del male, allora devi fare del male. Altrimenti non sei conforme agli standard richiesti per essere un membro del Partito, non avendo mostrato un forte “senso della natura del Partito.”

Mao Zedong ha detto, “La filosofia marxista è una filosofia di lotta”. Per promuovere e mantenere il “senso della natura del Partito”, il PCC confida nel meccanismo delle lotte periodiche all'interno del Partito. Proprio mobilitando continuamente lotte brutali dentro e fuori del Partito, il PCC ha eliminato i dissidenti e dato vita al terrore rosso. Allo stesso tempo, il PCC epura continuamente membri del Partito, rende le sue regole -simili a un'culto'- più rigorose e fa crescere l'adeguatezza dei suoi membri verso la “natura del Partito” per aumentare la capacità del Partito stesso di lottare. Questa è l'arma principale che il PCC usa per prolungare la sua propria esistenza.

Tra i leader comunisti, Mao Zedong è stato il più abile a padroneggiare questa arma della lotta brutale all'interno del Partito. La brutalità di una tale lotta e la cattiveria dei suoi metodi sono iniziati già nei primi anni '30 nelle zone controllate dai Comunisti cinesi, le cosiddette “Aree Soviet”.

Nel 1930 Mao Zedong diede inizio a un terrore rivoluzionario su vasta scala nell'Area Soviet della provincia di Jiangxi, conosciuto come la pulizia dai Corpi Anti-Bolscevichi, o Corpi AB. Migliaia di soldati dell'Armata Rossa, membri del Partito e della Lega e cittadini nelle basi comuniste furono brutalmente uccisi. Tutto questo è stato causato dal controllo dispotico di Mao. Dopo l'istituzione dell'Area Soviet a Jiangxi, fu presto messo in discussione dalla Armata Rossa locale e dalle organizzazioni del Partito nella parte meridionale della provincia di Jiangxi. Mao non poteva ammettere alcuna organizzazione di opposizione proprio sotto il suo naso e usò i metodi più estremi per eliminare i membri del Partito che sospettava essere dei dissidenti. Per creare un'atmosfera inflessibile per la ‘pulizia’, Mao non esitò a partire con truppe sotto il suo comando diretto. Dalla fine di novembre all'inizio di dicembre il Primo Fronte dell'Armata Rossa ha attraversato una “pulizia rapida”. Ad ogni livello dell'esercito furono stabilite organizzazioni per l'epurazione dei contro-rivoluzionari, nelle divisioni e nei reggimenti, nelle compagnie, nei battaglioni e nei plotoni. Furono arrestati e uccisi membri del Partito che

provenivano da famiglie di proprietari terrieri o di ricchi contadini, e tutti coloro che avevano delle lamentele. In meno di un mese dei 40.000 soldati dell'Armata Rossa, 4.000 furono riconosciuti come elementi dei Corpi AB, inclusi più di 10 capitani (i capitani dei Corpi AB); tutti furono giustiziati [3].

Nel periodo che seguì, Mao cominciò a punire i dissidenti nell'Area Soviet. Nel mese di dicembre del 1930 ordinò a Li Shaojiu, Segretario Generale del Dipartimento Politico Generale del Primo Fronte dell'Armata Rossa e Presidente del Comitato per l'Epurazione di rappresentare il Comitato Generale di Confine e di andare nella città di Futan, nella provincia di Jiangxi, dove aveva sede il governo comunista. Li Shaojiu arrestò membri del Comitato Provinciale d'Azione e otto capi della ventesima Armata Rossa, inclusi Duan Liangbi e Li Baifang. Usò metodi di tortura crudeli come il pestare e bruciare i loro corpi - le persone torturate in questi modi avevano ferite su tutto il corpo, dita fratturate, bruciature ovunque e non potevano muoversi. Secondo i materiali storici, le urla delle vittime erano così forti da squarciare il cielo; i metodi di tortura erano estremamente disumani. [3]

L'8 dicembre, le mogli di Li Baifang, Ma Ming e Zhou Mian andarono a far visita al marito detenuto, ma anch'esse furono arrestate come membri dei Corpi AB e torturate con crudeltà. Dopo essere state picchiate duramente, il corpo e la vulva furono ustionati e il loro petto fu tagliato con un coltello. Sotto queste crudeli torture, Duan Liangbi confessò che Li Wenlin, Jin Wanbang, Liu Di, Zhou Mian, Ma Ming e altri erano i leader dei Corpi AB e che molti membri erano nelle scuole dell'Armata Rossa.

Dal 7 dicembre alla sera del 12, avvenne a Futian una epurazione violenta dei Corpi AB; in appena cinque giorni, Li Shaojiu e altri arrestarono più di 120 presunti membri dei Corpi AB e dozzine di capi dei controrivoluzionari; furono giustiziate più di 40 persone. Gli atti crudeli di Li Shaojiu alla fine diedero l'avvio al cosiddetto "Caso Futian"[11] il 12 dicembre 1930, che sbalordì tutta l'Area Soviet. [3]

Dall'Area Soviet sino a Yan'an, Mao ha fatto affidamento sulla sua teoria e pratica della lotta e ha gradualmente ricercato e stabilito la sua guida assoluta sul Partito. Dopo che il PCC è salito al potere nel 1949, Mao ha più volte ripetuto questo tipo di lotte interne al Partito. Ad esempio, durante l'ottavo plenum dell'Ottavo Comitato Centrale del PCC tenuto a Lushan nel 1959, Mao Zedong sferrò un attacco improvviso contro Peng Dehuai e lo rimosse dal suo incarico.[12] Fu chiesto a tutti i leader presenti alla conferenza di prendere posizione; i pochi che osarono esprimere opinioni diverse furono immediatamente etichettati come appartenenti al blocco anti-Partito di Peng Dehuai. Durante la Rivoluzione Culturale nel corso del Comitato Centrale del PCC i quadri veterani furono tutti puniti ad uno ad uno, ma tutti si arresero senza combattere. Chi avrebbe osato dire una parola contro Mao Zedong? Il PCC ha sempre enfatizzato la ferrea disciplina, la fedeltà al Partito, i principi dell'organizzazione, pretendendo obbedienza assoluta al capo della gerarchia. Questa è la natura del partito inculcata proprio con le continue lotte politiche.

Li Lisan, già leader del Partito, è stato spinto alla disperazione durante la Rivoluzione Culturale. A 68 anni di età, fu interrogato in media sette volte al mese. Sua moglie Li Sha è stata considerata una spia dei "revisionisti sovietici" ed era già stata mandata in prigione; non si

sapeva neppure dove fosse tenuta. Senza scelta e in uno stato di disperazione estrema, Li si suicidò ingerendo una grande quantità di sonniferi. Prima di morire, Li Lisan ha scritto una lettera a Mao Zedong, che esprime molto bene il “senso della natura del Partito”, che un membro del Partito non osa abbandonare neppure in punto di morte:

*Presidente,*

*Sono ad un passo dal tradire il Partito suicidandomi, e non ho alcun mezzo per giustificare il mio crimine. Solo una cosa, la mia intera famiglia ed io non abbiamo mai collaborato con stati nemici. Solo su questa questione, chiedo al governo centrale di indagare e di esaminare i fatti e di trarre conclusioni basate sulla verità...*

*Li Lisan*

*22 giugno 1967*

Mentre questo tipo di filosofia della lotta, alla fine, ha trascinato la Cina in una catastrofe senza precedenti, proprio questo tipo di campagne politiche e di scontri interni al partito, che si accendevano “ogni sette o otto anni”, hanno assicurato la sopravvivenza del PCC. In ognuna di queste campagne, una minoranza del cinque per cento sarebbe stata perseguitata, mentre il rimanente 95 per cento sarebbe stata condotta all’adesione obbediente alla linea fondamentale del Partito, perciò aumentando la forza di coesione dell’organizzazione del Partito e la sua capacità distruttiva. Queste lotte eliminavano anche quei membri titubanti che non dimostravano la volontà di rinunciare totalmente alle loro coscienze, e attaccavano qualsiasi forza che osasse resistere. Attraverso questo meccanismo, quei membri del PCC che più di tutti desideravano lo scontro ed erano più bravi ad usare metodi teppistici hanno ottenuto il controllo. I leader del culto del PCC sono tutte persone senza paura, con una grande esperienza di lotte e piene dello spirito del Partito. Una lotta così brutale dà anche a coloro che l’hanno sperimentata una “lezione di sangue” e un violento lavaggio del cervello. Allo stesso tempo, fornisce sempre nuova energia al PCC, alimentando sempre più il suo desiderio di lotta, assicurandone la sopravvivenza e impedendo che diventi un gruppo moderato che abbandona la lotta.

Questo tipo di natura di partito richiesta dal PCC deriva proprio dalla natura di culto proprio del PCC. Per realizzare il suo obiettivo, il PCC è determinato nel rompere con tutti i principi tradizionali, e usa ogni mezzo per combattere senza esitazione qualunque forza cerchi di ostacolarlo. Perciò ha bisogno di addestrare e asservire i suoi membri, facendoli diventare un ingiusto, senza cuore e senza fede strumento del Partito. Questo carattere del PCC deriva dal suo odio verso la società umana e verso le tradizioni, la sua ingannevole auto-stima, il suo estremo egoismo e il suo disprezzo per le vite delle persone. Con lo scopo di raggiungere il suo cosiddetto ideale, il PCC ha usato ogni tipo di violenza per distruggere il mondo e eliminare tutti i dissidenti. Un tale culto potrebbe incontrare l’opposizione delle persone di coscienza, così deve eliminare la coscienza delle persone e i pensieri benevolenti, per far sì che la gente creda nella sua dottrina malvagia. Dunque, per assicurare la propria sopravvivenza, prima di tutto il PCC distrugge la coscienza delle persone, i pensieri benevolenti e gli standard morali, trasformando le persone in strumenti e schiavi addomesticati. In base alla logica del PCC, la vita e l’interesse del Partito hanno la precedenza su ogni altra cosa, vengono persino prima dell’interesse collettivo dei

membri del Partito, così che ogni singolo membro del Partito deve essere pronto a sacrificarsi per il Partito.

Dando un'occhiata alla storia del PCC, coloro che hanno mantenuto il modo di pensare degli intellettuali tradizionali, come Chen Duxiu e Qu Qiubai, o coloro che si sono preoccupati degli interessi della gente, come Hu Yaobang e Zhao Ziyang, o coloro che erano determinati nel rimanere funzionari puliti e nel fornire un servizio reale alle persone, come Zhu Rongji - non importa quanto abbiano contribuito al Partito, e non importa quanta poca ambizione personale avessero - inevitabilmente sono stati epurati, scartati o limitati dalla disciplina e dagli interessi del Partito.

Il senso della natura del Partito o l'attitudine per il Partito che è stata fatta crescere nelle loro ossa durante molti anni di lotte spesso li ha indotti a compromettersi e a cedere, perché nel loro subconscio l'interesse principale è la sopravvivenza del Partito. Avrebbero piuttosto sacrificato loro stessi e sarebbero stati a guardare la forza malvagia interna al Partito commettere omicidio, che minacciare la sopravvivenza del Partito con pensieri coscienziosi e compassionevoli. Proprio questo è il risultato del meccanismo di lotta del PCC; trasforma brave persone in strumenti per i suoi usi, e usa la natura del Partito per per limitare e persino eliminare la coscienza umana nella più grande estensione. Dozzine di "lotte di direzione" hanno fatto cadere più di dieci leader del Partito al massimo livello o i successori designati; nessuno dei leader al vertice del Partito ha fatto una bella fine. Sebbene Mao Zedong sia stato il re per 43 anni, poco dopo la sua morte sua moglie e suo nipote sono stati messi in carcere, cosa che è stata acclamata dall'intero Partito come una grande vittoria del Maoismo. È una commedia o una farsa?

Dopo che il PCC si è impadronito del potere, ci sono state campagne politiche ininterrotte, dai conflitti interni al Partito alle lotte esterne. Questa era la situazione durante l'epoca di Mao Zedong, ed è ancora la situazione dell'era post-Mao di "riforma e apertura". Negli anni '80, quando la gente cominciava ad avere una minima libertà nei loro pensieri, il PCC ha lanciato la campagna di "Opposizione alla Liberalizzazione Borghese" e ha proposto "i Quattro Principi Fondamentali"[14] per poter mantenere il comando assoluto. Nel 1989 gli studenti che pacificamente chiedevano democrazia sono stati repressi nel sangue, perché il PCC non permette aspirazioni democratiche. Gli anni '90 sono stati testimoni della rapida crescita dei praticanti del Falun Gong, che credono in Verità Compassione e Tolleranza, ma sono stati colpiti da un genocidio a partire dal 1999, perché il PCC non può tollerare la natura umana e i pensieri benevolenti. Deve usare la violenza per distruggere la coscienza delle persone e così assicurare il suo proprio potere. Dall'inizio del nuovo secolo, Internet ha messo in comunicazione il mondo intero, ma il PCC ha speso enormi somme di denaro per organizzare il blocco e il controllo della rete, perché il PCC teme moltissimo che le persone possano informarsi liberamente.

\*\*\*\*\*

## **VI. La Degenerazione del Culto Malvagio del PCC.**

Il culto malvagio del PCC governa essenzialmente in opposizione con la natura umana e i principi celesti. Il PCC è conosciuto per la sua arroganza, presunzione, egoismo e per i suoi atti brutali e senza freno. Produce costantemente disastri al paese e al popolo, ma non ammette mai i

suoi errori, e non rivelerebbe mai la sua vera natura alla gente. Il PCC non ha mai esitato a cambiare i suoi slogan e le sue qualifiche, che sono considerate dal PCC come mezzi per mantenere il controllo. Farebbe qualunque cosa per mantenere il potere, con totale disprezzo per la moralità, la giustizia e la vita umana.

L'istituzionalizzazione e la socializzazione di questo culto malvagio sono destinate a portarlo al collasso. La centralizzazione del potere ha determinato la messa a tacere della pubblica opinione e tutti i possibili meccanismi di monitoraggio sono stati distrutti, non lasciando nulla che possa fermare il PCC nella sua caduta nella corruzione e disintegrazione.

Il PCC di oggi è divenuto il più grande "partito di malversazione e corruzione" governante al mondo. Secondo le statistiche ufficiali, dei 20 milioni di ufficiali, funzionari e quadri del Partito o del governo, durante gli scorsi 20 anni, otto milioni sono stati riconosciuti colpevoli di corruzione e puniti secondo le regole del partito o del governo. Se si mettono in conto anche quelli che non sono stati scoperti, si stima che gli ufficiali corrotti all'interno del partito e del governo siano più di due terzi del totale, solo una piccola parte dei quali è stata indagata e smascherata.

La più forte e coerente forza che tiene unito il PCC oggi è la possibilità di assicurarsi benefici materiali attraverso la corruzione e l'estorsione. I funzionari corrotti sanno che senza il PCC non avrebbero l'opportunità di essere conniventi per ottenere un profitto personale, e se il PCC cadesse, non solo perderebbero la loro posizione e il potere, ma potrebbero anche essere indagati. Ne *L'Ira del Cielo*, una novella che racconta i comportamenti dietro le quinte dei funzionari del PCC, l'autore Chen Fang dice a chiare lettere il segreto capitale per bocca di Hao Xiangshou, vice direttore di un ufficio municipale del PCC, "la corruzione ha stabilizzato il nostro potere politico".

Le persone cinesi lo vedono chiaramente, "se combattiamo la corruzione, il partito cadrà; se non combattiamo la corruzione, il paese morirà". Ma il PCC non rischierà la sua stessa fine per combattere la corruzione. Quello che farà sarà di uccidere qualche individuo corrotto, sacrificandolo a vantaggio della propria buona immagine. Questo prolunga la sua vita di pochi anni a spese di un piccolo numero di elementi corrotti. Oggi, gli unici scopi del culto malvagio del PCC sono mantenere il suo potere e tenersi alla larga dalla sua fine.

Nella Cina di oggi, l'etica e la moralità sono degenerate al punto da essere irriconoscibili. Prodotti scadenti, prostituzione, droghe, complotti tra funzionari e bande criminali, sindacati del crimine organizzato, gioco d'azzardo - la corruzione è dominante ad ogni livello. Il PCC ha largamente ignorato tale decadimento morale, mentre molti funzionari d'alto rango dirigono da dietro le quinte associazioni a delinquere finalizzate all'estorsione. Cai Shaoqing, studioso esperto di mafia e crimine organizzato dell'Università di Nanjing, stima che il numero degli appartenenti ad organizzazioni criminali in Cina sia di almeno un milione. Ogni membro di tali organizzazioni che è stato catturato ha sempre parlato di qualche Comunista corrotto che sta dietro le quinte, funzionari del governo, giudici o poliziotti.

Il PCC teme che il popolo cinese possa acquisire un senso di coscienza e di moralità, così non osa permettere alle persone di avere una fede religiosa o la libertà di pensiero. Usa tutte le sue



risorse per perseguire le brave persone che hanno una fede, come i cristiani clandestini che credono in Gesù e Dio e i praticanti del Falun Gong che cercano di essere Veritieri, Compassionevoli e Tolleranti. Il PCC teme che la democrazia possa far finire il governo monopartitico, così non osa concedere alle persone la libertà politica. Si muove in fretta per imprigionare i liberali e gli attivisti dei diritti civili. Tuttavia, concede alle persone una libertà deviata. Chi non si interessa di politica e non si oppone al governo del PCC, può far andare i suoi desideri in ogni direzione voglia, anche se ciò significa fare cose immorali. In conseguenza di tutto questo, il PCC si è drammaticamente deteriorato e la moralità pubblica in Cina sperimenta un declino allarmante.

“Bloccare la strada per il paradiso e aprire i cancelli dell’inferno” è il modo migliore per descrivere come il Culto malvagio del PCC abbia devastato la società cinese oggi.

\*\*\*\*\*

## **VII. Riflessioni sul Governo Malvagio del PCC**

### **Che Cosa È il Partito Comunista?**

Questa domanda all'apparenza semplice non è di facile risposta. Il Partito Comunista ha ingannato milioni di persone con la pretesa di essere “per il pubblico” e mostrandosi nella veste di partito politico. E tuttavia esso non è un partito politico nel senso ordinario della parola, ma è un culto dannoso e malvagio posseduto da uno spettro maligno. Il Partito Comunista è una cosa vivente che si manifesta in questo mondo attraverso le organizzazioni di Partito. Ciò che realmente controlla il Partito Comunista è lo spettro malvagio che è entrato in esso all’inizio, ed è proprio quello spettro a determinare la natura malvagia del Partito Comunista.

I leader del Partito Comunista, mentre agiscono come guru del culto, sono solo i portavoce dello spettro malvagio e del Partito. Quando la loro volontà e i loro intenti sono in linea con il Partito e possono essere usati da esso, allora sono scelti come leader. Ma quando non possono più rispondere ai bisogni del Partito, allora sono abbattuti brutalmente. Il meccanismo di lotte proprio del Partito assicura che il più astuto, forte e malvagio potrà stabilmente ricoprire la carica di guru del Partito Comunista. La verità di questo argomento è provata proprio dal fatto che una dozzina di leader del partito sono caduti in disgrazia nel partito. In effetti i leader massimi camminano su un filo molto sottile. Possono sia allontanarsi dalla linea del Partito e lasciare un buon nome nella storia, come ha fatto Gorbaciov, o essere vittime del Partito, come è successo a molti Segretari Generali.

Gli obiettivi dell’asservimento e dell’oppressione del partito sono le persone. Sotto il governo del Partito, le persone non hanno il diritto di rifiutare il Partito. Tutti sono invece forzati ad accettare la guida del Partito e a rispettare l’obbligo di sostenere il Partito. Sono anche soggetti a lavaggi del cervello regolari sotto la minaccia della coercizione da parte del Partito. Il PCC obbliga l’intera nazione a credere nel culto malvagio e a sostenerlo. È qualcosa che si vede raramente al giorno d’oggi, ma dobbiamo riconoscere la destrezza incomparabile del PCC in una tale oppressione.

I membri del partito sono una massa fisica che è stata usata per riempire il corpo del Partito. Tra di loro, molti sono onesti e gentili, e magari si sono anche discretamente affermati nella vita pubblica. Sono queste le persone che il PCC preferisce reclutare, perché possono usarne la reputazione e la competenza a vantaggio del Partito. Molti altri, per il loro desiderio di diventare funzionari e raggiungere un elevato status sociale, lavorerebbero assiduamente per poter aderire al partito e aiutare gli esseri malvagi. Ci sono anche quelli che scelgono di entrare a far parte del Partito perché vogliono realizzare qualcosa nella vita e hanno capito che, sotto il governo comunista, non è possibile far nulla senza aderire al Partito. Qualcuno aderisce al Partito solo perché vuole che gli sia assegnato un appartamento o semplicemente perché vuole una buona immagine. Così, tra le decine di migliaia di membri del Partito, ce ne sono sia di buoni che di cattivi. Ma, a parte le motivazioni, una volta giurata fedeltà di fronte alla bandiera del Partito, volente o nolente, ciò significa che hai consacrato te stesso al Partito. Allora dovrai sottoporerti al processo di lavaggio del cervello, partecipando ai gruppi di studio settimanali. Come risultato dell'indottrinamento del Partito, un numero significativo di membri del Partito conserveranno pochi, se non nessuno, dei loro propri pensieri e saranno così facilmente controllabili dallo spettro malvagio del PCC. Queste persone avranno all'interno del Partito la stessa funzione delle cellule nel corpo umano, lavoreranno senza interruzione per l'esistenza del Partito, anche se loro stesse fanno parte della popolazione asservita dal Partito. La cosa ancor più triste è che, una volta che vi è imposta la sottomissione alla "natura di partito", diventa molto difficile liberarsene. Non appena mostri il tuo lato umano, sarai epurato o perseguitato. Non puoi ritirarti dal Partito per conto tuo neppure se lo vuoi, perché il Partito, con la sua politica dell'entrare-sì uscire-no ti vedrà come un traditore. Per questo motivo a volte le persone rivelano una natura duplice: nella vita politica la natura del Partito Comunista e nella vita quotidiana la natura umana.

Tra i membri del Partito, i quadri sono un gruppo che detiene il potere. Anche se in occasioni specifiche possono scegliere tra il bene e il male e prendere le loro decisioni, in momenti specifici e in eventi specifici essi, come un tutto, devono seguire la volontà del Partito. Il mandato impone che "l'intero Partito obbedisce al Comitato Centrale". I quadri del Partito sono i leader ai differenti livelli; sono la spina dorsale del Partito. Anch'essi sono semplicemente strumenti del Partito. Anch'essi sono stati ingannati, usati e vittimizzati durante le passate manovre politiche. Il criterio fondamentale del PCC è di verificare se segui il giusto guru e se la tua devozione è sincera.

### **Perché le Persone Restano Inconsapevoli?**

Il PCC ha agito con cattiveria e ferocemente durante i più di 50 anni del suo governo della Cina. Ma perché i cinesi non comprendono realisticamente la natura malvagia del PCC? Perché sono stupidi? No. Quella cinese è una delle più avvedute nazioni al mondo e può vantare una ricca cultura tradizionale e un patrimonio di 5000 anni. Eppure il popolo cinese vive ancora sotto il controllo del PCC, troppo timoroso per esprimere il proprio malcontento. La chiave sta nel controllo della mente praticato dal PCC. Possiamo immaginare che, se i cinesi godessero della libertà di espressione e potessero discutere apertamente dei meriti e demeriti del PCC, già molto tempo fa avrebbero visto la natura malvagia del PCC e si sarebbero liberati dall'influenza di questo culto malvagio. Sfortunatamente, il popolo cinese ha perso la libertà di espressione e di pensiero mezzo secolo fa con l'avvento del PCC al potere. Il reale scopo che stava dietro alla persecuzione lanciata nel 1957 contro gli intellettuali di destra, era quello di limitare la libera

espressione e di controllare la mente delle persone. In una società privata delle libertà fondamentali, la maggior parte dei giovani che sinceramente ha studiato i testi di Marx e Engels durante la Rivoluzione Culturale sono ironicamente stati etichettati come “cricca anti-Partito” e di conseguenza perseguitati. Ogni discussione sulle ragioni e i torti del PCC era fuori discussione.

Non molti cinesi oserebbero anche solo pensare di chiamare il PCC un culto malvagio. Tuttavia, una volta fatta questa affermazione, chi ha vissuto in Cina non avrebbe alcuna difficoltà a trovare forti prove a supporto di questo argomento, sia nella propria esperienza sia in quella di familiari e amici. I cinesi non sono solo stati privati della libertà di pensiero, sono anche stati indottrinati con gli insegnamenti e la cultura del Partito. Così le menti di tutte quelle persone sono state private di tutti i pensieri tranne che di quelli che rafforzano il PCC. Prendiamo per esempio il Massacro di piazza Tienanmen. Quando il 4 giugno 1989 si cominciò a sparare, corsero a nascondersi nei boschi. Qualche momento dopo, nonostante i rischi, tornarono fuori coraggiosamente dai loro nascondiglio e cantarono insieme l'“Internazionale”. Questi cinesi erano coraggiosi, innocenti e rispettabili, ma allora perché hanno cantato l'“Internazionale”, l'inno comunista, trovandosi di fronte al massacro comunista? La ragione è semplice. Educati nella cultura del Partito, la sola cosa che quelle persone miserabili conoscono è il Comunismo. Quelli che erano in piazza Tienanmen non conoscevano nessuna altra canzone che l'“Internazionale” e poche altre che lodano il Partito.

### **Qual è la via d'uscita?**

Il PCC è andato verso la sua completa fine. Tristemente, sta ancora tentando di legare il suo destino a quello della nazione cinese prima della sua fine.

Il morente PCC si sta apparentemente indebolendo e si sta indebolendo anche il suo controllo sulla mente delle persone. Con l'avanzare delle telecomunicazioni e di Internet, è difficile per il PCC controllare l'informazione e reprimere l'espressione. Mentre gli ufficiali corrotti derubano e opprimono le persone, il pubblico sta cominciando a svegliarsi dalle sue illusioni sul PCC, e molti di loro hanno cominciato ad esercitare la disobbedienza civile. Il PCC, con la persecuzione del Falun Gong, non soltanto ha fallito il suo obiettivo di aumentare il controllo ideologico, ma ha anche indebolito se stesso rivelando la sua crudeltà assoluta. Questo momento ha fatto sì che le persone riconsiderassero il PCC, cercando una via perché la nazione cinese si liberi dal legame ideologico e si scuota di dosso il controllo dello spettro malvagio del comunismo.

Avendo vissuto sotto il governo malvagio del PCC per più di 50 anni, il popolo cinese non ha bisogno di una rivoluzione violenta; piuttosto hanno bisogno della redenzione delle loro anime. Questa può essere ottenuta aiutandosi da sé, e il primo passo verso quell'obiettivo è quello di divenire consapevoli della natura malvagia del PCC.

Verrà il giorno in cui le persone metteranno da parte le organizzazioni del Partito che sono parte dell'apparato dello stato, permettendo ai sistemi sociali di funzionare indipendentemente, sorretti dalle forze della società. Venendo meno l'organizzazione dittatoriale del Partito, l'efficienza del governo aumenterà. E quel giorno è dietro l'angolo. Infatti negli anni '80 i riformatori all'interno del partito proposero l'intesa di "separare il Partito dal governo", nel tentativo di escludere il Partito dal governo. Gli sforzi riformatori provenienti dall'interno del PCC si sono dimostrati

inadeguati e privi di successo a fintanto che la nozione di " comando assoluto del Partito " non è rigettata completamente.

La cultura del Partito è l'ambiente necessario per la sopravvivenza del malvagio culto comunista. La rimozione della possessione del PCC sulla mente delle persone potrebbe essere più difficile che ripulire la possessione sulle amministrazioni dello stato, ma tale rimozione è l'unica via per sradicare veramente il male del Comunismo. Questo può essere ottenuto solo attraverso gli sforzi dello stesso popolo cinese. Con le loro menti ritornate rette e il ristabilimento dello stato originale della natura umana, la gente potrà riconquistare la sua moralità e avere successo nella transizione verso una società non-Comunista. La cura contro questa possessione malvagia è il riconoscimento della natura dello spettro malvagio e della sua dannosità, sradicandolo dalla mente delle persone, cacciandolo via in un modo che non sappia più dove nascondersi. Il Partito Comunista pone l'accento sul controllo ideologico, non essendo esso stesso null'altro che ideologico. L'ideologia si dissiperà quando tutti i cinesi riconosceranno la falsità del Comunismo nelle loro menti, elimineranno attivamente la cultura del Partito e sottrarranno i loro pensieri e le loro vite all'influenza del culto malvagio del comunismo. Come le persone salveranno loro stesse, il PCC si disintegrerà.

I popoli governati dai Comunisti sono tenuti insieme con la povertà, il totalitarismo e la persecuzione. Sono rimaste poche nazioni, comprese la Cina, la Corea del Nord, il Vietnam e Cuba. I loro giorni sono contati.

Con la saggezza del popolo cinese sostenuto dall'ispirazione della storia gloriosa della nazione cinese, una Cina liberata dalla possessione malvagia del comunismo sarà una nazione promettente.

\*\*\*\*\*

## **Conclusion**

Il PCC non crede più nel comunismo. La sua anima è morta, ma rimane la sua ombra. Ha ereditato soltanto la 'pelle' del comunismo, ma manifesta ancora la natura di un culto malvagio: arroganza, presunzione e egoismo, e devastante distruttività. Il PCC ha ereditato la negazione della legge celeste, e il suo rigetto per la natura umana è rimasto immutato.

Oggi, il PCC continua a governare la Cina con i metodi di lotta imparati negli anni, usando il suo sistema organizzativo unito con la forma della "possessione del Partito", e la sua propaganda malvagia che funziona come una religione di stato. Le sei caratteristiche del Partito Comunista sopra delineate ci permettono con sicurezza di considerare il PCC un "culto malvagio": non fa alcun bene, solo del male.

Avvicinandosi alla sua morte, questo culto malvagio del Comunismo accelera il passo della sua corruzione e degenerazione. La cosa terribile è che sta facendo di tutto per portare nell'abisso della corruzione e degenerazione l'intera nazione cinese.

I cinesi hanno bisogno di aiutare se stessi; hanno bisogno di riflettere e di scuotersi di dosso il PCC.

\*\*\*\*\*

### Note:

[1] " Il leopardo è morto, ma la sua pelle è rimasta" è una citazione dell'antico libro di profezie cinesi "Il fiore di pruno" di Shao Yong (1011-1077). Il leopardo si riferisce alla forma geografica del territorio dell'ex Unione Sovietica, che ha infatti proprio una forma che assomiglia a quella di un leopardo che corre. Con il collasso dell'ex Unione Sovietica, l'essenza del sistema comunista si è disintegrata, lasciando solo la "pelle" (la forma), che il Partito Comunista Cinese ha ereditato.

[2] Costituzione della Repubblica Popolare Cinese (traduzione ufficiale, 1999)

[3] Da *Indagine Storica della Purga di Mao Zedong contro i "Corpi AB" nell'Area Soviet, provincia di Jiangxi* di Gao Hua. I "Corpi AB" si riferisce all'operazione "Corpi Anti-Bolscevichi" del 1930, quando Mao ordinò l'uccisione di migliaia di membri del Partito, soldati dell'Armata Rossa e civili innocenti nella provincia di Jiangxi, nel tentativo di consolidare il suo potere nelle aree controllate dal PCC.

[4] Dal testo di Mao "Rapporto di un'Indagine sui Movimenti Contadini a Hunan" (1927)

[5] Mount Tai (Taishan) è la prima di cinque famose montagne, si trova nella provincia di Shandong, in Cina. È stata dichiarata patrimonio dell'umanità dalle Nazioni Unite nel 1987.

[6] Il Movimento per la Chiusura delle Terre fa riferimento a un aspetto oscuro delle riforme economiche in Cina. In modo simile a quanto avvenne durante la Rivoluzione Industriale in Inghilterra (1760-1850), in Cina oggi i terreni agricoli sono stati delimitati per costruirci zone economiche ai vari livelli (città, province, stato). Di conseguenza i contadini cinesi hanno perso le loro terre. Spesso le persone sono costrette a cedere i loro terreni a prezzi molto più bassi di quelli di mercato, perché siti in zone di sviluppo commerciale. Più informazioni su: <http://www.uglychinese.org/enclosures.htm>

[7] Due intellettuali torturati a morte durante la Grande Rivoluzione Culturale per il fatto di non credere nel PCC e perché non temevano di dire la verità.

[8] Si riferisce alla Rivoluzione Borghese in Russia nel febbraio 1917, che tolse il trono allo Zar.

[9] La Rivoluzione d'Ottobre, conosciuta anche come Rivoluzione Bolscevica, fu guidata da Lenin e accadde nell'Ottobre 1917.

[10] Sia il "Caso Mari" che il "Massacro del 12 aprile" si riferiscono all'attacco contro il PCC del Kuomintang. Il "Caso Mari" è accaduto il 12 aprile 1927 nella città di Changsha nella provincia di Hunan. Il "Massacro del 12 aprile" cade il 12 aprile 1927 a Shanghai. In entrambi i casi membri del PCC e attivisti pro-PCC furono attaccati e arrestati o uccisi.

Una [11] Liu Di, un ufficiale politico della Ventesima Armata Rossa, che fu accusato di essere un membro dei "Corpi AB" guidò una rivolta a Futian accusando Li Shaojiu di essere un controrivoluzionario. Presero il controllo della città di Futian e liberarono più di 100 persone dei "Corpi AB" e urlarono lo slogan "Abbasso Mao Zedong".

[12] Peng Dehuai (1908-1974): il generale comunista cinese e leader politico. Peng fu il comandante in capo durante la Guerra di Corea, vice Premier del Consiglio di Stato, membro della Politburo e il Ministro della Difesa dal 1954-1959. È stato rimosso dal suo incarico quando

è entrato in disaccordo con gli approcci di Mao Zedong durante il plenum del PCC nel 1959 a Lushan.

[13] Da: "Li Lisan: La Persona da cui i Quattro Memoriali Sono Stati Tratti".

[14] I quattro principi sono: percorso socialista, dittatura del proletariato, governo del PCC e Marxismo- Leninismo e Pensiero di Mao Zedong.

# Epoch Times: I commentari sul Partito Comunista Cinese - Parte 9

## Sulla natura senza scrupoli del Partito Comunista Cinese

### Introduzione

Il movimento comunista che ha suonato le trombe per più di cento anni ha portato all'umanità solo guerre, povertà, brutalità e dittatura. Con il collasso dell'Unione Sovietica e dei partiti comunisti dell'Europa dell'Est, questo disastroso dramma è finalmente entrato, verso la fine del secolo scorso, nella sua ultima fase: Nessuno, dai normali cittadini fino al Segretario Generale del Partito Comunista crede più nel mito del comunismo.

Il regime comunista è venuto in essere né per “mandato divino” [1] né per elezioni democratiche. Oggi, con la distruzione della sua ideologia, la legittimità del suo regno deve fronteggiare una sfida senza precedenti.



La polizia arresta dei praticanti del Falun Gong che stanno pacificamente appellandosi in Piazza Tiananmen l'11 Maggio 2000. (Getty Image)

Il Partito Comunista Cinese (PCC) non è disposto ad abbandonare il palcoscenico della storia ora che è giunto il momento storico perché ciò accada. Al contrario, usa metodi spietati, sviluppati durante decenni di campagne politiche, per rinnovare la sua lotta disperata per la legittimazione e per rianimare il suo mandato ormai defunto.

Le direttive di riforma e di aperture del PCC dissimulano un'intenzione disperata di mantenere i suoi interessi di gruppo ed il suo dominio totalitario. A dispetto delle restrizioni, gli obiettivi economici raggiunti con il duro lavoro del popolo cinese non hanno persuaso il PCC a deporre il suo coltello da macellaio. Invece, il PCC si è indebitamente appropriato di questi successi e li ha usati per convalidare il suo dominio, rendendo la sua condotta, da sempre senza principi, ancor più ingannevole e fuorviante. Ciò che è più allarmante, è che il PCC sta mettendocela tutta per distruggere i fondamenti morali dell'intera nazione, tentando di trasformare ogni cittadino cinese, a vari gradi, in un intrigante, al fine di creare un ambiente favorevole per poter “avanzare nel futuro”.

Nel momento storico attuale, è particolarmente importante che noi comprendiamo chiaramente perché il PCC agisce come una banda di furfanti e per esporre la sua natura delinquenziale, così che la Nazione Cinese possa raggiungere una stabilità duratura e la pace, per entrare il più presto possibile in un'era senza PCC, e per costruire un futuro di rinnovato splendore nazionale

\*\*\*\*\*

## **I. La Natura Senza Scrupoli del PCC Non è Mai Cambiata**

### **A Beneficio di Chi Sono le Riforme del PCC?**

Nel corso della sua storia il PCC ogni qualvolta ha sofferto delle crisi, ha mostrato dei barlumi di miglioramento, che hanno spinto le persone a illudersi. Senza eccezioni, quelle illusioni sono sempre state puntualmente frustrate. In quest'ultimo periodo il PCC ha inseguito dei vantaggi a breve termine e, così facendo ha esibito una prosperità economica che ancora una volta ha persuaso la gente a credere a delle fantasie circa il PCC stesso. Tuttavia, i conflitti fondamentali fra gli interessi del PCC e quelli della nazione e della gente determinano che quella falsa prosperità non duri. La "riforma" che il PCC ha promesso ha un solo scopo – mantenere il potere. È una riforma zoppa, un cambiamento superficiale, ma non nella sostanza. Al di sotto di questo sbilenco sviluppo scorre una grande crisi sociale. Una volta che la crisi esploderà, la nazione e la gente soffriranno di nuovo.

Con il rinnovamento della leadership, la nuova generazione di capi del PCC non ha partecipato alla rivoluzione comunista e perciò ha sempre meno prestigio e credibilità per dirigere la nazione. All'interno della crisi di legittimità, la protezione del PCC degli interessi di partito è diventata sempre più la garanzia del mantenimento degli interessi dei singoli individui all'interno del PCC. La natura del PCC è egoista. Non conosce limiti. Sperare che un tale partito possa dedicarsi allo sviluppo del paese pacificamente è un pio desiderio.

Considerate quello che il *People's Daily*, il portavoce del PCC, ha detto nell'articolo di prima pagina del 12 Luglio 2004: "La dialettica della storia ha insegnato ai membri del PCC quanto segue: quelle cose che devono essere cambiate devono cambiare, altrimenti seguirà un deterioramento; quelle che non devono cambiare devono rimanere immutate, altrimenti si arriverebbe alla auto-distruzione."

Che cosa deve rimanere immutato? Il *People's Daily* spiega: "La linea guida fondamentale del 'un centro, due punti fondamentali' deve durare per cento anni senza tentennamenti." [2]

La gente non capisce necessariamente che cosa si intenda con "centro" e con "punti fondamentali", ma tutti sanno che la determinazione dello spettro comunista di salvaguardare i suoi interessi collettivi e la dittatura non cambiano mai. Il Comunismo a livello globale è stato sconfitto, ed è condannato ad un'agonia sempre più pronunciata. Ciò nondimeno, più corrotta una cosa diventa, più distruttiva diventa durante le sue convulsioni finali. Discutere di miglioramenti nella direzione della democrazia con il Partito Comunista è come chiedere ad una tigre di cambiare pelle.

### **Che Cosa Farebbe la Cina Senza il Partito Comunista?**

Mentre la forza del PCC sta calando, la gente è giunta a rendersi conto inaspettatamente che per decenni lo spettro malvagio del PCC, con i suoi immutabili metodi delinquenziali, ha instillato elementi negativi in ogni aspetto della loro vita.



Alla morte di Mao Zedong tanti cinesi piangevano davanti al suo ritratto, chiedendosi: “Come potrà andare avanti la Cina senza il Presidente Mao?” Ironicamente, vent’anni più tardi, quando il Partito Comunista ha perso la legittimità a governare il paese, esso ha fatto circolare una nuova campagna propagandistica, mettendo le persone in condizione di chiedersi di nuovo ansiosamente: “Che cosa farà la Cina senza il Partito Comunista?”

In realtà il controllo politico onnicomprensivo ha segnato così profondamente la cultura attuale cinese e la forma mentis dei cinesi che persino i criteri con cui il popolo cinese giudica il PCC porta il marchio del PCC stesso, o addirittura proviene dal PCC. In passato il PCC ha controllato la gente istillando in loro i suoi elementi, potendo così raccogliere ora ciò che aveva seminato, poiché quelle cose instillate nelle menti delle persone sono state digerite ed assorbite in ogni loro singola cellula. La gente pensa secondo la logica del PCC e nello stabilire ciò che è giusto o sbagliato si mette nei panni del PCC. Riguardo all’uccisione degli studenti che protestavano il 4 Giugno 1989, alcuni hanno detto: “ Se io fossi stato Deng Xiaoping avrei soffocato anch’io la rivolta con i carri armati.” Riguardo alla persecuzione del Falun Gong alcuni dicono: “Anch’io se fossi stato Jang Zemin avrei eliminato il Falun Gong.” Riguardo alla proibizione della libertà di parola, alcuni dicono: “Se fossi il PCC, farei lo stesso.” Verità e coscienza sono spariti, lasciando solo la logica del PCC. Questi sono stati alcuni dei metodi più malvagi e spietati usati dal PCC, derivanti dalla sua natura senza scrupoli. Fino a quando rimarranno nella mente della gente le tossine morali instillate dal PCC, esso potrà continuare ad alimentarsi per sostenere la sua esistenza iniqua.

“Che cosa farebbe la Cina senza il PCC?” Questo modo di pensare si adatta precisamente agli scopi del PCC, di far sì che la gente ragioni servendosi della sua logica.

La storia della Cina è costituita da 5000 anni di civiltà senza il PCC. In verità, nessun paese arresterà il suo sviluppo sociale a causa della caduta di un particolare regime. Dopo decenni di dominio del PCC, tuttavia, la gente non riconosce più questo fatto. La prolungata propaganda del PCC ha addestrato la gente a pensare al Partito come alla propria madre. Le politiche onnipresenti hanno reso la gente incapace di concepire la vita senza il PCC.

Senza Mao Zedong la Cina non è caduta. Crollerà la Cina senza il PCC?

### **Qual è la Vera Causa dell’Agitazione?**

Molta gente conosce e non apprezza il comportamento machiavellico del PCC e detesta le sue battaglie e i suoi inganni. Ma, nello stesso tempo, temono le sue manovre politiche e la risultante agitazione, e temono che il caos torni a fare la sua comparsa in Cina. Quindi, quando il PCC si mette a minacciare “agitazioni”, la gente accetta silenziosamente il suo dominio del PCC e si sente impotente di fronte al suo potere dispotico.

In realtà, con i suoi milioni di truppe e di polizia, il PCC è la vera sorgente di agitazione. I cittadini normali non hanno né i motivi né le capacità di iniziare un’agitazione. Solo la politica spericolata e di retroguardia del PCC può essere così sconsiderata da portare agitazioni nel paese ad ogni minimo cenno di cambiamento. “La stabilità prevale su ogni altra cosa” e “stroncare sul nascere tutti gli elementi di instabilità” – questi slogan sono diventati le basi teoriche del PCC

per schiacciare il popolo. Qual è la causa principale di instabilità in Cina? Non è il PCC, specializzato com'è nella tirannide? Il PCC istiga agitazioni, e poi usa ciò che esso stesso ha creato per obbligare il popolo a fare quello che vuole. Questo è un comportamento comune a tutti i delinquenti.

\*\*\*\*\*

## **II. Il PCC Sacrifica lo Sviluppo Economico**

### **Prendersi il Merito delle Conquiste dovute al Duro Lavoro del Popolo**

La pretesa del PCC di essere legittimato sta nello sviluppo economico degli ultimi 20 anni. In realtà, tuttavia, tale sviluppo è stato gradualmente raggiunto dal popolo cinese dopo che sono stati leggermente allentati i ceppi del PCC e perciò non ha nulla a che fare con i meriti del PCC. Il PCC, tuttavia, ha preteso che lo sviluppo economico lo si dovesse a lui, chiedendo alla gente di essergliene grato, come se senza il PCC niente di tutto ciò fosse potuto essere raggiunto. Noi sappiamo invece che molti paesi non-comunisti hanno ottenuto una crescita economica più rapida già da molto tempo.

Ai vincitori delle medaglie d'oro olimpiche viene chiesto di ringraziare il Partito. Il Partito non ha esitato ad usare un'immagine contraffatta della "grande nazione sportiva" per auto-elogiarsi. La Cina ha sofferto molto per l'epidemia della SARS, ma il *People's Daily* ha scritto che la Cina ha sconfitto il virus "affidandosi alla teoria, alla linea, ai principi e all'esperienza." Il lancio della navicella spaziale Shenzhou-V è stato realizzato da professionisti nei campi della tecnologia e delle scienze astronomiche, ma il PCC l'ha usato per provare che solo lui è in grado di far entrare il popolo cinese nel consesso delle grandi potenze mondiali. Per ciò che concerne i Giochi Olimpici del 2008 ospitati dalla Cina, è stato in realtà un "ramoscello d'olivo" offerto dai paesi occidentali per incoraggiare la Cina a fare dei passi in avanti sul tema dei diritti umani, ma il PCC l'ha usato per riaffermare le sue pretese di legittimità e per avere un pretesto per schiacciare il popolo cinese. "Il grande mercato potenziale" della Cina, così appetito dagli investitori stranieri, dipende dalla capacità di consumare della Cina che conta una popolazione di 1,3 miliardi di persone. Il PCC usurpa il credito per questo potenziale e lo usa come arma per obbligare la società occidentale a cooperare con il dominio del PCC.

Il PCC attribuisce ogni possibile male alle forze reazionarie e agli "ulteriori motivi" dei singoli individui, mentre attribuisce tutto ciò che c'è di buono alla leadership del Partito. Il PCC farà uso di ogni singolo successo per rendere più attraente la sua pretesa di legittimità. Anche le malefatte del PCC possono essere trasformate in qualcosa di "buono" per servire i suoi scopi. Per esempio, quando la verità circa la rapida diffusione dell'AIDS non poteva più essere tenuta nascosta, il PCC improvvisamente ha creato una nuova identità. Ha attentamente mobilitato la sua macchina propagandistica, utilizzando chiunque, da attori ben conosciuti al Segretario Generale del Partito al fine di dipingere il principale colpevole, il PCC, come una benedizione per i pazienti, un distruttore dell'AIDS, ed una sfida alla malattia. Nel trattare con questioni di vita o di morte così gravi, il PCC pensa a come utilizzare la questione per auto-glorificarsi. Solo un malvagio intrigante come il PCC può essere capace di un tale comportamento spietato, elogiandosi così sfacciatamente e subdolamente, senza curarsi minimamente della vita umana.

## **Difficoltà Economiche Causate da Comportamenti Miopi**

Dovendo fronteggiare una seria “crisi di legittimazione” il PCC mise in atto, negli anni 80, una serie di direttive di riforme e di aperture allo scopo di mantenere il suo dominio. La sua smania di rapido successo ha messo la Cina in una situazione svantaggiosa, definita dagli economisti la “maledizione degli ultimi arrivati”.

Il concetto di “maledizione degli ultimi arrivati”, o di “vantaggio degli ultimi arrivati” come lo chiamano altri studiosi, si riferisce al fatto che i paesi sottosviluppati, che hanno iniziato tardi il loro sviluppo economico, possono imitare i paesi sviluppati sotto molti aspetti. L’imitazione può assumere due forme: imitazione del sistema sociale o imitazione delle tecnologie o del modello industriale. L’imitazione di un sistema sociale è di solito difficile, perché la riforma del sistema metterebbe a rischio gli interessi acquisiti di qualche gruppo sociale o politico. Quindi, i paesi sottosviluppati tendono a imitare le tecnologie dei paesi sviluppati. Sebbene l’imitazione tecnologica tenda a generare una crescita economica a breve termine, può risultare in molti rischi nascosti o addirittura in fallimenti nello sviluppo a lungo termine.

Il PCC ha seguito precisamente la “maledizione degli ultimi arrivati”, una strada che porta al fallimento. Nel corso degli ultimi vent’anni, “l’imitazione delle tecnologie” ha condotto la Cina a certi risultati, che sono stati sfruttati dal PCC a proprio vantaggio, al fine di provare la sua legittimità e continuare a impedire quelle riforme politiche che minerebbero i suoi interessi, sacrificando così gli interessi a lungo termine della nazione.

## **Un Tributo Pesante per lo Sviluppo Economico Voluto dal PCC**

Mentre il PCC si vanta costantemente dei suoi progressi nell’economia, in realtà l’economia cinese ai tempi nostri si classifica più in basso della posizione che aveva durante il Regno di Qianlong (1711-1799) durante la Dinastia Qing. Durante il periodo Qianlong il PIL della Cina ammontava al 51% del totale mondiale. Quando il Dr. Sun Yat-sen fondò la Repubblica Cinese (periodo del Kuomintang o KMT) nel 1911, il PIL cinese ammontava al 27% del totale mondiale. Già nel 1923, la percentuale scese, ma rimase comunque al 12%. Nel 1949, quando il PCC prese il controllo la percentuale era del 5,7, ma nel 2003 era scesa al 4% del totale mondiale. Rispetto al declino economico durante il periodo del KMT causato da decenni di guerre, il continuo declino economico durante il regno del PCC è avvenuto durante un periodo di pace.

Per legittimare oggi il suo potere il PCC è alla ricerca di rapidi successi e benefici istantanei. La riforma economica zoppa che il PCC lanciò per salvaguardare i suoi interessi è costata molto cara al paese. La rapida crescita economica negli ultimi 20 anni è, in gran parte, costruita sull’eccessivo sfruttamento, se non addirittura spreco, di risorse, ed è stata ottenuta a costo della distruzione dell’ambiente. Una porzione considerevole del PIL cinese viene ottenuto sacrificando le opportunità delle future generazioni. Nel 2003 la Cina ha contribuito per meno del 4% all’economia mondiale, ma il suo consumo di acciaio, cemento e altri materiali ha raggiunto un terzo del consumo globale totale. [3]

Dagli anni 80 fino alla fine degli anni 90, la desertificazione in Cina è aumentata da poco più di 1000 Km quadrati a 2460 Km quadrati. La terra arabile pro capite è diminuita da circa due *mu*

nel 1980 a 1,43 *mu* nel 2003[4]. L'uso indiscriminato di terreni per lo sviluppo ha portato la Cina a perdere 100 milioni di *mu* di terre coltivabili in solo pochi anni. Tuttavia, solo il 43% della terra confiscata viene in effetti usata. Attualmente la quantità totale di acque di scarico è di 43,95 miliardi di tonnellate, eccedendo la capacità ambientale dell'82%. Nei sette sistemi fluviali principali il 40,9% dell'acqua non è potabile né per gli uomini né per il bestiame. Il 75% dei laghi sono inquinati con fenomeni a vari livelli di eutrofizzazione. [5] I conflitti fra uomo e natura in Cina non sono mai stati così intensi come oggi. Né la Cina, né il mondo intero, possono sopportare una crescita così malsana. Tratti in inganno dallo splendore superficiale di grattacieli e palazzi la gente non è consapevole della crisi ecologica incombente. Quando arriverà il momento in cui la natura chiederà di pagare il conto agli esseri umani, tuttavia, le conseguenze che subirà la nazione cinese saranno disastrose.

Per fare un paragone, la Russia, da quando ha abbandonato il comunismo, ha realizzato contemporaneamente riforme economiche e politiche. Dopo aver vissuto un breve periodo angoscioso ha imboccato un rapido sviluppo. Dal 1999 al 2003 il PIL della Russia è aumentato in totale del 29,9%. Lo standard di vita dei suoi abitanti è significativamente migliorato. I circoli d'affari occidentali hanno cominciato non solo a discutere del "fenomeno economico russo" ma hanno anche cominciato ad investire su vasta scala in Russia, il nuovo punto d'attrazione. Nella classifica delle nazioni più appetibili per effettuare degli investimenti, la Russia è balzata dal 17.mo posto nel 2002 all'ottavo nel 2003, andando a far parte per la prima volta della top ten delle nazioni in cui investire.

Persino, l'India, un paese che, per la maggior parte dei cinesi, è soffocato dalla povertà ed è pieno di conflitti etnici, ha goduto di un significativo e rapido sviluppo ed ha raggiunto, da quando ha dato il via nel 1991 alle riforme economiche, un tasso di crescita economica del 7/8% annuo. L'India ha un sistema legale relativamente completo nell'economia di mercato, un sistema finanziario prospero, un sistema democratico ben sviluppato ed una mentalità pubblica stabile. La comunità internazionale ha riconosciuto l'India come un paese con un grande potenziale di sviluppo.

Al contrario, il PCC si impegna solo in riforme di tipo economico, tralasciando completamente quelle di carattere politico. La falsa apparenza a breve termine di un'economia florida ha ostacolato la naturale "evoluzione dei sistemi sociali." È questa riforma incompleta che ha causato un crescente squilibrio nella società cinese e ha esasperato i conflitti sociali. I guadagni finanziari ottenuti dalla gente non sono protetti da un sistema sociale stabile. Per di più, nel processo di privatizzazione delle proprietà dello stato, i potenti del PCC hanno utilizzato la loro posizione per riempire le proprie tasche.

### **Il PCC Ancora una Volta Tradisce i Contadini**

Il PCC si è servito dei contadini per raggiungere il potere. Nella sua prima fase di formazione, i residenti nelle zone rurali controllate dal PCC dedicarono tutto ciò che avevano al PCC. Ma quando il PCC ottenne il potere i contadini dovettero subire delle gravi discriminazioni.

Dopo che il PCC formò il governo, mise in opera un sistema molto ingiusto – il sistema di registrazione residenziale. Il sistema obbligatoriamente classificava la gente in popolazione

rurale e non rurale, creando un'irragionevole separazione e opposizione dentro il paese. I contadini non godevano del sistema sanitario, né di sussidi di disoccupazione, né di pensionamento e non potevano prendere denaro a prestito dalle banche. I contadini sono la classe più impoverita della Cina, ma anche quella che sopporta il più pesante carico fiscale. I contadini devono pagare per un fondo di previdenza obbligatorio, per il fondo sociale, per il fondo di management amministrativo, devono pagare un tributo in più per l'istruzione e un tributo di compensazione per il servizio militare. Al di là di tutti questi tributi sono obbligati anche a vendere parte dei cereali che producono allo stato ad un prezzo forfetario, devono pagare tasse per l'agricoltura, tasse sui terreni, tasse speciali locali sui prodotti e tasse per la macellazione oltre a numerose altre imposte. Al contrario, la popolazione non rurale non paga tutte queste tasse e tributi.

All'inizio del 2004 il Premier della Cina Wen Jiabao ha pubblicato il "Documento N. 1" che dichiara che la Cina rurale sta affrontando la peggiore crisi dagli inizi delle riforme economiche nel 1978. Le entrate per la maggior parte dei contadini non sono aumentate se non sono addirittura diminuite. Sono diventati più poveri e il gap fra residenti urbani e rurali ha continuato ad allargarsi.

In una fattoria forestale nella Provincia di Sichuan, le autorità superiori avevano distribuito 500.000 yuan (approssimativamente US\$ 60.500) per un progetto di riforestazione. I capi della fattoria forestale si intascano subito 200.000 yuan e poi allocarono i rimanenti 300.000 yuan per la riforestazione. Ma siccome ad ogni passaggio da un livello governativo all'altro un po' del denaro veniva prelevato, ne rimase molto poco nelle mani dei contadini che dovevano fare il lavoro vero e proprio di riforestazione. Il governo poteva anche fare a meno di preoccuparsi di un eventuale rifiuto da parte dei contadini di fare il lavoro a causa della scarsità dei fondi. I contadini erano così impoveriti che accettavano qualunque lavoro, anche per pochissimi soldi. Questo è uno dei motivi del perché i prodotti fabbricati in Cina sono così a buon mercato.

### **Usare Interessi Economici per Esercitare Pressioni sui Paesi Occidentali**

Molta gente credeva che il commercio con la Cina avrebbe contribuito alla causa dei diritti umani, della libertà di parola e le riforme democratiche nel paese. Dopo più di un decennio è chiaro che quella supposizione era solo un pio desiderio. Un paragone tra i principi per fare affari in Cina e in occidente fornisce un esempio comune. La giustizia e la trasparenza delle società occidentali diventano nepotismo, corruzione e appropriazioni indebite in Cina. Molte multinazionali occidentali sono diventate le principali responsabili dell'ulteriore peggioramento della corruzione in Cina. Alcune imprese aiutano addirittura il PCC a coprire le violazioni dei diritti umani e la persecuzione della sua gente.

Il PCC si comporta come la Mafia, giocando con la diplomazia straniera la carta dell'economia. Il fatto che il contratto per la costruzione di aeroplani venga dato alla Francia piuttosto che agli Stati Uniti dipende dall'atteggiamento di quei paesi rispetto alla questione dei diritti umani. Molti uomini d'affari e politici occidentali sono guidati e controllati dai profitti economici che presumono di realizzare in Cina. Alcune aziende produttrici di tecnologie informatiche del Nord America, hanno fornito prodotti sofisticati al PCC per bloccare internet. Pur di entrare in Cina,

alcuni portali internet hanno accettato di autocensurarsi e di filtrare le informazioni sgradite al PCC.

In base ai dati forniti dal Ministero del Commercio Cinese, alla fine di Aprile 2004, la Cina ha visto arrivare 990 miliardi di dollari di investimenti stranieri, come somma di vari contratti. L'enorme "trasfusione di sangue" all'economia del PCC da parte dei capitali stranieri è evidente. Ma nel processo di investimento, i capitali stranieri non hanno portato i concetti fondamentali di democrazia, libertà e diritti umani al popolo cinese. Il PCC capitalizza nella sua propaganda questa cooperazione senza condizioni da parte degli investitori stranieri e l'adulazione da parte di alcuni paesi. Rendendo in superficie prospera l'economia della Cina, i funzionari del PCC sono diventati estremamente bravi nelle trattative con il mondo degli affari, per spartirsi le ricchezze dello stato e bloccare le riforme politiche.

\*\*\*\*\*

### **III. Le Tecniche di Lavaggio del Cervello del PCC Spaziano da quelle Generiche alle "Raffinate"**

Spesso si sente dire alla gente: "Lo so che il PCC in passato continuava a mentire, ma questa volta sta dicendo la verità." Ironicamente, voltandosi indietro, questo è ciò che la gente ha sempre detto in ogni occasione, quando il PCC in passato ha commesso un grave errore. Ciò riflette la capacità che il PCC ha acquisito nel corso dei decenni, di usare le menzogne per ingannare la gente.

La gente ha sviluppato una certa resistenza verso le frottole grossolane raccontate dal PCC. Come conseguenza, la propaganda e le invenzioni sono diventate più raffinate e "professionali". Evolvendosi dalla propaganda basata su slogan del passato, le menzogne del PCC sono diventate più raffinate e sottili. In particolare nelle condizioni di blocco dell'informazione che il PCC ha eretto intorno alla Cina. Per fuorviare il pubblico, crea delle storie basate su mezze verità, la qual cosa è ancora più negativa e ingannevole delle frottole grossolane.

Un giornale di lingua inglese, *Chinascopie*, nello scorso ottobre ha pubblicato un articolo che analizzava alcuni casi in cui il PCC usava i mezzi più sottili per la fabbricazione delle menzogne, al fine di nascondere la verità. Quando nel 2003 la SARS esplose in Cina, il resto del mondo sospettò che la Cina avesse nascosto le informazioni sull'epidemia, eppure il PCC ripetutamente rifiutò di riconoscerlo. Per scoprire se il PCC avesse detto la verità nei suoi rapporti sulla SARS l'autore dell'articolo dovette leggere più di 400 rapporti sulla SARS che erano stati inviati al Sito web Xinhua dall'inizio fino all'Aprile 2003.

Questi rapporti raccontavano la storia seguente: Appena la SARS apparve, i governi a livello centrale e locale mobilitarono gli esperti per dotare di cure efficaci i pazienti, che poi venivano dimessi dagli ospedali dopo la guarigione. In risposta ai sobillatori che incitavano la gente ad accumulare merci al fine di evitare di uscire quando la malattia si sarebbe diffusa ovunque, il governo non perse tempo nel porre fine alle voci e a prendere provvedimenti perché non si diffondessero, e fosse così assicurato l'ordine sociale. Sebbene un piccolo numero di forze anti cinesi infondatamente sospettasse un occultamento da parte del Governo Cinese, la maggior

parte dei paesi non credette a quelle voci. La seguente Fiera del Commercio di Guangzhou avrebbe avuto la più ampia partecipazione di sempre di imprese straniere. Turisti dall'estero confermavano che viaggiare in Cina era sicuro. In particolare, gli esperti dell'Organizzazione mondiale della Sanità [che erano stati ingannati dal PCC] affermavano pubblicamente che il governo Cinese aveva dato la sua piena cooperazione e aveva preso le misure appropriate nell'affrontare la SARS, quindi non ci sarebbe stato alcun problema. E gli specialisti diedero ordine di procedere [con più di 20 giorni di ritardo] con ispezioni sul campo nella Provincia di Guandong.

Gli oltre 400 articoli diedero l'impressione all'autore che la condotta del PCC fosse stata trasparente durante quei quattro mesi, e che avesse agito responsabilmente per proteggere la salute della gente, convincendo il pubblico che il PCC non aveva tenuto nascosto nulla. Tuttavia, il 20 Aprile 2003, l'Ufficio Informazioni del Consiglio di Stato annunciò in una conferenza stampa che la SARS era in effetti esplosa in Cina ammettendo così indirettamente che il governo aveva tenuto nascosto il diffondersi dell'epidemia. Solo allora l'autore comprese la verità e quindi l'inganno; i metodi truffaldini impiegati dal PCC, si erano a loro volta "evoluiti nel tempo".

Alle elezioni generali di Taiwan, il PCC usando lo stesso approccio sottile e "raffinato", suggerì che un'elezione presidenziale avrebbe portato al disastro - un aumento dei suicidi, un collasso della borsa, un aumento di "malattie strane", disturbi mentali, emigrazione degli abitanti dell'isola, litigi in famiglia, un'insensibilità nei confronti della vita, un mercato depresso, sparatorie indiscriminate per le strade, proteste e dimostrazioni, un assedio al palazzo presidenziale, disordini sociali, un balletto della politica, e così via. Il PCC riempì giornalmente la testa della gente della Cina Continentale con queste idee nel tentativo di portare la gente a credere che tutte queste calamità fossero il risultato disastroso di un'elezione e che quindi la Cina non avrebbe mai dovuto tenere elezioni democratiche.

Sulla questione del Falun Gong, il PCC ha mostrato un livello di destrezza ancora maggiore, con una serie di menzogne destinate ad incastrare il Falun Gong. Il PCC organizzò uno dopo l'altro i suoi teatrini. Non c'è da stupirsi che così tanti cinesi siano stati ingannati. La criminale propaganda del PCC è stata così ingannevole che le vittime hanno di buon grado creduto alle menzogne, pensando di avere tra le mani la verità.

Negli ultimi decenni, il lavaggio del cervello del PCC tramite la propaganda è diventato più raffinato e sottile nel frodare, la qual cosa è una naturale emanazione della sua natura senza scrupoli.

\*\*\*\*\*

#### **IV. L'Ipocrisia del PCC sui Diritti Umani**

##### **Dall'Usurpazione della Democrazia per Prendere il Potere alla Simulazione della Stessa per Mantenere il Suo Potere Dispotico**

“In una nazione democratica la sovranità dovrebbe essere nelle mani del popolo, la qual cosa è in linea con i principi di cielo e terra. Se una nazione afferma di essere democratica, ma la

sovranità non sta nel suo popolo, non può sicuramente dirsi sulla giusta strada e la si può considerare solo una deviazione, e quella nazione non può essere considerata democratica... come può esserci democrazia senza la fine del dominio del Partito e senza delle elezioni popolari? Ridate al popolo i suoi diritti!”

Questa citazione non suona come un qualcosa preso da un articolo scritto da “nemici stranieri” intenti a martellare il PCC? In realtà, questa dichiarazione proviene da un articolo del *Xinhua Daily*, l’organo ufficiale del PCC, pubblicato il 27 Settembre 1945.

Il PCC che aveva invocato “elezioni popolari” e chiesto “di rimettere i diritti nelle mani del popolo” ha trasformato il “suffragio popolare” in un tabù da quando ha usurpato il potere. Il popolo che avrebbe dovuto essere “il proprietario e padrone dello stato” non ha alcun tipo di diritto di prendere le proprie decisioni. Le parole non bastano a descrivere la natura senza scrupoli del PCC.

Se voi immaginate che ciò che è stato è stato e che quel culto malvagio del PCC che è fiorito sugli assassini e che ha dominato la nazione servendosi di menzogne ora riformi se stesso, diventi benevolo e sia disposto a “restituire al popolo i suoi diritti” vi state sbagliando. Sentiamo che cosa ha da dire il *People’s Daily*, il portavoce del PCC, il 23 novembre 2004, 60 anni dopo la dichiarazione citata prima: “Un costante controllo dell’ideologia sono le fondamenta essenziali politiche e ideologiche per consolidare il dominio del Partito.”

Recentemente il PCC ha proposto un nuovo cosiddetto “Principio dei 3 Senza” [6] il primo dei quali è “Sviluppo senza dibattiti”. “Sviluppo” non c’entra niente, ma è “senza dibattiti” che viene enfatizzato; “una voce, una platea” è il vero scopo del PCC.

Quando nel 2000 a Jiang Zemin è stato chiesto dal noto corrispondente della CBS Mike Fallace perché in Cina non ci fossero state elezioni popolari, Jiang rispose che “Il popolo cinese ha un livello di istruzione troppo basso.”

Tuttavia il 25 Febbraio del 1939 il PCC dichiarava nel suo *Xinhua Daily*: “Loro (il KMT) pensano che oggi in Cina non si possa realizzare una politica democratica, ma solo fra qualche anno. Loro sperano che la politica democratica debba aspettare fino a quando i livelli di conoscenza e di istruzione del popolo cinese avranno raggiunto quelli dei paesi democratici borghesi d’Europa e America... ma solo sotto un sistema democratico diventerà più facile educare ed istruire il popolo.”

La differenza ipocrita fra ciò che disse lo *Xinhua* nel 1939 e ciò che Jiang Zemin ha detto nel 2000 riflette la vera immagine della natura iniqua del PCC.

Dopo il Massacro di Tiananmen del 1989, il PCC riapparve sul palcoscenico mondiale con un miserabile primato riguardo ai diritti umani. La storia ha dato al PCC una scelta. O rispettare veramente il suo popolo e migliorare veramente i diritti umani o continuare a commettere abusi dentro la Cina facendo finta, con il mondo esterno, di rispettare i diritti umani allo scopo di evitare una condanna internazionale.



Sfortunatamente, in accordo con la sua natura dispotica, il PCC ha scelto senza esitazione la seconda strada. Ha riunito e sostenuto un gran numero di gente talentuosa, ma senza scrupoli, in campi scientifici e religiosi, e li ha guidati specificatamente a pubblicare della pubblicità ingannevole all'estero al fine di promuovere dei progressi fasulli nel campo dei diritti umani. Ha messo insieme una serie di erronei diritti come il "diritto alla sopravvivenza" o il diritto alla casa e al cibo. Le argomentazioni procedevano in questo modo: Quando la gente ha fame, non ha il diritto di parola? Anche se l'affamato non può parlare, è permesso che coloro che hanno la pancia piena parlino per l'affamato? Il PCC ha cercato persino di ingannare il popolo cinese e le democrazie occidentali giocando vari giochi con i diritti umani, arrivando persino ad affermare sfacciatamente che "adesso è il miglior periodo per i diritti umani in Cina."

L'Articolo 35 della Costituzione Cinese dichiara che i cittadini della Repubblica Popolare Cinese hanno libertà di parola, stampa, riunione, associazione, protesta e dimostrazione. Il PCC gioca semplicemente con le parole. Sotto il dominio del PCC, innumerevoli persone sono state private del diritto di credo, parola, stampa, riunione e difesa legale. Il PCC ha ordinato persino che gli appelli di determinati gruppi siano considerati illegali. In più di un'occasione nel 2004, dei gruppi civili hanno inoltrato richiesta di dimostrare a Pechino. Invece di concedere il permesso, il governo ha arrestato i richiedenti. Anche la direttiva "due sistemi, un paese" per Hong Kong proclamata dalla costituzione del PCC è uno stratagemma. Il PCC parla di nessun cambiamento a Hong Kong per 50 anni, mentre invece ha cercato di unificare i due sistemi in uno solo, tentando di far passare una legislazione tirannica, l'Articolo 23, entro i primi cinque anni dal ritorno di Hong Kong alla Cina. [7]

Il nuovo sinistro piano del PCC è quello di usare una fasulla "parola più libera" per nascondere le dimensioni del suo massiccio controllo. Ora sembra che i cinesi rivelino i loro pensieri più liberamente e, inoltre, internet ha permesso alle notizie di viaggiare più velocemente. Quindi il PCC afferma che ora permette la libertà di parola, e un certo numero di persone ci crede. Questa è solo una falsa apparenza. Non significa che il PCC sia diventato benevolo; piuttosto che il Partito non è in grado di arrestare lo sviluppo sociale e i progressi tecnologici. Diamo un'occhiata al ruolo che il PCC sta giocando riguardo a Internet: sta bloccando i siti web, filtrando le informazioni, monitorando le chat room, controllando le email e incriminando coloro che usano la rete. Tutto ciò che fa ha natura di retroguardia. Oggi, con l'aiuto di qualche capitalista che non ha riguardo per i diritti umani, la polizia del PCC si è dotata di strumenti ad alta tecnologia con i quali è in grado di controllare, da dentro una macchina, ogni mossa che compiono gli utilizzatori della rete. Quando osserviamo la degenerazione del PCC, che commette atti malvagi in piena luce, nel contesto del movimento globale per le libertà democratiche, come possiamo aspettarci che facciano dei progressi nel campo dei diritti umani? Il PCC stesso dice tutto: "Ammorbidirsi all'esterno, ma irrigidirsi all'interno." La natura senza scrupoli del PCC non è mai cambiata.

Per creare una buona immagine di se stesso alla Commissione ONU sui Diritti Umani del 2004 il PCC ha messo in atto una serie di eventi per punire severamente coloro che abusano dei diritti umani. Questi eventi tuttavia erano solo per gli occhi degli stranieri e non avevano nessuna sostanza. Perché in Cina il più grande violatore dei diritti umani è il PCC stesso, come pure il suo precedente Segretario Generale Jiang Zemin, il precedente segretario della Commissione Giudiziaria e Politica Luo Gan, il Ministro Zhou Yongkang e il Vice ministro Liu Jing, del

Ministero di Pubblica Sicurezza. Il loro far mostra di punire i violatori dei diritti umani equivale a quel ladro che grida: “Al ladro, al ladro!”

Si può fare un’analogia con un stupratore seriale che, nascosto agli occhi della gente, assaliva dieci ragazze al giorno. Poi la gente in giro era diventata troppa, allora ne assaliva solo una, mentre tutti lo vedevano. Si può dire che quello stupratore seriale abbia avuto dei miglioramenti? Il passare da una serie di assalti di nascosto allo stuprare in pubblico prova solo che quello stupratore è diventato ancora più vile e svergognato di prima. La natura di quello stupratore non è per nulla cambiata. Ciò che è cambiato è che per lui non era più così facile commettere il crimine quando e come voleva.

Il PCC è proprio come quello stupratore seriale. La sua natura dittatoriale e la sua paura istintiva di perdere il potere determina il fatto che non rispetti i diritti umani. Le risorse umane, materiali e finanziarie utilizzate per nascondere le sue violazioni dei diritti umani sono di gran lunga superiori ai suoi sforzi di migliorare effettivamente la situazione dei diritti umani. L’indulgere del PCC in massacri gratuiti o le persecuzioni in tutta la Cina sono state le peggiori disgrazie per il popolo cinese.

### **Mascherarsi per Commettere Cattive Azioni, Nascondendosi Dietro la “Legge”**

Per proteggere gli interessi di gruppi privilegiati, il PCC ha, d’altra parte, eliminato la loro facciata precedente e ha abbandonato completamente i lavoratori, i contadini e il resto della popolazione, mentre, dall’altra parte, ha migliorato i sistemi ingannevoli e malvagi man mano che gli abusi sui diritti umani vengono rivelati alla comunità internazionale. Il PCC ha utilizzato termini come “la legge è legge”, “mercato”, “per il popolo”, e “riforme” per confondere la gente. IL PCC non può cambiare la sua natura perversa anche se si maschera con “abiti all’occidentale”. Una tale immagine è solo più fuorviante di quella del PCC in “abiti maoisti”. Nella Fattoria degli Animali di George Orwell (pubblicato nel 1945) i maiali avevano imparato a reggersi e a camminare su due zampe. Quella nuova capacità aveva fornito ai maiali un nuovo aspetto, ma non cambiava la loro natura di maiali.

### **A. Fare Leggi e Regolamenti in Violazione della Costituzione Cinese**

Leggi e regolamenti in violazione della costituzione vengono trasmessi al personale che li deve imporre come “base legale” per impedire gli sforzi del popolo di mettere fine alle persecuzioni, ottenere la libertà e sostenere i diritti umani.

### **B. Problemi Non-Politici Vengono Affrontati con Strumenti Politici**

Un problema sociale ordinario viene elevato al rango di “competere con il Partito per le masse”, “mettere a repentaglio il Partito e il paese”, “disordini” e “forze nemiche”. Una questione non politica viene intenzionalmente politicizzata, così che il PCC possa usare i movimenti politici come strumenti di propaganda per incitare il popolo all’odio.

### **C. Questioni Politiche Vengono Trattate con Mezzi Subdoli**

L'ultima manovra escogitata dal PCC per attaccare i cittadini pro-democrazia e gli intellettuali indipendenti è mettere a punto delle trappole per arrestarli. Tali trappole includono false accuse di reati civili, come prostituzione ed evasione fiscale. Gli aggressori tengono un basso profilo per evitare condanne da parte di gruppi esterni. I crimini, sufficienti a rovinare la reputazione degli accusati, vengono usati anche per umiliare le vittime in pubblico.

L'unico cambiamento nella natura senza scrupoli del PCC, se mai ce n'è uno, è che è diventato persino più disgraziato e inumano.

## **Il PCC Tiene un Miliardo di Persone in Ostaggio della sua Logica Perversa**

Immaginate che un criminale licenzioso irrompa in una casa e stupri una ragazza. Al processo questo criminale si difende argomentando che non ha ucciso la vittima; l'ha solo violentata. Siccome uccidere è peggio che violentare lui conclude che è innocente e che deve essere liberato immediatamente. Dice inoltre che la gente dovrebbe lodarlo per aver solo stuprato, senza uccidere.

Questa logica suona ridicola. Tuttavia la logica con cui il PCC si è difeso per il Massacro di Tiananmen del 4 Giugno 1989 è esattamente la stessa di quella di quel criminale. Il PCC ha argomentato che la "repressione degli studenti" ha evitato un potenziale "disordine interno" in Cina. Al fine di prevenire un "disordine interno" era giustificata la repressione degli studenti.

"Violentare o uccidere, qual è meglio?" Nel caso di un criminale, fare una simile domanda a un giudice indica solo quanto è svergognato quel criminale. Similmente, nel caso del Massacro di Tiananmen, il PCC e la sua corte non ha riflettuto sul fatto che fosse colpevole delle uccisioni. Invece ha chiesto alla società che cosa fosse meglio: "Repressione degli studenti o disordine interno che può condurre a una guerra civile?"

Il PCC ha il controllo dell'intera macchina statale e di tutti i mezzi di propaganda. In altre parole, 1,3 miliardi di cinesi sono tenuti in ostaggio dal PCC. Con in mano 1,3 miliardi di ostaggi, il PCC può sempre argomentare sulla sua "teoria dell'ostaggio", cioè, che se non reprime un certo gruppo, l'intera nazione subirà sconvolgimenti o disastri. Usando questa scusa il PCC ha mano libera per reprimere qualunque individuo o persona, e la sua repressione è sempre giustificata. Con tali disonesti argomenti e ragionamenti fallaci, ci può essere al mondo un criminale peggiore del PCC?

## **Il Bastone e la Carota – dal Concedere la "Libertà" a una Escalation della Repressione**

Molti cinesi sentono di godere di maggiore "libertà" rispetto a prima, quindi si aggrappano alla speranza di un miglioramento, in prospettiva, del PCC. In realtà, il grado di libertà "concesso" al popolo dipende dal senso di crisi avvertito dal PCC. Il PCC è pronto a fare qualsiasi cosa pur di mantenere gli interessi collettivi del Partito, incluso il concedere la cosiddetta democrazia, libertà o diritti umani al popolo.

Tuttavia, sotto la guida del PCC, la cosiddetta "libertà" concessa, non è protetta da nessuna legge. Una tale "libertà" è solamente uno strumento per ingannare e controllare il popolo all'interno

della generale tendenza internazionale verso la democrazia. In essenza, questa “libertà” è in conflitto inconciliabile con la dittatura del PCC. Una volta che quel conflitto sarà andato oltre il livello di tolleranza del PCC, il PCC si riprenderà istantaneamente la “libertà” concessa precedentemente. Nella storia del PCC ci sono stati diversi periodi in cui la parola era relativamente libera, a cui seguirono invariabilmente periodi di stretto controllo. Questo modello ciclico corre attraverso tutta la storia del PCC, dimostrando la sua natura iniqua.

Nell’era odierna di Internet, se visitate il sito ufficiale del PCC, *Xinhua*, o il *People’s Daily* online, troverete che le notizie che contengono informazioni negative sulla Cina sono davvero poche. Innanzitutto, di questi tempi, ci sono troppe cattive notizie che circolano rapidamente in tutta la Cina, che devono essere almeno in parte riportate dall’agenzia di notizie, per mantenere un minimo di credibilità. In secondo luogo, il punto di vista in cui sono scritte queste notizie si conforma agli interessi del PCC, cioè, “un criticismo minimo offre un grande aiuto.” I rapporti attribuiranno sempre la causa delle cattive notizie a qualcuno in particolare, che non ha niente a che fare con il Partito, dando tutto il credito alla guida del Partito per le soluzioni trovate. Il PCC abilmente controlla ciò che deve essere riportato e ciò che non deve essere riportato, in che misura deve essere riportato, quanto dai media in casa e quanto dai media controllati all’estero.

Il PCC manipola le cattive notizie con efficienza, trasformandole in qualcosa che può servire ad ottenere il risultato desiderato di conquistare il cuore della gente. Molti giovani in Cina sentono che il PCC ora offre un buon grado di libertà di parola, e quindi ci sperano e apprezzano il PCC. Sono vittime delle strategie “raffinate” degli iniqui media controllati dallo stato. Inoltre, creando una situazione caotica nella società cinese e poi dando alla cosa un certo spazio sui media, il PCC può convincere la gente che solo il PCC è in grado di controllare una società così caotica e quindi manipola il popolo perché appoggi il suo dominio.

Per cui non dovremmo erroneamente pensare che il PCC abbia cambiato se stesso, anche se notiamo dei segni di miglioramento nella situazione dei diritti umani. Storicamente, quando il PCC ha combattuto per rovesciare il governo del KMT, pretendeva di combattere per la democrazia della nazione. La natura malvagia del PCC è tale per cui nessuna sua promessa è attendibile.

\*\*\*\*\*

## **V. Aspetti della Natura Senza Scrupoli del PCC**

### **Svendere il Territorio Nazionale per Vanità e Tradire il Paese dietro la Maschera de “l’Unità Nazionale”**

“Liberare Taiwan” e “Unificare Taiwan” sono stati gli slogan della propaganda del PCC negli ultimi decenni. Per mezzo di questa propaganda, il PCC ha agito in modo nazionalistico e patriottico. Ma al PCC importa veramente dell’integrità del territorio nazionale? Assolutamente no. Taiwan è semplicemente un problema storico causato dal conflitto fra il PCC e il KMT, ed è un mezzo che il PCC usa per colpire i suoi oppositori e guadagnare il sostegno del popolo.

Agli inizi, quando il PCC mise in piedi il “Soviet Cinese” durante il regno del KMT, l’articolo 14 della sua costituzione affermava che “qualunque gruppo etnico o provincia dentro la Cina può richiedere l’indipendenza.” Al fine di adeguarsi all’Unione Sovietica lo slogan di allora del PCC era “Proteggere il Soviet”. Durante la guerra Sino-Giapponese, l’obbiettivo primario del PCC era cogliere quell’opportunità per accrescersi, piuttosto che combattere gli invasori giapponesi. Nel 1945 l’Esercito dell’Armata Rossa irruppe nel Nord-Est della Cina e commise saccheggi, assassinii e stupri, ma il PCC non pronunciò una sola parola di condanna. Ugualmente, quando l’Unione Sovietica sostenne la Mongolia Esterna perché diventasse indipendente dalla Cina, il PCC rimase ancora una volta in silenzio.

Alla fine del 1999, il PCC e la Russia firmarono l’Accordo sui Confini Russo-cinesi, con il quale il PCC accettò l’iniquo accordo fra la Dinastia Qing e la Russia di oltre un secolo prima, e svendette più di un milione di kmq di territorio alla Russia, un’area vasta numerose volte quella di Taiwan. Nel 2004 il PCC e la Russia hanno firmato un Supplemento all’Accordo sui Confini e, a ciò che dicono i rapporti, la Cina ha perso la sua sovranità su metà delle Isole Heixiazhi nella Provincia di Heilongjiang, a favore della Russia.

Riguardo ad altre questioni riguardanti i confini, come le Isole Nansha e Diaoyu, al PCC non importa nulla perché non influenzano il suo controllo del potere. Il PCC ha suonato le trombe su “l’Unità con Taiwan”, ma si tratta semplicemente di una cortina fumogena e di sistemi devianti per incitare ad un patriottismo cieco e per tenere l’attenzione del pubblico fuori dai conflitti domestici.

### **Malfattori Politici senza alcuna Remora Morale**

Un governo dovrebbe essere sempre tenuto sotto osservazione. Nei paesi democratici, la separazione dei poteri, più le libertà di parola e di stampa, sono buoni meccanismi di sorveglianza. Le fedi religiose forniscono un ulteriore freno morale.

Il PCC promuove l’ateismo, quindi non c’è alcuna natura divina per porre dei freni morali al suo comportamento. Il PCC è una dittatura, quindi non c’è nessuna legge che politicamente gli ponga dei limiti. Come risultato, il PCC è totalmente spericolato e sfrenato quando agisce guidato dalla sua natura tirannica e malvagia. Chi sorveglia il PCC? Il PCC s’auto-sorveglia! Questo è lo slogan che il PCC ha usato per ingannare per decenni la gente. Agli inizi, veniva chiamato “auto critica”, poi “auto sorveglianza” e “auto perfezionare la guida del Partito”, e recentemente “auto promuovere la capacità del Partito di governare”. Il PCC enfatizza il super potere che avrebbe di “auto migliorarsi”. Il PCC non si limita a dirlo, ma ne fa seguire delle azioni, come lo stabilire “Il Comitato Centrale di Ispezione Disciplinare” e “L’Ufficio d’Appello” e altri organismi simili. Questi organismi sono dei semplici e graziosi, ma altrettanto inutili, “vasi di fiori”, che confondono e fuorviano il popolo.

Senza limiti morali e legali, l’ “auto migliorarsi” del PCC si somma nel detto tradizionale cinese: “I demoni che emergono dal proprio cuore”. È solo la scusa che il PCC usa per evitare una sorveglianza esterna e per rifiutare di togliere il veto alla stampa libera e ai liberi partiti politici. I furfanti della politica usano questo trucco per ingannare la gente e per proteggere il potere del PCC e gli interessi del gruppo dominante.

Il PCC è maestro negli intrighi politici. “La Dittatura Democratica del Popolo”, “il Centralismo Democratico”, “le Consultazioni Politiche” e così via, sono tutte trame fraudolente. Ad esclusione della parte sulla sua dittatura, tutto il resto sono menzogne.

### **Fare dei Tiri – Dalla Falsa Resistenza all’Invasione Giapponese all’Anti-Terrorismo Fraudolento**

Il PCC ha sempre preteso di aver guidato il popolo cinese nella difesa contro gli invasori Giapponesi. Tuttavia una gran quantità di documenti storici negli archivi dimostrano che il PCC volutamente evitò di combattere nella Guerra Sino-Giapponese. Il PCC ostacolò solamente lo sforzo anti-Giapponese, prendendo l’opportunità del coinvolgimento del KMT nella guerra per aumentare il proprio potere.

Le sole battaglie importanti che il PCC combatté furono la Battaglia del Passo di Pingxing e la Battaglia dei Cento Reggimenti. Nella Battaglia del Passo di Pingxing il PCC non si trovava per nulla alla guida, né era la forza principale che partecipò alla battaglia e che la diresse. Invece le truppe del PCC si limitarono ad attaccare le unità di supporto giapponesi. Per ciò che concerne la Battaglia dei Cento Reggimenti, si crede, all’interno del PCC, che la partecipazione a quella battaglia avvenne in violazione delle direttive strategiche del comando del Partito. Dopo queste due battaglie, Mao e gli eserciti del PCC non ingaggiarono nessun’altra battaglia di una certa importanza, né produssero alcun eroe come Dong Cunrui durante la guerra del 48 con il KMT e Huang Jiguang durante la Guerra di Corea. Furono pochissimi gli alti ufficiali del PCC che morirono sul fronte anti-Giapponese. Fino ad oggi, il PCC non è stato nemmeno in grado di pubblicare una cifra delle sue perdite durante la Guerra Sino-Giapponese, né si possono trovare, nel vasto territorio della Cina, tanti monumenti di eroi del PCC nella Guerra Sino-Giapponese.

In quei giorni il PCC stabilì un Governo nelle Regioni di Confine di Shaanxi, Gansu e Ningxia lontano dal fronte. Usando una nomenclatura attuale, il PCC conduceva “un paese, due sistemi” o “due Cine” dentro la Cina. Sebbene ai comandanti del PCC non mancasse la passione nel resistere ai Giapponesi, gli alti ufficiali del PCC non erano sinceri nel combattere la Guerra Sino-Giapponese. Invece presero delle misure per proteggere le loro risorse e usarono la guerra come un’opportunità per rafforzarsi. Quando nel 1972 la Cina e il Giappone ristabilirono le relazioni diplomatiche, Mao Zedong lasciò trapelare la verità al primo ministro Kakuei Tanaka dicendo che il PCC doveva ringraziare il Giappone, poiché senza la Guerra Sino-Giapponese, il PCC non avrebbe mai raggiunto il potere in Cina. Quanto sopra non è nient’altro che la verità per ciò che concerne la pretesa ingannevole del PCC di aver condotto il popolo cinese a persistere nei suoi otto anni di guerra contro i Giapponesi, per poi giungere alla vittoria finale.

Più di mezzo secolo più tardi, con l’attacco dell’11 Settembre sul suolo degli Stati Uniti, gli sforzi contro il terrorismo sono diventati globali. Il PCC di nuovo ha impiegato delle strategie ingannevoli simili a quelle impiegate durante la Guerra Sino-Giapponese. Usando l’anti-terrorismo come pretesto, il PCC ha etichettato molti praticanti religiosi, dissidenti e gruppi coinvolti in conflitti territoriali o etnici come terroristi. Sotto la guisa degli sforzi contro il terrorismo, il PCC ha lanciato violente campagne repressive.

Il 27 Settembre 2004 la *Xinhua News Agency* ha citato il giornale *Xinjing* dicendo che Pechino potrebbe stabilire il primo ufficio antiterrorismo in tutte le province e città della Cina. Alcuni media pro-PCC stranieri hanno addirittura riportato che “L’Ufficio 610 si è unito agli sforzi contro il terrorismo” (“l’Ufficio 610” è una rete di agenzie governative create soprattutto per perseguire i praticanti del Falun Gong) affermando che l’ufficio anti-terrorismo si concentrerebbe sull’attaccare “le organizzazioni terroristiche” incluso il Falun Gong.

Il PCC affibbia l’etichetta di “terroristi” a della gente che non ha fra le mani alcuna arma, né reagisce quando viene picchiata o diffamata, e che pacificamente si appella per il diritto di praticare il proprio credo. Servendosi del clima di anti-terrorismo, il PCC ha mobilitato le sue “forze speciali anti-terrorismo”, armate fino ai denti, per condurre una rapida repressione contro questi gruppi indifesi di gente pacifica. Inoltre, il PCC ha usato la scusa dell’anti-terrorismo per evitare l’attenzione e la condanna internazionali per la persecuzione del Falun Gong. Gli inganni usati oggi non sono di tipo diverso da quelli usati dal PCC durante la guerra Sino-Giapponese e sono un modo vergognoso per trattare una questione così seria come gli sforzi internazionali contro il terrorismo.

### **Fingere Sincerità e Accordo Opponendosi di Nascosto**

Il PCC non crede alla propria dottrina, ma obbliga gli altri a crederci. Questo è uno dei metodi più insidiosi usati dal culto del PCC. Il PCC sa che la sua dottrina è falsa e che l’idea del socialismo non è vera. Il PCC non crede in questa dottrina, ma obbliga il popolo a crederci e perseguita chi non ci crede. Il PCC senza vergogna ha scritto la sua ideologia fasulla all’interno della Costituzione come fondamento dello Stato Cinese.

Nella vita reale si può notare un interessante fenomeno. Molti funzionari di alto livello hanno perso le loro cariche durante lotte di potere nell’arena politica cinese a causa della corruzione. Ma quelle sono proprio le persone che promuovono onestà e abnegazione negli incontri pubblici, mentre stanno truffando, corrompendo e compiendo altre attività disoneste dietro le quinte. Molti cosiddetti “servitori del popolo” sono caduti in questo modo, incluso Li Jiating, precedente governatore della Provincia dello Yunnan; Liu Fangren, il Segretario del Partito della Provincia di Guizhou; Cheng Weigao, il Segretario del Partito della Provincia dello Hebei; Tian Fengshan, Ministro del Territorio e delle Risorse; e Wang Huaizhong, il Luogotenente Governatore della Provincia dello Anhui. Tuttavia, se esaminate i loro discorsi, scoprirete che, senza eccezioni, hanno sostenuto le campagne anti-corruzione e hanno ripetutamente invitato i loro subordinati a comportarsi onestamente, anche se loro stavano occultando fondi e prendendo bustarelle.

Sebbene il PCC abbia promosso molti quadri esemplari e abbia spesso attratto della gente diligente e idealista per promuovere l’immagine del Partito, è ovvio a tutti il terribile declino morale in cui la Cina si è ritrovata. Perché la propaganda del PCC riguardo alla “civiltà spirituale” non ha funzionato per correggere questo declino?

In realtà i capi del Partito Comunista, quando hanno promulgato “le qualità morali dei comunisti” o lo slogan “servire il popolo” hanno trasmesso delle parole vuote. L’inconsistenza delle azioni dei capi comunisti rispetto alle loro parole può essere fatta risalire fino al padre fondatore Karl Marx. Marx generò un figlio illegittimo. Lenin contrasse la sifilide da una

prostituta. Stalin venne denunciato per aver imposto una relazione sessuale a una cantante. Mao Zedong indulgeva nella lussuria. Jian Zemin è promiscuo. Il leader comunista rumeno Ceausescu arricchì enormemente la sua famiglia. Il leader comunista cubano Castro ha depositato milioni di dollari in banche straniere. L'assassino demoniaco della Corea del Nord Kim II Song e i suoi figli vivono una vita corrotta e fatta di sprechi.

Nella vita di tutti i giorni, la gente normale in Cina odia le vuote lezioni di politica. Sempre più equivocano per ciò che concerne le questioni politiche, poiché tutti loro sanno che sono giochi sporchi. Ma nessuno, né gli oratori né gli ascoltatori a questi incontri politici, osano parlare apertamente di queste menzogne. Questo è un segreto che tutti conoscono. La gente chiama questo fenomeno "sincera pretesa". Le nozioni roboanti del PCC, siano esse i "Tre Rappresentanti" di alcuni anni fa, oppure le successive "migliorare le capacità del governo" o l'odierna "tre cuori" – "scaldare, stabilizzare e raggiungere il cuore della gente" – sono tutte senza senso. Quale partito dominante non rappresenterebbe gli interessi del popolo? A quale partito dominante non importerebbero le capacità di governare? Quale partito dominante non tenterebbe di conquistare i cuori della gente? Qualunque partito che non si preoccupasse di queste questioni verrebbe presto rimosso dalla scena politica. Ma il PCC tratta questi slogan superflui come teorie intricate e profonde e richiede che l'intero paese le studi.

Quando queste pretese si sono gradualmente fuse nel pensiero e nelle abitudini di più di un miliardo di persone e sono diventate la cultura di partito, la società stessa diviene falsa, pretestuosa e insensata. Mancando onestà e fiducia, la società va in crisi. Perché il PCC ha creato queste condizioni? Nel passato, era per la sua ideologia; ora è per i suoi vantaggi. I membri del PCC fanno di star fingendo, ma lo fanno comunque. Se il PCC non promuovesse questi slogan e queste formalità, non potrebbe tiranneggiare la gente. Non potrebbe costringere il popolo a seguirlo e a temerlo.

### **Rinunciare alla Coscienza e Sacrificare la Giustizia per gli Interessi del Partito**

Nel libro *Sullo Sviluppo della Morale del Partito Comunista*, Liu Shaoqi [8] si è dilungato specialmente sul bisogno "dei membri del partito di posporre i propri interessi individuali all'interesse del Partito." Fra i membri del PCC non c'è mai stata mancanza di persone che si preoccupavano del paese e del suo popolo, né c'è mai stata una scarsità di funzionari onesti e affidabili che hanno veramente servito il popolo. Ma nel meccanismo del PCC, basato sul suo interesse, questi funzionari hanno avuto vita breve. Sotto la costante pressione di "sottomettere l'umanità alla natura del Partito", si sono spesso trovati nell'impossibilità di continuare, con il rischio di essere rimossi dal loro posto, o peggio, di farsi corrompere.

Il popolo cinese ha sperimentato personalmente e provato profondamente il regime brutale del PCC e ha sviluppato un'intensa paura nei confronti della violenza di cui il PCC è capace. Perciò il popolo non ha il coraggio di sostenere la giustizia e non crede più alle leggi celesti. Per prima cosa accetta di sottomettersi al potere del PCC. Gradualmente diventa indifferente rispetto alle questioni che non lo toccano direttamente. Persino la logica del suo pensiero è stata coscientemente modellata per soccombere al PCC. Questo è il risultato della natura mafiosa del PCC.



## **Il PCC Manipola i Sentimenti Patriottici per Istigare le Masse**

Il PCC usa gli slogan del “patriottismo” e del “nazionalismo” per istigare il popolo. Non sono solo i principali slogan gridati nelle adunate del PCC., ma anche i suoi ordini promulgati più di frequente e le strategie più provate nel tempo. Leggendo la propaganda nazionalistica sull’edizione per l’estero del *People’s Daily*, alcuni cinesi all’estero, che per decenni non hanno osato tornare a vivere in Cina, possono diventar più nazionalisti degli stessi cinesi che vivono in Cina. Manipolato dal PCC, il popolo cinese, che non ha il coraggio di dire di “no” a nessuna direttiva del PCC, acquista sufficiente coraggio per circondare l’Ambasciata e il Consolato USA in Cina, lanciando uova e pietre e bruciando macchine e bandiere degli USA, tutto in nome del “patriottismo”.

Ogni qualvolta il Partito Comunista si imbatte in una questione importante, che richiede l’obbedienza delle masse, usa i termini “patriottismo” e “nazionalismo” per mobilitare con poco preavviso. In tutti i casi, incluse le questioni relative a Taiwan, Hong Kong, Falun Gong, la collisione fra un aereo spia americano e un caccia cinese, il PCC ha usato il metodo combinato del terrore ad alta pressione e del lavaggio del cervello collettivo, portando così la gente a uno stato mentale simile all’essere in guerra. Un metodo simile a quello usato dai Fascisti Tedeschi.

Bloccando tutte le altre informazioni, il lavaggio del cervello del PCC è stato incredibilmente di successo. Anche se i cinesi non amano il PCC, essi pensano nel modo distorto istillato dal PCC. Durante la guerra USA in Iraq, per esempio, molta gente viene montata guardando le analisi giornalieri sulla CCTV[9]. Sente un profondo senso di odio, vendetta e desiderio di combattere, mentre, al tempo stesso, maledice un’altra guerra.

## **Senza Vergogna – Mettere il Partito Davanti al Paese e Obbligare la Gente a Mettersi Contro i Propri Padri**

Una delle frasi che il PCC usa spesso per intimidire il popolo è: “L’estinzione del Partito e del paese”, mettendo così il Partito davanti al paese. Il principio fondante della Cina è: “Non ci sarà una nuova Cina senza il Partito”. Fin dall’infanzia la gente è stata educata a “ascoltare il Partito” e a “comportarsi come bravi figlioli del Partito.” Cantano le lodi al Partito: “Considero il Partito una madre”. “Oh Partito, mia cara mamma.” “La grazia salvifica del Partito è più profonda dell’oceano.” “L’amore per mio padre e mia madre non può superare quello per il Partito.” [10] “Andremo a combattere contro chiunque il Partito ci indichi.” Quando il governo offre sussidi dopo dei disastri, il popolo “ringrazia il Partito e il governo” – prima il Partito e poi il governo. Uno slogan militare recita: “Il Partito comanda il fucile.” Anche quando degli esperti cinesi hanno cercato di disegnare le uniformi per i giudici togati, hanno messo dei bottoni d’oro ed il colletto dell’uniforme. Quei bottoni sono allineati verticalmente per simboleggiare il Partito, il popolo, la legge e il paese. Indicano che, se anche voi siete i giudici, il Partito sarà sempre collocato al di sopra della legge, del paese e del popolo.

Il Partito si è messo al di sopra di tutto in Cina e il paese, al contrario, è diventato subordinato al Partito. Il paese esiste per il Partito e il Partito viene detto che sia l’incarnazione del popolo e il simbolo del paese. L’amore per il Partito, per i capi del Partito e per il paese sono stati mischiati in una cosa sola, che è poi la ragione fondamentale per cui il patriottismo in Cina si è distorto.

Sotto la sottile, ma persistente influenza dell'educazione e della propaganda del PCC, molta gente, membri del Partito e non, ha cominciato a confondere il Partito con il paese, consapevolmente o meno. Si è giunti ad accettare che "l'interesse del Partito" è superiore a tutto e ad accettare che "l'interesse del Partito è uguale all'interesse del popolo e del paese." L'indottrinamento del PCC ha creato il clima perché il Partito tradisca gli interessi della nazione.

### **Giocare il Gioco della “Riparazione” e Chiamare “Grandi Imprese” delle Azioni Criminali**

Il PCC, nel corso della storia, ha commesso molti errori. Ma ha sempre addossato la colpa a certi individui o gruppi attraverso “riparazioni e riabilitazioni”. Ciò non ha fatto nascere una profonda gratitudine da parte delle vittime nei confronti del PCC, ma ha sempre permesso al PCC di scansare del tutto ogni responsabilità per i suoi atti criminali. Il PCC asserisce “non solo di non aver paura di commettere errori, ma di essere anche bravo a correggerli,” [11] e questa è diventata la sua pozione magica con cui ripetutamente sfugge alle sue responsabilità. Quindi, il PCC rimane sempre “grande, glorioso e corretto.”

Forse un giorno il PCC deciderà di riparare le sue colpe per il Massacro di Piazza Tiananmen e di riabilitare la reputazione del Falun Gong. Ma queste sono semplicemente delle tattiche machiavelliche che il PCC usa nel disperato tentativo di prolungare la sua vita agonizzante. Il PCC non avrà mai il coraggio di riflettere su se stesso, esporre i suoi crimini o pagare per i propri peccati.

\*\*\*\*\*

### **VI. Il PCC Manifesta la sua Natura Malvagia Quando Usa il Terrore di Stato nel Tentativo di Eliminare “Verità, Compassione e Tolleranza”**

La fraudolenta “auto-immolazione di Piazza Tiananmen” messa in scena dal PCC può essere considerata la menzogna del secolo. Al fine di eliminare il Falun Gong, il governo è stato così perverso da sedurre cinque persone perché inscenassero di essere praticanti del Falun Gong e fingessero di auto-immolarsi in Piazza Tiananmen. Partecipando alla frode i cinque partecipanti, senza saperlo, firmarono la loro condanna a morte e vennero picchiati a morte sulla scena o uccisi più tardi. La visione al rallentatore del video pubblicato dalla CCTV mostra senza possibilità di errori che Liu Chunling, una degli auto-immolatori, è morta dopo essere stata colpita violentemente da un ufficiale di polizia. Altri interrogativi che la visione della pellicola pone, includono la postura da seduto di Wang Jingdong, la bottiglia di plastica (che si suppone fosse piena di benzina), rimasta intatta fra le sue ginocchia dopo che il fuoco venne estinto, la conversazione fra il dottore e la più giovane delle vittime Liu Siying, e la presenza del cameraman pronto a filmare la scena. Questi ed altri fatti, sono più che sufficienti per provare che l'episodio dell'auto-immolazione era un inganno, fraudolentemente progettato dall'iniquo regime di Jiang Zemin per incastrare il Falun Gong. [12]

Nella sua campagna dichiarata per sradicare il Falun Gong, il PCC ha usato metodi deplorevoli e crudeli: Ha usato le risorse finanziarie della nazione accumulate negli ultimi 20 anni di riforme e di aperture. Ha mobilitato il Partito, il governo, l'esercito, la polizia, i servizi segreti, i diplomatici all'estero e varie altre organizzazioni governative e non-governative. Ha manipolato

il sistema globale dei media, implementando uno stretto controllo dell'informazione con sorveglianze individuali e high tech. Ha fatto tutto questo per perseguire un gruppo pacifico di persone che aderiscono al Falun Gong, una pratica tradizionale di *qigong* per perfezionare il corpo, la mente e il carattere morale in accordo con i principi di Verità, Compassione e Tolleranza. Una tale brutale persecuzione di gente innocente, per il loro credo, rivela la natura degenerata del PCC.

Nessun malfattore nella storia ha mentito così insidiosamente e pervasivamente come Jiang Zemin e il PCC. Essi usano una varietà di menzogne, ognuna con lo scopo di individuare e manipolare differenti nozioni e idee che la gente possiede, così che il popolo possa essere facilmente ingannato a credere nelle loro menzogne e il Partito possa fomentare l'odio verso il Falun Gong. Credete nella scienza? Il PCC dirà che il Falun Gong è superstizioso. Trovate la politica spiacevole? Il PCC dirà che il Falun Gong si mette in politica. Invidiate le persone che si arricchiscono in Cina e all'estero? Il PCC dirà che il Falun Gong sta accumulando ricchezze. Avete qualcosa da obiettare contro le organizzazioni? Il PCC dirà che il Falun Gong ha un'organizzazione molto stretta. Siete stanche del culto della personalità che è durato in Cina per decine d'anni? Il PCC dirà che il Falun Gong esercita un controllo delle menti. Vi appassiona il patriottismo? Il PCC dirà che il Falun Gong è anti-Cina. Avete paura dei disordini? Il PCC dirà che il Falun Gong disturba la stabilità. Vi chiedete se il Falun Gong sostenga veramente "Verità, Compassione e Tolleranza?" Il PCC dirà che il Falun Gong non è veritiero, compassionevole e tollerante. Distorcerà persino la logica, asserendo che la compassione può generare il desiderio di uccidere.

Voi in cuor vostro pensate che il governo non si metta a fabbricare tali menzogne? Il PCC né fa anche di più grandi e di più scioccanti, dal suicidio all'auto-immolazione, dall'uccidere parenti a omicidi seriali – così tante menzogne da riuscire difficile non crederci. Simpatizzate con il Falun Gong? Il PCC collegherà la vostra valutazione politica alla persecuzione del Falun Gong, e vi degraderà, licenzierà, o vi toglierà i vostri premi se dei praticanti del Falun Gong della vostra area di responsabilità si appelleranno a Pechino. Quindi siete obbligati a diventare nemici del Falun Gong.

Il PCC ha rapito innumerevoli praticanti del Falun Gong e li ha sottoposti a sedute di lavaggio del cervello nel tentativo di obbligarli ad abbandonare il loro retto credo religioso, di far loro denunciare il Falun Gong e di promettere di smettere di praticare. Il PCC ha usato vari metodi malvagi per persuaderli, incluso l'uso di parenti, il posto di lavoro e l'istruzione per premere su di loro, infliggendo varie torture crudeli e punendo persino i loro familiari e colleghi. I praticanti del Falun Gong, su cui il lavaggio del cervello ha avuto successo, vengono a loro volta utilizzati per tormentare e convincere gli altri. Il malvagio PCC insiste nel trasformare delle brave persone in demoni, obbligandoli a camminare su un sentiero oscuro fino alla fine delle loro vite.

\*\*\*\*\*

## **VII. L'Iniquo Socialismo con "Caratteristiche cinesi"**

L'espressione "caratteristiche cinesi" viene utilizzata per coprire i crimini del PCC. Il PCC rivendica sempre che deve il suo successo nella Rivoluzione Cinese a "l'integrazione del

Marxismo-Leninismo con la concreta realtà della Rivoluzione Cinese”. Il PCC ha frequentemente abusato del termine “caratteristica” come sostegno ideologico alle sue direttive capricciose e malvagie.

### **Mezzi Capricciosi e Ingannevoli**

Sotto l’ingannevole facciata delle “caratteristiche cinesi” ciò che il PCC ha compiuto non sono nient’altro che assurdità.

L’obiettivo della rivoluzione del PCC era quello di realizzare la proprietà pubblica dei mezzi di produzione, ed ha ingannato molti giovani che avevano abbracciato l’organizzazione del partito per gli ideali del comunismo e unità. Molti di loro tradirono persino le loro famiglie che avevano delle proprietà. Ma 83 anni dopo l’inizio del PCC il capitalismo è tornato, solo che ora è diventato parte di quello stesso PCC che all’inizio agitava la bandiera dell’uguaglianza.

Oggi, molti fra figli e parenti dei capi del PCC sono neo capitalisti con delle grandi fortune e molti membri del Partito hanno tentato di unirsi a questo gruppo di nuovi ricchi. Il PCC eliminò i proprietari terrieri e i capitalisti nel nome della rivoluzione e rubò le loro proprietà. Ora, la nuova “nobiltà” è formata da capitalisti ancor più ricchi che si sono formati attraverso le appropriazioni indebite e la corruzione. Coloro che hanno seguito il Partito nelle prime rivoluzioni ora sospirano: “Se avessi conosciuto la situazione odierna, non l’avrei seguito allora.” Dopo decenni di sudore e battaglie, si ritrovano ad aver semplicemente sacrificato le proprietà dei loro fratelli e padri, come pure le loro vite, al culto del PCC.

Il PCC parla della base economica che determina la sovrastruttura [13]; in realtà è la base economica burocratica dei funzionari corrotti del PCC che decide la “sovrastruttura ad alta pressione” – una sovrastruttura che si basa, per mantenersi, sull’alta pressione. La direttiva principale del PCC è diventata perciò quella di schiacciare il popolo.

Un’altra caratteristica iniqua del PCC si manifesta nel cambiare la definizione dei concetti culturali, per usare poi questa definizione rovesciata per criticare e controllare la gente. Il concetto di “partito” è uno di questi esempi. Sin dall’alba dei tempi ci sono stati dei partiti sia a casa che all’estero. Solo il Partito Comunista esercita un potere che va al di là dei domini di un collettivo di partito. Se vi unite al Partito, esso controllerà tutti gli aspetti della vostra vita, inclusa la vostra coscienza, sussistenza e vita privata. Quando gli viene data l’autorità politica, il PCC controlla la società, il governo e l’apparato statale. Esso detta tutte le questioni, dalle più importanti, come chi deve essere il Presidente del paese o il Ministro della Difesa, o quale regole o leggi devono essere promulgate, fino alle più piccole come in che luogo uno deve vivere, con chi ci si può sposare e quanti figli si devono avere. Il PCC ha messo a punto tutti i metodi immaginabili di controllo.

Nel nome della dialettica il PCC ha completamente distrutto il pensiero olistico, le facoltà del ragionare e lo spirito di indagine della filosofia. Mentre il PCC parla di “distribuire in base ai contributi dati” il processo di “permettere che alcuni si arricchiscano prima” si è realizzato insieme a “distribuire in base al potere.” Il PCC usa il travestimento del “servire il popolo con tutto il cuore” per ingannare coloro che hanno quegli ideali, per poi far loro un completo

lavaggio del cervello e controllarli, cambiandoli gradualmente in docili strumenti che “servono il Partito con tutto il cuore” e che non hanno il coraggio di parlare in difesa del popolo.

### **Un Partito Machiavellico con “Caratteristiche cinesi”**

Usando il principio di valutare gli interessi del Partito al di là di tutte le altre considerazioni, il PCC ha distorto la società cinese con lo strumento di un culto malvagio, creando un essere veramente grottesco nei confronti di tutta l’umanità. Questo essere è diverso da qualunque altro stato, governo o organizzazione. Il suo principio è di non avere principi; non c’è alcuna sincerità dietro i suoi sorrisi. Tuttavia, la gente di buon cuore non può comprendere il PCC. Basandosi sugli standard morali universali non possono immaginare che una tale malvagia entità possa rappresentare un paese. Usando la scusa delle “caratteristiche cinesi” il PCC si è assiso fra le nazioni del mondo. Le “caratteristiche cinesi” sono diventate un eufemismo che sta per “le caratteristiche malvagie del PCC.”

Con le “caratteristiche cinesi” un capitalismo zoppo è stato trasformato in “socialismo”; “disoccupazione” è diventata “attesa di un impiego”; “essere licenziati” dal lavoro è diventato “a riposo”; la “povertà” è diventata “lo stadio iniziale del socialismo”; e i diritti umani e la libertà di parola e di credo sono stati ridotti al mero diritto di sopravvivere.

### **La Nazione Cinese Fronteggia una Crisi Morale Senza Precedenti**

Agli inizi degli anni 90 in Cina c’era un detto popolare: “Sono un ruffiano e non ho paura di nessuno.” Questa è la disdicevole conseguenza di parecchi decenni di dominio iniquo del PCC, del suo imporre la corruzione alla nazione. La fasulla prosperità dell’economia cinese si accompagna con il rapido declino morale in tutti i settori della società.

I rappresentanti del congresso cinese spesso parlano della questione de “l’onestà e fiducia” durante il Congresso del popolo cinese. Agli esami di ammissione alla scuola superiore agli studenti viene chiesto di scrivere sui temi dell’onestà e della fiducia. Ciò significa che la mancanza di onestà e di fiducia e il declino della moralità sono diventati una crisi invisibile ma onnipresente nella società cinese. Corruzione, appropriazioni indebite, prodotti contraffatti, delazioni, cattiverie e norme sociali degenerate sono cose di tutti i giorni. Fra la gente, di base, non esiste più la fiducia.

Per coloro che affermano di essere soddisfatti per gli standard di vita migliorati, non è la stabilità nelle loro vite la loro preoccupazione principale? Qual è il fattore più importante per la stabilità sociale? La moralità. Una società con una moralità degradata non può sicuramente garantire sicurezza.

Attualmente il PCC ha picchiato duro su quasi tutte le religioni tradizionali e ha smantellato il loro sistema di valori tradizionale. Il modo senza scrupoli con cui il PCC si impossessa della ricchezza e mente alla gente ha un effetto a pioggia sull’intera società, corrompendo l’intera società e conducendo il suo popolo verso la malvagità. Il PCC, dominando con metodi subdoli, ha bisogno anche di una società essenzialmente corrotta, come ambiente in cui sopravvivere. Questo è il motivo per cui il PCC fa di tutto per trascinare la gente in basso al suo livello,

cercando di trasformare il popolo cinese in intriganti a vari livelli. Questo è il modo in cui la natura fraudolenta del PCC sta sradicando le fondamenta morali che hanno per lungo tempo sostenuto il popolo cinese.

\*\*\*\*\*

## **Conclusioni**

“È più facile modificare i fiumi e le montagne piuttosto che cambiare la propria natura,” [14]. La storia ha dimostrato che ogniqualvolta che il PCC ha allentato i suoi vincoli e le sue catene, lo ha fatto senza l'intenzione di rinunciarvi. Dopo la Grande Carestia dei primi anni 60 il PCC ha adottato il programma “le Tre-Libertà e Un-Contratto” ” (San Zi Yi Bao) [15] teso a ripristinare la produzione agricola, ma senza l'intenzione di cambiare lo stato di “schiavitù” dei contadini cinesi. La “riforma economica” e la “liberalizzazione” non hanno impedito negli anni 80 al PCC di levare il coltello da macellaio sul proprio popolo. In futuro il PCC continuerà a modificare il proprio aspetto esterno, senza cambiare la sua natura iniqua.

Alcuni pensano che il passato appartenga al passato, che la situazione è cambiata e che il PCC adesso non è più quello di una volta. Alcuni si possono ritenere soddisfatti dalle false apparenze e credere persino erroneamente che il PCC è migliorato, è nel processo di riformarsi o che intende fare ammenda. Costoro possono continuamente allontanare le memorie inquietanti del passato. Tutto ciò può solo dare alla banda di malfattori del PCC l'opportunità di continuare a sopravvivere e minacciare il genere umano.

Tutti gli sforzi del PCC sono diretti a far dimenticare il passato al popolo. Tutti gli sforzi del popolo sono un promemoria delle ingiustizie patite per mano del PCC.

In effetti quella del PCC è una storia che ha reciso i ricordi della gente, una storia in cui i figli non conoscono le vere esperienze fatte dai loro genitori, una storia in cui centinaia di milioni di cittadini sopportano l'enorme conflitto fra il disprezzo nei confronti del passato sanguinoso del PCC e le speranze per il futuro del PCC.

Quando lo spettro malvagio del comunismo è disceso sul mondo umano, il Partito Comunista ha sguinzagliato la feccia della società e ha utilizzato la ribellione dei malfattori per instaurare il suo potere politico. Ciò che ha fatto, servendosi di carneficine e tirannide, è stato instaurare e mantenere un dispotismo sotto forma di un “Possesso del Partito”. Usando la cosiddetta ideologia della “lotta” che è in opposizione alla natura, alle leggi del cielo, alla natura umana e all'universo, esso distrugge la coscienza e la benevolenza, e distrugge ulteriormente la civiltà e la moralità tradizionali. Ha usato sanguinosi massacri e imposto lavaggi del cervello per instaurare un culto comunista malvagio, creando una nazione di menti distorte al fine di dominare il paese.

Nel corso della storia del PCC ci sono stati periodi di violenza quando il terrore rosso raggiunse il suo picco e periodi di disagio, quando il PCC per poco sfuggì alla sua scomparsa. Ogni volta il PCC è ricorso all'uso totale di mezzi astuti per districarsi dalle crisi, solo per ricorrere al prossimo round di violenze e continuare a ingannare il popolo cinese. Quando il popolo

riconoscerà la natura malvagia del PCC e si rifiuterà di essere ingannato dalla sua falsa immagine, arriverà la fine per il PCC e per la sua natura senza scrupoli.

\*\*\*\*\*

Paragonati ai 5000 anni di storia della Cina i 55 anni di dominio del PCC non sono niente di più di un batter d'occhi. Prima che il PCC esistesse la Cina ha creato la più magnifica civiltà nella storia del genere umano. Il PCC ha afferrato la possibilità offerte dalle difficoltà domestiche e dall'invasione straniera per creare il caos nella nazione cinese. Si è preso milioni di vite, distrutto innumerevoli famiglie e sacrificato le risorse ecologiche da cui dipende la sopravvivenza della Cina. E ciò che è ancor più devastante la quasi distruzione delle fondamenta morali e delle ricche tradizioni culturali della Cina.

Quale sarà il futuro della Cina? Che direzione prenderà? Queste domande così gravi sono troppo complicate per discuterle in poche parole. Tuttavia, una cosa è certa – se non ci sarà un rinnovamento della moralità nazionale, se non si ristabilirà un armonioso rapporto fra gli uomini e la natura, e fra gli uomini, il cielo e la terra, se non ci sarà fede o cultura per una coesistenza pacifica fra gli uomini, sarà impossibile per la Cina avere un futuro luminoso.

Dopo numerosi decenni di lavaggio dei cervelli e oppressione, il PCC ha instillato il suo modo di pensare ed i suoi criteri di ciò che è bene e di ciò che è male nella vita del popolo cinese. Ciò ha portato il popolo ad accettare e razionalizzare la perversione e la fraudolenza del PCC, a diventare parte delle sue falsità, fornendo così la base ideologica per l'esistenza del PCC.

Eliminare dalle nostre vite le dottrine inique instillate dal PCC, discernere la natura totalmente senza scrupoli del PCC e ristabilire la nostra natura e coscienza umane – questo è il primo gradino essenziale sul sentiero verso una transizione senza problemi verso una società senza più il Partito Comunista.

Se questo sentiero potrà essere percorso in modo deciso e pacifico dipenderà dai cambiamenti che avverranno nei cuori dei cittadini cinesi. Anche se sembra che il PCC possieda tutte le risorse del paese e gli apparati violenti, se ogni cittadino crederà nel potere della verità e nella salvaguardia della moralità, lo spettro malvagio del PCC perderà il fondamento della sua esistenza. Tutte le risorse potranno ritornare istantaneamente nelle mani degli onesti. Quello sarà il momento in cui avverrà la rinascita della Cina.

Solo senza il Partito Comunista Cinese ci sarà una nuova Cina.

Solo senza il Partito Comunista Cinese la Cina potrà sperare.

Senza il Partito Comunista Cinese, il popolo cinese, retto e di buon cuore, ricostruirà la storica magnificenza della Cina.

\*\*\*\*\*

**Note:**

[1] Secondo il pensiero tradizionale confuciano, imperatori e re governano in base a un mandato celeste e perché sia data loro una tale autorità, il loro livello morale deve essere all'altezza di quella suprema responsabilità. Anche in Mencio si può ritrovare un concetto simile. Nel verso: "Chi Concede il Potere ai Monarchi?" quando gli venne chiesto chi concedeva la terra e l'autorità per governare all'Imperatore Shun, Mencio disse; "Viene dal cielo." L'idea dell'origine divina del potere la si può trovare anche nella tradizione occidentale cristiana. Nei Romani 13:1 della Bibbia (Versione di Re Giacomo), per esempio si trova: "Fate in modo che le anime siano soggette alle potenze più alte. Perché non c'è nessun potere se non quello di Dio: i poteri che esistono sono per ordine di Dio."

[2] Il centro si riferisce allo sviluppo economico, mentre i due punti fondamentali sono: Mantenere i quattro principi fondamentali (la via socialista, la dittatura del proletariato, la guida del PCC, il Marxismo-Leninismo e il Pensiero di Mao) e continuare con le direttive di riforma e di apertura.

[3] Dati da un rapporto della *Xinhua News Agency* del 4 Marzo 2004.

[4] *Mu* è un'unità di superficie usata in Cina. Un *mu* equivale a 0.165 acri.

[5] Dati da un rapporto della *Xinhua News Agency* del 29 Febbraio 2004.

[6] Il "Principio dei Tre Senza" è apparso in passato. Nel 1979 Deng Xiaoping propose un "Principio dei Tre Senza" per incoraggiare il popolo a esprimere ciò che pensava: Nessuna demonizzazione, nessun attacco e nessuna testa tagliata per errori commessi. Questo principio dovrebbe ricordare alla gente una cosa simile utilizzata da Mao negli anni 50 per incoraggiare gli intellettuali ad esprimersi, seguita poi dalla brutale persecuzione di coloro che avevano parlato per davvero. Ora, i "Tre Senza" di nuovo proposti si riferiscono a "Sviluppo senza dibattiti, avanzare senza lotte e progredire senza ritardi."

[7] L'Articolo 23 della Legge Base di Hong Kong è stata proposta nel 2002 dal Governo di Hong Kong sotto la pressione di Pechino. L'articolo rappresentava una seria erosione alla libertà e ai diritti umani a Hong Kong, che minava alla base la direttiva "un paese, due sistemi" promessa dal PCC. Nei confronti dell'Articolo 23 ci fu un'opposizione a tutti i livelli che culminò con il suo ritiro nel 2003.

[8] Liu Shaoqi, Presidente della Cina fra il 1959 e il 1968, era considerato il successore di Mao Zedong. Durante la Rivoluzione Culturale (1966-1976), venne perseguitato come traditore, spia e rinnegato. Morì nel 1969 dopo aver subito svariati abusi nel corso della prigionia decisa dal PCC.



[9] La CCTV (China Central Television) è di proprietà del governo centrale che la guida direttamente. È la principale emittente televisiva cinese.

[10] Le frasi citate sono tutte titoli di canzoni scritte e cantate durante l'era di Mao negli anni 60 e i primi anni 70.

[11] Mao una volta disse che abbiamo paura di commettere errori, ma ci preoccupiamo di correggerli.

[12] Per un'analisi dettagliata sul video dell'auto-immolazione, guardare il sito web seguente: <http://www.clearharmony.net/articles/200109/1165.html>.

[13] Sovrastruttura nel contesto della teoria sociale marxista si riferisce al modo in cui interagiscono la soggettività umana e la sostanza materiale della società.

[14] Questo è un proverbio cinese che conferma il permanere della propria natura. Il proverbio è stato anche tradotto nel modo seguente: "Il lupo può cambiare il pelo, ma non il vizio."

[15] Le direttive di riforma economica, conosciute come il programma "Le Tre-Libertà e Un-Contratto" (San Zi Yi Bao) proposte da Liu Shaoqi, allora Presidente della Cina. Il programma prevedeva dei terreni per uso privato, liberi mercati, imprese responsabili dei loro profitti e perdite, e quote prestabilite di produzione su base familiare.